Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90; «Una mela al giorno» € 8,90; «Trieste nel tempo» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 261
GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2010
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1.COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it

IL FORUM DELLE FAMIGLIE: «IMBARAZZO PER LA PRESENZA DEL PREMIER ALLA NOSTRA CONFERENZA»

Caso Ruby, il Copasir convoca Berlusconi

Il presidente D'Alema: sono i servizi segreti a occuparsi di lui, riferisca sulla sua sicurezza

ROMA Caso Ruby, dopo quello giudiziario, per il premier si apre un altro fronte: Berlusconi sarà invitato a riferire al Copasir sulla sua sicurezza personale. «A occuparsi della sicurezza del premier sono i servizi segreti, e noi riteniamo giusto sentirlo su questo e altre questioni» ha detto Massimo D'Alema, presidente del Copasir. Intanto Francesco Belletti, presidente del Forum delle associazioni familiari avverte: «La presenza del premier alla Conferenza nazionale della famiglia ci imbarazza».

● Alle pagine 2 e 3

MALTEMPO

Altri due morti in Veneto. Zaia: siamo in ginocchio

A PAGINA 4

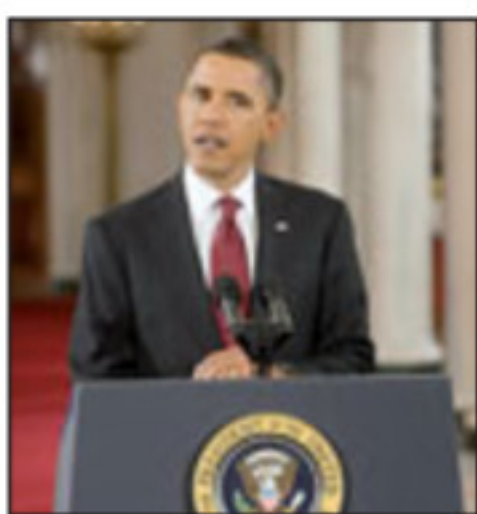
PACCHI BOMBA

Controlli sui voli Maroni annuncia una stretta

A PAGINA 4

IL VOTO IN USA

Obama: «La sconfitta è solo colpa mia Ora collaboriamo»

I Democratici perdono la Camera e mantengono per un soffio il Senato

Il presidente Obama

WASHINGTON «Ieri sera ho preso una bastonata». Il presidente Barack Obama, in una conferenza stampa alla Casa Bianca dopo il voto di midterm che ha visto i repubblicani conquistare la Camera e fare progressi ovunque, ha ammesso che quella del 2 novembre «è stata una lunga notte» per lui. Obama si è assunto la responsabilità dei risultati elettorali negativi. «Negli ultimi due anni abbiamo fatto progressi - ha detto - ma chiaramente troppi americani non hanno ancora beneficiato di questi progressi e ieri ce l'hanno voluto dire».

● Visconti a pagina 5

Champions, Superpippo pareggia con Mourinho

Rocambolesco 2-2 del Milan con il Real Madrid. La Roma vince a Basilea

MILANO Inzaghi contro Mourinho e il suo Real: a San Siro finisce 2-2 nella quarta giornata di Champions League. Diavoli beffati a meno di due minuti dalla fine da un gol che permette al Real Madrid di pareggiare dopo una fantastica doppietta di SuperPippo che aveva portato i suoi a rimontare. La Roma invece si è imposta per 3-2 sul Basilea.

● A pagina 32

L'INTERVISTA

Martelli: si muove da impresario di spettacolo

TRIESTE Silvio Berlusconi? «Si muove come un impresario cinematografico». La seconda Repubblica alla fine della corsa? «Quando mai è iniziata?». Claudio Martelli, ex ministro e vice di Craxi, è caustico con la politica di oggi.

● Ballico a pagina 2

INCHIESTA PER STALKING

Renzo Tondo bersaglio di una pioggia di sms e attacchi su Facebook

Denunciata dopo mesi di persecuzione l'amica di una donna legata al governatore

TRIESTE Il presidente della Regione Renzo Tondo è finito nel mirino delle mitragliate di sms che una donna udinese di cinquant'anni ha sparato addosso all'ex amica, ora affettivamente legata proprio al presidente. La persecuzione è iniziata nello scorso aprile e si è fatta via via più intensa e virulenta. Telefonate, sms, annunci su Facebook, fotomontaggi osè, attese in strada, mani alzate, ingiurie, insinuazioni. Due settimane fa Tondo ha detto "basta" e ha deciso di rompere l'assedio e lo stillicidio di voci, insinuazioni, sussurri che gli stavano rovinando indirettamente la vita e l'immagine di amministratore pubblico. S.T., la donna che ha incolpevolmente provocato le mitragliate persecutorie, si è rivolta alla polizia.

● Ernè e Giani a pagina 10

MIDTERM / 1

L'ANATRA ZOPPA

di FRANCESCO MOROSINI

Il Gop (acronimo di Grand Old Party, insomma i repubblicani d'oltreoceano) ha sfondato le linee dei democratici di Obama conquistando a Washington la Camera. Al Senato, viceversa, il partito del Presidente, sebbene ammaccato, ha tenuto. Un buon successo per il movimento dei Tea Party che, nel nome di "America the first" dà molta benzina patriottica alla politica a Stelle e Strisce. Per l'economia vorrà dire: più protezionismo; conseguentemente, più "muso duro" sulle questioni valutarie, specie con Pechino. Ma con un problema collegato. Che, essendo il Gop contrario all'uso della leva fiscale, il finanziamento della spesa bellica (anche in relazione a nuovi possibili impegni come in Yemen) resterà affidato al mercato dei capitali internazionale invece che alle tasse: e questo, in termini di diplomazia economica, complica la gestione dei dossier "protezionismo" e "tassi di cambio".

● Segue a pagina 2

MIDTERM / 2

MODELLI LONTANI

di MARIO BERTOLISSI

Comparare due realtà, che rappresentano lo sviluppo di vicende storiche, politiche, economiche, culturali senz'altro non estranee l'una all'altra, ma indubbiamente assai diverse tra loro, non è cosa semplice. Il rischio è di incorrere in gravi equivoci e di giungere a conclusioni insostenibili. Tuttavia, le elezioni di medio termine - a metà del mandato del Presidente Obama - possono costituire, per noi italiani, un utile termine di riferimento. Per riflettere non tanto sui caratteri del presidenzialismo nordamericano e del parlamentarismo nostrano, quanto sulla democrazia rappresentativa. La quale, temperata non poco da vitali istituti di democrazia diretta negli Stati Uniti, langue in Italia, Paese in cui imperversano le caste: i gruppi di potere autoreferenziali, desiderosi soltanto o quasi di occupare le istituzioni per un tempo immemorabile, non di servirle.

● Segue a pagina 5

Televisione
La strana "par condicio" per i 150 anni dell'Unità

"Bella ciao" e "Giovinezza" al Festival di Sanremo

di CARLO MUSCATELLO

«Bella ciao» al Festival di Sanremo? E allora, come in una sorta di automatica anche un po' stupida par condicio, sul palco dell'Ariston va cantata anche «Giovinezza». Come se l'antico e nobile canto di lavoro delle mondine, poi diventato inno della Resistenza da cui è nata la Repubblica italiana, potesse essere messo sullo stesso piano dell'indimenticata solfa delle squadracce fasciste. Sono tempi da fine impero. Sanremo - e la Rai - ovviamente non fanno eccezione. E lo si capisce anche da questi piccoli episodi.

● A pagina 28

HA COLPITO DI NOTTE

Terremoto in Serbia, due morti e gravi danni

Il sisma di 5,6 gradi Richter. Altre scosse sono state avvertite a Zagabria

Ingenti danni a Kraljevo

BELGRADO Scossa di terremoto la scorsa notte in Serbia centrale. Due persone sono morte, ci sono almeno 15 persone ferite e rilevanti danni. Il sisma è stato di di magnitudo 5,6 della scala Richter. L'epicentro della scossa è stato individuato a circa 10 chilometri a nord di Kraljevo: il terremoto è stato registrato all'1.56, secondo l'Istituto sismologico serbo, ed è stato avvertito in tutto il Paese.

● A pagina 6

IL TOP MANAGER DI INTESA SPIEGA COME USCIRE DALLA CRISI

«Imprese globali ma con la testa in Italia»

PADOVA «Siamo soddisfatti dell'andamento economico dell'Alitalia». Gaetano Micciché, direttore generale di IntesaSanPaolo, che possiede le chiavi del "corporate" di Cà de Sass e fa parte del board della compagnia aerea, vuole essere il più chiaro possibile. Nessuna fusione in vista fra Alitalia e Air France. Presentando il nuovo servizio del gruppo guidato dall'ad Corrado Passera per la internazionalizzazione delle imprese (quartier generale a Padova) il manager spiega come l'Italia potrà uscire dalla crisi: «Le nostre imprese devono mantenere la "testa" in Italia ma diventare globali».

● Fiumanò a pagina 9

Anche Generali nel colosso per Ttp

La compagnia in corsa accanto a Unicredit e Costa con una quota di minoranza

TRIESTE Avrebbe imbarcato anche Generali, sebbene con una quota di minoranza, la cordata Unicredit-Costa che ha messo la prua su Trieste terminal passeggeri (Ttp), la società che sta per essere privatizzata nella misura del 60% e che gestisce le stazioni marittime, i parcheggi sulle rive e gli ormeggi destinati al traffico passeggeri ora semideserti. Frattanto continua la corsa contro il tempo di un'altra cordata di prestigio che potrebbe reimbarcare in extremis anche Royal Caribbean, secondo vettore mondiale delle navi bianche, per imbastire una proposta concorrenziale. «Oggi a mezzogiorno - ha confermato il presidente Claudio Boniciolli - scade il termine per la presentazione delle offerte e domani verranno aperte le buste».

Nave da crociera a Trieste

● Maranzana a pagina 15

La storia
Causa per il complesso Campo Marzio

Hauser a Cervesi: «640mila? Non ti dò un euro in più»

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «Abbiamo già versato nel 2007 all'ingegner Giovanni Cervesi (foto) quanto pattuito per la predisposizione dei progetti necessari ad ottenere dal Comune il permesso di costruire». Lo afferma l'ingegner Sergio Hauser, presidente della Campo Marzio Costruzioni spa, a cui il progettista del grande complesso edilizio che sta sorgendo nell'area ex filiale Fiat, ha ingiunto di versare 640mila euro per parcelle non onorate. Cervesi si è rivolto al Tribunale e ha ottenuto un decreto ingiuntivo per 640mila euro. Ma Hauser si è opposto, ricorrendo a propria volta al Tribunale. Si aprirà una causa civile.

● A pagina 16

IL CASO
ETICO

Il presidente Belletti in vista dell'appuntamento milanese di lunedì dove è previsto l'intervento del premier

Il Forum delle famiglie al Cavaliere: ci imbarazza

«Non siamo in sintonia, deve mandare un segnale diverso da quanto ha fatto»

ROMA La presenza del premier alla Conferenza nazionale della famiglia «ci imbarazza»: l'ammissione di Francesco Belletti, presidente del Forum delle associazioni familiari - organizzatori del Family Day all'epoca del governo Prodi e protagonisti dell'evento che si terrà la prossima settimana a Milano - è caduta come un sasso in uno stagno. «La presenza del presidente del Consiglio alla Conferenza - ha precisato Belletti - era prevista fin dall'inizio ed era un fatto che abbiamo sempre giudicato come un segno di grande attenzione alla famiglia». Ma alla luce degli ultimi eventi «questa presenza ci imbarazza, è un fatto delicato. Il dibattito sui comportamenti pubblici e privati del premier non ci vede in sintonia». «Non ce la sentiamo - precisa - di dire non si deve presentare ma da qui a lunedì, quando è in programma il suo intervento, deve mandare un segnale diverso da quanto ha fatto finora. Deve fare una dichiarazione di impegno forte di distinzione fra la vita privata e l'impegno pubblico».

La protesta delle associazioni gay l'altra sera a Roma

«È il minimo che Belletti potesse dire» commenta il segretario Pd, Pierluigi Bersani. Che aggiunge: «Le affermazioni di Berlusconi sono di una gravità assoluta e testimoniano che per salvarsi Berlusconi punta alle idee più retrive».

«Berlusconi se ne stia a casa» rincara la dose il portavoce Idv Leoluca Orlando.

«L'unica cosa che può imbarazzare chi sostiene la famiglia sono le prese di posizione e gli attivismi dei politici contro l'accoglienza della vita, a favore dei matrimoni omosessuali e delle adozioni da parte di coppie gay, per la fecondazione eterologa, le pillole abortive e l'introduzione dell'eutanasia, ovvero tutti i provvedimenti che indeboliscono la cultura della vita e la famiglia descritta dalla nostra Costituzione» è la replica del sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella. «All'epoca del Family Day - sottolinea Roccella - era molto imbarazzante che la proposta sui Dico, tesi a indebolire la famiglia in cui crediamo, fosse partita proprio da ambienti della sinistra cattolica».

Si preannuncia insomma movimentata la Conferenza nazionale della famiglia che si terrà la prossima settimana a Milano: la presenza, in apertura dei lavori, lunedì 8, del premier Berlusconi, sta dunque scatenando polemiche alla luce delle dichiarazioni del capo di governo sul suo stile di vita e delle notizie sui suoi rapporti con alcune escort. E già i radicali hanno indetto un sit-in fuori dalla Conferenza che vedrà protagonista anche la vicepresidente del Senato Emma Bonino. Protesteranno soprattutto per le parole di Berlusconi sugli omosessuali. E a movimentare la conferenza ci saranno anche le associazioni degli omosessuali, Arcigay in testa, che - non invitati - desiderano far sentire la loro voce e quella delle famiglie «diverse».

L'INTERVISTA

Martelli: si muove da impresario cinematografico

L'ex leader socialista: il premier in altri Paesi avrebbe dovuto lasciare, da noi e in Francia non è così

di MARCO BALLICO

TRIESTE Silvio Berlusconi? «Si muove come un impresario cinematografico». La seconda Repubblica alla fine della corsa? «Quando mai è iniziata?». Il futuro del Paese? «L'Italia è destinata ad andare a picco senza vere riforme delle pensioni e del fisco». Claudio Martelli è caustico con la politica di oggi. I partiti, dice l'ex leader socialista, «saranno anche diventati in passato strumenti di corruzione, ma assolvevano un'enorme funzione democratica. Adesso siamo allo sfascio».

L'ex ministro della Giustizia Claudio Martelli: è stato il delfino di Bettino Craxi

Da dove partiamo?

Dalla legge elettorale. Per responsabilità di tutti si è sovvertito uno dei cardini della democrazia, e cioè che in Parlamento siedono i rappresentanti del popolo. Al contrario, il nostro è un Parlamento di nominati dai vertici. Siano Berlusconi, Bossi, Bersani, Di Pietro, Casini, cambia poco. Mi stupisco che ristabilire le regole e restituire il diritto ai cittadini di scegliere gli eletti non sia al primo punto dell'agenda politica.

È la Casta che riproduce sé stessa?

Peggio di una Casta. Siamo di fronte a un pugno di persone che nomina le due Camere. Ai cittadini resta solo il diritto di ratifica, mentre la democrazia è andata a farsi friggere. Dopo di che c'è un aspetto di costume.

Come si manifesta?

Con la privatizzazione di ciò che è pubblico. Se vengono affidate all'esterno troppe funzioni che prima erano gestite dalle amministrazioni pubbliche, si sperperano risorse e si moltiplicano i fenomeni clientelari che favoriscono parenti, amici, compagni di partito, segretarie, amanti. Parallelamente si assiste alla pubblicizzazione di quello che era privato, in particolare nelle sfera intima e personale. Avviene attraverso le intercettazioni ma anche attraverso l'esibizione di sé e di presunte capacità amatorie.

Colpa dei diretti interessati o, come sostiene Berlusconi, di intercettazioni troppo estensive?

Le colpe sono molteplici. La sovversione democratica e la privatizzazione della cosa pubblica sono innanzitutto responsabilità di chi fa politica, destra e sinistra pari sono. Quanto alla pubblicizzazione del privato, è tendenza non solo italiana che però da noi giunge a forme aberranti a causa anche di intercettazioni buttate non sempre lecitamente in piazza.

Che ne pensa del rapporto tra media e politica?

La politica moderna è tutta mediata. I politici di oggi pensano, sbagliando, che l'apparire in televisione sia tutto. Succede perché sono venuti meno i partiti. Con tutti i loro difetti, i partiti erano centri di democrazia, spazi pubblici di discussione e formazione di idee e gruppi dirigenti. Funzioni, oggi, non assolte da alcun organismo.

Partiti anche corrotti, a dire il vero.

Le indagini sul finanziamento illecito colsero i partiti con le mani nel secco. Spariti i partiti, non è scomparsa la corruzione. Secondo le denunce della Corte dei conti, delle Procure, degli eroi di Mani Pulite, i reati di corruzione, ascrivibili ai singoli, sono aumentati.

Siamo alle fine della seconda Repubblica?

La seconda Repubblica non è mai davvero iniziata. È piuttosto una forma degradata e contraddittoria della prima. C'è chi esalta il bipolarismo ma, se il bipolarismo è questo, gli italiani ne fanno volentieri a meno. Altra cosa poco seria sono le primarie "fai da te". Le primarie vanno regolate per legge, e poi servono preferenze e collegi uninominali.

Berlusconi si dovrebbe dimettere?

Dipende spesso dall'aria del Paese. Se in Inghilterra un ministro ha tradito la moglie se ne va. E così anche negli Stati Uniti e in Germania. Da noi, e pure in Francia, non è così. Credo che Berlusconi sia vittima di se stesso. Vertice della privatizzazione della politica, perfino delle relazioni internazionali del Paese, si comporta come un produttore cinematografico, un impresario di teatro o di tv, per i quali è naturale fare feste, circondarsi di belle donne, entrare e uscire come gli pare dai matrimoni. Il problema è che, nel contempo, Berlusconi si dimentica di essere il presidente del Consiglio. E un presidente del Consiglio, quelle cose, non le può fare.

Sono auspicabili le larghe intese?

A un governo con Pdl e Pd non credo. Sarebbe augurabile però che, in breve, si capisse l'urgenza delle riforme delle pensioni e del fisco. Altrimenti l'Italia cola a picco.

LA RAGAZZA DELLO SCANDALO: «PORTO ANCORA I SEGNI DELLE FRUSTATE DI MIO PADRE»

A Ruby il permesso di soggiorno

La procura sull'inchiesta: perseguiamo i reati, non le vite private

MILANO «Porto ancora sulla schiena i segni delle frustate che mi ha dato mio padre». «Di quella non voglio più sentir parlare». È il botta e risposta fra Ruby e suo padre Mohamed, venditore ambulante di tappeti a Letojanni, in provincia di Messina. Ruby, la ragazza del nuovo scandalo con al centro la figura di Silvio Berlusconi, ritorna a dire che suo padre l'aveva promessa in sposa a un uomo di 49 anni e che lei è fuggita dalla Sicilia per questo. «Se mia moglie fosse qui - risponde l'uomo - si sarebbe uccisa per il dolore e la vergogna».

Intanto Ruby, proprio ieri, ha ottenuto dal tribunale di Milano il permesso di soggiorno per motivi di giustizia. Dunque, pur avendo compiuto nei giorni scorsi i 18 anni, Ruby non è più rimpatriabile. Dove vive? Cosa fa? È ancora a Genova dove, nei giorni scorsi, gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della procura di Milano le hanno sequestrato conti bancari, alcuni documenti e anche alcune foto scattate in ambiente privato e scambiate, tramite sms, con un'altra ragazza coinvolta in un giro di prostituzione d'alto bordo. Si vuole capire come faccia, Ruby, ad avere a disposizione tutto quel denaro. «Si prostituiva in un grande albergo del centro di Milano», dice un rapporto della polizia.

E le serate ad Arcore, nella villa del premier? Ruby aveva detto di esserci stata la sera di San Valentino, il 14 febbraio scorso, insieme alla sua amica brasiliana Priscilla. «Mai stata a casa di Berlusconi - dice ora Priscilla - e tanto meno il 14 febbraio perché, in quel giorno, mi trovavo in Brasile».

E si fa avanti Lele Mora: «Non ho mai portato Ruby da Berlusconi e non ho mai fatto prostituire qualcuno. Ruby l'ho vista ad Arcore ma non è venuta con me e a prima vista mi sembrava una ragazza di 23-24 anni». Mora dice di frequentare la villa del Cavaliere dal 1986: «Si cena e ci si rilassa bevendo qualcosa. Lui è il più grande del re perché ti fa divertire con le barzellette». E le accuse di favoreggiamento della prostituzione? «C'è gente che pur di arrivare è disposta a tutto. Tutto il mondo funziona così: Paese che vai, zoccola che trovi».

Un'immagine di Ruby

Sul piano delle indagini la procura precisa di perseguire solo i reati, senza interessarsi della vita privata delle persone. Intanto a Milano sono arrivati i fascicoli (trasmessi da Palermo) sulle confessioni di Nadia Macrì, la escort di Reggio Emilia che dice di aver avuto due incontri sessuali con Berlusconi (per 10 mila euro complessivi) e di essere stata presentata al premier da Lele Mora e da Emilio Fede.

Oggi, spiega la Macrì, dirà tutto in una conferenza stampa fissata d'intesa con l'avvocato, Domenico Noris Bucchi. «Non ha bisogno di un avvocato perché è stata sentita solo come teste, non è un'indagata - sottolinea il legale, - si è rivolta a me per gestire l'assalto mediatico. Fino a quando non decideremo che fare, non ha intenzione di parlare». A Nadia, comunque, ha raccomandato «di non parlare di quanto ha rivelato agli inquirenti di Palermo». Da Bucchi niente dettagli sul colloquio con la sua assistita né notizie del figlio della ragazza - arrestata nel 2005, ma poi assolta per maltrattamenti - affidato a un'altra famiglia: «Posso solo dire che tutti gli aspetti del caso sono stati affrontati». I due non avrebbero nemmeno parlato di eventuali quantitativi di droga visti dalla escort ai festini, né di testimoni che potrebbero confermare i suoi racconti. Al momento dagli inquirenti di Milano non sarebbe arrivata ancora alcuna convocazione. La ragazza spiega di aver fatto la escort «fino a poco più di un anno fa» perché «avevo bisogno di soldi» e si dichiara tranquilla perché «quando uno dice la verità non può che esserlo».

L'AVVOCATO

Taormina: Brunetta spesso nel mio studio con la Macrì

ROMA «Renato Brunetta mi caldeggiò moltissimo la causa di questa ragazza, che mi portò in studio non una volta sola, ma più volte. Si trattava di una vicenda molto delicata perché le era stato tolto il bambino in seguito a maltrattamenti che lei avrebbe esercitato su questo bambino di un anno e procedeva il tribunale di Modena». Così l'avvocato Carlo Taormina - intervistato da Teleradiostereodue - ha confermato l'incontro con Nadia Macrì, la donna che ha affermato di aver avuto rapporti sessuali a pagamento con Silvio Berlusconi e Renato Brunetta.

Di Brunetta e Nadia Macrì, Taormina parla anche, con maggiore dovizia di particolari, in un'intervista a «il Fatto Quotidiano», in cui descrive la ragazza come «molto appariscente» e «provocante nei modi». «Mi disse che era una sua amica» riferisce l'avvocato, secondo il quale Brunetta seguiva le vicende personali della Macrì «come se fosse una sua problematica personale, altro che conoscenza di un giorno». Inoltre, l'attuale ministro gli telefonava «in continuazione» perché Taormina ottenesse dal tribunale ciò che la ragazza desiderava. Il rapporto («professionale, beninteso») tra l'avvocato e Nadia Macrì è poi finito, racconta, perché «dopo un colloquio con un magistrato di Modena che mi spiegò bene i termini della sua situazione legale, ho preferito lasciare la difesa».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 novembre 2010 è stata di 45.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

L'anatra zoppa

Quanto alla politica, le urne hanno fatto di Obama "un'anatra zoppa". Argomento di utili riflessioni su chi, da questa parte dell'Atlantico, crede che "presidenzialismo" equivalga a "governo forte".

Certo, rapportato alla dimensione geopolitica degli States, la Casa bianca pesa più degli altri governi occidentali. Nel senso che la cosiddetta "presidenza imperiale" nasce nel '900, quando Washington sostituisce la "calante" Inghilterra come gendarme e garante militare del capitalismo di mercato dell'Occidente. Resta, però, che ai Padri costituenti degli States era aliena l'idea di "governo forte". E questo filo ideale permane ad oggi; in fondo, è una debolezza "voluta" del presidenzialismo quella che l'attuale vittoria del Gop evidenzia alla perfezione. Cosa è successo, infatti? Che il Presidente si trova la Camera dei rappresentanti ostile; e che così sarà costretto a continui compromessi e/o a scontri paralizzanti. Il fatto è che, diversamente che nel parlamentarismo inglese ed europeo/continentale, l'inquilino della Casa Bianca, seppure col Parlamento contro, resta in carica perché oltreatlantico manca il nesso fiduciario tra Legislativo e governo.

Ma, come accadde a Clinton e Bush, così l'Amministrazione perde la capacità di realizzare il proprio programma. Il concetto di "anitra zoppa", nel brusco ma efficace linguaggio politico statunitense, indica esattamente questo. Ed oggi è il turno di Obama. Nel parlamentarismo, dall'Inghilterra all'Italia, il collegio elettorale del governo (si chiama "fiducia parlamentare") è il Parlamento; quindi, è fuori dalla sua logica l'idea della convivenza tra un governo di Sinistra con un Parlamento di Destra; o viceversa. Insomma, un "esecutivo parlamentare" governa solo se ha una maggioranza. Mentre Obama deve governare con una maggioranza che gli è "contro": di qui la sua "debilitazione politica".

In altri termini, al presidenzialismo manca quello che ha fatto il potere di una Tatcher; di un Blair; di un Kohl; di una Merkl come del premier Berlusconi: l'essere il "capo" di una maggioranza. Ed analogamente vale per il semipresidenzialismo francese dove l'Eliseo è il dominus del governo solo se lo è della maggioranza all'Assemblea nazionale. Tant'è che, proprio per evitare il cosiddetto "governo diviso" (che è la situazione odierna di Obama), la Francia, accordando assieme l'orologio elettorale delle elezioni presidenziali e parlamentari, tende a far assomigliare sempre più il suo Presidente ad un leader di tipo parlamentare. Certo, a Reagan, che pure subì il "governo diviso", andò bene riuscendo ad avere consenso bipartisan: però allora c'era l'interesse comune a piegare definitivamente l'Urss. Per Obama è diverso. Salvo che, riprendendo il tipico espansionismo bellico dei democratici, decida di giocarsi la rielezione come il "capo militare della Guerra al terrorismo": perché qui maggioranze bipartisan sono possibili. Insomma, il governo degli States, almeno in politica interna, fin dalle origini è concepito "debole"; cioè equilibrato/controllato da altri poteri. Il fatto è che oltreatlantico il Big Government è visto, anche a costo di sacrificarvi un po' di governabilità, come minaccia alla libertà. Ed oggi tocca ad Obama, suo malgrado, svelare l'illusione che "presidenzialismo" e governo forte coincidano.

Francesco Morosini

LE FESTE DEL PREMIER

Il Comitato parlamentare di controllo sui Servizi conferma la richiesta di audizione
Sfogo dei carabinieri che scortano le escort. Di Pietro: non possono essere impiegati così

D'Alema convoca Berlusconi al Copasir

«Riferisca sulla sua sicurezza». Il Pdl: non strumentalizzare, il caso Ruby non c'entra

ROMA L'Italia dei Valori parla di «problema di sicurezza nazionale», il Pdl invita a evitare «indebite strumentalizzazioni». Ma con il caso Ruby, dopo quello giudiziario, per il premier si apre un altro fronte: Berlusconi sarà invitato a riferire al Copasir sulla sua sicurezza personale. «A occuparsi della sicurezza del presidente del Consiglio sono i servizi segreti, e noi riteniamo giusto sentirlo su questo e altre questioni» ha detto Massimo D'Alema, presidente del Comitato di controllo sui servizi al termine della riunione di ieri, ricordando che il Copasir aveva chiesto da tempo, ma finora senza esito, di incontrare il premier. Un annuncio accompagnato da una battuta sulle condizioni degli uomini della scorta di Berlusconi, il cui sfogo è stato raccolto ieri dal quotidiano "Il fatto", in un articolo in cui i carabinieri hanno espresso la loro amarezza: «Non siamo qui per fare la guardia alle escort». «Le notizie di cronaca suggeriscono un sentimento di umana solidarietà verso i carabinieri, di cui comprendiamo la stanchezza» ha commentato tagliente D'Alema.

A chiedere immediate spiegazioni sui malumori della scorta al ministro della Difesa è stato il leader dell'Idv Antonio Di Pietro in una interrogazione urgente a Ignazio La Russa: «Come può permettere che difensori dello Stato vengano usati per fare da autisti, da guardaspalla, a signorine "utilizzate" per il divertimento dei potenti, in primis Silvio Berlusconi? È una cosa indegna». Preoccupato l'eurodeputato IdV Luigi De Magistris: «Berlusconi accoglie nelle sue residenze un variegato universo femminile che, a quanto si apprende, non è estraneo alla prostituzione e che dispone del numero di cellulare del caposcorta del presidente. È evidente il sospetto che Berlusconi possa essere ricattabile e si pone un problema per la sicurezza nazionale». Richieste di chiarimenti anche dal Pd: «Non pensa La Russa che i carabinieri siano costretti a subire vere e proprie umiliazioni?» ha chiesto Sesa Amici.

«Vogliamo avere informazioni sulla sua sicurezza e sull'uso del personale messo a sua disposizione» ha sottolineato Ettore Rosato, deputato Pd e componente del Copasir, mentre il senatore Giuseppe Caforio ha chiarito: «Laddove il premier decidesse di riferire al Comitato, è evidente che ogni componente è libero di spaziare con le domande su qualsiasi tema». Dunque anche sul caso Ruby e sui presunti festini a luci rosse.

Una ipotesi che ieri gli esponenti del Pdl si sono invece affrettati a escludere: «Sull'audizione del premier a proposito delle ultime vicende, chiesta da alcuni componenti, non è stata presa alcuna decisione. Diversa questione è l'eventuale audizione su temi relativi alla sicurezza nazionale» hanno chiarito Fabrizio Cicchitto, Giuseppe Esposito e Gaetano Quagliariello. «Non è prevista un'audizione sul caso Ruby» ha confermato il finiano Carmelo Briguglio, sottolineando però: «Altro è il problema di come funziona il dispositivo di sicurezza del presidente e del ruolo quantomeno improprio che ha avuto, nei contatti con la questura, la scorta di Berlusconi e, in particolare, il caposcorta». Una questione, ha detto, rispetto alla quale «è opportuno comprendere alcune dinamiche».

A sinistra, Nadia Macrì, la escort emiliana che dice di aver avuto 10mila euro per prestazioni sessuali con il premier. Sopra, Silvio Berlusconi, a destra Massimo D'Alema, a capo del Copasir

IL LEGHISTA: DANNO D'IMMAGINE PER I BOT

Bossi: il governo reggerà avanti con il federalismo

ROMA «Io non tradirei mai un amico» e la Lega Nord non tradirà mai Silvio Berlusconi. Umberto Bossi rompe gli indugi e interviene ancora una volta a sostegno del premier e rimarcando la priorità della riforma federale. «Abbiamo deciso che andiamo avanti a tutta forza», dice a Montecitorio il Senatùr che spazza il campo dai dubbi sulla fedeltà del Carroccio e snobba l'ipotesi di appoggio esterno di Fli con una battuta: «Vedremo, per il momento il governo è questo». Poche parole che lasciano intendere quanto il rapporto personale tra i due leader conti per la tenuta dell'esecutivo. Il Carroccio tiene in forte considerazione i segnali che arrivano dal territorio. «La nostra gente vede di cattivo occhio le manovre di palazzo - spiegano nel partito - e teme che quelli in atto siano tutti tentativi di bloccare il federalismo». Il timore è che il governo vada in crisi e possa essere sostituito da un esecutivo tecnico o di transizione che accantoni le riforme tanto a cuore ai leghisti. «Il governo va avanti finchè regge... e reggerà a lungo», spiega Bossi che non a caso rilancia immediatamente l'istanza federalista. «Iniziamo a fare il federalismo e poi vediamo - dice a Montecitorio a chi gli chiede quali siano le intenzioni della Lega - Ci aspettiamo possa arrivare a fine gennaio».

Una presa di posizione arriva però sul caso Ruby, un danno di immagine per l'Italia in quanto - spiega - «siamo un Paese che deve vendere i titoli di Stato». Al Pdl, poi, Bossi rimprovera di «non saper fare bene i conti», commentando con una battuta il passaggio di altri due parlamentari, Daniele Toto e Roberto Rosso, dal Popolo della libertà a Fli. La Lega attende di conoscere l'esito della direzione Pdl di oggi a Roma e le mosse di Gianfranco Fini questo fine-settimana alla Convention di Fli a Perugia.

Giorgio Napolitano auspica intanto che sulle tensioni fra i protagonisti politici, come avvenne nel Risorgimento, prevalga il senso dell'unità. Il Presidente della Repubblica lo ha detto nel corso dell'inaugurazione della mostra "Gioventù ribelle" che rievoca gli episodi di eroismo del Risorgimento ed è ospitata al Vittoriano. Ha ricordato che ci furono «anche tensioni personali tra i protagonisti del movimento unitario, ma esse furono superate nel nome dell' interesse comune». «Vorrei - ha aggiunto - che anche nell'Italia di oggi, di fronte a tante tensioni che sono in qualche misura fisiologiche, ma lo sono solo in qualche misura, non esageriamo, prevalesse sempre il senso dell'unità che abbiamo conquistato».

Napolitano: prevalga l'unità
Dal Pdl altri due con Fini
Menia: il Colle ha ragione

«L'appoggio esterno al governo è una delle opzioni, ma, personalmente, credo che le vicende di martedì e ieri allontanino questa prospettiva» ha affermato Roberto Menia (intervenendo ad Ancona a un'iniziativa futurista) sottosegretario all'Ambiente e responsabile nazionale dell'organizzazione di Fli. «Ad ogni modo - ha aggiunto - sarà Fini stesso, a Perugia, a dire che cosa accadrà: ubi major minor cessat». In precedenza, Menia aveva detto: «Le opposizioni non possono chiederci di staccare la spina, di fare noi il lavoro che non sanno fare loro». «Noi - ha sottolineato - da un canto non dobbiamo regalare nulla all'opposizione, dall'altro dobbiamo rimodulare il centrodestra», con una fase dapprima di "scomposizione" e poi di "ricomposizione"». «La notizia di ieri - ha concluso - è il messaggio del presidente Napolitano, con l'invito a recuperare tutto ciò che unisce, e noi questo siamo, con il senso di responsabilità che abbiamo verso il Paese».

UN'ALTRA GIORNATA DI TENSIONE NELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Rifiuti, nuovi scontri a Giugliano: dieci feriti

Riapre Terzigno. Un richiamo dell'Ue: «La situazione in Campania ci preoccupa»

GIUGLIANO Un'altra giornata di scontri e tensioni a Giugliano contro la riapertura del sito di stoccaggio di Taverna del Re mentre a Terzigno nella notte si è ripreso a sversare. L'Ue lancia un richiamo. «La situazione dei rifiuti in Campania ci preoccupa ancora e chiediamo azioni immediate per far fronte all'emergenza» ha detto il commissario europeo all'Ambiente, Janez Potocnik.

A Giugliano gli irriducibili della protesta sono decisi a non mollare, nonostante gli interventi delle forze dell'ordine che con il passare delle ore diventano sempre più decisi. La settima giornata di battaglia, combattuta alla periferia di Giugliano sulle barricate della spazzatura, si è conclusa con un bilancio grave: cinque poliziotti feriti, tra cui un funzionario, altrettanti manifestanti che hanno avuto necessità di far ricorso alle cure dei sanitari (senza contare però quanti hanno preferito non recarsi in ospedale) e cinque persone condotte in commissariato per essere identificate. Una è stata denunciata.

All'interno del sito a fine giornata sono entrati 27 autocompattatori che hanno depositato poco meno di 1000 tonnellate di spazzatura 'tal qualè, in un'area che giàcontiene 6 milioni di tonnellate di rifiuti. Alla fine il sito dovrebbe ospitare altre 10mila tonnellate di rifiuti. Un quantitativo modesto ma la riapertura, decisa dal presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, è inaccettabile per i manifestanti perchè quell'area, dicono «doveva essere soggetta solo alle bonifiche». Quindi sotto accusa è finita l'amministrazione comunale la cui posizione è ritenuta «troppo morbida». I consiglieri dell'opposizione hanno firmato un documento con le dimissioni. Anche alcuni consiglieri della maggioranza si sono detti pronti a lasciare.

Da un capo all'altro della provincia di Napoli si vivono le stesse inquietudini. A Terzigno si è ripreso a sversare nella cava Sari. I manifestanti hanno tentato di bloccare i camion: un mezzo è stato dato alle fiamme e ora la gente del posto confida solo nell'intervento della magistratura per bloccare le attività: è stato deciso che devono sversare solo i Comuni della zona (che in gran parte fanno la raccolta differenziata) ma la gente continua a non fidarsi.

A Taverna del Re, invece, in mattinata sono arrivate le scolaresche mentre al Comune di Giugliano il presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, ha ribadito che l'apertura del sito è stata una scelta inevitabile.

Rifiuti a Napoli

ALLARME TERRORISMO

Pacchi bomba, Maroni aumenta i controlli negli aeroporti italiani

Circolare inviata ai posti di polizia di frontiera degli scali

TEL AVIV Allarme rosso negli aeroporti italiani dopo i pacchi bomba inviati dalla Grecia. I controlli negli scali sono stati innalzati al massimo livello. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, che ha ricordato i «collegamenti storici» tra anarchici greci ed italiani ed ha segnalato il «clima esasperato» che si respira nel Paese e che può «favorire certe azioni». La minaccia, ha confermato il presidente del Copasir Massimo D'Alema «esiste e c'è l'attenzione della nostra intelligence».

Maroni, a Tel Aviv per una conferenza sulla sicurezza, è stato subito avvertito del plico esplosivo indirizzato al premier Silvio Berlusconi rinvenuto nella notte su un cargo partito da Atene e fatto atterrare a Bologna. «Ho sentito - ha spiegato il ministro - il capo della polizia, Antonio Manganelli ed il presidente dell'Enac, Vito Riggio ed abbiamo deciso di intensificare i controlli negli aeroporti».

Per ora, ha precisato, «non è stata adottata alcuna restrizione per i voli provenienti dai Paesi a rischio come lo Yemen; vedremo poi se ci sarà questa necessità».

Le misure sono state indicate da una circolare inviata dal Dipartimento della pubblica sicurezza ai posti di polizia di frontiera di tutti gli scali aeroportuali, che segnala la necessità di procedere a controlli «più accurati» per quanto riguarda merci e pacchi in partenza e in arrivo in Italia. Ai presidi doganali si chiede in particolare di «intensificare le verifiche» adeguando alla situazione attuale le «procedure di controllo» che riguardano pacchi e merci utilizzando anche «sistemi di controllo con apparecchiature radiogene di esplosivo e loro tracce residuali». La circolare spiega anche che nel caso in cui ci si dovesse imbattere in un plico con una provenienza, un mittente o anche un destinatario sospetto, l'operatore deve bloccare immediatamente la spedizione e procedere ai controlli per rilevare la positività o meno del contenuto del pacco a determinati elementi e sostanze.

Controlli di sicurezza all'aeroporto di Fiumicino

Il ministro dell'Interno aveva puntato molto sui body scanner per garantire alti livelli di sicurezza negli aeroporti. Ma la sperimentazione, «anche per le restrizioni imposte dal garante della privacy», non ha dato risultati positivi. «Continuiamo tuttavia - ha rilevato Maroni - ad essere interessati a nuove tecnologie che possano migliorare la sicurezza dei nostri scali». Il ministro ha quindi visitato l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv, caratterizzato da controlli ferrei ed ha è stato favorevolmente impressionato dall'Hbs (Hold baggage screening), un sistema che diventerà operativo nella primavera del 2012.

Entro la fine di dicembre, ha fatto sapere, «si riunirà il comitato interministeriale sulla sicurezza dei voli per fare una valutazione dopo i risultati poco positivi del body scanner».

Un'ipotesi, ha osservato, «potrebbe essere quella di riservare il passaggio sotto il body scanner soltanto agli individui considerati sospetti». E non si può escludere che ci sia una mano italiana dietro i pacchi esplosivi. «È possibile – ha infatti osservato Maroni, che gli anarchici italiani siano coinvolti, visti i – noti rapporti di collaborazioni tra i gruppi anarchici di Italia e Grecia. Sarà quindi da verificare se ci sia stato un coinvolgimento di nostri connazionali in questi ultimi episodi».

Dell'allarme si occuperà anche il Copasir, come ha detto il presidente Massimo D'Alema, che ha annunciato prossime audizioni dei capi dei servizi. La minaccia, ha aggiunto «esiste e vi è l'attenzione dei nostri servizi anche al di là degli ultimi attacchi recenti». D'Alema ha sottolineato che la minaccia era già all'attenzione del comitato dopo il warning arrivato dagli Stati Uniti e adesso, alla luce dei pacchi bomba, «dobbiamo vedere se ci sono collegamenti tra il terrorismo internazionale e gli anarchici».

Maroni ha infine espresso la sua preoccupazione per l'alto tasso di scontro politico nel Paese, ulteriormente inaspritosi con il caso Ruby. «C'è da tempo - ha sottolineato - un clima esasperato e su Berlusconi si sta concentrando una polemica senza fine, con attacchi continui che possono anche favorire certe azioni».

DANNI PER DECINE DI MILIONI DI EURO. LA PIOGGIA SI È SPOSTATA AL SUD

Maltempo, il Veneto chiede aiuto

Zaia: «Siamo in ginocchio e dobbiamo farlo sapere». Allarme Po

VENEZIA Il Veneto grida aiuto. La pioggia si è spostata al Sud e ha lasciato il posto a un pallido sole, ma non ci sono urla di vittoria nella terra del «modello» economico che ha fatto storia. C'è la conta dei tributi umani, con due vittime e un disperso. Ci sono i danni per decine e decine di milioni di euro, le famiglie che aspettano ancora l'elettricità nelle abitazioni, le strade invase ancora dall'acqua e ettari di terreno agricolo che sembrano piscine.

«Siamo in ginocchio e dobbiamo farlo sapere» dice senza giri di parole il governatore Luca Zaia per sintetizzare il quadro regionale e quasi a fargli eco, su un piano nazionale, il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo parla dei fondi contro il dissesto idrogeologico programmati un anno fa in finanziaria e dice che è ora di aprire il capitolo risorse per dare attuazione di fatto al piano. Un richiamo forte, come è forte il tono della lettera inviata da Zaia al premier Silvio Berlusconi: «Chiedo al Consiglio dei Ministri un intervento immediato, che riconosca compiutamente la situazione di crisi che si è determinata in Veneto, decidendo uno stanziamento straordinario per aiutare l'economia veneta a risollevarsi».

Zaia plaude all'impegno di tutte le forze scese in campo per i soccorsi; ma non basta, come non basteranno - spiega - nemmeno «le ordinarie risorse che, in conseguenza dello stato di emergenza, il governo stanzierà, come di consueto».

A Vicenza, Caldogno, Monteforte D'Alpone, e negli altri oltre cento comuni veneti colpiti, l'opera per tornare alla normalità è in moto. A dare una mano, nella città berica, ci sono anche decine di volontari, di normali cittadini, che hanno accolto l'invito lanciato dal sindaco Achille Variati ad armarsi di stivali e vanghe per rimuovere la coltre di fango lasciata dall'acqua. Nel tardo pomeriggio di ieri è stata riaperta la A4 tra Verona e Vicenza e la Regione non è più tagliata in due. Il livello dei fiumi intanto scende ovunque, anche se nel padovano ci sono problemi per alcuni canali. Uno è esondato e ci sono 800 sfollati a Ronchi di Casalserugo. Più a Sud, a cavallo tra rodigino ed Emilia Romagna, invece, si guarda con un certo timore alla piena del Po. In un giorno, secondo la Coldiretti, il livello idrometrico è cresciuto di due metri. La protezione civile emiliana, intanto, ha attivato la fase di preallarme per una decina di comuni, tra cui Rovigo e Ferrara.

Come da previsioni, il maltempo, intanto, dopo aver lasciato dure ferite al Nord - dalla Liguria al Friuli - è andato a colpire dalla serata di martedì le regioni meridionali. A farne le spese soprattutto la viabilità in Calabria, specie nel reggino e vibonese. La Provincia di Reggio Calabria ha istituito un'unità di crisi per fronteggiare i danni. Problemi anche in Sicilia.

Gli effetti del maltempo in provincia di Vicenza

UN SISTEMA INVIA E PROIETTA IMMAGINI IN 3D

Guerre stellari, da ologrammi a realtà

Collaborazione fra l'Università dell'Arizona e l'azienda californiana Nitto Denko Technical

ROMA Dagli ologrammi di Guerre Stellari alla realtà: un esperimento ha dimostrato che la telepresenza olografica è possibile, cioè parlarsi in videoconferenza con la propria immagine che compare in un altro luogo con le sembianze di un ologramma, come accadeva per esempio nella saga di George Lucas alla principessa Leila. La tecnologia descritta per la prima volta su Nature, che al risultato dedica la copertina di questa settimana, permette di spedire immagini che vengono proiettate in tempo reale come ologrammi 3D e a colori.

Il sistema di «telepresenza olografica» si deve a una collaborazione fra l'università dell'Arizona e l'azienda californiana Nitto Denko Technical e secondo gli esperti promette molte applicazioni: dalla telemedicina, alle videoconferenze, alla realizzazione di mappe tridimensionali, alla pubblicità e all'intrattenimento. Il cuore del sistema è uno schermo fatto di un nuovo materiale foto reattivo capace di rinnovare gli ologrammi ogni due secondi. La registrazione delle immagini tridimensionali è affidata a una schiera di telecamere ognuna delle quali vede l'oggetto da più angolazioni.

L'informazione viene quindi spedita tramite una connessione veloce internet a un dispositivo laser che la "scrive" sullo schermo che poi la proietta.

«Se voglio fare una videoconferenza con questa tecnologia dal mio ufficio di Tucson in un ufficio di New York per esempio - ha osservato il coordinatore dello studio il fisico Nasser Peyghambarian dell'università dell'Arizona - a Tucson ho bisogno delle telecamere e della connessione internet a New York invece bisogna avere il display e il sistema laser. Appena la mia immagine ripresa dalle telecamere trasmessa via internet arriva a New York, il laser trascrive le informazioni sul display che a sua volta proietta la mia immagine 3D in movimento e parlante».

Gli ologrammi sono a colori e visibili a occhi nudi senza la necessità di indossare speciali lenti o altri dispositivi. Il prototipo per ora si avvale di un display largo 25 centimetri (anche se i ricercatori sono al lavoro per realizzare uno schermo di 43 centimetri). Ma assicura Peyghambarian «questo risultato ci porta a un passo dal realizzare una realistica telepresenza olografica, ad alta risoluzione, a grandezza umana con ologrammi che possono essere spediti in tempo reale da un capo all'altro del mondo».

La principessa Leila

IN BREVE

A BARI: 6 GIUDICI INDAGATI

Pilotavano sentenze tributarie: 17 arresti

BARI Sono sei i giudici tributari indagati dalla Procura di Bari nell'indagine sul pagamento di presunte tangenti per aggiustare sentenze della Commissione tributaria regionale. Solo uno dei sei magistrati onorari indagati, il commercialista barese Oronzo Quintavalle, è stato arrestato. Con lui in carcere anche i commercialisti Gianluca Guerrieri, Michele Di Fonzo e Franco Balducci, tutti componenti della commissione tributaria. Per i cinque giudici tributari indagati a piede libero, la procura di Bari ha chiesto al gip l'interdizione dai pubblici uffici. Il giudice per le indagini preliminari Sergio Di Paola fisserà nei prossimi giorni l'udienza nel corso della quale procederà all'interrogatorio degli indagati.

ROMA

Notai, concorso truccato: si indaga per abuso d'uffico

ROMA Abuso d'ufficio. Commesso da chi ha diffuso le tracce della prova d'esame per il concorso per notai. È questa la nuova ipotesi di reato che la procura di Roma ha messo in rubrica nel fascicolo d'indagine relativo alle presunte irregolarità nel concorso da notaio, sospeso pochi giorni fa nella capitale. Inizialmente gli accertamenti degli inquirenti, per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di comunicare le proprie generalità in relazione ai disordini avvenuti nel salone della fiera, sono iniziati la scorsa settimana, dopo che alcuni candidati hanno scoperto che il quesito dell'esame era già noto ad alcuni di loro.

PALERMO

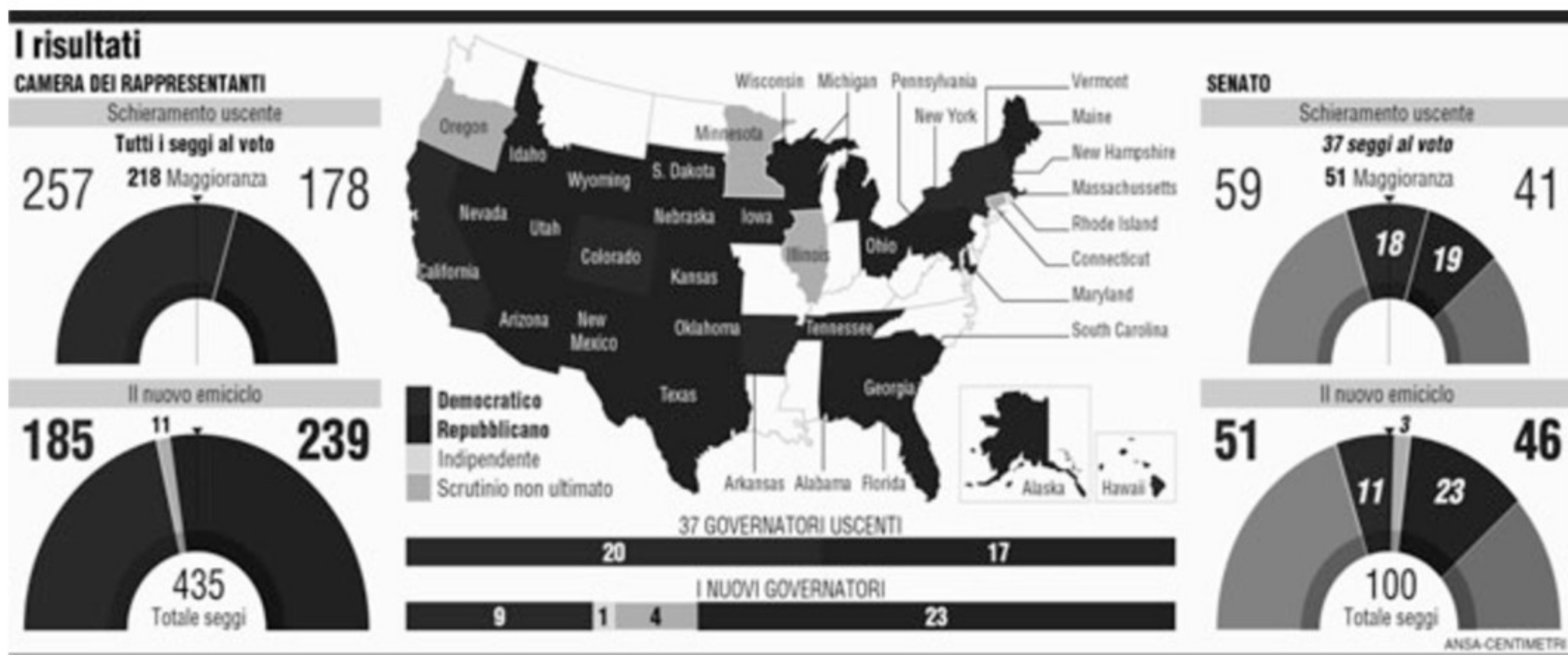
Processo Coop rosse: 7 anni a ex sindaco

PALERMO Antonino Fontana, ex vicesindaco del Pci di Villabate, è stato condannato a 7 anni di reclusione per concorso in associazione mafiosa nell'ambito del processo «Cooperative rosse». La sentenza è stata emessa dalla quinta sezione penale del Tribunale di Palermo, presieduta da Piero Falcone. Un anno e otto mesi la pena inflitta a ciascuno degli altri tredici imputati tutti imprenditori accusati di turbativa d'asta. Il pubblico ministero Paci aveva chiesto 8 anni per Fontana e tra i 4 anni e mezzo e i 4 anni per gli altri. Fontana era un esponente storico del Pci siciliano, e il segretario regionale del partito, Pio La Torre, ucciso dalla mafia nel 1982, ne aveva chiesto invano l'espulsione.

LIVORNO

Uccide la moglie malata e poi va dai carabinieri

LIVORNO Da molti anni sia la moglie sia il figlio erano alle prese con disturbi psichici. Una situazione che lui, livornese, 66 anni, idraulico in pensione, non sarebbe riuscito più a sostenere. Per questo ieri ha ucciso nel sonno la moglie 60enne nella loro abitazione di Antignano, una frazione di Livorno. L'omicidio è avvenuto nella prima mattinata: il pensionato si è presentato ai carabinieri della vicina stazione di Ardenza per costituirsi e confessare. Lui avrebbe colpito la donna quando questa ancora stava dormendo: le avrebbe coperto la testa con il lenzuolo e avrebbe iniziato a sferrare martellate. Poi si è diretto dai carabinieri.

Il presidente Usa Barack Obama mentre sta per pronunciare il discorso dopo l'esito delle elezioni di Mid Term

È LA PIÙ CLAMOROSA VITTORIA DI UNO DEI DUE PARTITI DAL 1948 A OGGI

Usa, Obama perde la Camera: «È colpa mia»

I repubblicani hanno adesso 239 deputati contro 185 dei democratici che resistono al Senato

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Responsabilità, nuove idee e cooperazione. Sono queste le parole che Barack Obama, addossandosi la colpa del rovescio elettorale, ha ripetuto diverse volte ieri nel corso della conferenza stampa che ha tenuto alla luce della sconfitta. «E' stata una lunga notte, e ho preso una bastonata», ha ammesso. I risultati hanno visto i repubblicani, spinti dal vento dei Tea Party, ottenere la maggioranza alla Camera, consolidare il potere al Senato e assicurarsi un numero crescente di governatori.

Si ribalta così il potere politico a Washington. I repubblicani hanno ora 239 seggi alla Camera contro i 185 dei democratici (11 in bilico). Si tratta della più clamorosa vittoria di un partito dal 1948 a oggi, una rimonta di sessanta seggi che supera di gran lunga il minimo necessario per avere la maggioranza. Per Obama è andata male in Illinois dove il suo ex seggio senatoriale è passato ai repubblicani e male nel decisivo Ohio dove il governatore uscente non è stato rieletto. E male infine nell'altrettanto decisiva Florida, dove è passato Marc Rubio, 39 anni, astro nascente e possibile prossimo candidato alle presidenziali. Insieme a lui brilla la stella del giovane medico Rand Paul, 47 anni, che in Kentucky ha battuto con estrema facilità il candidato democratico Jack Conway. Per i democratici buone notizie dalla California, invece, dove l'era di Schwarzenegger finisce con la vittoria di Jerry Brown.

La rimonta repubblicana si spiega con la frustrazione dell'elettorato americano nei confronti delle politiche dell'amministrazione Obama. In particolare per le scelte economiche che non sono state sufficienti a fermare la recessione e creare nuovi posti di lavoro per una fascia più ampia di americani.

I democratici mantengono tuttavia il controllo del Senato con 51 seggi contro i 46 dei repubblicani (due devono ancora essere assegnati e l'ultimo spetta sempre al vicepresidente in carica). Questo significa che per i prossimi due anni il Congresso è diviso e rischia la paralisi.

È su questo punto che ha insistito molto Obama. «Gli americani non vogliono vederci litigare per i prossimi due anni come abbiamo fatto nei due anni precedenti», ha detto il capo della Casa Bianca riferendosi alla riforma sanitaria. I repubblicani, infatti, hanno già fatto capire che vogliono far fare marcia indietro rispetto a certe misure già approvate. «Se i repubblicani hanno delle buone idee da proporre si facciano avanti», ha detto Obama invitando l'opposizione ad assumersi la responsabilità della situazione.

A sua volta il presidente si è assunto la responsabilità per non essersi «impegnato abbastanza per far sì che i passi avanti che abbiamo fatto nel settore economico si traducessero in un beneficio per tutti gli americani». Ma ha respinto le accuse di essere isolato dai reali problemi dell'americano medio. Obama ha concluso il mea culpa sottolineando che c'è un motivo per cui ci sono due partiti in America. «Nonostante il nostro desiderio di arrivare al compromesso, democratici e repubblicani sono fondamentalmente differenti e ci sono dei valori fondamentali che riteniamo siano irrinunciabili. Ma nessuno dei due partiti ha l'esclusiva sulla saggezza».

Veltroni: «Successe anche a Clinton, che poi rivinse»

ROMA «È successo quello che successe nel '94 con Clinton che ebbe un insuccesso paragonabile a quello che ha avuto Obama. Obama ha ereditato una situazione drammatica determinata dalla crisi finanziaria, dalle crisi internazionali come quella dell'Afghanistan e dell'Iraq molto difficili e per di più ha fatto una politica coraggiosa, una politica riformista e innovatrice molto forte che ha determinato delle resistenze». È il parallelo che Walter Veltroni fa sull'esito delle elezioni di mid-term negli Stati Uniti.

«Io non ho ovviamente - afferma l'ex leader Pd - consigli per Obama. Nello stesso periodo in cui noi facevamo il lodo Alfano e il legittimo impedimento, lui ha fatto la riforma sanitaria che ha consentito a molti poveri di avere l'assistenza, la riforma delle istituzioni finanziarie, ha cambiato la politica estera, ha preso iniziative importanti nel campo della riduzione degli armamenti e dell'ambiente, ha cominciato a cambiare gli Stati Uniti dopo il lungo inverno di Bush. Ha sfidato resistenze conservatrici che si sono manifestate attraverso le lobby ma credo sia giusto che il riformismo abbia quell'ambizione e quella forza». E sulle possibilità di vincere di nuovo nel 2012, Veltroni ricorda che «Clinton vinse nel '96. Io penso che i Democratici abbiamo le giuste soluzioni per garantire agli Stati Uniti ripresa economica e occupazionale».

PARTE L'INVERSIONE DI MARCIA RISPETTO ALLE POLITICHE ECONOMICHE DEGLI ULTIMI DUE ANNI

«E ora abrogheremo la riforma sanitaria»

Le prime dichiarazioni di John Boehner che sostituirà Nancy Pelosi nel ruolo di Speaker

NEW YORK «Noi siamo la vera voce del popolo americano, e come tale siamo pronti a riportare il Paese nella giusta direzione»: in questi termini il leader dei deputati repubblicani, John Boehner, si è presentato ieri a Washington nella prima conferenza stampa post elettorale.

Parlando da nuovo speaker della Camera in pectore (sarà lui, in quanto leader della nuova maggioranza, a prendere il posto di Nancy Pelosi), Boehner ha sottolineato che la priorità dei repubblicani è quella di ridurre la spesa pubblica. «Perché questo ci chiede la gente, ed è questa la ragione per cui noi siamo al Congresso: far sentire la voce della gente» ha detto.

Ma ha evitato di scendere nello specifico delle voci di spesa, limitandosi a sottolineare un unico punto fermo: i repubblicani intendono collaborare con il presidente e con i colleghi democratici. Ma solo se saranno varate politiche di contenimento e riduzione della spesa.

John Boehner, il futuro Speaker repubblicano della Camera mentre interviene dopo la vittoria

«Lavoro, lavoro, lavoro - ha detto Boehner - questa è la priorità. Dovremo prendere molte decisioni importanti nei prossimi mesi». Tutte orientate a questa linea guida: cambiare in modo radicale la ricetta economica finora seguita dal presidente Obama, che si basa su una spesa pubblica giudicata dai repubblicani non solo eccessiva ma "antiamericana".

Boehner, e con lui il capogruppo dei senatori Mitch McConnell, hanno evitato toni trionfalistici. Hanno accolto la vittoria alla Camera con legittima soddisfazione, ma senza enfasi. «Il popolo americano ha fatto sentire la sua voce, e l'ha fatto in modo chiaro. Ora ci aspetta del lavoro concreto da fare. Questo non è il tempo delle celebrazioni» ha detto Boehner. E McConnell ha aggiunto: «Quello ottenuto ieri è il primo passo nella direzione del cambiamento».

I repubblicani hanno vinto in modo chiaro, ma questo non significa che di punto in bianco i problemi che l'America ha di fronte siano ora più facili da risolvere. Ieri, quando mancavano ancora i dati da alcuni Stati, i risultati ufficiali davano alla Camera 239 seggi ai repubblicani, 185 ai democratici e 11 seggi ancora da assegnare. Al Senato i democratici mantengono 51 seggi, i repubblicani 46, 3 restano da assegnare. Alla luce di questi rapporti di forza, il primo obiettivo repubblicano sarà questo: smantellare la riforma sanitaria varata dall'amministrazione Obama. «Faremo tutto ciò che potremo per abrogare la riforma - ha sottolineato Boehner - È la gente che lo chiede».

Una visione diametralmente opposta a quella espressa dal riconfermato capogruppo democratico al Senato, Harry Reid, che dopo la vittoria in Nevada ha commentato: «Siamo pronti a collaborare con i colleghi repubblicani, nell'interesse del Paese. E siamo orgogliosi di aver varato la riforma sanitaria, una legge che evita al Paese di andare in bancarotta».

Boehner ha evitato di scendere nello specifico. Ha riferito di aver avuto «una piacevolissima conversazione» con il presidente Obama, e ha concluso in questi termini: «cercheremo di lavorare insieme». Come? Nessuna risposta.

I Tea party lanciano l'astro nascente Rubio

Il nuovo movimento condiziona i repubblicani in senso reazionario

di GIANCESARE FLESCA

ROMA Non c'è dubbio che al successo repubblicano alla Camera dei Rappresentanti, i cosiddetti Tea Party abbiano dato un contributo essenziale. Rifacendosi a una vicenda avvenuta durante la Guerra d'Indipendenza, questi circoli sono nati rapidamente affermandosi su Internet e convogliando tutto il malumore del "ventre molle dell'America" in una crociata contro Obama, causa di tutti i mali del Paese. La loro affermazione è stata repentina e ha sorpreso in primo luogo gli esponenti repubblicani più moderati, che hanno dovuto uniformarsi al vento del nuovo conservatorismo. Più che conservatori, per la verità, i Tea party si sono mostrati reazionari. Hanno predicato la chiusura della Federal Bank, l'uscita degli Stati Uniti dall'Onu, una guerra diplomatica col Canada perché - secondo loro - esportatore di terrorismo.

L'astro nascente del Partito repubblicano, il quarantenne Marc Rubio, figlio di una famiglia umile emigrata da Cuba, affermatosi come senatore della Florida, viene considerato come il possibile anti-Obama alle elezioni del 2012, anche se verosimilmente dovrà aspettare il 2016. Rubio è stato sostenuto dai Tea party, ma ha avuto l'accortezza di tenersi lontano da Sarah Palin, instancabile sostenitrice del movimento. Inoltre ha ammorbidito la sua posizione sulla lotta contro l'immigrazione clandestina, argomento che gli estremisti continueranno a rimestare nel dopo elezioni.

Marco Rubio

Grande affermazione anche quella di un altro beniamino dei Tea party, Rand Paul, figlio del politico repubblicano Ron e anche lui considerato in ascesa. Meno credibile come innovatore il nuovo speaker della Camera John Bohener, una lunga militanza nei corridoi e nelle lobbies di Washington, che appena eletto ha strizzato l'occhio ai radicali della destra, ma ha pronunciato un discorso che promette collaborazione a Obama.

Ma gli uomini e soprattutto le donne (perché donne sono le più fervide animatrici della "ola" repubblicana) dei Tea party, che si considerano e vengono considerati gli artefici della vittoria al Congresso, consentiranno ai politici dell'elefantino di avviare un qualche dialogo con la Casa Bianca, indispensabile per uscire dallo stallo economico? Per dire il vero, già in campagna elettorale gli esponenti repubblicani hanno cercato di isolare i fenomeni folcloristici partoriti dai Tea party. Così Sarah Palin è stata sconfitta in casa, cioè in Alaska, da una signora repubblicana che l'ex governatrice aveva fatto eliminare.

DALLA PRIMA

Modelli lontani

Alla gran parte dell'opinione pubblica è probabilmente sfuggito un dato dai risvolti istituzionali rilevantissimi. Negli Stati Uniti, in occasione delle elezioni che noi diremmo politico-amministrative, si celebra una serie incredibile di referendum. Più di centocinquanta ora, come del resto è avvenuto in passato. Gli oggetti sono i più diversi: legalizzazione della marijuana, lavori pubblici, emissione di obbligazioni, autorizzazione alla revoca del governatore di uno Stato, diritto di voto ai malati mentali, apertura di casinò, bando ventennale da cariche pubbliche per ex criminali, nuove regole per allevamenti di cani... Ma quel che è più interessante notare è che davvero assai numerose iniziative popolari riguardano la materia fiscale: tributi da diminuire nel loro ammontare, ma anche da introdurre - a carico di chi è particolarmente benestante - come si chiede avvenga a Washington D.C., sede del governo federale.

Notizie soltanto, buone per rendere evidenti differenze da raccontare? Epidermiche e non, invece, sintomatiche di modi di pensare e di agire, che tradiscono l'appartenenza a "mondi" oserei dire incomunicabili? Si tratta di mondi che rivelano, davvero, una grande difficoltà nel mettersi in relazione tra loro. Nell'essere comparati, prescindendo da ciò che, in modo radicale, li distingue sul piano innanzi tutto psicologico dell'agire e delle prassi istituzionali che ne conseguono. E mi spiego in due parole così. Mentre negli Stati Uniti il cittadino-contribuente, se è vero che non dà in concreto il consenso all'imposta, può intervenire indirettamente (ad esempio, attraverso le cd. "*ballot initiatives*" - tutte forme di democrazia diretta estrinsecantesi nelle diverse figure del *referendum*, delle *propositions*, delle *initiatives* - che approvano o respingono modifiche legislative, che in molti casi la politica e l'amministrazione non possono disattendere: si tratta delle *binding initiatives*) sulla politica fiscale degli Stati e dei livelli substatali di governo, in Italia è vero il contrario. Infatti, se, da un lato, la Costituzione obbliga tutti "a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva" (articolo 53), d'altro lato la medesima esclude, nel modo più tassativo, che possa essere proposto un referendum abrogativo sulle "leggi tributarie e di bilancio" (articolo 75, 2° comma). Da noi, il cittadino-contribuente è un soggetto passivo: un animale da soma, al quale - il tartassato - si dice "tasi e tira!". Inutile dire, dato il fastidio che i politici provano nei confronti degli elettori, che una simile limitazione negativa è stata estesa a ogni specie di consultazione, dal momento che - è l'assunto più diffuso e condiviso - la democrazia diretta è un'eccezione rispetto a quella rappresentativa.

Già, ma non sarebbe il caso di riflettere sulle conseguenze, una buona volta? E di ragionare sul fatto che, nel nostro Paese, l'emarginazione del cittadino-contribuente lo ha relegato al ruolo di suddito, che, soltanto per questo, non ha mai avuto e non ha il senso dello Stato? Stato che non ama, ma "bestemmia", per dirla con Piero Gobetti? Sono persuaso, oltretutto, che questo "stato delle cose" - che ha a che fare, più precisamente, con le "anime" - costituisca un ostacolo pressoché invalicabile per quel che denominiamo "federalismo fiscale". Perché, dirà qualcuno? Perché la responsabilità presuppone la libertà e la libertà non è dei servi. Per realizzare davvero il federalismo fiscale dovremmo cogliere nel tributo un frammento di libertà: che, per noi, è appunto un'utopia.

Mario Bertolissi

Il presidente serbo Tadic visita la "martire" Vukovar

ZAGABRIA Il presidente della Serbia Boris Tadic sarà oggi a Vukovar, Croazia Orientale, per la prima visita di un capo dello Stato serbo nella "città martire" croata, rasa al suolo dalle truppe di Belgrado nel 1991, all'inizio della guerra serbo-croata. La visita, su invito del presidente croato Josipovic, prevede la deposizione di corone di fiori alla fossa comune di Ovcara, vicino a Vukovar, dove il 20 novembre 1991 al momento della caduta della città in mano serba dopo mesi di assedio, furono uccisi almeno 200 civili e soldati croati, in maggioranza feriti. Il Memoriale di Ovcara è il luogo-simbolo della sofferenza e delle vittime croate nella guerra per l'indipendenza degli Anni '90. Omaggio dei presidenti poi al vicino villaggio di Paulin Dvor: nel dicembre '91 militari di Zagabria vi uccisero 19 civili serbi. La visita è definita da presidente e stampa croati «gesto simbolico di grande importanza» nella riconciliazione.

Il presidente serbo Boris Tadic

Voto anticipato in Kosovo Alle urne il 12 dicembre

PRISTINA Si terranno il 12 dicembre le elezioni anticipate in Kosovo. Dopo il voto di sfiducia, il presidente ad interim Jakup Krasniqi ha sciolto il Parlamento e annunciato la data del voto. Le dimissioni del presidente kosovaro Fatmir Sejdiu, alla fine di settembre, avevano innescato un caos politico che ha portato al crollo della coalizione guidata da Hashim Thaci, la stessa che portò il Paese balcanico all'indipendenza dalla Serbia nel 2008. Le nuove elezioni potrebbero ritardare l'avvio dei colloqui con Belgrado, sostenuti dall'Unione europea. «Sarà un voto per il futuro del Kosovo e che segnerà un nuovo inizio per il Paese» ha affermato Thaci. Secondo diversi osservatori, il premier uscente spera di uscire rafforzato dalle elezioni, addossando la colpa della crisi politica all'ex alleato Sejdiu, leader della Lega democratica del Kosovo (Ldk), che si dimise dalla presidenza aprendo di fatto la crisi di governo.

Il premier kosovaro albanese Hashim Thaci

IL SISMA DI MAGNITUDO 5,6 RICHTER HA COLPITO NELLA NOTTE

Terremoto in Serbia, due morti a Kraljevo

Le vittime erano di Grdice. Danni ai tetti a Vitanovac. Altre scosse a Zagabria

BELGRADO Scossa di terremoto la scorsa notte in Serbia centrale. Due persone sono morte, ci sono almeno 15 persone ferite e rilevanti danni. Il sisma è stato di magnitudo 5,6 della Scala Richter. L'epicentro della scossa è stato individuato a circa 10 chilometri a Nord di Kraljevo: il terremoto è stato registrato all'1.56, secondo l'Istituto sismologico serbo, ed è stato avvertito in tutto il paese, compresa la capitale Belgrado ma anche Novi Sad, in Macedonia e Kosovo. «Due persone hanno perso la vita a Grdica, vicino a Kraljevo, a causa del sisma», ha confermato il ministro dell'Interno, Ivica Dacic. Le vittime sarebbero due cinquantenni deceduti all'interno della loro casa. Tutta l'area di Kraljevo, una zona a Sud di Belgrado, è stata colpita in maniera pesante dal sisma.

Gli uomini si sono arrampicati sui tetti delle loro case nel tentativo di riparare i danni causati dal terremoto che ha sorpreso la Serbia nella notte. Così si è risvegliato Vitanovac, il piccolo villaggio 170 chilometri a sud di Belgrado, nei pressi della città di Kraljevo, epicentro della forte scossa.

I cornicioni degli edifici sono a terra e non c'è un solo tetto che sembra essersi salvato. «In questa casa c'è tutta la nostra vita, ci abbiamo messo 40 anni a costruirla ed ora è interamente distrutta e non possiamo più viverci», racconta Zivan Milivoyevic, un pensionato in lacrime, mostrando l'interno della sua casa completamente danneggiata dove l'orologio a muro caduto a terra è fermo all'1.59, l'orario del sisma.

Le scosse hanno provocato la morte di due persone, colte nel sonno dal crollo parziale della loro casa. Ma le squadre di soccorso al lavoro per tutta la mattinata di ieri hanno poi contenuto i timori di un bilancio più grave: tra le macerie non sono stati trovati altri corpi, ha precisato il ministro dell'Interno Ivica Dacic.

Salvi "per miracolo" anche tutti i 27 neonati del reparto maternità dell'ospedale di Kraljevo, fortemente danneggiato dal sisma. L'istituto ora dispone solo di una sala operatoria. Gran parte dell'area ha trascorso la notte al buio, a causa di guasti diffusi alle linee elettriche ed è mancata pure l'acqua. Dopo la prima scossa ne sono state registrate altre quattro di minore intensità e la gente anche a Belgrado, presa dal panico, è scesa in strada. Quello della notte scorsa è stato il terremoto più forte registratosi in Serbia negli ultimi 10 anni. Ieri pomeriggio alle 16.08 c'è stato un terremoto pure in Croazia di 3,2 gradi della Scala Richter con epicentro in alcuni villaggi a 19 km a Nordovest di Zagabria. Non ci sono notizie su feriti o danni.

Gli effetti del terremoto in una casa di Kraljevo

IL GIORNALISTA "SCOMODO" ERA STATO UCCISO NEL 2008

Zagabria, per l'omicidio di Pukanic pesanti condanne ai sei imputati

Centocinquanta anni ai criminali che agirono per l'accusa su ordine del racket internazionale del traffico di tabacco

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Tutte condannate le sei persone ritenute di avere ordito l'attentato che il 23 ottobre 2008 costò - in pieno centro a Zagabria - la vita al noto e scomodo giornalista croato e comproprietario del settimanale "Nacional" Ivo Pukanic e al suo stretto collaboratore Niko Franjic.

Il Tribunale regionale di Zagabria, presieduto dalla giudice Ivana Krsul, ha condannato Robert Matanic a 33 anni di reclusione, suo cugino Luka Matanic e Amir Mafalani a 16 anni a testa, Zeljko Milovanovic ha avuto il massimo della pena in Croazia, ovvero 40 anni di carcere, con 30 anni comminati a Bojan Guduric e 15 a Slobodan Djurovic. Un totale di 150 anni di reclusione, per i quali sia la Procura che la difesa hanno annunciato appello. Robert Matanic è stato ritenuto responsabile di avere raggruppato la banda di criminali, l'altro Matanic e Mafalani sono stati dichiarati invece colpevoli di concorso in omicidio. Zeljko Milanovic è stato considerato l'esecutore dell'attentato per avere attivato l'ordigno esplosivo che uccise Pukanic, obiettivo unico di un attentato che ebbe quale vittima collaterale il malcapitato Franjic. Milanovic è stato condannato in contumacia essendo in carcere a Belgrado dove si sta celebrando un identico processo per la tragica fine di Pukanic: vede sul banco degli imputati anche Sreten Jocic, detto "Joca Amsterdam" e Zoran Kuzmanovic. Jocic, così la Procura belgradese, avrebbe offerto 1,5 milioni di euro per l'uccisione di Pukanic, denaro di provenienza ignota ma probabilmente datogli dalla cosiddetta mafia montenegrina del tabacco, che avrebbe avuto l'interesse a liquidare Pukanic, troppo addentro come giornalista in questi giri d'affari malavitosi. Tornando al processo zagabrese, 30 anni sono stati comminati a Bojan Guduric, che avrebbe dovuto sparare a Pukanic nel caso in cui l'ordigno non fosse esploso.

Pedr quanto attiene a Djurovic, questi sarebbe stato il collegamento tra il gruppo e il citato "Joca Amsterdam". Stando all'Accusa, rappresentatata dall'Uskok, l'Ufficio croato per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, Pukanic era stato ammazzato nel cortile del "Nacional" per impedirgli d'indagare, scrivere e fare luce sulle attività di gruppi criminali in Croazia e all'estero. «L'averlo ucciso – così l'Uskok – è stato un gravissimo colpo alla libertà di stampa e alla democrazia nel Paese». Perciò l'Uskok aveva chiesto il massimo della pena per i sei imputati. La Corte (il processo di primo grado è durato nove mesi) non ha voluto accettare la tesi dell'associazione per delinquere, rilevando la mancanza di prove in questo senso. Si è optato invece per l'uccisione a scopo di lucro, una qualifica più "soft" che non ha soddisfatto l'Uskok, convinto invece trattarsi di qualcosa di ben più grave. Per gli investigatori di tale Ufficio, Pukanic doveva essere ucciso in quanto aveva già testimoniato in Italia contro la mafia internazionale del tabacco, rilevando quanto aveva scoperto nelle sue ricerche. Un giornalista molto pericoloso per taluni ambienti criminali, la cui tragica fine fece per mesi di Zagabria una città sotto choc, frastornata e impaurita. «Purtroppo non sappiamo i nomi – ha concluso la presidente della Corte – dei mandanti, di coloro che ordinarono e misero in moto la trappola mortale in cui finì Pukanic».

Ivo Pukanic

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Lazzara ved. Bonechi (Cici)

Ne dà il triste annuncio il figlio GIULIANO unitamente ai parenti tutti.

La benedizione della salma si svolgerà venerdì 5 novembre alle orer 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

Un ultimo abbraccio dai tuoi fratelli:
- BRUNA e MARIO, cognata CARLA e nipoti RIGUTTI e PETRONIO.

Trieste, 4 novembre 2010

Ciao

Cici

LICIA e famiglie FRANDOLIG, MODUGNO.

Trieste, 4 novembre 2010

Un abbraccio

Cici

i cugini MIRELLA, RICCARDO e famiglie.

Trieste, 4 novembre 2010

Partecipa la Sezione di Trieste della Lega Navale Italiana

Trieste, 4 novembre 2010

†

Si è addormentata serenamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Francesca Scalamera ved. Manuto

di anni 102

Grati al Signore per la sua lunga vita, conserveremo per sempre il suo ricordo nel nostro cuore.

I figli ROSETTA, SERGIO, ANTONIETTA, i generi e i nipoti tutti.

La saluteremo sabato 6 novembre alle ore 11 celebrando una Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 4 novembre 2010

†

Armida Bossi ved. Corossez

non è più tra noi.

Ne danno il triste annuncio la figlia ORIANA con PAOLO e parenti tutti.

Si ringraziano le dott.sse CARDELLA e CASTIGLIONE e gli infermieri domiciliari di Muggia.

I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 9.00 da Costalunga per la Chiesa di Santa Barbara.

Muggia, 4 novembre 2010

†

Ti affidiamo al Signore.

Giovanni Crevatin

sarai sempre nei nostri cuori. Ti ricordano FLAVIA, RENATO e ETTA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 novembre alle ore 08.55 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Roiano.

Trieste, 4 novembre 2010

†

Ester Cociancich in Ardizzon

Semplicemente unica, tuo GIANNI, i figli GIORGIO con ELISA, MARCO con NADIA, ODILLA con DAMIANO, i nipoti ADELAIDE, ROMEO e NICOLETTA.
I funerali avranno luogo sabato 6 novembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

Ester

Resterai per sempre nei nostri cuori.
La tua mamma, LILIANA, MARIA GRAZIA, LUCIA, i cognati e nipoti tutti.

Trieste, 4 novembre 2010

Ciao

Coccola

FRIDA, ERICA, SERGIO e GABRY.

Trieste, 4 novembre 2010

Uniti nel dolore.
BETTI, RAFFAELE, LILIANA, SERGIO.

Trieste, 4 novembre 2010

Partecipa al lutto:
- la Società Sportiva Campanelle

Trieste, 4 novembre 2010

Vicino al dolore della famiglia:
- LORENZO GIORGI

Trieste, 4 novembre 2010

†

Il 1° novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Adamo Cabula

Ne danno il triste annuncio la sua amatissima moglie MARIA ASSUNTA, i fratelli, i cognati ed i nipoti.

Si ringrazia per le amorevoli cure lo staff medico e paramedico di Cattinara, il dott. MARJAN NABERGOJ, il dott. EZIO ALBERTI e tutti gli amici che gli sono stati vicino.

I funerali avranno luogo sabato 6 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

Partecipano commossi
- MIRELLA e ORESTE
- FABIA e MICHELE

Trieste, 4 novembre 2010

Armando Zaccaron

Annunciano la scomparsa le figlie CINZIA, TATIANA, LUANA, i nipoti tutti e LUCIANA.
I funerali seguiranno venerdì 5 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

I fratelli SONIA, DARIO e famiglie partecipano con dolore alla scomparsa di

Armando Zaccaron

Trieste, 4 novembre 2010

Ci ha lasciati

Ljiljana Milanovic

di 60 anni

Lo annunciano con profondo dolore la mamma MIROSLAVA, i figli SILVANA e SILVIO,il genero ALESSANDRO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 5 novembre alle ore 16.00 nella cappella di San Giorgio presso il cimitero Serbo Ortodosso in Via della Pace 1 a Trieste.

Trieste, 4 novembre 2010

FRANCESCO PEDONE, FRANCO NACCARI ed ENRICO DRI partecipano, commossi, al dolore di SILVANA e SILVIO per la perdita della mamma

Ljljana

Udine, 4 novembre 2010

I dipendenti ed i collaboratori tutti di Gruppo Servizi Associati partecipano al dolore della famiglia di SILVANA e ALESSANDRO PEDONE per la scomparsa della signora

Ljljana

Udine, 4 novembre 2010

†

È mancato all' affetto dei suoi cari

Mario Rossini

Addolorati lo annunciano la moglie VALERIA, i fratelli ELDA, PINO e TITO, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

Ciao

Zio

sarai sempre nel nostro cuore
- DAVIDE con PAOLA

Trieste, 4 novembre 2010

Ciao amico mio
- CLAUDIO LUGLIO e famiglia

Trieste, 4 novembre 2010

Ricordandolo per sempre con affetto, stima e gratitudine la Juliapubblicità partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Mario Rossini

CINZIA, MAURIZIO, ANNA, VIVIANA.

Trieste, 4 novembre 2010

†

Si è spento

Eugenio Tirello

Lo annunciano la moglie AMELIA, i figli, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

I ANNIVERSARIO
4.11.2009 4.11.2010

Marisa Danielut

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Muggia, 4 novembre 2010

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Irma Chiama in Paron

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, il fratello GIORDANO con IOLANDA, la nipote GIULIANA con WALTER, i nipoti GIANLUCA e FEDERICO con MARIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 6 alle ore 10 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

†

Non è più con noi

Mario Cattani

Capitano di Macchina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FLAVIA e i cognati ERIO e MERI unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 6 novembre alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

FLAVIA, ti siamo vicini in questo triste momento:
- famiglie DE RUVO, FURLAN, COSSI, MASÈ, PELLEGRINA

Trieste, 4 novembre 2010

†

Martedì 2 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Bello

Ne danno il triste annuncio CARLO, PINO, RENATA, TULLIA i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

†

È ritornato alla Casa del Padre

Gino Borin

ex Italsider e pittore artista

marito e padre esemplare.
Lo annunciano la moglie LUCIANA STRADI, i figli FLAVIO e FULVIO con STEFANIA, le care nipoti VALENTINA e MARTINA con la mamma MARINA e parenti tutti.
Si ringrazia fin d'ora tutti coloro che in vari modi ne onoreranno la memoria.
I funerali seguiranno sabato 6 novembre alle ore 9.00 a Costalunga e partenza alle 11.00 per la Chiesa del Cimitero di Muggia.

Trieste, 4 novembre 2010

†

Si è spento serenamente

Marcello Savron

Lo annunciano i figli ADRIANA e FRANCO, NERINA, MARINA e i familiari tutti.

Ciao

Nonno

I funerali si terranno il giorno sabato 6 novembre alle ore 12.30 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

DRAMMATICHE LE CONSEGUENZE DELLA DEINDUSTRIALIZZAZIONE DELLA CITTÀ

Fiume, persi in vent'anni 30 mila posti di lavoro

La privatizzazione tra malversazioni e errori ha fatto sparire sette delle prime 10 aziende

FIUME Da città industriale a città a forte richiamo turistico, con un'economia basata su commercio, trasporti e servizi vari. Erano questi, a cavallo tra gli anni 80 e 90 del secolo scorso, i piani di sviluppo che avrebbero dovuto riguardare Fiume, da troppi decenni votata quasi esclusivamente ad attività industriali. Si sarebbe dovuto rivoltarla come un guanto e in effetti la deindustrializzazione si è avverata, con il capoluogo quarnerino che ha dolosamente perso migliaia di posti di lavoro, non riuscendo però a recuperarli con il turismo urbano e le altre attività pianificate.

Vent'anni fa, in pieno crepuscolo statale jugoslavo e a pochi mesi dalla nascita dello Stato croato, le dieci più importanti aziende fiumane erano ancora in salute, anche se non proprio pronte a distaccarsi dall'economia dirigista e a tuffarsi nella privatizzazione, prima, e nella libera concorrenza poi. Nel 1990 Fiume era caratterizzata dall'Azienda portuale, dal cantiere navale Tre Maggio, dalla compagnia armatrice Jugolinija (poi Croatia Line), dall'edile Primorje, da Cartiera, Vulkan, Rikard Bencic, Torpedo (Silurificio), dalla raffineria dell'Ina in Mlaka e dalla Rijecka banka o Banca fiumana.

All'epoca Luka Rijeka (l'azienda portuale) aveva 7 mila occupati, mentre oggi ne ha 900. Settemila erano anche i lavoratori al Tre Maggio (oggi poco meno di 3 mila), mentre la Jugolinija vantava 3 mila maestranze e una cinquantina di navi impiegate sulle tratte di tutto il mondo. La Cartiera fiumana aveva 1150 occupati, con questa gloriosa azienda (fondata 180 anni prima) liquefattasi nel 1993. L'edile Primorje, nei suoi anni d'oro, registrava addirittura 9 mila dipendenti, Vulkan, raffineria in Mlaca e Torpedo mille a testa, la Bencic qualcosina in meno.

Il sindaco di Fiume Obersnel

IL CROLLO

I dipendenti del porto erano ben settemila Oggi sono ridotti a 900 soltanto

La Rijecka banka, creata per seguire passo passo il fabbisogno delle maggiori imprese fiumane, è stata travolta dallo scandalo del 2002, che ha causato danni per circa 100 milioni di dollari, venendo rilevata dalla Erste bank. L' istituto austriaco non si comporta come la Banca fiumana, il che è logico, facendo però mancare all' ansimante mondo economico quell' aiuto di cui oggi avrebbe estremo bisogno. Nella raffineria poi lavorano all'incirca 250 persone e c' è da rilevare che assieme a porto e cantieri è l' unica ad essere rimasta in vita.

La privatizzazione in salsa croata, con tante malversazioni ed errori grossolani, ha fatto scomparire le altre sette regine dell'economia fiumana, facendo perdere a quest'ultima qualcosa come 30 mila posti di lavoro. A complicare la situazione si è messo l' assetto geoamministrativo varato nel 1993, che ha trasformato il comune di Fiume in otto municipalità: Fiume, Castua, Buccari, Cavle, Viskovo, Kostrena, Klana, Jelenje e Portoré.

La zona industriale di Kukuljanovo, un tempo sotto amministrazione fiumana, è toccata alla municipalità di Buccari, con tutti i benefici che ne conseguono. Ricordiamo all' uopo che Fiume ha 145 mila abitanti e Buccari 8 mila. Creare pertanto un numero copioso di posti di lavoro a Fiume è diventato pressoché impossibile. In Croazia intanto gli esperti indicano nel marzo 2011 il periodo di maggior depressione. Da oggi e nei prossimi 4-5 mesi, si prevede la perdita di circa 40 mila posti di lavoro, che porterà il numero di disoccupati a 330 mila (il Paese ha 4,5 milioni di abitanti) e il tasso disoccupazionale al 19 per cento. Da quel momento, sostengono gli economisti, la crescita dovrebbe far sentire i suoi effetti, soprattutto sull'occupazione.

Andrea Marsanich

Un'immagine delle rive di Fiume

Portorè, 15 giorni per salvare il cantiere

Privatizzazione più vicina. Il ministro Popijac: «Lo stabilimento fa gola a molti»

Svolta in vista per il futuro del cantiere di Portorè

PORTORÈ Entro quindici giorni si saprà il destino di un cantiere navale che magari non è al livello dei mostri sacri tipo Scoglio Olivi di Pola, Tre Maggio di Fiume, Brodosplit di Spalato e Brodotrogir di Traù, ma è comunque molto importante per i destini di una città e dei suoi dintorni. Lo stabilimento Kraljevica di Portoré, il più vecchio nel Quarnero (fondato nel 1729), annovera oggi circa 500 maestranze e negli ultimi decenni si è specializzato nella costruzione di yacht di lusso, traghetti e navi militari. Da quanto è dato sapere, alla sua privatizzazione sarebbero interessati diversi imprenditori e la conferma arriva dal ministro croato dell' Economia, Djuro Popijac, presente nel fine settimana ad Abbazia: "Bisogna avere ancora un pò di pazienza e al massimo tra due settimane sapremo qualcosa di certo sul futuro destino del cantiere di Portoré – ha dichiarato il ministro – siamo prossimi alla terza tornata della privatizzazione della cantieristica navale croata e posso dire che il Kraljevica ha diversi pretendenti, sia croati che d' oltreconfine. Credo che a Portoré non debbano aver paura, anzi devono essere fiduciosi. Al contrario di quanto verificatosi nei giorni scorsi con il fiumano Tre Maggio, la direzione del Kraljevica non ha chiesto alcuna garanzia statale per poter lavorare, ma solo il rafforzamento degli attuali contratti".

Oggi i dipendenti sono 500 e un portafoglio ordini per yacht di lusso e traghetti

Popijac ha ricordato che il governo croato di centrodestra sta portando avanti trattative difficili e complesse con la Commissione europea, nell' intento di salvaguardare la cantieristica e non compromettere i suoi sforzi per portare il Paese nell' Unione europea. Va sottolineato che proprio l' altro giorno la Commissione di Barroso ha reso noto di aver ricevuto il piano di ristrutturazione del Tre Maggio e di aver chiesto chiarimenti al governo di Zagabria per la sua decisione di accordare garanzie allo stabilimento fiumano per 24 milioni e 200 mila dollari. A Cantrida, sede del Tre Maggio, è giunta la delibera governativa sulla concessione delle garanzie, che saranno probabilmente depositate alla Zagrebacka banka (Banca di Zagabria). Serviranno quale controgaranzia per il pagamento di un' armatrice svedese al Tre Maggio per la costruzione di due navi cisterna (bitumiere). Si tratta di tanker di 15 mila tonnellate di portata ciascuno. Dopo la decisione presa dal governo croato, la compagnia scandinava ha accettato di prorogare di altri dieci giorni il rafforzamento del contratto per la commessa contemplante la costruzione di quattro bitumiere. Da ricordare che grazie all'affare svedese, i 2850 occupati del Tre Maggio e i circa 1500 subfornitori avranno lavoro assicurato fino al 2012. *(a.m.)*

IPOTESI NATA DOPO IL DIVIETO

Pirano, l'Acquario acquisterà a Trieste le specie protette

PIRANO L'Acquario di Pirano, dopo un mese di chiusura decretata dall'Ispettorato all'ambiente, è nuovamente aperto al pubblico. Nelle sue vasche, però non ci sono più le specie protette: tartarughe, anguille, astici, cernie, cavallucci marini, pesci ragno e ricci.

È stata risolta dunque solo in parte la vicenda che alla fine di settembre aveva portato alla chiusura dell'impianto. In quell'occasione, l'Ispettorato all'ambiente aveva rilevato che l'Acquario non ha i permessi in regola: né quello generale per l'esposizione di animali, né quello particolare per esibire specie protette. Per la direzione della struttura piranese, ottenere il primo documento é stato relativamente semplice perché in settembre era semplicemente scaduto il permesso provvisorio rilasciato nel 2009 dal Ministero dell'ambiente.

Una veduta di Pirano

Per quanto riguarda invece le specie protette, il problema è più serio: in Slovenia non esiste la possibilità di esibirle, soprattutto se sono state trasferite in Acquario dal loro ambiente naturale: le acque del golfo di Pirano. Sarà necessario pertanto cambiare la legge che regola la materia, e ci vorranno tempi più lunghi. Esiste però un'altra soluzione, e i responsabili ci stanno pensando: acquistare le specie protette da un altro acquario, forse anche da quello di Trieste. In quel caso è infatti possibile esibirle. Per il momento, ad ogni modo, la struttura di Pirano è priva di alcuni dei suoi pezzi forti, perché "fuorilegge". Paradossalmente, è possibile gustarsi l'astice o la cernia in uno dei ristoranti vicini.

» IN BREVE

INIZIATIVA ANGLO-AMERICANA

Crociere per nudisti in Croazia

POLA Il naturismo o vacanza senza costume sulla costa adriatica orientale, che negli ultimi anni sta attraversando una parabola discendente, potrebbe venire rilanciato da una curiosa iniziativa dell'agenzia di viaggi americana "eWaterways", specializzata in crociere con piccole navi. Ebbene, come scrive il quotidiano "The Telegraph", l'agenzia offre come novità una crociera nudista di una settimana lungo l'Adriatico croato, al prezzo di 500 sterline. C'è posto per 22 coraggiosi turisti. Il programma prevede la visita ad Arbe, definita l'isola dell'amore e tappe su altre isole come Ulbo, Lussinpiccolo e Cherso. I villeggianti potranno prendere il sole e fare il bagno completamente nudi. La portavoce dell'agenzia precisa che le prenotazioni non tarderanno ad arrivare e che i suoi clienti sono perlopiù quarantenni. L'agenzia ha due uffici, uno ad Ardmore in Pensylvania e l'altro a Londra. *(p.r.)*

FTSE ITALIA

-0,908%
21800,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,109	31,013
Argento (per Kg.)	516,457	568,103
Sterlina (v.C)	215,001	242,580
Sterlina (n.C)	215,001	242,580
Sterlina (post.74)	215,001	242,580
Marengo Italiano	167,848	192,122
Marengo Svizzero	166,557	191,089
Marengo Francese	166,557	190,056
Marengo Belga	166,557	190,056
Marengo Austriaco	166,557	190,056
20 Marchi	206,583	240,152
20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Krugerrand	927,040	022,585

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1516,95	-0,111
Bruxelles -bel 20	2663,84	-1,218
Dj Euro Stoxx	273,48	-0,812
Dj Euro Stoxx 50	2830,43	-1,069
Francoforte	6617,80	-0,549
Helsinki	7195,00	-0,704
Johannesburg	29267,2	0,784
Londra	5748,97	-0,147
Madrid Ibex 35	10569,5	-1,790
Nasdaq Comp (prov.)	2523,45	-0,397
New York (prov.)	11135,3	-0,478
Oslo-top25	370,20	-2,229
Seul Kospi 200	249,99	0,831
Singapore Straits T	3224,97	0,614
Stoccolma	343,77	-0,541
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	12615,3	-0,522
Vienna Atx	2673,28	-0,963
Zurigo Smi	6512,99	-0,436

CAMBI

Monete	Euro
Dollaro USA	1,4014
Yen Giapponese	113,6700
Sterlina Inglese	0,8703
Franco Svizzero	1,3761
Corona Svedese	9,3240
Corona Norvegese	8,2080
Corona Danese	7,4553
Dollaro Canadese	1,4136
Dollaro Australiano	1,4058
Fiorino Ungherese	272,0000
Corona Ceca	24,4970
Zloty Polacco	3,9327
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8093
Rand Sudafricano	9,6805
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,8624
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7097
Leu Rumeno	4,2978
Dollaro Singapore	1,8049
Lira Turca	1,9768
Real Brasiliano	2,3706
Peso Messicano	17,2162

DOLLARO

-0,029%
1,4014

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,135	1,146	-0,96
Acea	8,710	8,725	-0,17
Acegas-aps	4,197	4,200	-0,06
Acotel	41,50	42,00	-1,19
Acq. Potab.	1,611	1,638	-1,65
Acsm-agam	1,130	1,143	-1,14
Actelios	2,250	2,243	0,33
Aedes	0,2028	0,2025	0,15
Aedes 14 W	0,0530	0,0527	0,57
Aeffe	0,4250	0,4290	-0,93
Aerop. Firenze	11,890	11,890	0,00
Aicon	0,2375	0,2321	2,33
Alerion	0,5160	0,5115	0,88
Amplifon	3,763	3,813	-1,31
Ansaldo Sts	9,460	9,990	-5,31
Antichi Pellettieri	0,5215	0,5300	-1,60
Apulia Prontopr.	0,3965	0,3950	0,38
Arena	0,0280	0,0288	-2,78
Arkimedica	0,4870	0,5050	-3,56
Ascopiave	1,638	1,650	-0,73
Astaldi	5,310	5,320	-0,19
Atlantia	16,300	16,380	-0,49
Auto To-mi	10,130	10,160	-0,30
Autogrill	9,460	9,320	1,50
Autostrade M.	22,19	22,32	-0,58
Azimut H.	7,060	7,230	-2,35
B&c Speakers	3,650	3,645	0,14
B. Carige	1,704	1,731	-1,56
B. Carige Risp	2,770	2,795	-0,89
B. Desio	4,050	4,117	-1,64
B. Desio R Nc	3,885	3,815	1,83
B. Finnat	0,5060	0,5130	-1,36
B. Generali	9,400	9,425	-0,27
B. Ifis	5,240	5,300	-1,13
B. Intermobiliare	4,173	4,175	-0,06
B. Pop Mil 13 W	2,180	2,210	-1,36
B. Popolare	3,703	3,732	-0,80
B. Popolare 10 W	0,0036	0,0037	-2,70
B. Profilo	0,4690	0,4720	-0,64
B. Sard. R Nc	9,410	9,340	0,75
B.P. E.Romagna	8,800	8,825	-0,28
B.P. Etruria E L.	3,293	3,328	-1,05
B.P. Milano	3,225	3,285	-1,83
B.P. Sondrio	6,755	6,835	-1,17
B.P. Spoleto	3,845	3,850	-0,13
Basicnet	2,880	2,905	-0,86
Bastogi	1,680	1,690	-0,59
Bb Biotech	44,61	45,13	-1,15
Bco Santander	8,620	8,965	-3,85
Bee Team	0,4135	0,4120	0,36
Beghelli	0,6255	0,6235	0,32
Benetton	5,525	5,705	-3,16
Beni Stabili	0,6995	0,7135	-1,96
Best Union Co.	1,470	1,478	-0,54
Bialetti	0,3900	0,3935	-0,89
Biancamano	1,428	1,430	-0,14
Biesse	5,140	5,255	-2,19
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	1,990	2,033	-2,09
Bon. Ferraresi	29,78	29,85	-0,23
Borgosesia	1,390	1,381	0,65
Borgosesia Rnc	1,520	1,525	-0,33
Brembo	7,795	7,795	0,00
Brioschi	0,1602	0,1618	-0,99
Bulgari	7,750	7,935	-2,33
Buone Società	0,4700	0,4775	-1,57
Buongiorno Spa	1,160	1,198	-3,17
Buzzi Unicem	8,365	8,130	2,89
Buzzi Unicem R Nc	4,790	4,697	1,97
C. Artigiano	1,328	1,332	-0,30
C. Bergam.	21,88	21,80	0,37
C. Valtellinese	3,495	3,560	-1,83
Cad It	4,438	4,460	-0,50
Cairo Comm.	2,668	2,665	0,09
Caleffi	1,050	1,028	2,14
Caltagirone	1,950	1,947	0,15
Caltagirone Ed.	1,760	1,759	0,06
Cam-fin.	0,4115	0,4100	0,37
Camfin 11 W	0,0788	0,0786	0,25
Campari	4,503	4,628	-2,70
Cape Live	0,2910	0,2980	-2,35
Carraro	2,978	2,980	-0,08
Cattolica Ass.	19,250	19,450	-1,03
Cdc	1,760	1,754	0,34
Cell Therapeutics	0,2790	0,2820	-1,06
Cembre	5,540	5,495	0,82
Cementir Hold	2,447	2,485	-1,51
Cent. Latte To	2,395	2,395	0,00
Chl	0,1423	0,1432	-0,63
Cia	0,2915	0,2935	-0,68
Ciccolella	0,7130	0,7100	0,42
Cir	1,553	1,584	-1,96
Class	0,4805	0,4880	-1,54
Cobra	1,220	1,216	0,33
Cofide	0,6645	0,6590	0,83
Cogeme	0,4060	0,4100	-0,98
Conafi Prestitò	0,9980	1,030	-3,11
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2910	0,2910	0,00
Credem	4,980	4,933	0,96
Crespi	0,1538	0,1542	-0,26
Csp	1,199	1,188	0,93
D'amico	1,059	1,072	-1,21
Dada	5,505	5,635	-2,31
Damiani	0,8950	0,8800	1,70
Danieli	19,270	19,070	1,05
Danieli R Nc	10,950	10,800	1,39
Datalogic	5,360	5,390	-0,56
De' Longhi	4,165	4,112	1,28
Dea Capital	1,318	1,335	-1,27
Diasorin	29,17	29,17	0,00
Digital Bros	1,322	1,368	-3,36
Digital M. Techn.	13,620	13,920	-2,16
Dmail Gr.	3,145	3,178	-1,02
Ed. Espresso	1,935	1,907	1,47
Edison	0,8735	0,8845	-1,24
Edison R	1,269	1,272	-0,24
Eems	1,475	1,467	0,55
El.En	13,260	12,760	3,92
Elica	1,470	1,500	-2,00
Emak	4,470	4,470	0,00
Enel	4,075	4,107	-0,79
Enervit	1,315	1,315	0,00
Engineering I.I.	21,42	21,50	-0,37
Eni	16,210	16,270	-0,37
Erg	9,920	10,120	-1,98
Erg Renew	0,8275	0,8340	-0,78
Ergy Capital	0,5050	0,5025	0,50
Ergycapital 11 W	0,0558	0,0558	0,00
Ergycapital 16 W	0,1480	0,1462	1,23
Esprinet	7,050	6,980	1,00
Eurotech	2,260	2,305	-1,95
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	19,000	18,420	3,15
Exor Priv	14,400	14,000	2,86
Exor Risp	15,200	14,880	2,15
Exprivia	1,038	1,080	-3,89
Fastweb	17,960	17,960	0,00
Fiat	12,190	11,850	2,87
Fiat Priv	8,300	8,165	1,65
Fiat R Nc	8,350	8,230	1,46
Fidia	3,313	3,397	-2,50
Fiera Milano	4,670	4,750	-1,68
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	9,830	10,000	-1,70
Fnm	0,5550	0,5600	-0,89
Fondiaria-sai	7,570	7,760	-2,45
Fondiaria-sai R Nc	4,630	4,715	-1,80
Fullsix	1,133	1,135	-0,18
Gabetti Pr 13 W	0,0908	0,0908	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3810	0,3815	-0,13
Gasplus	4,580	4,603	-0,49
Gefran	3,697	3,745	-1,27
Gemina	0,5745	0,5790	-0,78
Gemina R Nc	1,129	1,128	0,09
Generali	15,580	15,750	-1,08
Geox	4,175	4,218	-1,01
Gewiss	3,953	3,950	0,06
Grandi Viaggi	0,8600	0,8555	0,53
Granitifiandre	3,138	3,175	-1,18
Greenvision A.	5,875	5,695	3,16
Gruppo Coin	7,655	7,685	-0,39
Gruppo Minerali M.	4,550	4,440	2,48
Hera	1,502	1,521	-1,25
Il Sole 24 Ore	1,381	1,386	-0,36
Ima	15,090	15,150	-0,40
Imm. Grande Dis.	1,463	1,461	0,14
Immsi	0,8750	0,8915	-1,85
Impregilo	2,263	2,272	-0,44
Impregilo R Nc	7,750	7,830	-1,02
Indesit Comp.	9,015	9,150	-1,48
Indesit R Nc	7,120	7,150	-0,42
Industria E Inn	2,228	2,250	-1,00
Intek	0,4175	0,4130	1,09
Intek 05-08 W	0,0340	0,0340	0,00
Intek R Nc	0,7300	0,6755	8,07
Interpump	4,690	4,700	-0,21
Interpump 12 W	0,4985	0,4850	2,78
Intesa Sanp. R Nc	1,952	1,976	-1,21
Intesa Sanpaolo	2,455	2,518	-2,48
Inv. E Svil. 12 W	0,0037	0,0037	0,00
Invest. E Svil.	0,0135	0,0137	-1,46
Irce	1,380	1,395	-1,08
Iren	1,275	1,259	1,27
Isagro	3,020	3,050	-0,98
It Way	3,000	3,020	-0,66
Italcementi	6,205	6,055	2,48
Italcementi R Nc	3,515	3,500	0,43
Italmobiliare	25,15	25,35	-0,79
Italmobiliare R Nc	17,900	18,030	-0,72
Iwbank	1,834	1,850	-0,86
Juventus Fc	0,9545	0,9430	1,22
K.R. Energy 12 W	0,0238	0,0238	0,00
K.R.Energy	0,0727	0,0728	-0,14
Kerself	2,845	2,888	-1,47
Kinexia	1,976	1,980	-0,20
Kme Group	0,3420	0,3400	0,59
Kme Group 06-11 W	0,0231	0,0231	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0198	0,0198	0,00
Kme Group Rsp	0,5880	0,5850	0,51
La Doria	1,721	1,698	1,35
Landi Renzo	3,368	3,422	-1,61
Lazio	1,185	1,185	0,00
Lottomatica	11,740	11,850	-0,93
Luxottica	20,96	21,15	-0,90
Maire Tecnimont	3,072	3,110	-1,21
Management E C	0,1930	0,1930	0,00
Marcolin	3,402	3,490	-2,51
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,740	7,830	-1,15
Mediacontech	2,610	2,600	0,38
Mediaset	5,330	5,300	0,57
Mediobanca	7,300	7,360	-0,82
Mediobanca 11 W	0,0236	0,0219	7,76
Mediolanum	3,353	3,357	-0,15
Meridiana Fly	0,0507	0,0504	0,60
Meridie	0,3140	0,3195	-1,72
Meridie 11 W	0,0110	0,0145	-24,14
Mid Industry Cap	10,000	10,080	-0,79
Milano Ass	1,439	1,458	-1,30
Milano Ass R Nc	1,697	1,710	-0,76
Mittel	3,217	3,178	1,26
Molmed	0,4170	0,4165	0,12
Mondadori	2,540	2,572	-1,26
Mondo Home E.	0,1395	0,1400	-0,36
Mondo Tv	6,260	6,295	-0,56
Monrif	0,4340	0,4130	5,08
Monte Paschi Si	0,9515	0,9845	-3,35
Montefibre	0,1510	0,1539	-1,88
Montefibre R Nc	0,3090	0,3080	0,32
Monti Ascensori	1,0000	1,002	-0,20
Mutuionline	5,235	5,325	-1,69
Nice	2,848	2,840	0,26
Noemalife	6,505	6,440	1,01
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6550	0,6050	8,26
Panariagroup I.C.	1,575	1,610	-2,17
Parmalat	1,944	1,959	-0,77
Parmalat 15 W	0,9490	0,9525	-0,37
Piaggio	2,525	2,600	-2,88
Pierrel	3,453	3,385	1,99
Pierrel 12 W	0,1900	0,1980	-4,04
Pininfarina	3,275	3,300	-0,76
Piquadro	1,895	1,838	3,10
Pirelli & C R Nc	5,980	5,920	1,01
Pirelli & C.	6,100	6,165	-1,05
Poligr. Ed.	0,5130	0,5200	-1,35
Poligrafica S.F.	9,720	9,990	-2,70
Poltrona Frau	0,9000	0,8960	0,45
Pramac	1,045	1,079	-3,15
Prelios	0,4375	0,4175	4,79
Premafin	0,9305	0,9690	-3,97
Premuda	0,7870	0,7825	0,58
Prima Ind.	6,780	6,850	-1,02
Prima Ind. 13 W	1,349	1,300	3,77
Prysmian	13,520	13,780	-1,89
R. Ginori 1735	0,0498	0,0492	1,22
Ratti	0,1758	0,1770	-0,68
Rcf	0,9180	0,9145	0,38
Rcs Mediag. R Nc	0,7500	0,7515	-0,20
Rcs Mediagroup	1,141	1,135	0,53
Rdb	2,047	2,050	-0,12
Recordati	7,300	7,275	0,34
Reno De Medici	0,2535	0,2580	-1,74
Reply	16,920	17,030	-0,65
Retelit	0,3560	0,3600	-1,11
Retelit 11 W	0,0648	0,0640	1,25
Ricchetti	0,2645	0,2650	-0,19
Richard Ginori 11 W	0,0210	0,0210	0,00
Risanamento	0,2855	0,2815	1,42
Roma A.S.	1,231	1,234	-0,24
Rosss	1,456	1,470	-0,95
S.S.B.T. - Screen S	0,6380	0,6380	0,00
Sabaf	23,32	24,00	-2,83
Sadi Serv.Ind.	0,3990	0,4020	-0,75
Saes G.	6,965	7,005	-0,57
Saes G. R Nc	5,340	5,320	0,38
Safilo Group	11,700	11,920	-1,85
Saipem	32,67	32,56	0,34
Saipem Risp	32,68	32,68	0,00
Saras	1,527	1,562	-2,24
Sat	9,770	9,760	0,10
Save	7,025	7,050	-0,35
Seat P. G.	0,1305	0,1310	-0,38
Seat Pg R	0,8005	0,8005	0,00
Servizi Italia	5,480	5,480	0,00
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,765	6,770	-0,07
Snai	2,808	2,817	-0,35
Snam Rete Gas	3,837	3,878	-1,03
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,490	2,467	0,91
Sol	4,725	4,750	-0,53
Sopaf	0,1013	0,1022	-0,88
Sorin	1,668	1,694	-1,53
Stefanel	0,6710	0,6780	-1,03
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,370	6,305	1,03
Tamburi 13 (***) W	0,0874	0,0460	90,00
Tamburi Inv.	1,352	1,375	-1,67
Tas	10,500	10,500	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3450	0,3600	-4,17
Telecom I. Media	0,2600	0,2605	-0,19
Telecom Italia	1,102	1,114	-1,08
Telecom Italia R	0,8855	0,8900	-0,51
Tenaris	15,090	15,160	-0,46
Terna	3,320	3,333	-0,38
Ternienergia	3,930	3,960	-0,76
Tesmec	0,6635	0,6835	-2,93
Tiscali	0,1042	0,1050	-0,76
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	71,08	70,22	1,22
Toscana Finanza	1,478	1,482	-0,27
Trevi	9,510	9,520	-0,11
Txt E-solutions	5,445	5,505	-1,09
Ubi Banca	7,455	7,575	-1,58
Ubi Banca 11 W	0,0068	0,0074	-8,11
Uni Land	0,5360	0,5410	-0,92
Unicredito	1,804	1,848	-2,38
Unicredito R	2,243	2,230	0,56
Unipol	0,5460	0,5540	-1,44
Unipol 13 W	0,0282	0,0284	-0,70
Unipol Priv	0,4070	0,4170	-2,40
Unipol Priv 13 W	0,0280	0,0280	0,00
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,230	4,235	-0,12
Vianini I.	1,348	1,348	0,00
Vianini L.	4,010	4,010	0,00
Vittoria	3,650	3,650	0,00
Yoox	7,850	7,910	-0,76
Yorkville Bhn	0,0710	0,0729	-2,61
Zignago Vetro	4,840	4,785	1,15
Zucchi	0,5220	0,5295	-1,42
Zucchi R Nc	0,4990	0,5200	-4,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	17,125	-0,29
Alboino Re	5,784	-0,99
Allianz Az.It. L	20,528	-0,12
Allianz Az.It. T	20,175	-0,11
Allianz Az.Ita. All Star	4,231	-0,21
Anm It.	15,542	-0,05
Arca Az.It.	19,768	-0,18
Bim Az.It.	6,883	-0,32
Bim Az.Small Cap It.	7,020	-0,35
Bnl Az It. Pmi	5,373	-0,13
Bnl Az.It.	17,622	-0,15
Carige Az.It. A	5,250	-0,13
Eurizon Az.It. 130/30	16,855	-0,17
Eurizon Az.Pmi It.	4,684	-0,17
Eurizon F.Az.It.	12,057	-0,13
Euromob. Az.It.	19,787	-0,06
Fideuram It.	22,270	-0,22
Fondersel It.	19,243	0,27
Fondersel P.M.I.	15,734	-0,1
Fondit. Eq. It. R	11,182	0,61
Fondit. Eq. It. T	11,316	0,61
Gestielle It. Cl.A	12,652	-0,3
Gestielle It. Cl.B	13,060	-0,28
Gestnord Az.It.	10,325	-0,1
Interf.Equity It.	8,729	0,62
Leonardo Ita Opportunity	8,968	-0,43
Norvega Az.It. Cl.A	6,261	-0,06
Norvega Az.It. Cl.B	6,261	-0,06
Optima Az.It.	5,576	-0,07
Optima Small Caps It.	5,646	-0,21
Pacto Az.It. A	4,743	-
Pacto Az.It. B	4,764	0,02
Pioneer Az.Crescita	13,116	0,61
Prima Geo It. A	13,705	-0,07
Prima Geo It. Y	14,174	-0,06
Symphonia S. Az.It.	10,639	-0,26
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,639	-0,3
Synergia Az.It.	5,814	-0,24
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,613	-0,28
Ubi Pra. Az.It.	4,947	-0,08
Zenit Az.Cl.I	9,185	-0,13
Zenit Az.Cl.R	9,030	-0,14
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,762	0,68
Agora Equity	4,289	0,3
Alto Az.	14,237	0,47
Amundi Az.Qeuro	12,887	0,44
Anm Euroland	4,565	0,44
Banco Posta Az.Euro	4,558	0,57
Epsilon Qequity	4,622	0,46
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,943	0,45
Eurizon F.Az.Euro	13,653	0,46
Intra Az.Area Euro	5,678	0,28
Prima Geo Euro A	6,351	0,62
Prima Geo Euro Y	6,587	0,61
Symphonia S. Az.Euro	5,749	0,17
Ubi Pra. Az.Etico	5,057	0,42
Ubi Pra. Az.Euro	5,700	0,32
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,431	0,12
Allianz Az.Europa L	17,018	0,72
Allianz Az.Europa T	16,820	0,72
Allianz Multieuropa	7,214	0,28
Amundi Europe Equity	4,342	0,44
Anm Anima Europa	4,233	0,43
Anm Europa	13,294	0,49
Anm Iniziativa Europa	7,164	0,15
Arca Az.Europa	9,515	0,51
Bim Az.Europa	9,901	0,14
Bnl Az.Euro Crescita	12,546	0,7
Bnl Az.Europa Div	2,866	0,7
Carige Az.Europa A	5,537	0,71
Consultinvest Az.	8,803	0,51
Epsilon Qvalue	5,507	0,51
Eurizon Az.Europamult	5,731	0,46
Eurizon Az.Pmi Europa	8,666	0,36
Eurizon F.Az.Europa	8,380	0,54
Euromob. Europe E. F.	13,762	0,59
Fms-equity Europe	9,131	0,64
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,721	0,5
Fondersel Europa	13,435	0,49
Fondit. Eq. Europe R	9,214	0,39
Fondit. Eq. Europe T	9,323	0,4
Gestielle Europa Cl.A	7,027	0,47
Gestielle Europa Cl.B	7,240	0,49
Gestnord Az.Europa	8,615	0,35
Interf.Equity Europe	6,119	0,18
Investitori Europa	5,057	0,42
Mc G.Fdf Europa A	6,658	0,74
Mc G.Fdf Europa B	3,764	0,75
Norvega Az.Europa Cl.A	4,724	0,4
Norvega Az.Europa Cl.B	4,817	0,44
Optima Az.Europa	2,952	0,54
Pacto Az.Europa A	3,908	0,51
Pacto Az.Europa B	3,924	0,54
Pepite	3,587	-
Pioneer Az.Europa	14,776	0,64
Pioneer Az.Val. Europa D	6,876	0,51
Prima Geo Euro Pmi A	21,187	0,43
Prima Geo Euro Pmi Y	21,969	0,44
Prima Geo Europa A	11,074	0,62
Prima Geo Europa Y	11,494	0,62
Ras Lux Equity Europe	40,551	0,55
Sopramo Az.Eu 50	-	-
Symphonia Ms Europa	5,567	0,22
Synergia Az.Europa	6,190	0,16
Talento Comp.Europa	122,849	0,34
Ubi Pra. Az.Europa	5,902	0,29
Unibanca Az.Europa	6,185	0,52
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,040	-0,4
Allianz Az.Amer. L	13,204	-0,35
Allianz Az.Amer. T	13,077	-0,36
Allianz Multiamer.	5,054	-0,34
Alto Amer. Az.	4,362	-0,16
Amundi Usa Equity	4,456	0,56
Anm Americhe	8,746	-0,14
Anm Anima Amer.	4,120	-0,05
Arca Az.Amer.	15,977	0,01
Bim Az.Usa	5,891	-0,62
Bnl Az.Amer.	14,990	-0,12
Carige Az.Amer. A	2,399	-0,21
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,427	0,37
Eurizon F.Az.Amer.	8,427	0,08
Fms-equity Usa	7,944	-0,29
Fondersel Amer.	9,584	0,01
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,411	-0,26
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,509	-0,26
Gestielle Amer. Cl.A	7,373	0,01
Gestielle Amer. Cl.B	7,613	0,04
Gestnord Az.Amer.	10,733	-0,04
Interf.Eq. Usa H	5,273	0,69
Interf.Eq.Usa	5,221	-0,17
Investitori Amer.	3,566	0,08
Mc G.Fdf Amer. A	5,485	0,9
Mc G.Fdf Amer. B	4,301	0,89
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,724	-0,16
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,810	-0,16
Optima Az.Amer.	3,965	-0,03
Pioneer Az.Am.	6,781	0,3
Prima Geo Amer. A	4,159	-0,12
Prima Geo Amer. Y	4,313	-0,12
Sopramo Az.Su 500	-	-
Symphonia Ms Amer.	3,876	-0,28
Synergia Az.Usa	6,155	-0,66
Talento Comp.Amer.	81,589	-0,38
Ubi Pra. Az.Usa	3,924	-0,05
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,366	0,09
Allianz Az.Pacif. L	5,351	0,38
Allianz Az.Pacif. T	5,246	0,36
Allianz Multipacif.	6,917	-0,03
Alto Pacif. Az.	5,791	-0,17
Amundi Pacific Equity	4,733	-
Anm Anima Asia	5,955	-0,8
Anm Pacif.	4,872	-0,1
Arca Az.Far East	5,491	-0,49
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,113	1,1
Eurizon F.Az.Pacif.	3,903	0,21
Fms-equity Asia	8,641	-0,02
Fondersel Oriente	7,399	0,08
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,092	-
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,136	-
Fondit. Eq. Jap. R	2,452	-1,01
Fondit. Eq. Jap. T	2,481	-1,04
Gestielle Pacif. Cl.A	11,947	-0,41
Gestielle Pacif. Cl.B	12,326	-0,4
Gestnord Az.Pacif.	7,025	0,11
Interf.Eq. Jap. H	2,055	0,1
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,873	-0,03
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,144	0,16
Interf.Equity Jap.	2,533	-0,98
Investitori Far East	4,855	-0,35
Mc G.Fdf Asia A	6,863	1,06
Mc G.Fdf Asia B	3,853	1,05
Norvega Az.Asia Cl.A	4,950	0,34
Norvega Az.Asia Cl.B	5,056	0,38
Optima Az.Far East	3,251	-0,43
Pioneer Az.Area Pacif	3,552	-0,2
Prima Geo Asia A	6,409	0,22
Prima Geo Asia Y	6,671	0,23
Sopramo Az.Giap 225	-	-
Symphonia Ms Asia	5,240	0,13
Talento Comp.Asia	112,337	0,39
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,374	0,16
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,335	0,6
Allianz Az Paesi Emer L	10,117	1,52
Allianz Az Paesi Emer T	9,979	1,52
Amundi Global Emerg. Eq	5,269	0,69
Anm Anima Emerging Mkts	10,542	0,33
Anm Emerging Mkts Equity	7,409	0,56
Arca Az.Paesi Emerg.	10,010	0,63
Bnl Az.Emerg.	10,057	1,32
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,436	0,8
Fms-equity Gl Em Mkt	13,176	1,04
Fms-equity New World	17,240	0,66
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,511	-0,49
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,662	-0,49
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,072	0,76
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,615	0,77
Gestnord Az.Paesi Em.	9,769	0,67
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,517	-0,57
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,617	1,13
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,492	1,1
Pepite Bric	4,212	0,62
Pioneer Az.Paesi Em.	11,361	-0,31
Prima Geo Paesiem. A	6,092	0,84
Prima Geo Paesiem. Y	6,333	0,86
Symphonia Ms P. Emer.	13,413	0,31
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,047	0,95
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,174	-0,1
Acomea Linea Aggressiva	3,549	0,06
Allianz Az.Glob L	3,001	0,23
Allianz Az.Glob T	2,946	0,2
Allianz Multi90	3,646	-0,16
Alto Int. Az.	4,178	0,1
Amundi Global Equity	4,356	0,14
Anm Anima Fondo Tranding	12,84	
	3	-0,18A n m
Capitalepiù Comp.Az.	4,737	0,04
Anm Manag&co. Comp.90	4,144	0,17
Anm Valore Glob.	19,692	-0,17
Arca 27 Az.Est.	10,989	0,09
Arca Cinquestelle D/E 75	3,452	0,32
Aureo Az.Glob.	9,007	0,58
Bancoposta Az.Int.	3,528	0,11
Bim Az.Glob.	3,916	-0,38
Capital It.	72,650	-0,01
Carige Az.Int. A	6,564	0,27
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,825	0,17
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,891	0,18
Consultinvest Global	4,140	0,27
Eurizon Az.Mondomult	3,349	0,21
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,216	-0,14
Euromob. Az.Int.	11,725	0,26
Fondit. Global R	109,076	-0,11
Fondit. Global T	110,324	-0,11
Gestielle Int. Cl.A	16,486	-0,03
Gestielle Int. Cl.B	16,997	-0,02
Gestnord Az Trend Set	2,583	0,16
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,128	-0,05
Interf.Global	55,671	-0,03
Intra Az.Int.	5,138	-0,16
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,297	0,48
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,241	0,47
Optima Az.Int.	4,406	0,09
Pacto Obiettivo Valore A	3,386	-
Pacto Obiettivo Valore B	3,402	-
Pepite Fondi	2,789	0,32
Pioneer Cim Glob.Quity	32,721	0,1
Prima Geo Glob. A	24,101	0,19
Prima Geo Glob. Y	25,010	0,19
Sopramo Az.Glob A	3,805	0,45
Symphonia Ms Vivace	5,200	-0,12
Symphonia S. Az.Int.	6,425	-0,26
Synergia Az.Glob.	6,164	-0,15
Ubi Pra. Az.Globali	4,337	-0,02
Ubi Pra. Privilege 5	5,018	0,18
Valori Resp. Az.	5,194	0,43
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,613	1,19
Gestielle Cina Cl.B	10,980	1,21
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,167	0,52
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,782	0,52
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,675	-0,12
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,044	0,62
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,640	-0,13
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,894	-0,22
Fondit. Eu Financials R	5,560	0,58
Fondit. Eu Financials T	5,616	0,56
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,944	-0,1
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,807	1,17
Fms-eq.Glob.Resources	10,987	0,16
Fondit. Eu Cyclicals R	11,914	0,73
Fondit. Eu Cyclicals T	12,076	0,73
Fondit. Eu Defensive R	11,466	0,31
Fondit. Eu Defensive T	11,622	0,31
Fondit. Euro T.M.T R	5,837	0,55
Fondit. Euro T.M.T T	5,899	0,53
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,526	-0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,497	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	33,928	-0,11
Norvega Mob. Re Cl.A	4,321	0,19
Norvega Mob. Re Cl.B	4,339	0,14
Optima Tecnologia	2,775	0,11
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,550	-0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,834	-0,03
Euromob. Dinamico	33,403	0,24
Fondit. Core 3 R	10,318	0,12
Fondit. Core 3 T	10,446	0,12
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,542	0,46
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,608	0,46
Primaforza 5 A	3,923	0,23
Primaforza 5 B	3,926	0,23
Primaforza 5 Y	4,009	0,25
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,235	0,04
Ubi Pra. Privilege 4	5,278	0,17
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,609	-0,17
Acomea Linea Dinamica	4,450	-0,02
Allianz Multi50	4,903	-0,04
Alto Bil.	16,193	-0,05
Anm Int.	12,618	-0,03
Anm Manag&co. Comp.50	5,149	0,12
Arca Bb	31,378	0,16
Arca Cinquestelle C 50	4,683	0,26
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,064	-0,05
Azimut Bil.	23,576	0,1
Bancoposta Mix 2	6,112	0,28
Bim Bil.	22,236	-0,12
Carige Bil.50 A	6,097	0,51
Consultinvest Bil.	5,242	0,21
Epsilon Dlongrun	6,233	0,29
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,284	0,3
Eurizon Soluzione 40	6,144	0,11
Eurizon Soluzione 60	23,926	0,11
Euromob. Bil.	27,632	0,43
Fideuram Bil.	12,454	0,23
Fondersel	46,208	-0,04
Fondit. Core 2 R	10,349	0,12
Fondit. Core 2 T	10,458	0,11
Gestielle Bil.Inter.	12,247	-0,05
Gestnord Bil.Euro	14,967	0,13
Mc G.Fdf Bil.A	6,226	0,27
Mc G.Fdf Bil.B	4,608	0,26
Nextam Part. Bil.	6,189	0,15
Norvega Sintesidinamico	5,906	0,41
Primaforza 4 A	4,367	0,21
Primaforza 4 B	4,368	0,21
Primaforza 4 Y	4,458	0,2
Symphonia Ms Largo	5,697	-0,09
Symphonia S Patr. Glob.	5,160	-0,27
Synergia Bil.50	5,714	0,14
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,572	-0,11
Ubi Pra. Privilege 3	5,532	0,05
Valori Resp. Bil.	7,127	0,35
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,979	0,13
Amundi Qbalanced	8,664	0,22
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,156	0,14
Anm Manag&co. Comp.30	5,432	0,02
Anm Mix	5,751	0,26
Anm Visconteo	35,596	0,09
Arca Cinquestelle A/B 25	5,543	0,13
Arca Te	16,326	-0,09
Aureo Ff 1cl. Valore	5,047	0,08
Azimut Scudo	7,682	-0,12
Bancoposta Inv Pr 90	5,445	0,02
Bnl Protezione	22,672	0,24
Carige Bil.30	5,332	0,3
Euromob. Moderato	6,640	0,26
Fondit. Core 1 R	10,578	0,08
Fondit. Core 1 T	10,677	0,07
Fucino Challenger	4,725	0,04
Norvega Sintesiaudace	5,701	0,26
Pacto Obiettivo Increm.A	5,063	-0,02
Primaforza 3 A	5,005	0,14
Primaforza 3 B	5,006	0,14
Primaforza 3 Y	5,098	0,14
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,421	-0,09
Symphonia Ms Adagio	5,915	-0,08
Synergia Bil.30	5,514	0,07
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,910	0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,950	-0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,654	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,653	0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,850	-0,06
Alto Mon.	7,050	-0,06
Amundi Breve Termine	7,469	0,05
Anm Mon.	12,146	-0,05
Anm Tesoreria-imprese	6,915	-0,03
Arca Mm	14,743	-0,04
Bancoposta Mon.	6,197	-0,02
Bg Focus Mon.	16,405	-0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,550	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,554	0,01
Carige Mon. Euro A	11,733	0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,484	-0,07
Civ. Forum Iulii P. B	5,550	-0,05
Consultinvest Breve Term	4,995	-0,02
Cs Mon.-i	7,850	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,108	-0,11
Euromob. Prudente	8,485	-0,02
Fideuram Liquidita'	16,823	-0,03
Fondersel Redd.	14,060	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,935	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	7,986	-0,06
Fondit. Eu Currency R	7,856	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,898	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,377	-0,11
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,386	-0,09
Interf.Euro Currency	6,683	-0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,659	-0,09
Laurinmoney	6,917	-0,06
Leonardo Mon.	6,090	-0,05
Mediolanum Risp Dinam	5,440	-0,07
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,978	-0,09
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,842	-0,09
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,898	-0,07
Optima Redd. Bt	6,662	-0,05
Optima Riserva Euro	5,284	-0,08
Pacto Breve Termine A	6,285	-0,05
Pacto Breve Termine B	6,294	-0,03
Passadore Mon.	7,113	-0,06
Pioneer Monet. Euro	13,207	-0,03
Prima Fix Obb.Bt A	10,163	-0,05
Prima Fix Obb.Bt Y	10,198	-0,05
Sopramo Pronti Termine	5,110	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,068	-0,02
Teodorico Mon.	7,456	-0,05
Ubi Pra. Euro Bt	6,763	-0,03
Unibanca Mon.	5,724	-0,05
Valori Resp. Mon.	5,858	-
Zenit Mon. Cl.I	7,576	-
Zenit Mon. Cl.R	7,524	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,869	-0,04
Allianz Redd. Euro L	33,396	0,19
Allianz Redd. Euro T	32,684	0,18
Anm Anima Obb.Euro	7,207	-0,01
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,514	0,02
Anm Europe Bond	7,699	0,18
Arca Rr	9,074	0,01
Azimut Redd. Euro	15,629	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,950	0,01
Bim Obb.Euro	6,983	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	7,016	0,16
Carige Obb.Euro A	11,000	0,05
Carige Obb.Euro Lt A	5,801	0,16
Epsilon Qincome	7,519	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro	14,186	0,03
Euromob. Redd.	15,672	0,08
Fideuram Rendimento	9,418	-0,08
Fondaco Eurogov Beta	122,631	0,08
Fondersel Euro	8,164	-0,02
Fondit. Eu B. Long T R	7,639	0,1
Fondit. Eu B. Long T T	7,713	0,12
Fondit. Eu B. Med. T R	11,072	-0,08
Fondit. Eu B.Med. T T	11,160	-0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,211	-0,21
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,313	-0,2
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,015	-0,19
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,186	-0,18
Interf.Euro Bond Long T	8,675	0,1
Interf.Euro Bond Med. T	8,356	-0,08
Interf.Euro Short Term 1	6,966	-0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,671	-0,08
Intra Obb.Euro	6,131	0,07
Leonardo Obb.	7,606	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,431	-0,19
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,649	0,03
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,745	0,04
Optima Obb.Euro	6,998	-
Pacto Obb.Euro Mt A	6,769	0,03
Pacto Obb.Euro Mt B	6,783	0,03
Prima Fix Obb.Mlt A	5,890	0,22
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,919	0,22

Fondi	€	v.%
Ras Lux B. Europe	58,955	-0,07
Synergia Obb.Euro Mt	5,249	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,070	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,846	-0,05
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,702	0,06
Amundi Corporate 3 Anni	102,242	-0,61
Amundi Corporate Giu 201	5,060	-0,39
Anm Corporate Bond	7,536	0,05
Arca Bond Corporate	7,214	0,12
Carige Corporate Euro A	6,712	0,07
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,743	0,09
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,580	0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,847	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,591	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,652	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	5,112	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,790	0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,897	-0,02
Prima Fix Imprese A	6,630	0,11
Prima Fix Imprese Y	6,732	0,12
Synergia Obbl Corporate	5,476	0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,997	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,583	0,08
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,758	-
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,841	-
Interf.Bond Eu H.Y.	8,097	-
Prima Fix H.Y.	8,339	0,1
Prima Fix High Yeld Y	8,533	0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,886	-0,63
Azimut Redd. Usa	5,810	-0,65
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,155	-0,55
Fondit. Bond Usa R	8,342	-0,68
Fondit. Bond Usa T	8,421	-0,68
Gestielle Bond Doll. Cl	9,245	-0,54
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,402	-0,54
Interf.Bond Usa	7,265	-0,7
Nordfondo Obb.Doll.	14,090	-0,59
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,088	-0,31
Allianz Redd. Glob L	16,328	-0,4
Allianz Redd. Glob T	15,994	-0,4
Alpi Obb.Int.	7,252	0,03
Alto Int.Obb.	6,481	-0,34
Anm Pianeta	9,948	-0,25
Arca Bond	12,769	-0,55
Aureo Obb.Glob.	8,183	0,07
Bim Obb.Glob.	5,936	-0,34
Carige Obb.Int. A	6,046	-0,56
Eurizon Ob. Int.	8,607	-0,54
Fondersel Int.	14,601	-0,23
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,491	-0,32
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,614	-0,32
Mc G.Fdf Global Bond A	5,427	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,365	0,06
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,949	-0,5
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,036	-0,49
Optima Obb.Euro Global	7,024	0,01
Pacto Obb.Int. A	5,991	-0,43
Pacto Obb.Int. B	6,004	-0,41
Prima Fix Obb.Glob A	9,136	-0,4
Prima Fix Obb.Glob Y	9,190	-0,4
Ubi Pra. Obb.Globali	5,891	-0,37
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,062	0,21
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,210	0,13
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,160	-0,98
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,527	0,15
Arca Bond Paesi Em.	14,393	0,26
Bnl Obbl Emerg.	23,330	-0,37
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,896	0,23
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,385	-0,12
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,248	0,15
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,309	0,15
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,880	0,28
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,117	0,29
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,635	0,18
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	9,888	-0,62
Mc G.Fdf H.Y.A	7,473	0,04
Mc G.Fdf H.Y.B	5,392	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,038	-0,28
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,675	-0,18
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,823	-0,17
Optima Obb.Em. Market	7,788	-0,36
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,235	-0,23
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,108	0,08
Amundi Obb.Euro	5,602	0,13
Anm Anima Convertibile	6,335	-
Azimut Trend Tassi	8,902	-0,03
Bnl 3x3	5,000	-
Consultinvest Obb.	5,200	-0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,164	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,128	-
Eurizon Obb.Etico	5,554	0,05
Fondit. Eu Yield Pl R	9,464	-0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,542	-
Fondit. Inflat Linked R	14,229	0,01
Fondit. Inflat Linked T	14,335	0,01
Gestielle Obb.Corp. A	7,384	0,09
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,180	0,01
Interfund Glob.Convert	10,001	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,537	0,31
Pioneer Cim Eurofixincom	16,160	0,06
Pioneer Obb.Euro Distr	6,711	-0,03
Prima Fix Emerg. A	13,926	0,28
Prima Fix Emerg. Y	14,277	0,28
Primaforza 1 A	5,147	0,08
Primaforza 1 B	5,148	0,06
Primaforza 1 Y	5,190	0,08
Primaforza 2 A	4,682	0,11
Primaforza 2 B	4,684	0,11
Primaforza 2 Y	4,740	0,11
Ras Lux Short T. Dollar	144,732	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	65,736	-0,02
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,637	-0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,054	-0,57
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,998	-0,06
Acomea Performance	17,560	-0,02
Alleanza Obb.	5,483	-0,04
Alto Obb.	8,832	-0,07
Anm Anima Fondimpiego	20,307	-0,03
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,368	0,11
Anm Sforzesco	10,197	-0,05
Arca Obb.Europa	8,461	-0,01
Azimut Solidity	7,900	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,962	0,12
Bim Corporate Mix	5,588	0,07
Bnl Per Telethon	5,959	-0,23
Carige Bil.10	5,637	0,18
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,451	-0,62
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,605	-0,6
Eurizon Diversetico	7,968	-0,03
Eurizon Rend.	6,003	-
Eurizon Soluzione 10	6,908	0,06
Gestielle Etico Ail A	6,354	0,08
Gestielle Etico Ail B	6,420	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,738	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	6,055	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,678	-0,21
Norvega Sintesimoderato	5,663	0,23
Pacto Obiettivo Redd. A	5,740	-
Pacto Obiettivo Redd. B	5,755	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,336	-0,17
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,120	-
Synergia Bil.15	5,334	0,04
Total Return Obb.	4,225	0,21
Ubi Pra. Port. Prudente	6,149	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	6,236	0,14
Zenit Obb.Cl.I	8,277	-
Zenit Obb.Cl.R	8,209	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,821	-0,04
Anm Premium-prot.	6,579	-
Anm Risparmio	7,814	-
Arca Ced Bond Glob Eur	5,025	0,04
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,065	0,02
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,077	0,08
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,068	0,08
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,073	-0,33
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,912	-0,45
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,995	-0,2
Arca Cedola Corp.Bond	5,314	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,196	-
Bg Focus Obb.	6,713	-0,06
Bnl Target Return Liquid	10,014	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,900	-0,15
Civ. Forum Iulii Strat B	6,077	-0,15
Consultinvest H.Y.	5,764	-0,26
Consultinvest Mon.	5,514	-0,14
Consultinvest Redd.	7,402	-0,04
Euromob. Total Ret Flex	6,672	0,06
Mediolanum Fle Obb Glob	10,140	-0,03
Ritorni Reali	5,965	-0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,219	0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,682	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,592	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,522	-0,06
Agora Cash	5,596	-
Allianz Liquidita' A	5,589	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,056	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,721	-0,02
Amundi Eonia	102,281	-
Amundi Liquidita'	8,966	-0,01
Anm Anima Liquidità	6,645	-0,02
Anm Fondo Liquidità	7,617	-
Arca Bt Breve Term.	8,738	-0,03
Arca Bt-tesoreria	5,765	-0,05
Aureo Liquidità	5,714	-0,02
Azimut Garanzia	12,296	-0,07
Bnl Cash	22,209	-0,03
Carige Liquidita' Euro A	6,348	0,02
Epsilon Cash	6,305	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,657	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,707	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,272	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,455	-0,04
Euromob. Conservativo	11,109	-0,01
Fideuram Moneta	14,607	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,501	-0,05
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,068	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,109	-0,03
Nordfondo Liquidità	6,205	-0,08
Norvega Mon. Cl.A	5,871	-0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,920	-0,02
Optima Money	6,141	-0,05
Pacto Tesoreria A	5,650	-0,02
Pacto Tesoreria B	5,657	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-0,02
Prima Fix Mon. A	8,520	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,625	-
Prima Fix Mon. Y	8,617	-
Symphonia S. Monetaria	7,436	-0,05
Synergia Mon.	5,017	-0,04
Synergia Tesoreria	5,051	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,292	-0,03
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,906	-0,77
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,699	0,14
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,211	0,19
8a+ Gran Paradiso	5,305	0,28
8a+ Monviso	5,141	0,12
Abis Flessibile	5,793	-
Aga Absolute Ret.	5,050	-
Agora Selection	4,859	-0,04
Agora Valore Prot.	6,317	-0,08
Agoraflex	6,685	-0,21
Alarico Re	4,703	-0,38
Alkimis Cap Ucits	5,024	-
Allianz F100 L	4,104	0,27
Allianz F100 T	4,026	0,27
Allianz F15 L	5,471	0,15
Allianz F15 T	5,388	0,17
Allianz F30 L	5,301	0,19
Allianz F30 T	5,219	0,19
Allianz F70 L	27,867	0,27
Allianz F70 T	27,280	0,26
Amundi Absolute	5,271	0,02
Amundi Az.Trend	98,238	0,87
Amundi Dyn. Allocation	5,293	0,17
Amundi Equipe 1	5,263	0,08
Amundi Equipe 2	5,209	0,06
Amundi Equipe 3	5,174	0,06
Amundi Equipe 4	4,830	0,06
Amundi Eu Brasile 2016	4,875	0,74
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,415	1,2
Amundi Eu China Dw	5,832	0,1
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,160	0,37
Amundi Eu Cr.Ita 2015	4,894	-2,12
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,218	0,71
Amundi Eu Double Call	5,385	-0,81
Amundi Eu Double Win	5,721	0,44
Amundi Eu Dowin 2013	5,018	0,42
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,037	0,58
Amundi Eureka Cina 2015	5,103	0,63
Amundi Eureka Dragon	6,329	0,05
Amundi Eureka Or 2015	4,984	0,36
Amundi Eureka Rip. 2014	5,333	0,79
Amundi Eureka Rip. 2016	5,162	0,56
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,045	0,58
Amundi Eureka Sett.2016	4,951	-0,28
Amundi Eureka Usa 2015	4,949	0,37
Amundi Foeureqop2 2013	4,583	0,35
Amundi Fogaemeqre 2014	5,058	-0,06
Amundi Fogaemeqre2013	5,034	0,06
Amundi Fogaeqre2 2013	4,873	-0,16
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,555	0,35
Amundi For Gar Due 2013	4,926	0,04
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,706	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,972	-
Amundi Forgaeqre 13	4,878	-0,27
Amundi Forgaeqre 14	5,139	-1,
Amundi Forgarhidiv 14	4,884	-0,14
Amundi Formula Gar.2012	5,060	-
Amundi Formula Gar.2013	4,942	-
Amundi Piu'	5,649	0,05
Amundi Premium Power	5,171	0,15
Amundi Private Alfa	4,833	0,08
Amundi Qreturn	5,630	0,46
Amundi Soluzione Az.	4,701	0,97
Amundi Strategia 95	4,931	0,12
Anm Anima Fondattivo	13,865	-0,15
Anm Flessibile	2,910	-0,17
Anm Obiettivo Rendimento	5,922	0,07
Aqqua	4,882	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,202	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,994	-0,08
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,003	0,02
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,007	0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Corporate Bt	5,577	0,05
Arca Form Eustoxx 2015	4,953	-
Arca Rendimento Assol T3	5,262	0,17
Arca Rendimento Assol T5	5,090	-
Aureo Defensive	5,079	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,452	0,17
Aureo Finanza Etica	6,102	-
Aureo Flex Euro	9,891	0,59
Aureo Flex It.	17,443	-0,2
Aureo Flex Opportunity	4,858	0,27
Aureo Plus	5,906	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,618	0,21
Azimut Str. Trend	5,156	-
Azimut Trend	19,727	0,1
Azimut Trend Amer.	9,009	0,08
Azimut Trend Europa	12,146	0,65
Azimut Trend It.	15,259	0,01
Azimut Trend Pacif.	6,316	-0,21
Banco Posta Extra	5,339	0,21
Banco Posta Step	5,027	0,16
Banco Posta Trend	4,976	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,297	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,258	-0,02
Bg Focus Az.	22,701	0,59
Bim Flessibile	3,850	0,86
Bnl Target Return Cons.	5,084	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,511	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,433	0,3
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,082	-0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,555	0,04
Bnpp Equipe Centrocampo	4,831	-
Bnpp Equipe Difesa	5,433	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,256	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,525	0,07
Consultinvest Alto Div.	3,330	0,42
Consultinvest Mercati Em	5,217	0,33
Consultinvest Multi Flex	4,874	-0,04
Consultinvest Plus	5,241	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,072	-0,18
Epsilon Qreturn	6,390	0,49
Eurizon F.Gar. 03/13	5,161	-0,1
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,245	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,123	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,952	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,212	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,298	0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,164	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,129	-0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,109	-0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,124	-0,1
Eurizon F.Profilo Din.	5,375	0,32
Eurizon F.Profilo Moder.	5,395	0,13
Eurizon F.Profilo Prud.	5,480	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,264	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,510	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,940	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,141	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,021	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	6,021	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,718	0,03
Eurizon Team 2 Cl G	5,716	0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,810	0,06
Eurizon Team 3 Cl G	4,839	0,08
Eurizon Team 4 Cl A	4,078	0,27
Eurizon Team 4 Cl G	4,106	0,27
Eurizon Team 5 Cl A	3,936	0,33
Eurizon Team 5 Cl G	3,965	0,33
Euromob. Real Assets	4,310	0,19
Euromob. Strategic Flex	13,665	0,21
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,627	0,04
Federico Re	5,221	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,267	0,11
Fondaco Global Opport.	101,518	-
Fondersel Duemila	93,977	-0,2
Fondit Flexib Dynamic R	6,418	0,58
Fondit Flexib Dynamic T	6,448	0,58
Fondit. Flex Multi R	9,551	0,02
Fondit. Flex Multi T	9,638	0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,882	0,27
Fondit. Flexib Growth T	8,972	0,26
Fondit. Flexib Income R	8,471	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,521	-0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,786	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,845	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,378	0,06
Formula 1 Conservative	6,407	-
Formula 1 High Risk	6,855	0,13
Formula 1 Low Risk	6,631	0,02
Formula 1 Risk	6,569	0,14
Gestielle Brasile	5,064	-0,08
Gestielle Ga Plus	5,377	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,350	-0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,333	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,389	-0,04
Gestielle Total Return	14,027	0,01
Gestielle Tr Ob Piu'	5,007	-0,12
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,015	-0,04
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,864	-0,18
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,997	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,762	0,06
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,066	0,22
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,117	0,22
Interf.System Evolution	10,283	0,13
Interfund System 100	9,643	0,1
Interfund System 40	11,203	-0,03
Interfund System Flex	10,432	0,12
Intra Assoluto	5,758	0,21
Intra Flessibile	6,267	0,43
Investitori Flessibile	6,312	-0,06
Italfor. Glob Tot Ret	18,220	-0,05
Kairos Global	5,772	0,7
Kairos Income	6,698	-
Kairos Small Cap	9,391	-0,16
Leonardo Trend	6,104	0,02
M.Gestion Trend Global	5,031	0,18
Macro F.O.	4,094	0,17
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,311	0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,301	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,599	0,41
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,898	0,44
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,847	0,33
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,862	0,31
Mediolanum Fle Strateg.	6,339	0,03
Mediolanum Fles. Ita.	16,512	0,44
Mediolanum Fles.Glo.	14,300	-0,09
Nextam Part. Flessibile	4,806	0,15
Nordest Sic	4,030	-0,74
Norvega Flessibile Cl.A	7,439	0,08
Norvega Flessibile Cl.B	7,439	0,08
Norvega Rendimento Cl.A	5,384	0,07
Norvega Rendimento Cl.B	5,426	0,13
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,550	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,763	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,266	-0,23
Pacto Obiettivo Rend. B	5,290	-0,21
Parit. Orchestra	72,862	-
Pioneer Target Controllo	5,430	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,441	0,09
Pioneer Target Sviluppo	22,759	0,1
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,186	0,17
Primastrat A-rt 100 A	5,101	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,127	-0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,862	-0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,890	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,420	-0,01
Primastrat A-rt50 A	16,361	-0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,276	0,26
Primastrat Eu Altopot Y	2,303	0,26
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,150	0,16
Primastrat It Altopot A	4,715	-0,3
Primastrat It Altopot Y	4,781	-0,29
Profilo Best Funds	5,969	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,649	-0,04
Sofia Flex	0,714	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	-	-
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,142	0,02
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,172	-
Sopramo Az.Glob B	3,822	0,45
Sopramo Global Macro A	4,859	-0,06
Sopramo Global Macro B	4,920	-0,06
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,478	0,05
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,444	0,06
Sopramo Relat Value A	5,304	-0,02
Sopramo Relat. Value B	5,369	-0,02
Symphonia C. Asia Fless.	6,232	-0,48
Symphonia C. It. Fless.	4,985	-0,22
Symphonia S. Fortissimo	2,696	-0,55
Synergia Total Return	5,272	0,15
Total Return	2,194	-0,14
Ubi Pra. Active Beta	4,733	0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,096	-0,12
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,002	0,14
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,142	-0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,164	-0,04
Unibanca Plus	5,288	0,08
Volterra Dinamico	5,349	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,380	-
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,673	-0,04
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,572	-0,05
Zenit Zerocento Fdf	4,360	0,18
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,960	0,68
Bpn Un Overl	5,580	-0,18
Cu Vita Allegro	4,480	-
Cu Vita Andante	6,730	-0,44
Cu Vita Balanced	5,450	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,360	0,19
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,220	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,320	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,990	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,290	-0,77
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,380	0,42
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,720	-
Cu Vita Eurofin. Eq	3,920	-
Cu Vita Europe Click	29,350	-
Cu Vita European Eq	5,900	0,17
Cu Vita Global Bond	5,220	0,19
Cu Vita Global Eq	5,100	-0,2
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,300	-0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,990	0,4
Cu Vita Pro. 70	5,680	-
Cu Vita Pro. 80	5,720	-
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,890	-
Cu Vita Tech.Eq	2,080	-
Ina Val Att	4,154	-
Ina Val Est	1,134	0,18
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,055	0,09
Rea Bil.Agg	6,695	0,03
Rea Bil.Att	8,818	-0,14
Rea Cap Eu	12,894	-0,39
Rea Imp Em	14,921	-1,41
Rea Imp It	7,262	0,95
Rea Imp Mon	7,146	0,04
Rea L Equ	9,542	0,22
Rea L Futuro	7,831	0,46
Rea L Gar	9,233	-0,31
Rea Obb.	12,094	-0,4
Rea Trasf.	9,726	0,01
Reale Dinamica Prot.	13,204	-0,5
Sai Alfa2000	4,710	-
Sai Beta2000	4,650	-
Sai Omeg2000	7,210	-
Sai Quota	20,330	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,550	100,550
BTP 15/03/11 3,5%	100,803	100,819
BTP 15/09/11 3,75%	101,852	101,884
BTP 01/02/11 3,75%	100,612	100,629
BTP 01/09/11 4,25%	102,175	102,207
BTP 01/08/11 5,25%	102,729	102,751
BTP 15/09/12 1,85%	102,887	102,868
BTP 15/12/12 2%	99,872	99,861
BTP 01/07/12 2,5%	100,866	100,909
BTP 01/03/12 3%	101,482	101,503
BTP 15/04/12 4%	102,922	102,942
BTP 15/10/12 4,25%	104,133	104,152
BTP 01/02/12 5%	103,832	103,850
BTP 01/06/13 2%	99,329	99,285
BTP 01/11/13 2,25%	99,543	99,512
BTP 15/12/13 3,75%	103,903	103,865
BTP 01/08/13 4,25%	105,176	105,157
BTP 15/04/13 4,25%	104,749	104,698
BTP 01/02/13 4,75%	105,651	105,655
BTP 15/09/14 2,15%	103,721	103,772
BTP 01/06/14 3,5%	103,069	102,978
BTP 01/08/14 4,25%	105,700	105,756
BTP 15/04/15 3%	100,721	100,660
BTP 15/06/15 3%	100,537	100,473
BTP 01/08/15 3,75%	103,943	103,913
BTP 01/02/15 4,25%	105,957	106,010
BTP 01/08/16 3,75%	103,790	103,725
BTP 15/09/17 2,1%	101,743	101,726
BTP 01/02/17 4%	104,639	104,605
BTP 01/08/17 5,25%	111,815	111,705
BTP 01/02/18 4,5%	107,057	106,994
BTP 01/08/18 4,5%	106,700	106,525
BTP 15/09/19 2,35%	102,041	102,055
BTP 01/02/19 4,25%	104,454	104,349
BTP 01/09/19 4,25%	103,942	103,802
BTP 01/03/19 4,5%	106,067	105,947
BTP 01/09/20 4%	101,235	101,074
BTP 01/03/20 4,25%	103,559	103,350
BTP 01/02/20 4,5%	105,598	105,458
BTP 15/09/21 2,1%	98,578	98,438
BTP 01/08/21 3,75%	99,324	99,108
BTP 01/03/21 3,75%	98,839	98,656
BTP 15/09/23 2,6%	102,590	102,367
BTP 01/08/23 4,75%	105,782	105,577
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	147,101	147,000
BTP 01/03/25 5%	106,977	106,707
BTP 01/03/26 4,5%	100,990	100,722
BTP 01/11/26 7,25%	131,191	130,739
BTP 01/11/27 6,5%	122,893	122,674
BTP 01/11/29 5,25%	108,643	108,293
BTP 01/05/31 6%	117,709	117,400
BTP 01/02/33 5,75%	115,141	114,671
BTP 01/08/34 5%	105,469	105,040
BTP 01/02/37 4%	90,980	90,581
BTP 15/09/35 2,35%	102,449	101,967
BTP 01/08/39 5%	105,163	104,633
BTP 01/09/40 5%	104,795	104,218
BTP 15/09/41 2,55%	99,307	98,993
CCT 01/12/10 T.V.	100,048	100,048
CCT 01/11/11 T.V.	99,966	99,956
CCT 30/06/11 T.V.	99,124	99,116
CCT 01/05/11 T.V.	100,090	100,093
CCT 01/03/12 T.V.	99,704	99,715
CCT 01/11/12 T.V.	99,395	99,392
CCT 31/08/12 T.V.	96,391	96,373
CCT 01/07/13 T.V.	98,786	98,789
CCT 01/03/14 T.V.	98,130	98,163
CCT 01/12/14 T.V.	97,710	97,740
CCT 01/09/15 T.V.	96,964	96,969
CCT 15/12/15 T.V.	100,212	100,250
CCT 01/07/16 T.V.	96,408	96,362
CCT 01/03/17 T.V.	95,801	95,862
CCT 15/10/17 T.V.	100,104	100,058
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,534	99,524
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,627	98,618
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,609	97,580
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,204	97,204

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,42	-0,24
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,53	-0,15
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,37	-0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	110,99	-0,42
Bca Carige 10-15 4,75%	105,92	0,12
Bco Popolare 10-14 4,7	109,08	-0,05
Beni Stabili 06-11 2,5	99,95	0,06
Bim 05-15	90,38	0,31
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	86,93	0,61
Cogeme 09-14	96,02	0,32
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,89	-0,12
Sias 05-17 2,625%	94,14	-0,15
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	65,84	-0,54
Ubi Banca 2013 5,75%	106,34	0,05
Vittoria Ass. 01-16 5,	142,59	0,00

IL DIRETTORE GENERALE PER IL "CORPORATE" DI INTESA SANPAOLO PRESENTA A PADOVA UN POLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI

Micciché: imprese globali ma con la testa in Italia

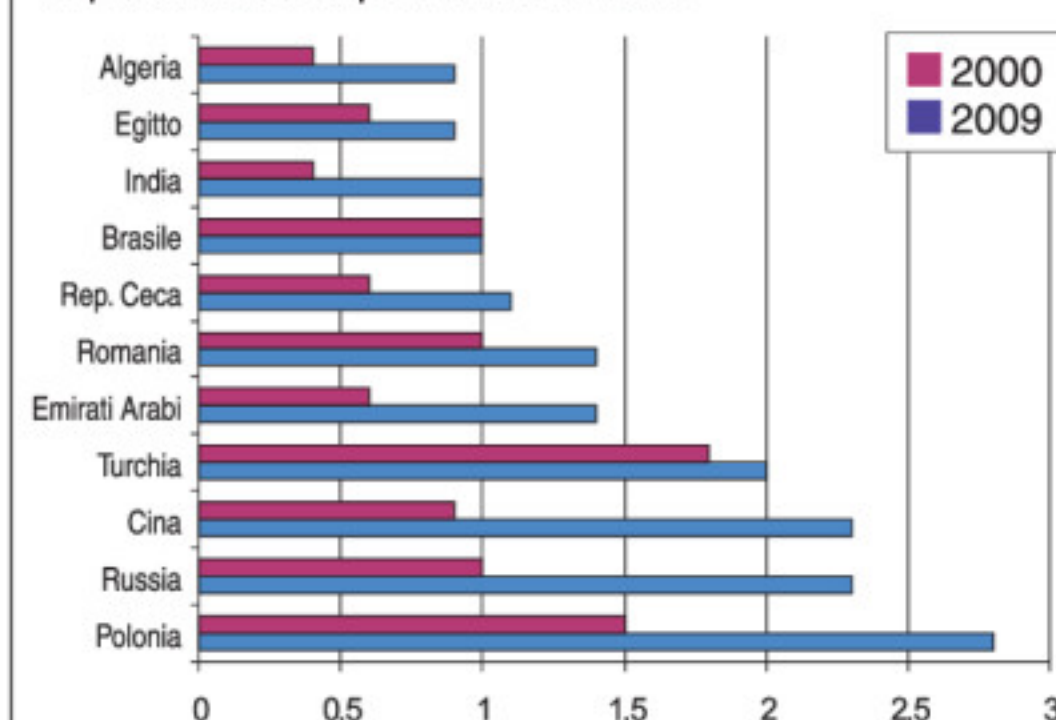
«Dal Nordest parte la rinascita del nostro export». Alitalia: nessun piano straordinario in vista

dall'inviato
PIERCARLO FIUMANÒ

PADOVA «Siamo soddisfatti dell'andamento economico dell'Alitalia. All'orizzonte non c'è alcuna operazione straordinaria e come azionisti non ne sentiamo neppure bisogno». Gaetano Miccichè, direttore generale di IntesaSanPaolo, il top manager che possiede le chiavi del "corporate" di Cà de Sass e fa parte del board della compagnia aerea, vuole essere il più chiaro possibile. Nessuna fusione in vista fra Alitalia e Air France.

Presentando il nuovo servizio del gruppo guidato dall'ad Corrado Passera per la internazionalizzazione delle imprese (quartier generale a Padova, un plafond di 4 miliardi per sostenere sui mercati esteri le Pmi italiane) il top manager di Intesa spiega come l'Italia potrà uscire dalle secche della crisi. Per Miccichè le nostre imprese devono mantenere la "testa" in Italia ma non possono rinunciare alle sfide competitive imposte dalla globalizzazione: «La Fiat ormai ha fatturati distribuiti in molte aree geografiche e ci sono diversi livelli di responsabilità operative. Marchionne *deve* guardare ai mercati globali. D'altra parte più le aziende diventano grandi più prevale una logica di internazionalizzazione del business». Resta il fatto che, nella visione di Micciché, «nel nostro Paese bisogna fare di più per rilanciare la competitività». La stessa piccola e media impresa deve imparare "a diventare grande".

«Abbiamo troppe piccole aziende che lottano per sopravvivere. Un utile strumento è il fondo Pmi, sostenuto dal Tesoro, dove alcune banche, fra cui IntesaSanPaolo, e Cassa Depositi, hanno investito 250 milioni per interventi a favore di imprese con un fatturato da 10 a 100 milioni di euro. L'obiettivo è quello di accompagnare le imprese virtuose (nessun salvataggio) verso un sentiero di crescita. Dobbiamo convincere i piccoli imprenditori a raggiungere dimensioni adeguate per poter investire nel marchio, nella logistica, nella distribuzione del prodotto. Le imprese italiane, se non vogliono restare periferiche, devono aumentare di peso. È anche una questione di cambiamento culturale da parte degli imprenditori e del management».

Ma come il sistema Italia può riguadagnare un sentiero di crescita? «Il nostro Paese deve raggiungere livelli di sviluppo sostenibili nel tempo. Se in altra epoca per una impresa puntare sull'export rappresentava solo una possibilità, oggi è diventato un obbligo perchè viviamo in un mondo interconnesso dove il confronto su prezzi e costi della produzione è immediato: basta un clic sul computer». La banca di Corrado Passera, impegnata a sostenere lo sviluppo delle Pmi, farà la sua parte «scaricando a terra una potenza straordinaria di persone e organizzazione che il gruppo ha già», sottolinea Miccichè grazie alla sua presenza in oltre 40 Paesi e i circa 20 milioni di clienti nel mondo. Fra breve IntesaSanPaolo aprirà un quarto hub per il Mediterraneo (dopo quelli di Londra, Hong Kong e New York e si prepara ad inaugurare nuove filiali in Brasile e Turchia potenziando la sua già estesa rete nell'Est Europa con in vista una probabile offerta per Polbank in Polonia.

Per Miccichè "la strada della internazionalizzazione non ha alternative altrimenti un'imprenditore rischia di essere spazzato via dal mercato. In questo scenario il Nordest è un'area fra le più virtuose, una eccellenza del Paese ma non è l'unica. Per fortuna anche in altre parti d'Italia assistiamo a ritorno di dinamismo imprenditoriale". La parola crescita va però declinata -secondo Micciché- con tre parole: "dimensioni, innovazione e internazionalizzazione. La globalizzazione torna ad essere un fattore di competitività rilevante". A Nordest ci sono state spinte recenti verso la delocalizzazione, fenomeno che coincide con i primi segnali di ripresa: «Se delocalizzare significa chiudere le fabbriche- afferma Miccichè- e trasferire un'azienda all'estero è un prezzo pagato alla concorrenza sui mercati. Questo processo può essere positivo ma soltanto se un'impresa delocalizzando all'estero riesce a contenere i costi di logistica e di commercializzazione di un prodotto, in una parola riesce a competere mantenendo "la testa" dell'impresa in Italia. In ogni mercato ci sono opportunità di successo ma anche rischi».

IntesaSanPaolo cerca di agevolare l'integrazione fra le piccole aziende, mettendo al servizio delle Pmi fondi di venture capital e dando vita al fondo per le pmi assieme al ministero del Tesoro che ha raggiunto una quota di 1,2 miliardi, e registra già un centinaio di interventi, molti provenienti dal Nordest.

I direttori generali di Intesa Gaetano Miccichè e Marco Morelli

IL RESPONSABILE DELLA BANCA DEI TERRITORI DI CA' DE SASS

Morelli: un plafond di 4 miliardi per le Pmi

PADOVA Il polo Internazionalizzazione di IntesaSanPaolo, con un plafond di 4 miliardi, avrà sede a Padova e si varrà delle tre filiali hub di Londra, Hong Kong e New York e di 5 unità sul territorio a Padova, Milano, Torino, Bologna e Napoli con un centinaio di persone dedicate, anche se il rapporto con il cliente resterà in capo alla filiale. Attraverso il nuovo servizio Intesa Sanpaolo vuole affiancare le imprese clienti non solo con la tradizionale attività di erogazione del credito ma anche aiutarle a scegliere mercati di approvvigionamento e di sbocco, alleanze e delocalizzazioni.

Marco Morelli, direttore generale vicario Ceo e responsabile Banca dei territori sottolinea che "attraversiamo una fase in cui il mercato domestico esprime tassi di crescita medi rispetto agli altri Paesi europei". Secondo l'ufficio studi di Intesa l'Italia quest'anno potrà crescere solo dell'1,4-14% su base annua: «I primi segni di ripresa arrivano dall'export che registra un tasso veloce anche se non siamo ancora tornati ai livelli del 2008. Guardando ai consumi privati e ricostituzione scorte e avvio dei piani di investimento. L'Italia, dopo la Germania, è il Paese che ha subito meno l'impatto del decremento dell'export. Le 110 mila piccole imprese clienti di IntesaSanPaolo rappresentano un potenziale importante per favorire l'uscita del sstema delle Pmi dalla crisi. Nel settore corporate e Pmi c'è ancora una quota importante di imprese che possono puntare ai mercati emergenti». Questa iniziativa -sottolinea Morelli, accanto a Fabio Innocenzi, responsabile della divisione Nordest che comprende Veneto, Friuli venezia Giulia e Trentino Alto Adige- "è importante in un momento in cui i primi segni di ripresa vengono dall'export. L'Italia ha una quota del 3,4% del commercio mondiale e noi lavoriamo circa il 26% di questi scambi".

Morelli ha anche chiarito che "il piano industriale di Intesa-Sanpaolo sarà reso noto dopo i dati di bilancio, tra marzo e aprile». *(pcf)*

AL POSTO DI EPIFANI

Camusso eletta leader della Cgil: «Segretario di tutti»

ROMA Cambio di guardia alla Cgil: il direttivo della confederazione di Corso Italia l'ha eletta con il 79,1% di preferenze. Su 162 aventi diritto, hanno votato 158 (97,5%) e 125 hanno espresso parere favorevole pari al 79,1%. I voti contrari sono stati 21 (13,3%) e 12 gli astenuti. Camusso, 55 anni, milanese, da tanti anni nel sindacato, succede a Guglielmo Epifani, che però non lascerà la confederazione. «Sarò il segretario di tutti», ha detto il neo-segretario.

Epifani infatti andrà a dirigere l'istituto Bruno Trentin che coordina l'Isf (l'istituto di formazione della Cgil), l'Ires e la Fondazione Di Vittorio. «Con una donna alla guida di una grande confederazione come la nostra superiamo un ritardo inaccettabile»: così l'ha salutata Guglielmo Epifani, segretario generale uscente. Ha il mio e vostro appoggio. Susanna», ha detto ancora Epifani, «sarà una grande segretaria della Cgil e la mia segretaria». E la neo-leader, visibilmente emozionata, ha così commentato a caldo: «Grazie a tutto il direttivo, grazie a chi ha sostenuto questa ipotesi e a chi l'ha contrastata. Il compito che avrò è essere il punto di direzione di tutto e di tutti». Poi ha proseguito: «Davanti al sindacato c'è un'avventura difficile, non solo per l'attacco alla Cgil ma anche per lo stato in cui si trova l'Italia. Dobbiamo pensare ai lavoratori che attendono risposte», ha affermato.

La Camusso con Epifani

Numerose le attestazioni di stima. Il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, si è detto «fiducioso» che sotto la guida della nuova segretaria Susanna Camusso, la Cgil potrà riprendere «relazioni unitarie» con le altre organizzazioni sindacali. Il ministro ha espresso «un sentito augurio al nuovo segretario sottolineando l'importanza che si tratti di una donna per la prima volta al vertice di una delle maggiori organizzazioni sindacali anche se - ha ricordato - c'è il precedente di Renata Polverini con l'Ugl. Sono fiducioso - ha aggiunto - che riprendano in primo luogo relazioni unitarie tra le organizzazioni sindacali come premessa anche per migliori relazioni industriali e migliori rapporti anche con le istituzioni». Confindustria si augura che «il suo mandato possa tradursi in uno spirito di collaborazione tra tutte le parti sociali e le Istituzioni, nel rispetto dei reciproci ruoli, ma con il comune obiettivo della crescita».

Positivo anche il commento del Ministro delle Pari opportunità Mara Carfagna: «Desidero rivolgere i miei migliori auguri a Susanna Camusso che, da oggi, guiderà la Cgil. Con la sua investitura, una donna è per la prima volta segretario del principale sindacato italiano: siamo di fronte ad una svolta epocale che, come ministro per le Pari Opportunità e come donna, mi riempie di orgoglio». Anche Lella Golfo, presidente della Fondazione Bellisario, saluta il cambio al vertice di Corso d'Italia. «La nomina di Susanna Camusso a segretario della Cgil è una splendida notizia e un incoraggiamento per tutte le donne del nostro Paese», dice. ambiamento di clima e cultura nel nostro Paese».

UN CONSORZIO A TRE PER RECUPERARE IL SITO DI TORVISCOSA

Caffaro, in campo anche la Friulia

La finanziaria con la Bracco nella cordata guidata dalla Bertolini

di NICOLA COMELLI

TORVISCOSA Bracco, Bertolini e Friulia insieme per Caffaro. Sotto la regia del gruppo Bertolini, che ne deterrà la maggioranza con una quota del 51-52%, sta prendendo forma un consorzio a tre per il recupero del sito di Torviscosa (la holding regionale e il gruppo farmaceutico avrebbero quote di minoranza paritetiche attorno al 24%), in particolare per il rilancio dell'attività dell'impianto cloro-soda.

Il coinvolgimento di Friulia ha registrato subito riscontri positivi da parte dei sindacati. Che ora, però, chiedono che si arrivi in tempi brevi alla definizione di un piano industriale "forte", per delineare lo sviluppo nel medio-lungo periodo del complesso. L'investimento che la cordata dovrebbe riuscire ad esprimere si aggira attorno ai 30 milioni. Entro Natale, o forse anche prima, si dovrebbe arrivare al closing dell'operazione.

«Si tratta di un'ottima notizia – commenta Augusto Salvador, segretario provinciale dei chimici della Cisl – perché questo consorzio vede la partecipazione di una grande realtà industriale come Bracco, un attore commerciale di primo piano come Bertolini e, infine, la finanziaria regionale, che ci auspichiamo giochi un ruolo teso a valorizzare le ricadute occupazionali ed economiche sul territorio derivanti dal rilancio del sito».

Diana Bracco

IL SINDACATO

Salvador: «Un'ottima notizia per gli oltre 550 operai coinvolti» L'investimento previsto si aggira sui 30 milioni

L'attuale situazione di stallo che paralizza da oltre un anno e mezzo la Caffaro coinvolge oltre 550 lavoratori: 260 sono dipendenti diretti degli impianti; altre 300 ruotano nell'indotto. La partecipazione di Friulia al consorzio, anche per via della clausola way out prevista dall'operatività della holding (che le permette di sganciarsi nel momento in cui non si dovessero mantenere i livelli occupazionali inizialmente previsti), dovrebbe rappresentare sotto questo profilo una garanzia importante. «Se su Torviscosa, poi, come sembra a questo punto, convergeranno una parte dei significativi investimenti annunciati già nei mesi scorsi dal gruppo Bracco – aggiunge Salvador – non è sbagliato dire che attorno al polo chimico della Bassa friulana si dovrebbe generare presto nuova occupazione, anche per via della necessità di procedere alla bonifica dei terreni inquinati». Per i sindacati, inoltre, è fondamentale che Torviscosa diventi «un polo dove poter lanciare e sviluppare produzioni ad alto contenuto tecnologico, in stretto contatto con le realtà regionali dell'università e della ricerca, e che attorno ad esso si crei una filiera capace di attrarre investimenti e altre imprese». Intanto, va ricordato che il commissario Marco Cappelletto ha esteso l'amministrazione straordinaria sino a fine febbraio, prolungando alla stessa data anche la cassa integrazione per i dipendenti. Con marzo, se le attuali premesse si concretizzeranno, a Torviscosa di dovrebbe tornare a lavorare. Due anni dopo (quasi) il sequestro degli impianti per inquinamento ambientale.

Un'immagine della Caffaro di Torviscosa

Ana Patricia Botin nominata ad della filiale inglese del Santander

MADRID Il comitato esecutivo del Santander ha nominato Ana Patricia Botin amministratore delegato di Santander Uk, accogliendo la proposta avanzata dal comitato nomine della banca spagnola. Sostituirà Antonio Horta-Osorio che lascerà prossimamente il gruppo per diventare il ceo di Lloyds Banking Group. Ana Patricia Botin, 50 anni, laureata a Bryn Mawr e specializzata ad Harvard, sposata con 3 figli, è entrata al Santander nel 1988 dopo sette anni a Jp Morgan e viene considerata la figlia prediletta di "don" Emilio Botin, presidente del Santander e principale azionista. È dal 2002 presidente del Banesto, membro del cda del Santander e dallo scorso aprile ha iniziato il secondo mandato come consigliere di Generali.

AUDIZIONE AL SENATO

Generali: mercato Rc Auto condizionato dalle frodi

ROMA «Il mercato dell'Rc Auto è oggi condizionato da fenomeni criminali e in costante aumento, che introducono nel sistema assicurativo rischi al di fuori della normale casualità, distorcono il meccanismo assicurativo e mettono in difficoltà le imprese del settore». Lo ha detto, alla Commissione Industria Commercio e Turismo del Senato, l'amministratore delegato di Ina Assitalia, Fabio Buscarini, intervenuto in rappresentanza del Gruppo Generali nel corso dell'indagine conoscitiva sul settore Rc auto e sulle dinamiche tariffarie. In particolare, Buscarini ha sottolineato «l'estrema diversificazione dell'incidenza dei sinistri con lesioni tra le diverse aree del Paese, con punte percentuali che vanno dal 30 al 40% in alcune regioni del Sud Italia». Per questi danni «il mercato ha risarcito 1,75 miliardi di euro, pari all'11% dei danni totali».

«Per contrastare tali fenomeni di criticità ed allinearci ai prezzi praticati dai principali Paesi europei», Generali ha presentato alcune proposte, tra le quali: l'istituzione di un'Agenzia governativa Antifrode, che contrasti le speculazioni sui sinistri attingendo alla Banca Dati Isvap; l'attivazione del provvedimento già esistente in materia di sicurezza stradale che prevede l'attivazione della «scatola nera», del «casco elettronico» e la previsione di un «rilevatore degli occupanti il veicolo»; la costituzione di un'*Anagrafe testimoni* e di un'*Anagrafe dei danneggiati*; obbligatorietà dell'indennizzo diretto per eliminare margini di ambiguità sui sistemi di risarcimento; la pubblicazione della tabella per la valutazione economica delle invalidità con postumi permanenti al 9%; introduzione di un termine perentorio entro il quale deve essere effettuata la denuncia del sinistro. L'auspicio del Gruppo Generali è quello «di una piena e fattiva collaborazione da parte di ogni possibile interlocutore, dal legislatore alla magistratura, dalle forze dell'Authority, fino ai consumatori».

IL CASO
STALKING

La donna legata al governatore ha chiesto aiuto alla questura: «Vivo da marzo nella paura. Ho dovuto cambiare lo stile di vita»

Tondo bersagliato da 140 sms e accuse su Facebook

La presunta molestatrice ha "colpito" con telefonate, attese in strada, ingiurie, fotomontaggi

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Il presidente della Regione Renzo Tondo è finito nel mirino delle mitragliate di sms che una donna udinese di cinquant'anni ha sparato addosso all'ex amica, ora affettivamente legata proprio al presidente.

La persecuzione è iniziata nello scorso marzo e si è fatta via via più intensa e virulenta. Telefonate, sms, annunci su Facebook, fotomontaggi osè, attese in strada, mani alzate, ingiurie, insinuazioni, forme di pressione al limite dell'estorsione. Per tutta l'estate e parte dell'autunno l'offensiva della molestatrice decisa a vendicarsi per l'abbandono patito, si è sviluppata tra Trieste, Udine, Pordenone, la Carnia e le località regionali dove il presidente e la donna a lui affettivamente legata partecipavano a convegni politici e a riunioni pubbliche.

Due settimane fa Tondo ha detto "basta" e ha deciso di rompere l'assedio e lo stillicidio di voci, insinuazioni, sussurri che gli stavano rovinando indirettamente la vita e l'immagine di amministratore pubblico. S.T., la donna che ha incolpevolmente provocato le mitragliate persecutorie, si è rivolta alla polizia e ha presentato in Questura a Trieste un dettagliato documento in cui ha chiesto che l'ex amica, diventata persecutrice, fosse convocata e ammonita a non proseguire la propria attività di diffamazione. Lo ha fatto in base alla legge che da un paio d'anni punisce anche in Italia lo stalking, gli atti persecutori che infliggono alle vittime una "punizione" che si prolunga nel tempo, che le rende insicure, che le costringe a cambiare abitudini di vita, amicizie, luogo di residenza, creando ad arte un disagio psichico. Sul tavolo degli investigatori sono state riversate le trascrizioni di più di 140 sms, inviati di giorno e di notte e dal contenuto che non ammetteva equivoci. Allusioni erotico-sessuali, espliciti richiami al passato comune: «La nostra era una stretta amicizia con frequentazioni quasi giornaliere».

Il questore di Trieste Giuseppe Padulano non ha avuto dubbi e ha chiesto ai colleghi di Udine, dove la persecutrice risiede, di convocare la donna e di ammonirla a farla finita. Lo prevede la legge. La convocazione risale a dieci giorni fa ma su Facebook, tutto sembra essere rimasto inalterato. È stato anche aperto un "profilo" usando il nome dell'ex amica, ora perseguitata, inserendovi foto che potrebbero essere state scattate in lontani momenti di intimità.

L'ammonimento non è stato "firmato" dalla donna che ritiene di essere stata abbandonata dall'amica, ma questo non ne riduce minimamente l'efficacia. Se la situazione non dovesse decantarsi, se le azioni pesanti di disturbo non dovessero finire, la persecutrice rischia di trovarsi in breve tempo davanti a un procuratore della Repubblica, indagata per stalking, un reato che prevede misure interdittive, ma nei casi più gravi anche l'arresto. Tra le misure interdittive l'obbligo di non frequentare determinati luoghi, piazze, palazzi pubblici, convegni e riunioni politiche e soprattutto di non avvicinarsi a chi era stato preso di mira.

Nel documento presentato in Questura a Trieste e in cui la vittima ha dichiarato di eleggere a proprio domicilio lo studio dell'avvocato Emilio Terpin, tra l'altro presidente di Autovie, la stessa vittima compie una precisa scansione temporale della storia della persecuzione. Ecco le parole di S.T.: «Il diradarsi delle frequentazioni ha prima creato uno stato di disagio che si è poi tradotto in dialettica vivace e, nel marzo scorso, quella che viene considerata una esasperata caratterizzazione si è trasformata in persecuzione fonte di autentica paura, di conseguenze psicofisiche di non poco conto, tanto da indurre la sottoscritta a mutare il proprio stile di vita, la propria residenza, il proprio numero di telefono».

Anche la vita del presidente Tondo ne ha ovviamente risentito, così come quella della sua famiglia, coinvolta incolpevolmente in una vicenda di cui non è ancora ben definito l'ultimo atto.

Il governatore Renzo Tondo

Dall'ammonimento sino al carcere una legge contro le persecuzioni

TRIESTE Il nome della persecutrice non è stato ancora ufficialmente trasmesso alla Procura della Repubblica. Ne lo sarà se dovesse desistere dal proprio impegno a fare del male. Al contrario, finirà scritto sul "modello 21" e alla donna sarà fornito un difensore se le azioni di disturbo non dovessero interrompersi subito. La legge sullo stalking - l'articolo 612 bis del Codice penale - ha come fine ultimo quello della difesa di chi finisce nelle azioni reiterate da uno o più molestatori. Le vittime, prima di presentare formale querela alla Procura, hanno la facoltà - come ha fatto la donna legata al presidente Tondo - di avanzare una richiesta di ammonimento nei confronti del molestatore. La richiesta è presentata al Questore che, assunte le necessarie informazioni, se ritiene fondata l'istanza, ammonisce oralmente la persona nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandola a tenere una condotta conforme alla legge. Se la persona ammonita continua a molestare la vittima, entra in scena la magistratura penale che procede d'ufficio. La pena può raggiungere i quattro anni di carcere e nel caso di ammonimento inapplicato può salire di un terzo.

LE PROTAGONISTE

Un'amicizia di lunga data naufragata a primavera

L'una barista, l'altra commessa: si frequentavano a Udine Ma ora il privato è finito sul web

UDINE Le conoscono in tanti a Udine. Soprattutto S.T., la mora, che ha fatto la barista in vari locali del centro, da titolare e da dipendente. M.D., la bionda, ha lavorato invece come commessa in negozi di abbigliamento notissimi in Friuli. Le conoscono e, da mesi, parlano di loro: un misto di verità e gossip, fino alla svolta, l'ammonizione per stalking, che trasforma la vicenda privata in pubblica.

Chi è S.T., la quarantatreenne legata sentimentalmente al presidente della Regione e vittima del presunto stalking? In città la si ricorda dietro al bancone, a servire caffè e calici di vino, una nuova vita dopo il rapporto con un finanziere. Alle spalle c'è infatti un matrimonio finito male con quell'uomo, attualmente al lavoro in procura a Palermo, nella polizia giudiziaria. Un legame dal quale è nato un figlio, oggi in età di scuole superiori, che vive con il padre in Sicilia.

> La prima ha lavorato in un locale di Udine vicino alla sede della Regione

Chiusa quella storia, S.T. inizia a fare la barista. Al Piccolo Bar proprio sotto il municipio, erano i tempi di Sergio Cecotti sindaco, poi in un locale di via Mantica, di fronte all'Università, fino all'esperienza da titolare durante la convivenza con un medico dello sport udinese. La ragazza lavora infatti per qualche anno, assieme alla sorella, in uno storico e centralissimo bar cittadino, l'Udinese Caffè, rilanciato per l'occasione. La gestione funziona, i clienti non mancano, il lavoro va a gonfie vele ma la rottura del rapporto affettivo ha come conseguenza anche la chiusura del locale.

Nuovo bar, qualche tempo dopo. Stavolta S. sale al secondo piano di Galleria Antivari, piazza XX Settembre, sopra l'albergo Astoria, sempre in centro a Udine, un palazzo sede di testate televisive e, allora, degli uffici della Snaidero basket. E' lì che si inizia a vedere spesso, dietro al bancone, anche l'amica M., un'amicizia consolidata.

> La seconda è stata dipendente in notissimi negozi di abbigliamento

Infine, l'ultima tappa, un bar in piazzale Cella, stavolta in periferia, a un passo da dove il Pdl, nel 2008, insediò il comitato elettorale, ma a pochi metri anche dal palazzo della Regione.

E chi è invece l'amica che tempesta S.T. di telefonate e sms e riempie di pettegolezzi, che coinvolgono anche il governatore, la sua pagina di Facebook? M.D. è nativa di Corno di Rosazzo, buona famiglia del triangolo della sedia, pure per lei, in passato, un matrimonio fallito, con il figlio di un ex sindaco friulano. Il suo lavoro? Prima di presentarsi negli ultimi anni come "rappresentante", M.D. ha fatto la commessa a Cividale e poi a Tavagnacco, settore abbigliamento.

Tutto bene, nell'amicizia tra le due, fino alla primavera scorsa, assicurano i bene informati. Poi qualcosa si è guastato. E la storia privata ha iniziato a trovare spazio, sempre più spazio e sempre meno privacy, su Facebook.

CRITICHE E VOLGARITÀ INIZIATE GIÀ A PRIMAVERA. IERI IL BLACK OUT

"Rosis Rose" e gli attacchi spediti in Rete Ma la bacheca virtuale chiude in serata

di ROBERTA GIANI

TRIESTE È il social network più famoso del mondo. Ma, mentre a Roma sbarca il film cult sulla vita del "nerd" di Harvard che l'ha creato, diventando ricco come uno sceicco arabo, Facebook rappresenta un incubo per Renzo Tondo e i suoi affetti. L'arma con cui una donna friulana ha sparato per mesi sulla piazza "virtuale" attacchi, insinuazioni, sospetti e volgarità contro il governatore e una sua ex amica, a cui il governatore è affettivamente legato. Arma che, nel pomeriggio di ieri, funzionava ancora ma che, all'ora di cena, risultava disinnescata. Effetto dell'ammonizione per stalking?

La signora, un passato chiacchierato e un'accusa presente di stalking, si ritrae. E, al telefono, nel pomeriggio e in serata, taglia corto: «Non ho nulla da dichiarare». Ma sulla bacheca virtuale, nel pomeriggio di ieri, parla ancora. Racconta e si racconta. Non usa più il suo vero nome, da un po' di tempo, ma uno pseudonimo: Rosis Rose. E ha fatto pulizia: gli amici ingombranti o sgraditi sono stati cancellati, un tempo c'erano ad esempio Gianfranco Moretton o Alessandra Guerra, ora non si trovano più. Ma anche i post, i messaggini lasciati in rete, hanno subito una cura dimagrante.

> **I "POST"**
>
> La donna ammonita: «Nulla da dichiarare» Ma nei suoi messaggi racconta di quando ha raggiunto Tondo

Molti amici e molti post, però, sopravvivono ancora: i primi sono 187 e, come accade su Facebook, trovi chi non t'aspetti, da Irene Pivetti a Elisabetta Gardini, da Rifondazione a una pattuglia di giornalisti. I post sono molti di più, si occupano dello scibile umano, con un occhio di riguardo sulla politica: i più freschi toccano Ruby, Silvio Berlusconi e i "futuristi" di Gianfranco Fini. Altri, più o meno recenti, sono quelli che investono come un tir Tondo, la sua vita pubblica, la sua vita privata e i suoi affetti.

Rosis Rose, nel frullatore di Internet, mescola giudizi politici, fatti pubblici e privati, accuse e sospetti, raccontando una "verità" - la sua - che pochi giorni fa l'ha portata in questura come presunta molestatrice. La donna confida ad esempio d'essersi presentata a Remanzacco il 9 ottobre, alla convention politica "Tomorrow day" dove c'erano Sandro Colautti e Ferruccio Saro, consigliere regionale e senatore del Pdl, ma dove soprattutto c'era Tondo: «La mia presenza ha attirato subito curiosità... Il governatore appena mi ha intercettata con lo sguardo mi ha gentilmente inviato due dei suoi scagnozzi che si sono seduti ad un passo da me. Sono certa che l'intenzione fosse quella di tenermi d'occhio ed eventualmente bloccare il mio accesso al palco». E ancora: «Fa specie che Golia Tondo tema Davide M. Come mai?». Pochi giorni dopo la sortita a Remanzacco, il 15 ottobre, Rosis Rose si rifà viva su Facebook. E scrive ironica che la sua ex amica, quella «di cui ho scritto e svelato ciò che mai avrebbero voluto svelassi», ha avanzato «la richiesta di un incontro tramite un messaggio».

Il "Tomorrow day", però, non è l'unico contatto nel mondo reale sbandierato su Facebook: la signora friulana racconta, ad esempio, d'aver visto il governatore e la sua ex amica già il 27 luglio, a una gara di talenti musicali a Percoto: «Lui entra. Poi, dopo 25 minuti, entra lei con Toni Mammarella». È un amico di lunga data del governatore, e la donna lo evoca spesso, come quando afferma d'aver ricevuto le sue telefonate: «Mi ha detto: "Smettila"».

Non mancano i post più datati, giacché la rottura dell'amicizia risale a primavera, né quelli cancellati già nei giorni o nelle settimane passate, dove la donna convocata in questura contestava virulentemente il comportamento del governatore. Citando auto blu, viaggi in aereo, hotel, missioni a Palermo o Bruxelles, dove la sua ex amica sarebbe andata. Avanzando sospetti su chi paga e caldeggiando indagini. Senza prove, però. «E Renzo, su questo, è tranquillissimo. Non ha mai fatto nulla di scorretto» ripetono, da tempo, gli amici più stretti. Quelli che condividono l'incubo di un governatore «parte lesa» in una storia di amicizia tra donne finita nel peggiore dei modi. Ma che rivendica, con la caparbietà del carnico, il diritto alla sua vita privata. Solo sua: Rosis Rose, dopo l'ammonizione, gliela lascerà? A Palazzo, un Palazzo insolitamente muto ma attento, se lo chiedono tutti. A sera, forse, una prima risposta: Rosis Rose, su Facebook, non si trova più.

Facebook è diventato un mezzo anche per le insinuazioni

DOMANI IL VERTICE MA LE LINEE DI PROGRAMMA PER IL 2011 SEMBRANO ORMAI DEFINITE

La maggioranza trova l'accordo sul piano sanità

Sarà rinviata la chiusura dei punti nascita, si sperimenterà il sistema del primariato unico

di MARTINA MILIA

TRIESTE Maggioranza a prove di mediazione sulla sanità. Alla vigilia del vertice di domani, l'accordo sulle linee programmatiche 2011 sembra più vicino: rinviando la chiusura dei punti nascita e optando nel frattempo per una sperimentazione del primariato unico tra Latisana e Palmanova da un lato e tra Gorizia e Monfalcone dall'altro. Anche l'ipotesi di un riequilibrio – seppur diluito nel tempo – che porti risorse aggiuntive a Udine e Pordenone senza tagliate a Trieste e Gorizia sembra possibile. Ma come ottenere efficienze e risparmi? Il dibattito su una revisione delle aziende territoriali resta aperto.

PUNTI NASCITA Ad attendere una risposta, prima che i consiglieri, sono i sindaci di Gorizia Ettore Romoli e di Latisana Michela Sette, quelli che vedono ancora aleggiare la spada di Damocle di un taglio ai punti nascita degli ospedali dei loro territori. Romoli, che ieri ha incontrato il presidente Renzo Tondo spinge per il primariato unico (o a scavalco che dir si voglia) tra Gorizia e Monfalcone. «I numeri sarebbero in linea con quelli indicati dal Ministero della Sanità, siamo favorevoli ad andare in questa direzione». Una direzione che Latisana dal canto suo ha già sperimentato «perché sappiamo che c'è la necessità di far quadrare i conti – dice Sette –. A questo punto attendiamo». E il centro destra sembra pronto a sostenere questa strada in via sperimentale in attesa di arrivare a una nuova scadenza concordata – che potrebbe essere tra un anno – entro la quale decidere quale sarà la soluzione definitiva e rinviando così l'eventuale chiusura. La Lega con Danilo Narduzzi, ha già messo le mani avanti: «Prima di discutere di chiusure – ha detto nei giorni scorsi - la Regione riapra la partita con Roma sui decimi avuti in cambio della gestione della sanità»".

Il sindaco di Gorizia Romoli in visita al punto nascita

IL RIEQUILIBRIO Udine e Pordenone premono poi per il riequilibrio delle risorse, la perequazione tra territori. «La mediazione va cercata fissando un termine entro il quale procedere con gradualità – analizza Franco Dal Mas (Pdl) -. Se la questione dei punti nascita è importante, quella del riequilibrio territoriale è determinante. Nonostante viviamo una crisi economica che ha determinato una forte emorragia di risorse – prosegue Dal Mas -, checché ne dica quel disco rotto di Moretton, abbiamo mantenuto i conti sotto controllo, un buon livello delle performance, fatto una prima riorganizzazione dell'assetto, il tutto pagandoci la sanità». Il passo successivo deve essere il superamento della spesa storica. «L'area giuliana isontina ha perso abitanti – evidenzia Dal Mas - mentre l'area friulana e quella pordenonese ne hanno guadagnati».

NON SOLO RISORSE Ma come declinare il principio? Per Alessandro Colautti, la via indicata – dare a Udine e Pordenone, diluite nel tempo, le risorse che deriveranno dal recupero di efficienza e che genereranno risparmi – è quella da seguire. Concorda Edoardo Sasco (Udc), che però alza il tiro. «Da un punto di vista economico è una buona soluzione ma le linee programmatiche non possono essere solo una questione economica. Quali sono le azioni intraprese dalla Regione? Vorremmo capire, al di là del far quadrare i conti, qual è la strategia complessiva».

AZIENDA UNICA Tra le ipotesi in piedi resta quella di arrivare a un'azienda territoriale unica che destini, sulla base di criteri equi che tengano conto della popolazione, la spesa sanitaria. Franco Dal Mas insiste: «Il modello più semplice è arrivare a un'unica azienda territoriale - non è rinviabile sine die il problema del riequilibrio delle aree. Il governatore della Sicilia Lombardo chiude 17 aziende e noi ci mettiamo 15 anni, dalla legge 13 del '95, per capire che possiamo alleggerirci rivedendo l'assetto delle aziende». Ma su questo fronte il dibattito è quanto mai aperto e la convergenza è ancora lontana. Punta piuttosto a una mediazione Colautti. «Se riuscissimo a potenziare la sinergia fra le aziende – dice -, senza arrivare alla chiusura, avremmo già definito un percorso virtuoso».

Festa delle Forze armate oggi Fini a Redipuglia

Una cerimonia a Redipuglia per il 4 Novembre

REDIPUGLIA Sarà il presidente della Camera, Gianfranco Fini, la massima autorità dello Stato presente oggi, al Sacrario di Redipuglia, in occasione della cerimonia in occasione del 4 Novembre, giornata dell'unità nazionale e festa delle Forze Armate. Fini, accompagnato anche da alcuni vertici dell'Esercito, atterrerà attorno alle 10.50 all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e sarà a Redipuglia alle 11. Dieci minuti dopo sarà lo stesso presidente della Camera a deporre una corona d'alloro di piedi della tomba che raccoglie le spoglie del Duca D'Aosta, comandante della Terza Armata, mentre sarà poi presente alla benedizione delle urne contenenti i resti di dieci soldati tumulati nei cimiteri della Russia e della Moldavia.

L'intervento di Fini è previsto attorno alle11.30, poco prima della sua partenza per la Capitale. Una presenza attesa, anche sotto il profilo politico e non solo istituzionale, anche se, in quest'occasione, non ci sarà molto probabilmente lo spazio per le polemiche o per i distinguo che hanno accompagnato il panorama politico negli ultimi mesi.

OGGI GLI INCONTRI

Seganti e categorie economiche un summit sulle urgenze

«Vogliamo capire se occorre ricalibrare gli interventi alla luce della congiuntura»

TRIESTE A fronte di risorse limitate vanno individuate le priorità per il sistema economico regionale. Ne è convinta l'assessore allae Attività produttive Federica Seganti che da oggi incontrerà tutte le categorie economiche – dalle camere di commercio ai rappresentanti di industria, artigianato e turismo - e gli enti che si occupano di sostegno alle imprese (Frie, Consorzi, Mediocredito eccetera) per individuare i prossimi passi che la Regione dovrà fare.

L'assessore regionale Federica Seganti (Attività produttive)

«Ho chiesto a tutti – spiega Seganti – di presentarci un report nel quale indicano quali sono le urgenze, le richieste di medio periodo e infine le ipotesi di lavoro sulle quali possiamo concentrarci in un periodo più lungo». Il confronto del nuovo assessore servirà anche a fare il punto sulle politiche attuate finora e capire se, il mutamento della congiuntura, richiedano una ricalibratura degli interventi. «Ci sono timidi segnali di ripresa dell'economia – analizza Seganti – e nostro compito è cercare di aiutare il sistema delle imprese a catturarli. Questo vuol dire anche verificare se una linea di intervento ha funzionato oppure se sia il caso di dirottare parte delle risorse a rafforzare altre azioni. Il tutto facendo i conti con quelle che sono le rigidità di bilancio».

Favorire la ripresa economica diventa un impegno importante per la politica regionale «perché generare reddito da impresa significa favorire l'occupazione – aggiunge l'assessore – e perché il buon andamento delle imprese si riflette anche sulle entrate della Regione». *(ma.mi.)*

LA REGIONE SPIEGA: PRIORITA' AL SOCIALE

Finanziaria, 12 milioni in più per il welfare Ma il Pd attacca: «Giunta allo sbando»

TRIESTE I 12 milioni in più alla sanità regionale? Dirottati in direzione welfare. Vladimir Kosic premette che andranno fatti i conti e stabilisce le priorità ma, su quel "tesoretto" annunciato da Sandra Savino, ha le idee chiare: «Verremmo incontro alle esigenze del sociale».

Sarà un anno particolare il prossimo. Il Fondo sociale nazionale a favore dei Comuni non ci sarà, ricorda Kosic, un vuoto di circa 4 milioni rispetto al 2010. «Non potremo fare a meno di intervenire per cementare l'integrazione socio-sanitaria», spiega l'assessore alla Salute. «Lo faremo venendo incontro ad amministrazioni locali che, altrimenti, non sarebbero in grado di garantire servizi importanti per la cittadinanza. Raccogliendo varie segnalazioni, in particolare dal Comune di Azzano Decimo, costituiremo tra l'altro un nuovo fondo a favore dei minori che vengono allontanati da casa a seguito di un provvedimento giudiziario». Sul tema delle risorse - Kosic ha anticipato un incremento per la sanità di Udine e Pordenone di 3,5 milioni di euro - interviene intanto il Pd. Gianfranco Moretton denuncia «l'assenza di programmazione, i rinvii sulle linee di gestione» e invita Kosic «a ritirare il Piano sanitario e a proporne un altro, risparmiandoci ridicole motivazioni allo stop della giunta». E ancora: «Il governo della sanità regionale è allo sbando. E la realtà dei fatti è legata anche allo spudorato coraggio di un assessore che afferma che è iniziato il riequilibrio dei fondi con l'assegnazione di 3,5 milioni a Udine e Pordenone, somma che rappresenta solo lo 0,1% della spesa sanitaria regionale e che non soddisferà nemmeno i costi generati dall'inflazione».

Il mancato incremento di fondi a Trieste e Gorizia provoca invece la reazione di Sergio Lupieri: «Auspico un riequilibrio dei finanziamenti che tenga conto del modello positivo di sanità che si è costruito nell'area vasta giuliano-isontina nel corso degli ultimi 15 anni, con particolare attenzione al quadro demografico e alle necessità assistenziali della popolazione».

Di sanità, anche di risorse, - come riferiamo qui sopra - il centrodestra discuterà venerdì (giorno in cui si incontreranno pure Tondo, parlamentari e capigruppo sulla partita delle pensioni) in un vertice di maggioranza. Danilo Narduzzi conferma sin d'ora la contrarietà della Lega alla chiusura dei punti nascita: «O ci viene fornita una giustificazione in maniera scientifica, ciò che sinora non è stato, oppure non ci sembra il caso di continuare a tagliare per tagliare: siamo una delle regioni più virtuose d'Italia».

Verso la Finanziaria, il capogruppo del Carroccio anticipa i due temi su cui si concentrerà gruppo: «Lavoro e semplificazione». «Nel welfare - spiega - abbiamo raggiunto un sistema eccellente. Di qualità. E giusto: finalmente i servizi vengono erogati prima ai nostri cittadini, poi agli stranieri. Ora dobbiamo dedicarci al lavoro e, in particolare, agli strumenti migliori per sostenere gli artigiani e le pmi». Quanto alla semplificazione, «dobbiamo accelerare: troppe leggi, troppi regolamenti, e troppo complessi. Abbiamo già presentato la legge tagliacode che deve essere esaminata con urgenza in commissione. Legge straordinariamente innovativa: prevede che entro 30 giorni tutte le pratiche, tranne quelle ambientali, siano licenziate». *(m.b.)*

Rifiuti speciali "mascherati" spediti dal porto di Trieste

Il porto di Trieste

ANCONA I carabinieri del Noe di Ancona hanno sequestrato nel porto dorico sei container contenenti 110 tonnellate circa di rifiuti speciali non trattati, destinati a Paesi extra Ue come Cina e India e spacciati per materia prima da lavorare (nella fattispecie plastica). Dalle indagini è emerso che i rifiuti provenivano da un'azienda friulana, attiva dal 2006 nella gestione e nel trasporto di rifiuti speciali non pericolosi di materiale plastico, che venivano recuperati dai rispettivi produttori e scaricati in impianti di destinazione finale senza farli passare, in violazione della legge, dall'impianto di recupero dell' azienda friulana. Per aggirare la normativa ambientale venivano compilati falsi formulari di identificazione dei rifiuti con il metodo comunemente definito "giro bolla". L'azienda, poi, falsificava anche la documentazione doganale, apponendo falsi timbri di aziende cinesi e indiane, spedendo i rifiuti spacciati per materia prima dai porti di Ancona e Trieste. Nell'ambito della stessa operazione coordinata dalla Procura della Repubblica di Pordenone, che ha portato alla denuncia di tre italiani e un cinese, nei giorni scorsi sono stati sequestrati sei mezzi pesanti e la sede della stessa azienda, a San Quirino. I sequestri hanno riguardato anche alcuni conti correnti bancari con relativi portafogli titoli ed altri 24 container contenenti la stessa tipologia di rifiuti per un valore complessivo stimato intorno ai sette milioni di euro.

BENI CULTURALI

Martines direttore regionale Fvg

TRIESTE Giangiacomo Martines è stato nominato direttore regionale per i Beni Culturali del Friuli Venezia Giulia. Lo rende noto il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha avviato le procedure di nomina per alcuni direttori generali centrali e periferici su indicazione del ministro Sandro Bondi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

ADIACENZE Foro Ulpiano piano alto termoautonomo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio balcone terrazza cantina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

CATTINARA, IMPRESA vende prezzo affare in villa bifamiliare soggiorno cucina doppi servizi tricamere terrazze portico box rifinitissimi nel verde vista mare. Tel. 3315276001.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primoingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda primoingresso, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale, bagno. Euro 95.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile. Euro 195.00.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio. euro 99.000.

GINNASTICA piano alto 80 mq ristrutturato vista mare e città con zona giorno 2 camere bagno veranda garage. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

LOCALE commerciale Foro Ulpiano, 160 mq su 2 livelli ristrutturato con ampie vetrine. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato. Euro 102.00, rif. 8610.

RABINO 040368566 San Giusto ottimo ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno ottime rifiniture. Euro 158.000, rif. 7010.

RABINO 040368566 semicentrale quarto piano ascensore soggiorno cucina abitabile due camere impianti rifatti. Euro 110.000, rif. 7110.

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage euro 320.000 rif. 6410.

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio. Euro 195.000, posto macchina di proprietà euro 30.000, rif. 7710.

RABINO 040368566 via Locchi rifinitissimo piano basso con posto auto assegnato ingresso salone cucina a vista camera matrimoniale camera singola bagno. Euro 230.000, rif. 7310.

RABINO 040368566 via Stuparich palazzo d'epoca soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno buone condizioni. Euro 140.000, rif. 8510.

RABINO 040368566 via Udine ottimo quarto piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno. Euro 87.000, rif. 8110.

RABINO 040368566 Vicolo Castagneto casa indipendente in nuda proprietà giardino di 500 mq accesso passo carraio. Euro 320.000, rif. 7810.

SAN VITO ampio appartamento 3 poggioli soggiorno cucina 3 matrimoniali doppi servizi cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

VIALE appartamento ampia metratura piano basso in casa d'epoca. Adatto bed & breakfast. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

VIA GIULIA ottimo appartamento termoautonomo cucina soggiorno 3 matrimoniali doppi servizi soffitta. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento in centro storico ampia metratura uso ufficio rapida definizione.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni nuova costruzione affittasi appartamento primoingresso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Euro 480.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADVANCED Contact Center con sede in Trieste seleziona personale per ampliamento proprio organico. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso Pc. E' garantita specifica nel settore. Orario di lavoro dalle 17 alle 21 dal lunedì al venerdì. Per informazioni e candidature chiama il numero 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì- (A00)

AGENZIA immobiliare Tecnocasa seleziona diplomata/o massimo 30 anni da avviare alla professione di agente. Richiedesi serietà, dialettica, reale interesse verso la professione. Per colloquio inviare curriculum m. tessaris@tecnocasa.it
(A00)

AZIENDA sita in Romans cerca operaio/a specializzato tassativamente con esperienza su macchine confezionatrici e/o dosatrici. Offresi retribuzione oltre la media, incentivi, premi. Astenersi no requisiti. Inviare curriculum via fax allo: 0481950811.
(A00)

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, Abs, A. Bag, R. lega, radio Cd, grigio met., euro 12.600,00 finanziabile, permuta usato. Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

Continua in 26.a pagina

PROMEMORIA

Si terrà oggi alle 19 la seduta straordinaria del Consiglio comunale dedicata tutta alla mozione «Difesa dell'autonomia e della funzionalità dell'Irccs Burlo Garofolo». Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso nella Sala del consiglio in Municipio, la seduta avrà luogo nella Sala Tessitori della Regione (piazza Oberdan 5)

Oggi dalle 16 alle 19 si terrà un presidio in piazza Cavana organizzato dal Coordinamento cittadino contro le guerre per porre l'attenzione «sulle problematiche inerenti le missioni militari all'estero e alle spese che queste comportano».

LA POLEMICA SUI NUOVI CENTRI BLOCCATI IN GIUNTA

Da Valmaura a Prosecco, la mappa dei "monomarca"

Erano previsti a Campo Marzio, via Flavia, ex Gaslini, strada della Rosandra, via Pietraferrata

di MATTEO UNTERWEGER

Da Valmaura all'ex Gaslini, da strada della Rosandra fino a Prosecco, passando pure per Campo Marzio, via Pietraferrata e via Flavia: la mappa dei sette centri monomarca c'è, il loro futuro sbarco a Trieste resta un punto interrogativo. Per il momento, la relativa proposta di delibera rimane chiusa in un cassetto in Comune.

I 7 PUNTI Il marchio sportivo Decathlon è dunque pronto a sistemarsi lungo 4400 metri quadrati all'ex Gaslini. Leroy Merlin mira all'area di Dino Conti in strada della Rosandra: 6000 metri quadrati, 12 milioni di investimento e 95 posti di lavoro prospettati. E ancora c'è la richiesta della Campo Marzio Costruzioni, che all'ex Fiat vorrebbe sistemare anche uno spazio commerciale pari a 4800 metri quadrati. A Valmaura, poi, sui 2300 metri quadrati dell'ex pastificio Miramar si è concentrato l'interesse di una realtà del settore dell'elettronica (pare sia Saturn ma è circolata anche la voce di un'ipotesi Trony). Poco lontano, all'area ad angolo fra via Flavia e via Brigata Casale subito prima del Centro operativo postale è collegata un'altra manifestazione di interesse giunta al Comune: 3200 metri quadrati per un'attività che unirebbe una parte alimentare e una non alimentare. Destinazione mista simile a quella prefigurata per l'area di Elio Mobili a Prosecco, nota ai più pure per il vasto spazio all'aperto riservato ai simpatici daini, su una superficie da 4500 metri quadrati. Un centro Brico, infine, sarebbe l'opzione riguardante 2500 metri quadrati in via Pietraferrata.

LE CIFRE Sette insediamenti per un investimento complessivo da 80 milioni di euro. Si svilupperebbero, stando alle richieste giunte al Comune e giudicate rispondenti ai requisiti normativi, su una superficie che, in tutto, occuperebbe 27mila metri quadrati del territorio comunale (sulla base della legge regionale 29 del 2005 è stata individuata per Trieste un'ulteriore disponibilità di metrature commerciali, rispetto a quella esistente, di 403.571 metri quadrati per le attività non alimentari e di 105.251 per quelle alimentari). E porterebbero in dote 435 posti di lavoro diretti (dal conteggio è escluso l'indotto), partendo da un minimo di 35 unità a un massimo di 95. Per ora, però, non se ne fa nulla.

LA SITUAZIONE La proposta di deliberazione redatta dall'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis per l'insediamento di sette nuovi centri monomarca a Trieste è stata - come noto - stoppata in estate dai capigruppo di maggioranza prima del possibile approdo in giunta. Il sindaco Dipiazza ha recentemente affermato: «La mia idea era quella di dire sì per l'area Gaslini, per Dino Conti dove c'è Carnelutti e ancora per una terza che ora non ricordo. Ma non tutte sette. Non posso calare sulla città 55mila metri quadrati di nuovi centri, ammazzerei il commercio cittadino. Se vale la regola tutti o nessuno allora dico nessuno». Ma perché, dunque, il Comune non ha scelto solo alcune delle sette opzioni? Rovis spiega: «Ho predisposto la proposta di delibera, valutando la rispondenza ai requisiti necessari delle manifestazioni di interesse arrivate. Ma non ho alcun titolo per dire "questa sì" o "questa no"». La decisione potrebbe spettare eventualmente al Consiglio comunale, qualora l'atto venisse portato in aula. Nel luglio del 2007, la stessa assemblea del Municipio, approvando il Piano di settore del commercio che individuava nell'area della Maddalena e dell'ex Silos gli unici due sbocchi possibili, aveva rinviato al futuro ulteriori valutazioni su nuovi insediamenti commerciali purché in sintonia con il Piano regolatore. «I sette progetti rispettano le indicazioni del Prg adottato, e comunque anche quelle del vecchio Piano», aggiunge Rovis.

I DUE "STOP" In origine, le manifestazioni di interesse arrivate agli uffici comunali erano state nove. Quella legata alla sistemazione di un supermercato in strada di Cattinara è stata bocciata perché non rispondente alla destinazione urbanistica dell'area. Stoppata, o meglio rinviata a un apposito tavolo fra Comune e Autorità portuale la seconda, perché avente per ipotetica location l'area in Porto Vecchio che ricade sotto l'ala di Greensisam. Sommando tutte e nove le proposte atterrate sul tavolo del Municipio, il monte totale dell'investimento sarebbe arrivato a 130 milioni di euro per 520 posti di lavoro e una superficie occupata di 37mila metri quadrati.

I sette siti e le attività commerciali

LE CIFRE

Sette insediamenti commerciali	Investimento complessivo da 80 milioni di euro	Superficie totale occupata: 27mila metri quadrati del territorio comunale	435 posti di lavoro diretti

CROMASIA

«Sono d'accordo con Dipiazza, si può fare una scelta»

L'assessore Rovis: «Ora deve pronunciarsi il Consiglio comunale»

«Comprendo le perplessità della politica che si trova di fronte alla prospettiva di sette nuovi insediamenti commerciali di ampia superficie di vendita in città. Invito quindi gli imprenditori in questione a dimostrare il loro reale interesse ad affrontare gli investimenti dichiarati, illustrando così motivazioni e piani industriali al Consiglio comunale e alle categorie economiche». Quello dell'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis è un appello, duplice. Più implicito il messaggio alla maggioranza di centrodestra in Comune, per riaprire la discussione sul tema dei centri monomarca. Decisamente esplicito, invece, il "suggerimento" rivolto a quanti hanno manifestato il loro interesse a investire a Trieste in questo settore. «Così - sottolinea Rovis - potremo arrivare a scelte consapevoli e partecipate».

Paolo Rovis

E un telegramma l'assessore lo manda anche ai vertici locali di Confcommercio: «È vero che per ogni posto di lavoro che crea un nuovo centro commerciale se ne perdono tre nel piccolo e medio commercio (come evidenziato in passato anche dal numero uno provinciale di Confcommercio Antonio Paoletti, *ndr*). Ma in questo caso - rimarca Rovis - non parliamo di centri commerciali ma di singole attività di grande superficie. Peraltro alcuni dei tipi di insediamento prospettati potrebbero anche limitare, fermandolo a Trieste, il flusso di clienti in arrivo da Slovenia e Croazia e diretti all'Ikea di Villesse». Da qui, un ulteriore approfondimento: «Sono d'accordo con il sindaco Dipiazza - prosegue Rovis -, tra questi sette progetti alcuni sono più interessanti per l'attrattività della città. Altri meno. Si può fare una scelta, ma l'unico organo deputato a farla è il Consiglio comunale. Per quanto mi riguarda, come già detto, il mio compito si è concluso con la stesura del documento».

A Rovis è peraltro giunta una lettera datata 14 ottobre 2010 e firmata dal responsabile dello sviluppo immobiliare di Decathlon Italia, Massimo Zan, in cui viene ribadita l'intenzione dell'azienda di insediarsi a Trieste, per rispondere a una domanda sui propri prodotti che - viene espressamente evidenziato nel testo - si traduce in 18mila clienti in arrivo ogni anno dal capoluogo regionale alla struttura operativa a Udine. *(m.u.)*

INTANTO C'È GIÀ CHI PUÒ SBARCARE A TRIESTE

Sette grandi firme sotto la Camera di commercio

Paoletti: «Consegneremo i locali entro marzo». Anche un'oreficeria e un negozio che vende tè

La piantina del palazzo dell'ente camerale: in piazza Tommaseo e lungo le vie Canal piccolo e Einaudi saranno aperti i nuovi fori commerciali

Se da un lato il futuro dei centri monomarca è finito (a meno di ripensamenti o ridiscussioni in Municipio) in una sorta di vicolo cieco, con il Comune che ha fermato la proposta di delibera sui possibili nuovi insediamenti, dall'altro la certezza nel settore del piccolo commercio è invece l'apertura di sette nuovi negozi in pieno centro. «Fra febbraio e marzo del prossimo anno consegneremo i locali», l'annuncio è del presidente camerale Antonio Paoletti. Da quel momento, i responsabili delle attività che hanno ottenuto l'ok per insediarsi al pianterreno del palazzo sede della Camera di commercio potranno allestire i rispettivi spazi e dare poco dopo il via alle vendite. Presumibilmente, dunque, entro l'inizio della primavera del 2011.

«Si tratta di marchi di alto livello - prosegue Paoletti -, i nomi però non posso ancora svelarli. Dico solo che oltre a realtà operanti nel settore dell'abbigliamento, ci saranno anche un'oreficeria e un negozio specializzato nella vendita del tè. In ogni caso, ultimate ormai le valutazioni tecniche da parte degli uffici (nell'ambito della procedura prevista dal bando attivato dalla Camera di commercio stessa, *ndr*) e selezionate le proposte, siamo ormai alla firma dei contratti. Nel giro di tre mesi verranno conclusi i lavori per l'adeguamento degli spazi, oggi vuoti dopo lo spostamento degli uffici della benzina agevolata in via Cassa di risparmio». La metratura dei fori commerciali che occuperanno il lato del palazzo che dà su via Einaudi e il versante che si apre su piazza Tommaseo partirà da un minimo di 35 metri quadrati a un massimo di 80. Il negozio più grande sarà proprio quello con l'apertura rivolta verso le Rive. Agli altri spazi i clienti accederanno da via Einaudi, soluzione questa scelta anche in virtù della pedonalizzazione della strada in questione.

La fontana del Nettuno, sullo sfondo la Camera di commercio

«Abbiamo puntato su negozi monomarca di alto profilo - riepiloga ancora Paoletti -, privilegiando in prima battuta i commercianti triestini. Ma posso anticipare - conclude - che fra le attività che si insedieranno qualcuna arriva anche da fuori città». *(m.u.)*

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELL'OSPEDALE INFANTILE

«Burlo, nuovi dipartimenti ma solo pediatrici»

Melato: coordinamento con l'Ass di tipo amministrativo. Un polo di diagnostica avanzata

di GABRIELLA ZIANI

Oggi alle 19 si riunisce un consiglio comunale straordinario, e sarà il secondo, in un breve lasso di tempo, tutto dedicato al Burlo Garofolo in seguito alle annunciate trasformazioni organizzative che hanno suscitato lettere di ammonimento del ministero («i nuovi accorpamenti e trasferimenti potrebbero comportare un grave nocumento all'attività scientifica e di ricerca e una perdita della specificità di Irccs»). Intanto, prime indiscrezioni sul programma effettivo di trasformazione dell'istituto pediatrico: accorpamenti, dipartimenti, specializzazioni, coordinamenti con le altre Aziende.

IN AULA. Stasera in aula va una mozione, da tutti i capigruppo votata, ma non da Forza Italia, Pri e Lista Dipiazza che vogliono aggiungere emendamenti per dare spazio, come ha detto Piero Camber, ai miglioramenti introdotti oltre che ai punti di preoccupazione. La mozione chiede che sia annullato il trasferimento del Trasfusionale all'Azienda ospedaliera, la correzione del piano socio-sanitario che metterebbe a rischio il ruolo regionale per le specialità dell'ospedale infantile, e inoltre invoca l'autonomia di Radiologia, Laboratorio, Farmacia.

CORRETTO. «Gli emendamenti - dice Camber - contengono la citazione dei nuovi concorsi indetti dalla direzione, e della lettera ministeriale del 25 ottobre che approva la riforma ma impone l'istituzione di una struttura semplice per il Trasfusionale (che infatti, come detto dall'assessore Kosic, adesso si farà), e l'ordine del giorno del Consiglio regionale che chiede per la pediatria del Burlo un ruolo di riferimento regionale». Così sia Camber, sia Pacor sia Pierini firmeranno la mozione e vedremo se sarà votata.

PROGETTI. Ma che cosa dunque ha scritto Mauro Melato nell'Atto aziendale che disegna in concreto i cambiamenti suggeriti dalla Regione? «Le funzioni coordinate - spiega - saranno soprattutto amministrative, con Azienda sanitaria e ospedaliera saranno messi in comune le strutture per i concorsi e i ticket, come già lo è quella per il personale. Gli altri servizi sanitari (da Oculistica a Radiologia, a Otorino eccetera) sono "pediatrici" e tali restano. Faremo nuovi dipartimenti, ma sempre "pediatrici"».

FARMACIA. Una collaborazione con l'Azienda sanitaria si apre per l'Odontostomatologia: due medici specializzati verranno al Burlo per rafforzare gli interventi su ragazzi con handicap. «Farmacia non verrà assorbita - specifica Melato -, resterà al Burlo, ha peculiarità nelle cure infantili». Novità per Microbiologia, finora associata al Dipartimento di laboratorio, dove da poco fa funzionari dirigenti il genetista Paolo Gasparini, dopo il pensionamento di Cesare Campello: «Verrà istituito un primariato di Microbiologia». E le funzioni di laboratorio? Effettivamente passano all'Azienda ospedaliera. «Al Burlo solo le urgenze pediatriche». In pratica: il massiccio lavoro di laboratorio agli ospedali, tutta la microbiologia al Burlo.

RICERCA. Nasce inoltre un Dipartimento di ricerca e diagnostica avanzata, specificamente deputato alla ricerca, e al proprio interno avrà una struttura di Virologia integrata soprattutto con Genetica. In quest'ultimo settore il Burlo si accrescerà della Genetica forense (importante per le analisi su casi di violenza sessuale, per esempio).

NATI. Per calare la mortalità neonatale (la regione è scesa al 10° posto) si vuole non solo il calo dei punti nascita da 11 a 9 (10 mila in nati all'anno in regione), ma una unica terapia intensiva neonatale e, malgrado le rassicurazioni sul contrario, anche un primario unico Trieste-Udine di Neonatologia (ma pare che Sergio Demarini, vincitore di concorso a Udine, resti a Trieste, o sia sostituito). In calendario poi il potenziamento di malattie rare.

TURNI. Sul Trasfusionale comunque le marce avanti e indietro non convincono tutti: i dipendenti trasferiti (che confermano di star facendo turni anche a Cattinara e al Burlo) si sentono «puniti», il vicepresidente della commissione Sanità regionale, Sergio Lupieri (Pd), parla di «dietrofront» di Kosic di fronte agli ammonimenti ministeriali «che lo richiamano all'osservanza dei regolamenti, spettacolo a dir poco imbarazzante».

RUOLI. E sulla «confusione» che Kosic dice di aver patito nello scorso consiglio comunale reagisce Emiliano Edera (Lista Rovis): «Con che coraggio l'assessore dice "non ho parlato"? Ha parlato per 20 minuti, in politichese, senza rispondere ad alcun quesito. Dice che le risposte devono darle i tecnici? Scandalosa confusione di ruoli: i tecnici eseguono le direttive politiche, e in consiglio comunale a spiegare le scelte politiche devono essere i politici».

Mauro Melato, direttore del Burlo Garofolo

L'assessore regionale Vladimir Kosic durante una visita che effettuò all'ospedale infantile di via dell'Istria nel dicembre del 2008

SEDUTA FISSATA AL 27 NOVEMBRE

Contenitori culturali tanti "vuoti" da riempire

Dal Carciotti al Magazzino vini In consiglio comunale dibattito sull'utilizzo degli immobili

Mentre il piano regolatore ristagna tra problemi tecnici e ricorsi, il Pd nell'attesa riporta alla memoria una questione che aveva posto come cruciale in materia di urbanistica: contenitori culturali, che cosa farne?

L'ordine del giorno del centrosinistra era stato accolto. La sintesi era stata allegata, poi, come emendamento alla delibera che approvava la ristrutturazione e il riuso di palazzo Carciotti. Il primo atto porta la data del 2007. Il secondo del 2008. Nel frattempo è stata cassata l'idea del Carciotti come polo congressuale e come museo d'arte statale, e siamo arrivati alla fine del 2010.

Il centrosinistra ha dunque rispolverato le carte. Esige che una questione così rilevante abbia risposta. E ha ottenuto un consiglio comunale sull'argomento, che è stato fissato per il 27 novembre.

Che cosa chiedeva nel lontano 2007, precisando la richiesta nel 2008? Che tutti gli enti interessati, dal Comune alla Provincia, dall'Autorità portuale alla Soprintendenza, dalla Camera di commercio all'Ente fiera (nel frattempo morto anche quello), coi Comuni della provincia e con la Fondazione CrTrieste, che tanti soldi ha impegnato sul fronte mare, si parlassero. Per trovare una soluzione efficace, armonica, e concreta, su decine di luoghi attivi o inattivi, potenziali «contenitori» di qualche attività, insomma per redigere un «piano di utilizzo con relativo cronoprogramma».

Fabio Omero, capogruppo Pd, ne riepiloga la lunga lista: «Stazione centrale, sale polifunzionali di Coop Nordest al Silos, sala Tripcovich, nuova sala in corso Cavour della Provincia, Casa del lavoratore portuale, magazzino recuperato al Molo IV, palazzo Carciotti appunto, senza dimenticare palazzo Gopcevich, Stazione Marittima, Pescheria ovvero Salone degli incanti, Magazzino vini, Mercato ortofrutticolo, Androna Campo Marzio, Stazione di Campo Marzio, Museo Era e Alinari, marina alla Cartubi, Ausonia: tutti contenitori - sottolinea Omero - con le destinazioni più disparate e spesso anche confliggenti».

Motivando la richiesta, nel 2007 il centrosinistra aveva premesso anche un'altra lunga lista. Quella dei progetti messi a gara, e finanziati, sui singoli «contenitori» o sulle aree interessate. A partire dal «concorso internazionale del "Frontemare" finanziato dalla Fondazione crTrieste che nel 2002 ha premiato - affermava il testo - il progetto dell'arch. Franco Zagari, relativo a tutto il fronte mare compreso tra piazza Libertà e la èpenisola della Lanterna». E poseguendo col progetto «redatto dall'arch. Rossella Gerbini e dall'ing. Angelo Giglio per conto dell'Autorità portuale relativo al collegamento su gomma e ferro interrato sull'asse delle rive, del 2002».

Sempre al 2002 risalgono una delibera per la dotazione infrastrutturale e riqualificazione edilizia nelle zone adiacenti la stazione ferroviaria, e la variante urbanistica per il Silos (oggi in lento restauro); del 2003 uno studio dell'architetto Maurizio Bradaschia e dell'ingegner Graziano Cecchi per i nuovi indirizzi progettuali su Porto vecchio e le infrastrutture viarie e ferroviarie della città; dello stesso anno la variante (Maurizio Bradaschia-Alberto Cecchetto) per Porto vecchio, affidamento nello stesso anno a Cecchetto del Piano particolareggiato per il centro storico. E di seguito la variante per Porto vecchio e il "master plan" supervisionato da Norman Foster... Una immensa serie di progetti, pianificazioni, studi che - oggi ribadisce il Pd -, al di là del cammino che fa Porto vecchio non ha prodotto né vitalità né coerente progettualità nei «contenitori» che su quelle aree insistono. E la concreta domanda oggi riemerge, e mette sul tavolo la lunga lista.

Fabio Omero

IL TEMA

Riunione chiesta dall'opposizione. Omero: edifici con destinazioni spesso confliggenti

COLLABORAZIONE TRA ORDINI E REGIONE: PRIMO PASSO, UN'ANAGRAFE DEI PAZIENTI

"Casi Englaro", i medici riaccendono la speranza

Stanno come stava Eluana Englaro, sono vivi e non lo sono, ma per qualcuno si potrebbe aprire una speranza. Sulla base del fatto, dirompente, che secondo il 40% delle diagnosi potrebbe rivelarsi sbagliato. E quel drammatico silenzio di persone dichiarate in «stato vegetativo» potrebbe rompersi in gesti di comunicazione. La scienza si accanisce, dopo aver salvato con le proprie capacità di soccorso e tecnologiche una parvenza di vita, oppure fa un passo indietro e riprende in mano una questione finita brutalmente in dibattiti etico-politici senza scorta di fondamento?

Queste persone in stato vegetativo sono in grado di respirare, ma non di rispondere a sollecitazioni esterne e di avere consapevolezza di sè. Hanno subito traumi gravissimi (40% dei casi), mancanza di ossigenazione (40%), danni vascolari (20%). Sono «sepolti» in strutture, o in casa, richiedono un'assistenza alta e continua, sono passati dalla normalità all'estrema fragilità portando le famiglie «in una condizione di elevato rischio psico-sociale». Sui loro corpi si discute, loro non possono rispondere. Ma la verità è che nessuno sa neanche quanti siano esattamente questi gravissimi pazienti. In regione si pensa a una ventina, a Trieste circa cinque, salvo prova. Sono confusi con altri, altrettanto debilitati e silenti.

E allora a un certo punto quattordici Ordini dei medici, tra cui quello di Trieste, l'unico del Triveneto, hanno avviato una collaborazione per condividere un protocollo di studio su questi casi. La Regione Friuli Venezia Giulia ha accettato la proposta e un gruppo di medici è pronto a a cercare questi pazienti che una volta stabilizzati nella loro condizione non sono più oggetto di analisi clinica.

Il progetto si propone di cercare eventuali imprecisioni diagnostiche in chi è classificato come «in stato vegetativo permanente», di analizzare l'eventuale evoluzione clinica di una popolazione di pazienti non comunicativi (stato vegetativo e di minima coscienza), ritenuti cronici, e di sperimentare un modello di raccolta dei dati per creare un eventuale «registro». Infine, di sperimentare sollecitazioni diverse, per scoprire se il risveglio è possibile anche dove sembrava impossibile.

Dell'unità operativa di Trieste fanno parte oltre che l'Ordine dei medici di Trieste, di cui è presidente Claudio Pandullo, il suo vice Dino Trento e il direttivo; per l'Azienda ospedaliero-universitaria Giorgio Berlot, direttore di Anestesia e rianimazione; Fabrizio Monti, responsabile di Neurofisiologia clinica; Gilberto Pizzolato, dirigente della Clinica neurologica; Marino Selem della Neurochirurgia; Antonella Zadini, responsabile della Riabilitazione. Ci sono poi la dottoressa Sfreddo di Pineta del Carso e medici dell'Azienda sanitaria. Tutti i gruppi sono sotto la guida della Casa dei risvegli di Bologna. Con l'assenso del Comitato etico dell'Azienda ospedaliera questi pazienti verranno dunque «riscoperti», se ne rifarà la storia clinica. «Sulla materia c'è una grande confusione - confessa Berlot -, mentre la richiesta di assistenza è altissima, i costi sociali ed economici enormi. Ripartiremo dai medici di famiglia, dai distretti, ritroveremo queste persone sepolte».

«Tante che erano considerate in coma - afferma Pandullo - magari non potevano esprimersi perché devastate dal dolore, da spasmi muscolari, e saperlo e provare a eliminare questa situazione ha favorito il loro recupero». «In un certo numero pazienti in stato vegetativo - afferma il documento sul progetto - possono mostrare recuperi tardivi ben oltre i limiti temporali accettati». In tutti i casi, una revisione che allo stato delle conoscenze evidentemente si è imposto, e che potrà far chiarezza scientifica anche sulle questioni etico-politiche, così drammaticamente confuse.

Nella regione di Eluana si avverte addirittura un'urgenza in più. *(g. z.)*

L'OBIETTIVO

"Ritrovare" i malati stabilizzati nella loro condizione e provarne le eventuali possibilità di recupero

A sinistra Eluana Englaro con la madre in una foto d'archivio. A destra Claudio Pandullo, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste

GIUNTA

L'edificio sarà ristrutturato

Il Comune ha dato il via libera a un restyling da 154.900 euro della scuola materna comunale "Azzurra", in via Puccini, nel rione di San Sabba. Grazie a questo importante progetto edilizio verranno realizzati un intervento di manutenzione straordinaria e la messa a norma dell'istituto scolastico triestino.

Alcuni giorni fa, infatti, la giunta comunale ha approvato il progetto definitivo di ristrutturazione dell'edificio scolastico comunale, dando così il via libera al finanziamento di quasi 155mila euro.

La scuola materna Azzurra in via Puccini

VIA LIBERA PER I LAVORI

Restyling da 155mila euro alla scuola Azzurra

Il Servizio manutenzione straordinaria del Comune aveva da tempo richiesto all'Ati Sit Servizi Integrati Trieste la presentazione del progetto relativo alla manutenzione straordinaria e alla messa a norma della scuola materna comunale Azzurra. L'Ati ha presentato il progetto definitivo, che ha ricevuto lo stanziamento da parte della giunta. La riqualificazione è prevista nel piano triennale delle opere 2010-2012.

La scuola materna Azzurra, così come molti altri edifici scolastici cittadini, fa parte di quel vasto patrimonio edilizio pubblico che, da decenni, necessita di interventi strutturali particolarmente rilevanti e costosi. E da anni, infatti, che studenti di tutte le età, genitori e docenti lamentano di dover studiare e lavorare all'interno di strutture fatiscenti e obsolete, spesso fuori norma e sprovviste delle più elementari misure di sicurezza. L'intervento alla scuola materna di via Puccini rappresenta un tassello di quel progetto di risanamento cui Comune e Provincia stanno lavorando da tempo.

Una festa organizzata nel cortile della scuola

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI VUOLE RIENTRARE IN CORSA CON ROYAL CARIBBEAN AL PROPRIO FIANCO

Anche Generali nella corazzata che punta a Ttp

La compagnia accanto a Unicredit e Costa con una quota di minoranza. Domani l'apertura delle buste

di SILVIO MARANZANA

Avrebbe imbarcato anche Generali, sebbene con una quota di minoranza, la corazzata Unicredit-Costa che ha messo la prua su Trieste terminal passeggeri (Ttp), la società che sta per essere privatizzata nella misura del 60 per cento e che gestisce le stazioni marittime, i parcheggi sulle rive e gli ormeggi destinati al traffico passeggeri ora tristemente semideserti. Frattanto anche in queste ore continua la corsa contro il tempo di un'altra cordata di prestigio che potrebbe reimbarcare in extremis anche Royal Caribbean, secondo vettore mondiale delle navi bianche, per imbastire una proposta concorrenziale. «Oggi a mezzogiorno - ha confermato il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - scade il termine per la presentazione delle offerte e domani verranno aperte le buste. Poi ci sarà una seconda fase. Avverto interesse, non posso aggiungere altro».

Come informa nel dettaglio un dirigente dell'Authority, le buste devono contenere la documentazione amministrativa, il piano industriale e l'offerta tecnica con il progetto dettagliato. A parte deve essere inserito il dettaglio sull'offerta economica. Domani alle 10 in seduta pubblica verrà reso noto quanti sono e chi sono i concorrenti e sarà data lettura della parte amministrativa dell'offerta. Nei giorni seguenti, tra sabato e mercoledì 10, la commissione in seduta riservata valuterà le singole offerte tecniche. Giovedì 11 alle 9.30 in una seconda seduta pubblica verranno comunicati i punteggi e sarà data lettura delle offerte economiche. Nella stessa seduta ci sarà spazio per eventuali rilanci dell'offerta economica e verrà nominato il vincitore. La doppia seduta pubblica è prevista anche se si presenterà un concorrente soltanto.

La base d'asta è stata fissata in 3 milioni e 900 mila euro. Costa, che fa parte del gruppo Carnival cruises, primo al mondo in ambito crocieristico, garantirebbe 200 mila passeggeri all'anno, un numero non elevato in ambito assoluto, ma rilevante per Trieste che nella sua stagione migliore, il 2008, ha appena sfiorato i 100 mila. Le tappe di avvicinamento all'appuntamento si sono svolte in modo riservato. Già giovedì scorso i partecipanti della cordata avrebbero sottoscritto i patti parasociali sancendo anche l'ingresso, seppur con una quota minoritaria, di Generali. Patti ratificati la mattina seguente dal consiglio di amministrazione di Unicredit seppur in un clima, da quanto è trapelato, non completamente disteso.

Non è certo però che il colosso Unicredit - Costa - Generali troverà dinanzi a sé una strada spianata e priva di avversari. Sta tentando di ricompattarsi proprio all'ultimo momento infatti per riuscire a proporre un'offerta alternativa anche la prima cordata che si era palesata, ora capeggiata da Venezia terminal passeggeri (Vtp) e che starebbe cercando di reimbarcare in extremis Royal Caribbean.

«Stiamo lavorando per verificare tutte le possibilità per mettere in piedi l'offerta - ha confermato l'amministratore delegato di Vtp, Roberto Perrocchio - ma prima del quattro novembre non possiamo dir nulla, nemmeno se della cordata fa ancora parte Royal Caribbean». Di certo vi partecipa anche l'agenzia triestina Samer, è da valutare l'atteggiamento dell'agenzia marittima veneziana Bassani, mentre l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia aveva annunciato la propria rinuncia.

Il vincitore della gara non gestirà solamente le navi bianche, ma tutto il traffico passeggeri compresi i traghetti e i megayacht, e i parcheggi sulle rive da cui Ttp trae oggi la maggior parte dei suoi proventi. Si occuperà anche dei principali congressi che si svolgono in città, oltre che di mostre ed eventi. Avrà infatti in concessione la Stazione marittima con il retrostante Magazzino 42 che sta per essere trasformato in una parte del nuovo Palacrociere, il Terminal traghetti veloci sul Molo Quarto e l'ormeggio 57 del Molo Settimo, entrambi con relative stazioncine marittime.

Una nave crociera della Msc attraccata alla Stazione Marittima (Foto Bruni)

Il palazzo delle Generali, il Leone potrebbe puntare su Ttp

CONTATTI DEL GRUPPO BANCARIO ANCHE CON LE FERROVIE

Superporto, trattativa con Maersk

Gianluigi Aponte, presidente della compagnia Msc

E secondo più voci anche Msc sta iniziando a interessarsi al progetto

Unicredit frattanto sta continuando con piglio ancora maggiore il lavoro sul progetto del superporto Trieste-Monfalcone. In questi giorni si sono svolti due incontri in cui i responsabili di Unicredit logistics si sono confrontati separatamente dapprima con gli emissari di Maersk, prima compagnia al mondo nel settore dei container, e poi con quelli delle Ferrovie dello Stato. È stato steso un doppio memorandum of understanding propedeutico alla sottoscrizione di veri e propri accordi che dovrebbero portare in particolare alla creazione della società che gestirà il megaterminal container che sorgerà a Monfalcone, mentre un punto interrogativo continua a riguardare il Molo Settimo.

Più voci frattanto riportano un interesse attorno al progetto anche da parte di Msc, la compagnia italo-svizzera presieduta dal sorrentino Gianluigi Aponte che è il secondo vettore mondiale nell'ambito dei container. Non è escluso che nell'operazione possa rientrare in qualche modo la stessa Msc che con le sue navi da crociera tornerà a toccare per due volte Trieste proprio il mese prossimo.

Frattanto si è convenuto, anche per tentare di dissipare l'aura di diffidenza tuttorta presente a Trieste, che il progetto del superporto sarà presentato anche alla stampa a fine novembre a Roma alla presenza dei ministri degli Esteri Franco Frattini e dei Trasporti Altero Matteoli. Subito dopo dovrebbe giungere sul tavolo del Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva. *(s.m.)*

Centrale elettrica, nuovo no dal Wwf

Gli ambientalisti: risposte inadeguate alle richieste di Regione e ministero

Negativo il giudizio del Wwf sulla compatibilità ambientale della centrale termoelettrica progettata da Lucchini Energia. L'associazione, dopo aver esaminato lo studio di impatto ambientale redatto da "Medea engineering" (la medesima società che aveva redatto gli studi per il rigassificatore proposta da GasNatural), ha ribadito la propria posizione nelle osservazioni sulle integrazioni dello studio stesso, consegnate a Ministeri, Regione e ai Comuni di Trieste e Muggia.

I presunti benefici ambientali della centrale sono «solo teorici - scrive il Wwf - e vengono addirittura messi in discussione dalle stesse integrazioni prodotte da Lucchini». Tra gli esempi gli ambientalisti citano il "ciclo chiuso delle acque", che dovrebbe integrare gli scarichi caldi della centrale con quelli freddi del rigassificatore riducendo l'impatto sulle acque marine. Ma «il funzionamento della centrale previsto è pari a 3.800 ore all'anno, mentre quello del rigassificatore di 7.500», annota il Wwf.

Quanto poi alla bonifica del sito inquinato, «Lucchini si limita a descrivere genericamente gli interventi di caratterizzazione e analisi del rischio indicando in 15 milioni la spesa stimata per il "trattamento ambientale" dell'area, senza fornire alcuna informazione sull'esatta natura e sul destino dei materiali inquinati». Numerosi gli altri punti citati dal Wwf, dal fatto che «Lucchini "ricicla" tale e quale lo studio sul teleriscaldamento» realizzato un decennio fa, ai dati «sulle emissioni inquinanti in atmosfera dagli impianti esistenti» che secondo l'associazione «non corrispondono a quelli rilevati dal sistema informativo dell'Ispra - ministero dell'Ambiente. «Sono molte le richieste di integrazione degli studi, formulate dalla Regione e dal ministero, che hanno avuto risposte inadeguate o inesistenti da parte di Lucchini», osserva il Wwf.

ATTACCO ALLA CGIL

«Nel caso Diaco solo la Cisl si è schierata con i lavoratori»

Resta alta la tensione tra le sigle sindacali impegnate a seguire la delicata vicenda della Diaco laboratori. Questa volta a usare toni duri sono i rappresentanti della Femca Cisl che, prendendo spunto dalla recente bagarre sfociata addirittura in rissa tra l'imprenditore Pierpaolo Cerani e Michele Gazzillo, segretario della Filctem-Cgil, accusano tale sigla di irresponsabilità.

«Nei fatti gravi e incresciosi dei giorni scorsi - scrivono in una nota i segretari regionali Davide Battiston e Augusto Salvador - c'è stata la manifesta preclusione di un sindacato a trattare e la volontà e il coraggio di un altro nell'assumersi le responsabilità, mettendole in pratica assieme ai lavoratori (il riferimento è al patto della compartecipazione agli utili sottoscritto dalla Cisl e osteggiato dalla Cgil *ndr*). Il parere favorevole all'accordo espresso all'unanimità dall'assemblea dei lavoratori, ha dimostrato l'inutilità del delirio di onnipotenza sindacale millantato da qualcuno e la bontà della scelta della Femca Cisl che, sottoscrivendo un'intesa con l'azienda, è riuscita a superare le difficoltà iniziali rilanciando una scommessa per il futuro. La storia di questa azienda - concludono i due sindacalisti - insegna che trova la strada dell'accordo solo chi sa essere al fianco dei lavoratori. Basta invece con la retorica veterosindacale che frena la ripresa produttiva».

IL CASO

Legge applicata con zelo eccessivo

Comune troppo "fedele" a Brunetta

Citato per comportamento antisindacale ora ricorre. Riavviate le contrattazioni

Una veduta del centro storico, con piazza Unità e la sede del Municipio

Non ci tiene, il Comune triestino di centrodestra, a finire negli annali della giurisprudenza sul pubblico impiego come l'ente locale che, pur suo malgrado, per primo ha dimostrato l'inefficacia, in tutto il Friuli Venezia Giulia, delle politiche di "efficienza" portate avanti dal ministro di centrodestra Renato Brunetta. L'amministrazione Dipiazza, infatti, ha deciso di impugnare il recente decreto con cui il giudice del lavoro di Trieste Silvia Rigon ha accolto il ricorso congiunto di Cgil, Cisl, Uil e Ugl che avevano contestato al Municipio una condotta antisindacale «in relazione ad alcune scelte organizzative dal maggio del 2010», per non aver «osservato gli obblighi di contrattazione» previsti sia nel contratto collettivo che in quello integrativo. Troppo poco, in sintesi estrema, l'obbligo della semplice «informazione» dell'ente alle rappresentanze sindacali, al posto della storica «contrattazione» quando vengono assunte nuove «determinazioni per l'organizzazione degli uffici», come "semplificato" dal decreto Brunetta 2009.

Una sentenza che ha indotto per intanto l'assessore al Personale Michele Lobianco a riaprire immediatamente tavoli di trattativa ormai archiviati, o meglio neanche mai avviati, in particolare quella sugli spostamenti di sedi e orari degli educatori impegnati nei ricreatori, il che ha di fatto congelato il nuovo Regolamento che si sarebbe dovuto applicare dall'inizio dell'anno scolastico 2010-11.

L'opposizione al tribunale del lavoro è stata ufficializzata in una delibera della giunta Dipiazza, dove il decreto del giudice Rigon viene etichettato come «ingiusto» e «gravoso». Così Lobianco: «Mi sono sia consultato con la segreteria generale di quest'amministrazione, sia con i vertici regionali di Anci, Upi e Uncem (le associazioni di "categoria" di comuni, province e comunità montane, *ndr*). Il sentire generale è che è necessario andare fino in fondo. Ne verrebbe fuori che la legge Brunetta, in questa Regione, non vale».

Il giudice Rigon infatti non solo aveva smontato il castello difensivo del Municipio, che aveva sostenuto di essersi attenuto a una circolare del ministero secondo cui il decreto Brunetta era «di immediata applicazione». Recita il decreto di primo grado: il «legislatore del 2009 si è posto il problema» e «in un'apposita norma ha previsto un periodo transitorio», con scadenza del 31 dicembre 2010 per l'adeguamento dei contratti vigenti. E visto che «le circolari interpretative, non costituendo fonti del diritto, non sono vincolanti per il giudice», «nel momento in cui il Comune ha adottato le decisioni di cui si discute era ancora tenuto a quegli obblighi previsti dal contratto, non essendo ancora efficaci le diverse disposizioni previste dal decreto Brunetta».

Il nodo vero però, quello che può creare un precedente per gli enti omologhi a quello oggi retto da Roberto Dipiazza, è che per il giudice «si può anche dubitare che il decreto Brunetta sia direttamente applicabile» in Friuli Venezia Giulia. Per statuto speciale d'altronde, e il Comparto unico ne è un'espressione, la Regione è «titolare di competenza primaria in materia di organizzazione locale e personale». *(pi.ra.)*

DOPO LA RINUNCIA DI ACEPE PER SCARSITÀ DI FONDI PUBBLICI, CI PROVA LA FLASH SRL

"Trieste in Cioccolato" erede di "Mittelciok"

Uno scorcio di "Mittelciok" edizione 2009: quest'anno la rassegna sarà sostituita da "Trieste in Cioccolato"

Muore "Mittelciok", nasce "Trieste in Cioccolato". La città non perderà la manifestazione autunnale dedicata al cioccolato. Vincenzo Rovinelli, titolare della Flash, la srl che si occupa da anni di pubblicità e di allestimento di fiere e padiglioni, ha raccolto in pochi giorni l'eredità lasciata dall'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe) e ha progettato, sempre in piazza Sant'Antonio nuovo, una rassegna dedicata al cioccolato, da giovedì 18 a domenica 21 novembre.

«Appena si è diffusa in città la notizia dell'abbandono da parte di Acepe - spiega Rovinelli - alcuni pasticceri e dolciari triestini mi hanno scritto e telefonato per chiedermi di garantire comunque loro una vetrina. Così, seguendo uno schema già rodato in altre città, mi sono dato da fare e, con la collaborazione del Comune che ha garantito il patrocinio a "Trieste in Cioccolato", ho messo in piedi l'evento».

Evento che certo non potrà apprezzare Lionello Durissini, direttore dell'Acepe, che solo pochi giorni fa si era dichiarato «costretto a rinunciare a Mittelciok perché i contributi degli enti sostenitori sono esigui e il rischio di andare in rosso troppo elevato». Saputo dell'iniziativa di Rovinelli, Durissini è stato laconico: «Il tempo è galantuomo, sapremo aspettare per vedere i risultati che otterrà questa nuova manifestazione». Evidente la delusione in casa Acepe, che si vede scavalcata. «L'amministrazione - spiega l'assessore comunale Paolo Rovis - ha garantito il patrocinio per Trieste in cioccolato perché si tratta di una manifestazione voluta e organizzata da un soggetto privato come la Flash, che pagherà il dovuto per l'occupazione del suolo pubblico, e perché gli operatori del settore hanno chiesto una vetrina per i loro prodotti. Non c'era motivo per dire no».

L'annuncio della soppressione di Mittelciok da parte di Acepe aveva suscitato più di qualche polemica. Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale, principale sostenitore sotto il profilo finanziario di Mittelciok, aveva subito detto che avrebbe fatto «il possibile per assicurare alla città una rassegna che rispecchiasse la natura di Mittelciok, perché si tratta di un evento di successo».

Ora siamo all'avvicendamento. È chiaro che Rovinelli, proprietario delle strutture, può garantire agli espositori una presenza a costi inferiori rispetto a quelli chiesti dall'Acepe, perché c'è un passaggio in meno. Per i pasticceri triestini che esporranno i loro prodotti la sostanza non cambia rispetto al passato. Non resta che aspettare il riscontro del pubblico.

Ugo Salvini

Il calendario della Polizia per aiutare il Bangladesh

"C'è più sicurezza insieme" è il titolo del calendario della Polizia di Stato per il 2011. Quest'anno il ricavato della vendita andrà al progetto dell'Unicef nel Bangladesh. Entro il prossimo 13 novembre le persone interessate potranno prenotare il calendario all'Ufficio relazioni con il pubblico della Questura (da lunedì a sabato dalle 9 alle 12, per informazioni telefonare al numero 040.3790502).

Il costo del calendario è di 8 euro per la versione da parete e 6 per quella da tavolo; come detto il ricavato sarà destinato al progetto dell'Unicef nel Bangladesh, destinato a favorire l'ingresso dei bambini di strada ai servizi sociali di base, quali l'assistenza medica, psico-sociale e scolastica, e a riqualificare i bambini lavoratori offrendo loro opportunità di recupero e di reinserimento sociale.

Il versamento da esibire al momento della prenotazione dovrà essere effettuato sul conto corrente postale numero 745000 intestato a "Unicef Comitato Italiano" con la causale "Calendario della Polizia di Stato 2011 per il progetto Unicef nel Bangladesh".

La vendita dei calendari della Polizia di Stato ha permesso lo scorso anno di devolvere circa 159mila euro al progetto Unicef nel Sud Sudan mirato alla formazione di magistrati, funzionari di Polizia e assistenti sociali per la protezione dei bambini, nonché al sostegno di una specifica unità di Polizia per la protezione di donne e minori.

PER IL NUOVO COMPLESSO DI CAMPO MARZIO

«Non darò un euro in più a Cervesi»

Hauser ha fatto opposizione al decreto ingiuntivo del progettista per 640mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

Si aprirà a breve una causa civile per stabilire chi ha ragione. Il ricorso contiene una richiesta in via convenzionale dei danni subiti

«Abbiamo già versato nel 2007 all'ingegner Giovanni Cervesi quanto era stato pattuito per la predisposizione dei progetti necessari ad ottenere dal Comune il permesso di costruire».

Lo afferma l'ingegner Sergio Hauser, presidente del Consiglio di amministrazione della Campo Marzio Costruzioni spa, a cui il progettista del grande complesso edilizio che sta sorgendo nell'area occupata dall'ex filiale della Fiat, ha ingiunto di versare 640 mila euro per parcelle non onorate. L'ingegner Giovanni Cervesi, assistito dall'avvocato Giuseppe Campeis, si è rivolto al Tribunale e ha ottenuto dai giudici l'emissione di un decreto ingiuntivo per complessivi 640 mila euro.

Ma Sergio Hauser e la sua società si sono opposti, ricorrendo a propria volta al Tribunale dove hanno esposto le proprie ragioni. In altri termini a brevissima scadenza si aprirà una causa civile ordinaria con tutto ciò che ne consegue a livello di soluzione della controversia in cui le due parti si daranno battaglia esibendo documenti, fax, messaggi di posta elettronica, lettere raccomandate.

La Campo Marzio Costruzioni spa non si è però limitata a ribadire il proprio «no» alla richiesta del progettista. È andata oltre, e passando a sua volta all'attacco. «La società contesta le voci l'ammontare di quanto viene ora, ulteriormente richiesto ed ha già provveduto a notificare l'opposizione al decreto ingiuntivo, con richiesta in via riconvenzionale dei danni subiti». In altri termini l'ingegner Giovanni Cervesi invece di incassare i 640 mila euro richiesti, dovrà difendere le proprie ragioni perché la "richiesta in via riconvenzionale" lo espone al rischio di dover mettere mano a propria volta al libretto degli assegni per risarcire la CMC spa dei danni che la sua attività - secondo l'ingegner Hauser - avrebbe provocato. In sintesi la CMC spa si è rifatta all'antica massima: "la miglior difesa è l'attacco".

Giovanni Cervesi

Nel documento inviato alla redazione del Piccolo, l'ingegner Sergio Hauser, ribadisce, al di là della vertenza giudiziaria col progettista, «la validità e attualità, anche sotto il profilo economico, della realizzazione del complesso residenziale di civile abitazione congiunto ad un'area commerciale. I lavori dopo il cambio dell'impresa appaltatrice, proseguono alacremente e si prevede di ultimarli nei tempi previsti». Nello stesso documento la società sostiene che i «progetti esecutivi, architettonici e strutturali, curati da altri professionisti sono stati altresì saldati» .

Va aggiunto che nella vertenza che a breve approderà all'aula del Tribunale, è indirettamente coinvolto anche l'Ordine degli ingegneri di Trieste a cui l'ingegner Cervesi ha chiesto il parere di congruità sulla propria parcella non onorata prima di rivolgersi ai giudici. Lo ha fatto in base al lavoro svolto e documentato da «numerose pezze di appoggio». Il parere dell'Ordine è stato favorevole e il credito è stato riconosciuto congruo.

Il cantiere di Campo Marzio nell'area ex Fiat (Foto Silvano)

IL CASO

L'AUTOPSIA SULL'HOCKEYSTA

Probabile overdose per Widmann

Per più di 12 ore il cadavere di Walter Widmann, il giocatore di hockey in line in forza alla prima squadra dell'Edera è rimasto nel garage dell'albergo di famiglia a Merano. È questa l'ora della morte, secondo la ricostruzione del medico legale Guido Mazzoleni. Ieri pomeriggio ha fatto l'autopsia prelevando anche i tessuti organici per effettuare entro pochi giorni l'esame tossicologico.

La morte dell'atleta sarebbe compatibile con gli effetti dell'assunzione di sostanze stupefacenti, anche se, ovviamente, per avere la conferma definitiva sarà necessario attendere i risultati appunto dell'esame tossicologico.

Per ora di certo c'è che a stroncare il cuore di Widmann siano state, tecnicamente, le conseguenze di un edema polmonare acuto che ha causato un arresto cardiaco.

Gli investigatori del commissariato di Merano riconducono questo episodio - per ora a livello ipotetico - all'assunzione di droga. La prova indiretta sarebbe infatti quella del rinvenimento di tracce di polvere bianca sui pantaloni dell'atleta. Cocaina che secondo le ipotesi della polizia sarebbe stata, per la quantità maggiore, sniffata da Walter Widmann alla sera di domenica al suo rientro dalla trasferta a Kaltbrunn in Svizzera.

Poi c'è stato il malore fatale. E per 12 ore il cadavere dell'hockeista è rimasto nell'auto. Lo ha rinvenuto il padre Mauro il giorno seguente quando è sceso in garage e ha trovato la vettura di Walter. Ha guardato attraverso il finestrino e lo ha visto seduto al posto di guida. Ormai esanime.

Si sta dunque chiudendo il cerchio sulle cause della morte di Walter Widmann. Ci sono le analisi sulla polverina trovata sui pantaloni che hanno stabilito essere cocaina e ora anche i primi riscontri autoptici che sono compatibili. Ora si aspetta la prova definitiva, quella degli esami tossicologici. Dovranno in sostanza stabilire se nelle mucose di Widmman ci siano tracce di cocaina. Dall'esame di ieri è emerso anche che non ci sono segni di iniezione. E quindi l'unica via di assunzione della droga potrebbe essere appunto stata quella inspirando attraverso il naso.

Solo dopo aver acquisito questi elementi gli investigatori potranno definire gli obiettivi successivi delle indagini puntando a identificare chi potrebbe aver fornito la dose fatale a quello che era considerato un atleta di primo piano. *(c.b.)*

A TARDA SERA IN VICOLO SCAGLIONI, ALLARME SCATTATO NELLA CENTRALE DI TELEVITA

Rogo in casa, anziana ustionata

Fiamme dall'olio usato per una frittura. Altri due condomini all'ospedale

L'incendio nell'appartamento di vicolo Scaglioni

I vigili del fuoco entrano in casa mentre i sanitari del 118 attendono in strada (Foto Silvano)

di CORRADO BARBACINI

Un'anziana è stata intossicata e ustionata alle gambe dal fumo e dalle fiamme di un incendio che si era scatenato nella cucina del suo appartamento, al primo piano dello stabile di vicolo Scaglioni 21/3. Nives Baiocchi, questo il nome della donna, è stata salvata dall'intervento della guardia giurata inviata da Televita quando è scattato l'allarme, e da un condomino che lo ha aiutato. La donna è stata poi raggiunta dai vigili del fuoco che sono riusciti a portarla fuori dalla casa, dove era in attesa un'ambulanza che l'ha infine trasportata all'ospedale di Cattinara. A causa del fumo sprigionato dalle fiamme che hanno praticamente distrutto l'intero appartamento sono rimasti intossicati due condomini: uno, Luigi Sodaro, è quello che assieme alla guardia giurata Tomislav Strain era intervenuto in soccorso della donna. All'ospedale anche un terzo abitante dello stabile.

L'allarme è scattato l'altra sera attorno alle 22.30. Fino a pochi minuti prima Nives Baiocchi era intenta a friggere alcuni cibi in cucina. Ed è stato a questo punto che nella sala operativa di Televita è scattato l'allarme antincendio. L'operatore ha subito contattato la donna, la quale però avrebbe minimizzato quanto accaduto. Ma appena chiusa la comunicazione si è scatenato il rogo. La fiammata è scattata al momento di versare nel lavandino l'olio utilizzato per cucinare: la donna avrebbe anche aperto il rubinetto dell'acqua, ma le fiamme comunque non si sono spente. Anzi in breve si sono diffuse aggredendo le tende e poi i mobili della cucina.

«Sono subito intervenuto nella casa di vicolo Scaglioni, anche se quello che la donna aveva detto non appariva certo preoccupante. Quando sono arrivato sotto casa mi sono reso conto che la situazione era precipitata. C'era fumo dappertutto, le fiamme uscivano dalla finestra del primo piano», racconta Tomislav Strain. La guardia giurata ha aperto la porta di casa con le chiavi che aveva in consegna. «Ma era impossibile entrare, non si riusciva né a vedere né a respirare», racconta. Poi assieme a Luigi Sodaro, il vicino di casa, ha cercato di entrare nell'appartamento attraverso il balcone. Ma anche questo tentativo è andato a vuoto. La donna intanto si era rifugiata in bagno. L'hanno poi salvata i vigili del fuoco chiamati dalla guardia giurata. «Per respirare - racconta Strain - stava con la testa fuori dalla finestra».

Sul posto sono giunte in breve tre squadre dei pompieri. Ma per entrare nell'alloggio (e inizialmente anche nel condominio) hanno dovuto usare gli autorespiratori. Poi in breve hanno avuto ragione dell'incendio. I danni però sono notevoli. L'appartamento, come detto, è andato completamente distrutto. Danni consistenti anche all'alloggio al secondo piano. Per sicurezza i pompieri hanno puntellato il soffitto della casa bruciata.

Sul posto sono intervenuti anche i poliziotti della Volante e i carabinieri della stazione di via dell'Istria. I pompieri per mettere in sicurezza la casa hanno operato fino alle 4 del mattino. Disagi si sono registrati in tutta la zona per quanto concerne la viabilità. I mezzi di soccorso hanno avuto non poche difficoltà ad accedere allo stabile. Lungo vicolo Scaglioni - stretto e impervio - molte auto erano state parcheggiate in modo irregolare. Tanto da rallentare l'azione dei soccorritori.

IN CITTAVECCHIA

Scontro tra due scooter: grave una donna

Due scooteristi si sono urtati in via Pozzo del Mare, all'altezza delle strisce pedonali che collegano piazza Unità all'ingresso di piazza Cavana *(nella foto Silvano)*. P.A., una donna che era in sella a un scooter Piaggio, ha riportato ferite serie. L'altro motociclista coinvolto nell'incidente, G.C. che guidava un ciclomotore Peugeot, ha riportato invece lesioni più lievi.

L'incidente si è verificato nella tarda mattinata di ieri in una zona centrale della città, davanti agli occhi di molti passanti.

Secondo i vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge i due scooteristi dopo l'urto hanno tentato entrambi di mantenere i mezzi in equilibrio ma, forse a causa del fomdo stradale reso scivoloso dalla pioggia, sono caduti sull'asfalto.

Come detto chi ha riportato le lesioni più importanti è stata la conducente del Piaggio. La donna è stata soccorsa dal 118, arrivato a bordo dell'ambulanza. I sanitari le hanno praticato sul posto la terapia di emergenza poi, dopo aver stabilizzato i suoi parametri vitali, l'hanno trasportata all'ospedale di Cattinara dove è stata sottoposta a diversi accertamenti clinici.

Meno gravi invece le condizioni dell'uomo che era in sella a uno scooter Peugeot. Una volta in ospedale, infatti, è stato visitato per essere poi dimesso in serata con la frattura del malleolo. Ne avrà per un mese.

I rilievi di legge dell'incidente sono stati assunti da una pattuglia della polizia municipale che sta anche valutando le eventuali responsabilità all'origine di quanto è accaduto.

LA STORIA

Sirio Visintin fermato da due agenti

Calcio al muro della Questura: multato

Sanzionato per ubriachezza. Ma l'uomo: falso, era uno sfogo dopo essere inciampato

di ELISA COLONI

Tutta colpa di un insidioso dosso lungo il marciapiede, quasi invisibile a un occhio poco attento. È per colpa sua che Sirio Visintin inciampa, cade, si fa male a un ginocchio (già acciaccato), si rimette in piedi e d'istinto, per sfogare rabbia e dolore, tira un calcio al primo muro a portata di piede che si trova davanti. Amaro (e insolito) il bilancio della curiosa vicenda: non solo un ginocchio malconcio, ma anche una pesante multa da 102 euro.

Lui, Sirio Visintin, rappresentante di vini, ormai la racconta a tutti come una barzelletta di cui si è reso, suo malgrado, protagonista. Il fatto accade il 29 aprile scorso, poco dopo le 8 di sera, e a primo acchito potrebbe sembrare un semplice, anzi banale, incidente di percorso. D'altronde inciampare per strada può capitare a tutti.

Il palazzo della questura

Peccato però che, dopo la caduta, quello scelto da Visintin per scaricare la propria ira non era un bersaglio qualunque, ma il muro del palazzo della Questura, in via del Teatro Romano 3. E peccato che lì accanto, a pochi metri di distanza, a seguire la scena in diretta c'erano due agenti di Polizia, che si sono avvicinati all'uomo per chiedere spiegazioni. Ne è nato un diverbio, poi proseguito negli uffici della Questura, e conclusosi con un finale del tutto a sorpresa (almeno per Visintin): una multa. Sul verbale si legge che, a essere violato, è stato l'articolo 688 del Codice penale. In poche parole, il rappresentante è stato fermato e sanzionato per manifesta ubriachezza in luogo pubblico, reato punito con sanzione amministrativa pecuniaria variabile tra 51 e 309 euro.

A lui è toccata una multa da 102 euro, saldata dal "trasgressore" dopo una ventina di giorni. «L'ho pagata pur sapendo di essere dalla parte della ragione, perché la mia parola non sarebbe valsa più di tanto - racconta il rappresentante -. Io quel giorno non avevo bevuto affatto, anzi, ero da poco uscito da un'importante riunione di lavoro e me ne stavo tranquillamente tornando a casa. Sono sicuro che, se si potessero visionare le immagini filmate dalle telecamere installate nella zona, lo potrei provare. L'unica mia colpa - continua - è stata quella di inciampare lungo il marciapiede e tirare un calcio contro il muro "sbagliato". È per questo che mi hanno fatto entrare in Questura e multato. Ho spiegato e rispiegato ai due agenti che non avevo nulla contro la Polizia e la Questura, ma che mi ero solamente fatto male».

Che i due agenti non la pensassero proprio come Visintin, però, lo si deduce dal verbale notificato, in cui si legge: «la persona palesava alito vinoso, con parola inceppata e difficoltà ad articolare il linguaggio» e «andava barcollando»; questo lo «portava a inciampare su un lieve avvallamento del marciapiede in via del Teatro Romano». Un verbale che Sirio Visintin si è ben guardato dal firmare, ma che ha ritirato per presa conoscenza.

L'OMELIA DEL VESCOVO

«Preghiamo affinché i miasmi non arrivino fino a Trieste»

«Paese invaso da spazzatura morale e ideologica»

Crepaldi: difendiamoci guardando a Dio. La sfida: «Far tornare di moda la famiglia»

di MADDALENA REBECCA

L'altezza del concetto di martirio, prova suprema di fede e amore in grado di rendere sommamente libero l'uomo, e la concretezza del richiamo alle emergenze dei tempi moderni: famiglia, giovani e lavoro. Senza dimenticare l'attualità politica, con l'appello a trovare antidoti efficaci alla «spazzatura morale e ideologica, che sta inquinando la nostra nazione».

Si è mosso lungo questi tre registri il solenne Pontificale celebrato ieri dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi in occasione della solennità del patrono San Giusto. Davanti ad una cattedrale gremita di fedeli e autorità, il presule ha esortato la Chiesa tergestina all'azione, per dare «una risposta di bene e per il bene della città». Città alla quale, a differenza di quanto fatto durante la sua prima omelia di San Giusto, Crepaldi non ha dedicato richiami specifici bensì piuttosto messaggi universali. Se nel 2009, subentrato appena da un mese al predecessore Eugenio Ravignani, invitava esplicitamente Trieste «a non attardarsi troppo sul passato,a non lasciarsi guidare dalla pigrizia psicologica e ideologica del "non si può", guardando invece al futuro con coraggio», questa volta il vescovo ha puntato l'attenzione su priorità sentite sì dalla realtà locale, ma anche dall'intera società moderna. Temi chiave per tutto il popolo di Cristo, da affrontare attraverso l'esercizio attento della vigilanza e della responsabilità.

LAVORO

«Va contrastato il dilagare della disoccupazione, che mortifica l'essenza stessa dell'uomo»

Virtù che, secondo il presule, devono ispirare innanzitutto l'azione nei confronti della famiglia, diventata un soggetto estremamente fragile. La sfida è quella di «fare tornare di moda» il matrimonio e la procreazione, contrastando i messaggi troppo spesso veicolati dai media: la promozione di nuove forme di famiglia, la celebrazione della vita da single, la sessualità intesa in termici ludici e individualista. L'impegno, quindi, dev'essere quello di attuare «un'inversione di tendenza, che sarà di certo molto difficile, ma non impossibile».

La stessa determinazione la Chiesa tergestina dovrà metterla nel contrasto al disagio giovanile. «Perché i giovani - ha sottolineato Crepaldi - non sono né un problema né l'espressione tragica del deserto etico con cui troppo spesso li si descrive. Sono invece persone che chiedono di non essere lasciate sole di fronte alle sfide della vita e chiamano in causa gli adulti, sollecitando risposte adeguate ad un'emergenza educativa».

Infine il richiamo forte e puntuale alla tutela del lavoro, «bene che la lunga crisi economico-finanziaria sta rendendo sempre più raro». Lavoro inteso però non solo come mezzo di sostentamento ma, ancora di più, come «vocazione attraverso la quale la persona si riconosce, si esprime e diventa se stessa». Di qui la necessità di contrastare il dilagare della disoccupazione che «va a mortificare l'essenza stessa» dell'uomo.

Moniti estremamente concreti, dunque, lanciati durante un'omelia iniziata con un affettuoso saluto all'"Eccellenza carissima monsignor Ravignani", ai rappresentanti delle chiese ortodosse - greca, romena e serba - presenti in città, ai *bratije in sestre* (fratelli e sorelle, unico accenno in sloveno nella liturgia di ieri) e ad un gruppo di fedeli non udenti, a cui Crepaldi si è rivolto usando la lingua dei segni. Attorno all'arcivescovo, nell'abside della cattedrale illuminata a festa, una numerosa rappresentanza dei sacerdoti cittadini tra i quali anche don Mario Vatta, autore, insieme ad altri preti, di quella lettera di Natale pubblicata su Vita Nuova lo scorso anno e apertamente criticata dal presule.

La cattedrale di San Giusto affollata durante la celebrazione del rito; a sinistra Giampaolo Crepaldi (foto Silvano)

Nel giorno del santo patrono, tuttavia, non c'è spazio per le vecchi ruggini. La Chiesa cittadina infatti ha bisogno del contributo di tutti per avviare un autentico e indispensabile processo di conversione. Perchè «ritornare a Dio e alle esigenti richieste del suo Vangelo - ha ribadito Crepaldi - sembra oggi l'unica strada credibile per difenderci da una spazzatura morale e ideologica che sta inquinanto, in maniera pervasiva, la nostra nazione. Vogliamo pregare quindi il Signore che i miasmi di questa spazzatura non arrivino fino a Trieste».

Un richiamo alla moralità, quantomai attuale in tempi di baby cubiste e coca-party, che troverà spazio probabilmente anche nel prossimo, grande evento che la comunità triestina sarà chiamata a vivere: il Sinodo diocesano convocato nel 2012. Un appuntamento di grande rilievo preceduto da due anni di intensa attività e preparazione pastorale che, ha annunciato l'arcivescovo Crepaldi, sarà una preziosa occasione per camminare insieme a tutta la Chiesa tergestina e ragionare sulle «fondamentali esigenze di conversione personale e rinnovamento ecclesiale».

Godina: giusto appello al senso di responsabilità

Dipiazza: senza valori né riferimenti i giovani finiscono allo sbando

L'appello al senso di responsabilità per chi riveste un ruolo istituzionale, secondo Walter Godina. L'accento posto su famiglia e lavoro per Roberto Dipiazza. Sono tanti gli spunti colti nelle parole dell'arcivescovo dai rappresentanti del mondo politico. «L'omelia ha affrontato temi molto significativi - osserva il vicepresidente della Provincia Godina -. Temi che chiamano in causa tutti, dal cittadino alle autorità. Queste ultime, in particolare, devono avere consapevolezza del loro ruolo: amministrare la res publica significa rappresentare con senso di responsabilità una città, un paese, una molteplicità di persone».

«Giusto il richiamo alla moralità - commenta il sindaco Dipiazza -. Ma ho sentito ancora più vicino l'intervento dedicato alla famiglia che, indubbiamente, oggi rappresenta un problema. Nella società attuale si sono perse l'unità e la condivisione di un tempo e i primi a farne le spese sono i giovani. Senza la famiglia e senza il lavoro, indispensabile per costruirne una propria, i giovani rischiano di finire allo sbando».

Condivide le riflessioni su famiglia, giovani e lavoro anche il consigliere comunale Pd Alessandro Carmi che ricorda anche come «la vigilanza e la responsabilità invocate da Crepaldi debbano trovare adesso l'impegno delle istituzioni. Dopo l'appello del Forum Cattolico del Lavoro di qualche giorno fa è un ulteriore autorevole invito a dare risposte concrete». Sottolinea i passaggi sul lavoro un altro esponente Pd, Mario Ravalico: «Il lavoro inteso come "essenza dell'uomo", mi sembra prioritario perché funzionale a creare una base per lo sviluppo compiuto degli altri due soggetti, famiglia e giovani».

Dall'Udc Roberto Sasco, infine, arriva «piena soddisfazione per l'annuncio del Sinodo diocesano del 2012, nella cui preparazione dovranno essere impegnate tutte le realtà cittadine, in particolare i tanti cristiani impegnati in politica. Realtà che, stringendosi attorno al loro Pastore, contribuiranno a realizzare un progetto condiviso per la città». *(m.r.)*

LA SFILATA PER LE VIE DEL CENTRO

I bersaglieri a passo di corsa lungo via Carducci dopo il concentramento dei fanti piumati in piazza Oberdan e, a destra, la cerimonia di alzabandiera in piazza Unità (Fotoservizio Massimo Silvano)

I bersaglieri sfilano sulle Rive, davanti la Stazione Marittima e al monumento a Nazario Sauro, per celebrare il 92° anniversario del 3 novembre che li vide sbarcare dall'incrociatore Audace

In duemila per la sfilata dei bersaglieri

Deposte due corone d'alloro davanti alla lapide che ricorda lo sbarco dei fanti piumati

di ELISA COLONI

Ad attenderli c'erano quasi duemila persone, assiepate lungo le Rive e munite di macchine fotografiche, qualcuno pure di bandierine tricolore. E loro, a passo lungo, hanno sfilato e suonato lungo le vie del centro, per poi entrare, di corsa, in piazza Unità d'Italia, accompagnati dagli applausi della gente e dalle note dell'inconfondibile *Le ragazze di Trieste*, brano simbolo dell'italianità conquistata dalla città in quel lontano 1918.

Ieri, 3 novembre, è stata la giornata dei bersaglieri, protagonisti di una serie di cerimonie commemorative organizzate in occasione del 92esimo anniversario dello sbarco a Trieste dei fanti piumati di San Giusto, patrono della città.

Le manifestazioni sono iniziate in mattinata, alle 9.30, quando in piazza Unità si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera solenne, a cura del Comando militare del l'Esercito del Friuli Venezia Giulia e alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza. Alla cerimonia erano presenti la Fanfara dell'11esimo reggimento bersaglieri e il Plotone in armi dell'11esimo reggimento bersaglieri.

Poi, nel pomeriggio, le manifestazioni si sono spostate in piazza Oberdan, dove, alle 15, la sezione triestina Enrico Toti dell'Associazione nazionale bersaglieri ha organizzato il ritrovo di tutte le sezioni dei fanti piumati che hanno partecipato alla suggestiva sfilata rievocativa per le vie del centro.

Un'ora per l'assestamento e poi via a passo veloce verso le Rive, percorrendo via Carducci, piazza Goldoni, Corso Italia, via Roma, via Mazzini, per poi sbucare su Riva 3 novembre, tra gli applausi di un fitto pubblico. Alla sfilata hanno partecipato la Fanfara dell'11esimo reggimento bersaglieri, il Plotone in armi dell'11esimo reggimento bersaglieri, i Gonfaloni della città di Trieste e della Provincia, la Fanfara dei bersaglieri "Enrico Toti" di Trieste, il Medagliere dell'Associazione nazionale bersaglieri del Friuli Venezia Giulia e di Trieste, i labari e associati dell'Associazione nazionale bersaglieri, le sezioni regionali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto dell'Associazione nazionale, oltre alle sezioni di Milano e Alessandria. Ed è stato tutto uno scattare di foto, applausi, mani sventolate in calorosi saluti. Un folto pubblico si è fermato lungo i marciapiedi per assistere e ascoltare i brani suonati dai bersaglieri, altri hanno assistito da finestre e balconi.

> La cerimonia dell'ammainabandiera seguita dal coro della fanfara "Enrico Toti"

I fanti piumati hanno effettuato una breve sosta e portato gli onori al monomento dedicato a loro e alle ragazze di Trieste, sulla scala reale davanti a piazza Unità, accompagnati da *Le ragazze di Trieste*, cantata e applaudita dalle due ali di folla. Alle 16.30, alla presenza dall'assessore comunale Michele Lobianco e provinciale Dennis Visioli, ha avuto inizio la cerimonia alla radice del Molo bersaglieri, dove sono state deposte due corone d'alloro davanti alla lapide che ricorda lo sbarco dei fanti puimati a Trieste. È stato questo il momento più toccante e significativo della cerimonia, seguita da quasi duemila persone.

Poi, ancora una volta il ritorno in piazza Unità, simbolo per eccellenza dell'italianità della città di Trieste. Lì, alle 17, si è tenuta la cerimonia finale a chiusura della giornata commemorativa: l'ammainabandiera, sulle note dell'Inno d'Italia, che ha raccolto il pubblico in un canto collettivo. L'ammainabandiera è stato seguito da un breve coro della fanfara "Enrico Toti" dell'Associazione nazionale bersaglieri di Trieste.

LA CERIMONIA A MIRAMARE

Ricollocata in fondo al mare la statua di San Giusto

La statua di San Giusto che per 26 anni ha "protetto" il porticciolo di Grignano, ha trovato ufficialmente una nuova casa. Ieri, al termine di una cerimonia seguita da decine di cittadini e autorità, l'opera realizzata su progetto dell'artista triestino Tristano Alberti è infatti tornata in mare, ma in un punto diverso rispetto a quello in cui ha riposato dal 1984 ad oggi.

D'ora in poi i sommozzatori potranno trovarla ad una cinquantina di metri dai confini della Riserva in direzione Grignano. Una localizzazione che consentirà agli appassionati di immersioni di ammirarla senza più rischiare le multe elevate in passato a chi, anche involontariamente, per avvicinarsi alla statua finiva per "sconfinare" nelle acque dell'area marina protetta.

A fianco il vescovo Crepaldi benedice la statua di San Giusto; sopra due sub durante l'immersione nelle acque di Grignano (Foto Silvano e Marco Panico del Nucleo carabinieri subacquei)

Nei giorni scorsi, in vista della nuova immersione, il San Giusto in bronzo era stato adeguatamente ripulito dalle incrostazioni lasciate dal lungo soggiorno sui fondali e parzialmente restaurata. Un'operazione di *maquillage* voluta per far arrivare la statua in forma smagliante all'appuntamento con la cerimonia organizzata ieri mattina. Per un paio d'ore, dalle 10 alle 12, l'opera - calata originariamente in mare per volontà del Gruppo giuliano cronisti, della Banca Antoniana di Padova e Trieste e del Sub Sea Club - si è messa in mostra davanti agli occhi di decine di triestini arrivati a Grignano per ammirarla. Poi, poco dopo mezzogiorno, ha ricevuto la solenne benedizione impartita dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. Presule che, a distanza di un quarto di secolo, ha ripetuto i gesti compiuti in origine dall'allora vescovo Lorenzo Bellomi.

La cerimonia organizzata proprio nella giornata del santo patrono è culminata infine con l'attesa calata in mare, resa possibile grazie all'impegno del Circolo sommozzatori di Trieste. Lo stesso sodalizio che, il mese scorso, si era fatto carico di riportare in superficie l'opera in bronzo e di renderne possibile il restauro. Facile quini immaginare l'emozione del Circolo quando, al termine della giornata di festa, hanno accompagnato di nuovo la statua sul fondo del mare, collocandola a nove metri di profondità all'interno di una sorta di altare naturale, dove godrà della protezione di massi e scogli.

Sanità a Trieste

CALL CENTER
040 670 20 11
prenotazione esami e visite specialistiche

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE
POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS/PREVENZIONE

Tra camera e cucina. Lì dove si nasconde il pericolo

Su cento triestini almeno 85 ritengono la propria casa molto sicura. Ma la realtà è assai diversa come dimostrano alcuni questionari

Non ce ne rendiamo conto. Ma quello che riteniamo il luogo sicuro per eccellenza, la casa, è uno dei più pericolosi. I dati parlano chiaro. Solo lo scorso anno nella nostra regione sono finiti al Pronto soccorso, per un incidente domestico, quasi 6mila 800 persone. Tra i più colpiti, i bambini da zero a 14 anni (il 22 per cento del totale) mentre i casi più gravi si registrano dopo i 75 anni. Insomma, siamo davanti a un problema di salute da non sottovalutare che con ogni probabilità è più esteso di quanto descritto dalle cifre dei ricorsi al Pronto soccorso per una questione di codifiche di registrazione e perché non sempre l'incidente in casa si risolve con la corsa in ospedale.

Eppure la questione è ancora assai lontana dall'affermarsi nella coscienza collettiva. I dati dell'ultimo studio Passi, realizzato a Trieste dall'Azienda per i servizi sanitari n.1 triestina un anno fa, ci dice infatti che su cento triestini almeno 85 percepiscono come basso il rischio d'infortunio domestico. E dei 27 su cento che dicono di aver ricevuto nell'ultimo anno informazioni per prevenire gli infortuni in casa meno di un terzo ha modificato i propri comportamenti o ha adottato misure per rendere l'abitazione più sicura.

Ci sente sicuri, dunque. Anche se a una verifica attenta balza agli occhi che gli elementi di rischio sono invece numerosissimi. Grazie a una serie di questionari distribuiti lo scorso anno a 1200 persone si è visto infatti che in soggiorno nel 50 per cento dei casi ci sono più apparecchi collegati alla stessa presa elettrica; ci sono tessuti infiammabili nel 47 per cento dei casi e nel 19 per cento dei casi pavimenti scivolosi coperti da tappeti e dunque scivolosi. Scivolosi anche i pavimenti dei bagni (dal 9 al 50 per cento) e il fondo della vasca (45 per cento) mentre 16 famiglie su dieci hanno l'abitudine di lasciare coltelli, forbici e altri oggetti pericolosi a portata di bimbo e quasi altrettante non hanno dispositivi di sicurezza per la cucina a gas.

Non sarà allora che la falsa percezione di sicurezza in cui ci culliamo deriva dal fatto che non sappiamo dove guardare? Che non abbiamo una chiara consapevolezza di quali sono davvero i fattori e i comportamenti che possono mettere in pericolo il nostro benessere e quello dei nostri cari? Per valutare i rischi sono stati messi a punto dei questionari che ciascuno di noi può applicare alla propria situazione. Pubblicati nel nuovo manuale tecnico per gli operatori della prevenzione intitolato Infortuni nelle abitazioni, curato dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria triestina che da anni ormai segue da vicino questa delicata tematica, e a breve scaricabili in versione integrale dal sito dell'ASS (www.ass1.sanita.fvg.it), questi strumenti – di cui forniamo un assaggio nel box a fianco – ci consentono di mettere a fuoco la nostra casa con quesiti immediati che ci schiudono una nuova prospettiva.

ASS/PREVENZIONE

Caccia al rischio inaspettato

Cucina - Il piano di lavoro è bene illuminato? Pulisci immediatamente quando rovesci qualcosa? Riponi sempre detersivi e altri prodotti chimici fuori dalla portata dei bambini? Conservi sempre i prodotti liquidi nelle confezioni originali? Disponi sempre le pentole in modo che il manico non sporga dal piano di cottura? Usi una barriera di protezione per i fornelli se hai bambini piccoli in casa? Tieni una coperta antincendio a portata di mano? Usi una scaletta solida per raggiungere i ripiani più alti? Indossi calzature comode con tacco basso e suola antisdrucciolevole?

Camera da letto – Puoi spegnere e accendere la luce anche stando a letto? Tieni una torcia funzionante a portata di mano? Conservi eventuali armi e munizioni fuori dalla portata dei bambini? In caso di emergenza puoi telefonare anche dal letto? Hai un rilevatore di fumo a batterie in camera o almeno fuori dalla porta?

Bagno – I tappeti del bagno hanno un retro antiscivolo o un sottotappeto antiscivolo? Il pavimento non è scivoloso neppure quando è umido? La vasca da bagno e la doccia hanno un fondo, un tappetino o strisce antisdrucciolevoli? Le prese nella zona bagno sono protette da salvavita? Riponi cosmetici e medicinali fuori dalla portata dei bambini? Puoi prendere facilmente gli asciugamani dalla vasca e dalla doccia? In bagno ci sono solo radio e telefoni a batteria o non ce ne sono affatto? Usi l'asciugacapelli solo davanti al lavandino o alla vasca vuoti e con i rubinetti chiusi? Stacchi la spina dell'asciugacapelli e del rasoio quando non li usi? La temperatura massima dell'acqua calda è limitata a 55 gradi?

Zona giorno – L'illuminazione è sufficiente nelle zone di passaggio? Tappeti e passatoie sono antisdrucciolevoli? I tappeti o la pavimentazione sono privi di punti (angoli rialzati, rigonfiamenti) in cui si potrebbe incespicare? I locali sono sgombri da cavi, fili del telefono, cestini e altri oggetti che potrebbero ostacolare il passaggio? I mobili alti e stretti (ad es. le librerie) sono fissati alla parete in modo da evitare ribaltamenti? I punti in cui vi è un rischio di caduta sono protetti da una ringhiera o parapetto? Riponi sempre i medicinali fuori dalla portata dei bambini? Lasci candele accese solo in presenza di qualcuno che le può sorvegliare?

ASS/PREVENZIONE

Ci si vaccina contro l'influenza

Nel preparato c'è anche l'AH1N1, nel 2009 responsabile dell'influenza A

Ha preso il via con regolarità a fine ottobre la campagna di vaccinazione antinfluenzale che si concluderà a fine dicembre. Anche quest'anno sarà effettuata dai medici di famiglia, che la propongono ai propri assistiti. Il Dipartimento di prevenzione, i Distretti, i farmacisti, l'Istituto d'igiene e Federfarma, saranno gli altri soggetti di quest'importante progetto di salute che coinvolge un numero importante di cittadini. A Trieste ogni anno sono più di 50 mila gli ultra65enni e i soggetti a rischio che per tutelarsi dal virus scelgono il vaccino, che rappresenta il principale strumento disponibile per prevenire l'influenza. Quest'anno per combatterla, sulla base dei riscontri sierologici ed epidemiologici riguardanti la circolazione di virus nella passata stagione, il preparato vaccinale conterrà antigeni ai ceppi AH1N1 California/7/2009 (ceppo pandemico), AH3N2 Perth/16/2009 e B Brisbane/60/2008.

La presenza nel vaccino stagionale dell'AH1N1, responsabile lo scorso anno dell'influenza A, indica soltanto che si tratta di un virus che ha alte probabilità statistiche di circolazione, non che se ne preveda una particolare circolazione.

La vaccinazione rappresenta il principale strumento disponibile per prevenire l'influenza, che costituisce un importante problema di salute pubblica per la sua contagiosità e diffusibilità e per la presenza di possibili gravi complicanze (polmoniti e miocarditi). Non va dimenticato che tale patologia rappresenta nei paesi industrializzati una delle principali cause di morte per malattia infettiva, subito dopo l'Aids e Tbc. Anche quest'anno l'invito alla vaccinazione si rivolge in maniera particolare alle persone oltre i 65 anni, per cui il vaccino è gratuito poiché in questa fascia d'età le eventuali complicanze possono risultare infatti molto rischiose. La vaccinazione è inoltre gratuita e consigliata per le persone affette da malattie croniche; gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo; il personale d'assistenza o i familiari di soggetti a rischio e per quanti lavorano a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani: allevatori, addetti all'attività di allevamento, addetti al trasporto di animali vivi, macellatori e vaccinatori, veterinari.

ASS/SALUTE MENTALE

Contro il disagio diffuso arriva "Qualcosa non va?"

Attivati nei Distretti presidi per una prima valutazione di disturbi quali depressione, panico, ansia, problemi alimentari

Ansia, depressione, insonnia, attacchi di panico, abuso di alcolici o di psicofarmaci, bulimia, anoressia. Sono solo alcune manifestazioni del cosiddetto disagio diffuso, un problema che colpisce oggi almeno venti cittadini su cento, penalizzando in modo profondo la loro qualità di vita, e che rappresenta uno dei motivi più frequenti di accesso agli ambulatori dei medici di famiglia.

Per dare una risposta a questo disagio, in costante aumento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina ha avviato un nuovo progetto, intitolato "Qualcosa non va?". L'iniziativa - attivata in via sperimentale per cinque mesi - prevede la nascita, in ciascuno dei quattro Distretti, di un presidio di salute mentale dove psichiatri e psicologi del Centro di salute mentale di zona accolgono la persona con questi disturbi ed effettuano una prima valutazione e consulenza.

"Il presidio di salute mentale distrettuale – spiega il direttore generale dell'ASS 1 Fabio Samani – è l'occasione per integrare ulteriormente l'attività dei Centri di salute mentale con la medicina generale dimostrando la capacità di collaborazione tra professionisti all'interno dei Distretti. L'obiettivo è di essere ancora più vicini ai cittadini con un'attività innovativa capace di supportare l'attività dei medici di famiglia nell'affrontare, in linea con le indicazioni dell'Oms, anche disturbi di minor gravità ma assai diffusi".

I presidi distrettuali forniscono un canale ben definito che migliora la comunicazione e la collaborazione tra i diversi attori del processo di cura. La loro dislocazione nei Distretti, in sedi ben note alla cittadinanza, dovrebbe inoltre agevolare l'accesso dei cittadini che, almeno in fase di prima visita, potrebbero sentire come eccessivamente connotato il Centro di salute mentale.

Si accede su invio del medico di famiglia che rimane il primo riferimento del cittadino e che di solito accoglie la prima richiesta di aiuto.

Nei Distretti saranno inoltre aperti quattro punti di accoglienza per un primo orientamento sui disturbi del comportamento alimentare; il disagio di genere (progetto donna); il disagio diffuso e transculturalità (per i cittadini stranieri) e i giovani dai 18 ai 25 anni a rischio di disturbo mentale (progetto Qualcosa è cambiato?).

AIOP/UN NUOVO VOLUME

Così si cambia in Europa tra pubblico e privato

Dalla riforma di Obama alla vecchia Europa, patria storica del welfare, gli interrogativi sul futuro della sanità non accennano a placarsi. E risuonano anzi più accorati in questi anni di crisi e di contrazione delle risorse. Cosa ne sarà dunque dei servizi di tutela della salute? E' possibile parlare di diritti in questo campo? Ed è lo Stato il soggetto più adatto a garantire in tale direzione i cittadini? A proporre una panoramica su questi temi di stringente attualità è il volume "Eppur si muove – Come cambia la sanità in Europa tra pubblico e privato" (Ibl libri, 255 pp.) curato da Gabriele Pelissero, vicepresidente dell'Aiop – Associazione italiana spedalità privata e presidente Aiop della Lombardia e da Alberto Mingardi. Gli autori ripercorrono la storia recente del servizio sanitario nazionale nei diversi paesi europei per chiedersi in che misura una migliore collaborazione tra pubblico e privato possa stimolare efficienza ed economicità. Ne risulta un quadro variegato e complesso, utile a comprendere meglio la realtà in cui viviamo.

SALUS/PATOLOGIE CARDIACHE E METABOLICHE

Come star meglio con una malattia cronica

Attiva da pochi giorni una sezione che integra diversi specialisti tra cui una biologa nutrizionista

Non è mai troppo tardi per imparare a stare meglio. L'età avanzata e magari la presenza di una patologia cronica possono, con i dovuti accorgimenti, accompagnarsi a uno stato di equilibrio e di benessere. E ciò senza trascurare il naturale cambiamento legato allo scorrere degli anni che va anzi accompagnato nella sua evoluzione. Prende vita da questi presupposti la nuova sezione multidisciplinare della casa di cura Salus. Attiva da pochi giorni, è dedicata a quanti, in presenza di patologie croniche cardiovascolari e metaboliche quali ipertensione, diabete, dislipidemie, sovrappeso, sindrome metabolica o altro, desiderano migliorare la gestione della loro patologia attraverso interventi mirati sullo stile di vita ed eventualmente sulla terapia. Gli esperti lavorano sempre in collaborazione con i medici curanti. La sezione si rivolge inoltre a coloro che presentano fattori di rischio o stili di vita non corretti o desiderano mantenere una buona condizione di salute con il passare degli anni.

L'attività, coordinata dal dottor Francesco Dapas e dal dottor Auro Gombacci, prevede un'integrazione fra le diverse professionalità e propone una collaborazione fra medici specialisti e un biologo nutrizionista. Dopo una valutazione iniziale con esami di laboratorio, elettrocardiogramma e altri test funzionali, viene proposto un programma motorio e nutrizionale ottimale e l'aggiustamento dell'eventuale terapia farmacologica. Segue poi una fase di verifica periodica allo scopo di accompagnare nel tempo il paziente in questo nuovo percorso gestionale.

A supportare questa sezione è un'attività di nutrizione clinica che si rivolge a quanti sono consapevoli dell'importanza di una nutrizione corretta in svariate patologie e a chi vuole mantenere una buona condizione di salute pur con i fisiologici cambiamenti che nel nostro corpo avvengono con lo scorrere del tempo. L'attività si avvale della collaborazione del dottor Francesco Dapas, specialista in Endocrinologia, diabetologia e malattie del ricambio e della dottoressa Chiara Modricky, biologa nutrizionista. L'ambulatorio utilizza strumentazione dedicata e propone un costante e prolungato affiancamento al paziente nell'attuazione pratica del trattamento dietetico avvalendosi, in caso di necessità, della collaborazione degli altri medici specialisti operanti nell'ambito della casa di cura.

OSPEDALI/ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

Tra pap test e interventi. L'analisi dei tessuti

La struttura segue gli screening e lavora in diretta con le sale operatorie. Per un totale di 45 mila pazienti l'anno

Nell'immaginario collettivo la si identifica con le autopsie. Ma l'attività dell'Anatomia e istologia patologica degli ospedali non si esaurisce nel riscontro autoptico, branca in cui Trieste coltiva da lungo tempo una sua peculiarità, per inoltrarsi invece in una molteplicità di campi d'importanza strategica per la salute collettiva. E' una gran massa di analisi che dagli stessi ospedali, dal Burlo, dal territorio e dalle case di cura private affluiscono ai laboratori della struttura, diretta da Luigi Di Bonito, che dall'estate ha sede nella luminosa palazzina di Cattinara che un tempo accoglieva la sola Anatomia patologica.

Professor Di Bonito, lasciamo da parte per un attimo i riscontri autoptici e parliamo degli altri accertamenti. Di che cosa vi occupate?

I nostri laboratori si fanno carico di un grande varietà di casi. Basti pensare che lo scorso anno abbiamo preso in esame 45 mila persone che, nella maggior parte delle situazioni, abbiamo potuto rassicurare.

Come si compone quest'afflusso elevatissimo?

Il primo dato da tenere presente è che ci occupiamo dei tre screening in corso nella nostra provincia. Da dieci anni seguiamo il pap test. Se dopo il test si ritiene necessaria una biopsia siamo noi a eseguire quegli esami. Seguiamo poi, in seconda battuta, lo screening mammario. Se sospetta una lesione il radiologo può infatti prelevarne un campione, con un ago ecoguidato. E sono i nostri laboratori ad analizzarlo. Infine c'è lo screening per il tumore del colon retto. Se nelle feci si trova del sangue occulto la persona si sottopone a una colonscopia e a una biopsia che viene inviata a noi. E, per tutte tre le patologie, in caso d'intervento chirurgico il campione operatorio viene mandato ai nostri laboratori.

Avete quindi sott'occhio una panoramica dello stato di salute di una notevole fetta di popolazione.

Senz'altro. Ed è un vantaggio notevole dal punto di vista diagnostico perché ciò ci consente di inquadrare al meglio le diverse patologie dagli esordi e nei diversi stadi. Dal punto di vista del malato ciò significa che c'è qualcuno che lo conosce bene e che lo può seguire fino alla terapia e alla guarigione.

Quali sono le attività principali della struttura?

Svolgiamo un'attività citologica, che in prevalenza riguarda la ginecologia con i pap test, il polmone e i noduli della parte tiroidea, branca quest'ultima per cui vediamo ogni anno quasi 1500 pazienti. Poi vi è un'attività istologica, con 21 mila pazienti l'anno, che comprende analisi in campo ginecologico, della mammella, del colon, dello stomaco e dermatologiche. Va quindi segnalata l'immunoistochimica, di cui lo scorso anno abbiamo eseguito quasi 12 mila esami, che ci consente di definire le lesioni tumorali nelle loro più fini caratteristiche così da aiutare il medico a trovare la cura più adeguata. Infine eseguiamo, a livello regionale, la tipizzazione dell'Hpv, il papilloma virus responsabile del tumore del collo dell'utero.

E gli esami durante gli interventi chirurgici?

Sono molto importanti perché aiutano il chirurgo a orientarsi meglio. Si tratta di esami istologici che analizzano un frammento di tessuto asportato in corso d'intervento con una procedura diversa dal solito. Il campione viene infatti congelato, sezionato e quindi trattato con colorazioni rapide così da poter fornire una risposta alla sala operatoria nell'arco di un quarto d'ora circa.

Veniamo ai riscontri autoptici. Per anni Trieste è stata una delle città che vantava uno dei tassi più elevati di autopsie al mondo. Come stiamo oggi da questo punto di vista?

Ormai non vi sono più le risorse per un controllo a tappeto. Ma senz'altro la quota di riscontri, un migliaio eseguito solo lo scorso anno, è più che sufficiente a verificare la qualità delle cure. Al di là del valore legale, si tratta di una parte d'indubbio valore culturale e d'inestimabile pregio per la didattica: i nostri studenti riescono a impadronirsi di aspetti che altrove sono da lungo tempo del tutto trascurati.

OSPEDALI/ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

Una nuova e unica sede

Da luglio l'Anatomia e istologia patologica ha unificato le sue attività, prima suddivise tra Maggiore e Cattinara, nel comprensorio di quest'ultimo ospedale nella palazzina che un tempo ospitava la sola Anatomia patologica. E dai primi di settembre ha preso il via rinnovata organizzazione che vede al pianoterra le sale settorie al primo piano gli studi medici e al secondo i laboratori delle sezioni di istopatologia, citodiagnostica e immunoistochimica oltre al laboratorio dove si svolgono gli esami estemporanei, quelli sui campioni che provengono dalle sale operatorie degli ospedali. Qui si trova anche l'archivio della struttura. Una miriade di scatole grigie bene ordinate che contengono sequele di vetrini posti in paraffina, ciascuno catalogato con nome e cognome del paziente e le eventuali patologie. Un catalogo minuzioso, che fotografa con precisione lo stato di salute dei triestini (e non solo) negli ultimi quarant'anni.

OSPEDALI/ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

Un osservatorio d'eccezione sulla nostra salute

L'Anatomia e istologia patologica è un osservatorio straordinario sulla salute della città. Se il riscontro autoptico consente di valutare le cause del decesso, gli screening regionali per il tumore del collo dell'utero, del seno e del colon retto consentono di diagnosticare con tempestività patologie che prese in tempo possono essere curate in modo efficace, raccontando al tempo stesso le nostre abitudini in materia di prevenzione. Da questo punto di vista, raccontano i medici della struttura, negli ultimi anni la sensibilità è aumentata. Ma molto rimane ancora da fare.

All'appello per il pap test rispondono infatti solo 62 signore su cento. I sette tumori identificati lo scorso anno sono stati però trovati in donne che mai si erano sottoposte al test. Non rispondere può essere dunque un rischio serio. Lo stesso si può dire dello screening per il tumore al seno. Lo scorso anno si sono presentate 59 donne su cento e su un totale di 1200 signore si sono diagnosticati 300 tumori: in 160 casi si trattava di lesioni impossibili da individuare con l'autopalpazione, che per essere identificate richiedevano un accertamento di laboratorio.

Il medesimo discorso vale per lo screening del colon retto che, nell'ancor contenuta adesione della cittadinanza (rispondono 35 su cento), sconta probabilmente un avvio ancora molto recente. Anche qui si segnala

che sono numerose le lesioni riscontrate tra quanti, in presenza di sangue occulto nelle feci, si sottopongono alla colonscopia. E anche in questo caso intervenire in tempo può voler dire salvarsi la vita.

OSPEDALI/NOMINE

Tre signore ai vertici

Tre donne sono state nominate dal direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Francesco Cobello a incarichi di elevata responsabilità. Si tratta dell'ingegner **Elena Clio Pavan**, designata a metà settembre quale responsabile della struttura complessa Gestione stabilimenti che seguirà la complessa partita della ristrutturazione del Maggiore e gestirà quale responsabile del procedimento, assieme ai tecnici dell'Irccs Burlo, l'intervento che coinvolge l'ospedale di Cattinara. Un'altra nomina di rilievo riguarda **Lucia Pelusi**, medico chirurgo, già direttore di presidio di Cattinara, che da poco è divenuta responsabile medico di entrambi gli ospedali. **Luciana Rozzini**, dirigente amministrativo, è infine divenuta responsabile della struttura di Contabilità economico patrimoniale.

OSPEDALI/MEDICINA DI LABORATORIO

Quando la diagnosi è ad alto tasso di tecnologia

A garanzia dei cittadini i macchinari sono sottoposti ogni giorno a serrati controlli di qualità che ne verificano la precisione

Quattro milioni di test l'anno. E' il vorticoso giro d'attività dei laboratori della Patologia clinica e della Microbiologia. Qui, tra il Maggiore e Cattinara, affluiscono sette giorni su sette, 24 ore su 24, i campioni di liquidi biologici (in primis sangue e urine) e i tamponi che provengono dai reparti ospedalieri, dal territorio, dalle case di riposo, da alcune case di cura, per esami particolari anche dal Burlo, oltre che dai centri prelievi dislocati nei due ospedali.

Il dipartimento di Medicina di laboratorio, che riunisce le due strutture ed è diretto da Bruno Biasioli, garantisce una gamma d'esami che spazia dalla chimico clinica più classica (ad esempio l'emocromo, la glicemia o il colesterolo) ad analisi complesse come l'ematologia, l'autoimmunologia, la farmacotossicologia, gli studi sulle proteine, i dosaggi ormonali o i marcatori tumorali.

Sono attività che la realtà triestina ha perfezionato al punto da ricevere spesso richieste di consulenza da altri ospedali, come avviene anche per la microbiologia polmonare. "In questo campo – spiega il dottor Biasioli – l'utilizzo di tecniche di biologia molecolare ci consente ormai di ricercare, accanto al micobatterio classico che causa la tubercolosi, quei micobatteri atipici che possono dare luogo a patologie similtubercolari che prima dell'affinamento delle tecniche diagnostiche difficilmente venivano comprese o curate in modo adeguato".

In questo, come in tanti altri casi, il miglioramento delle capacità diagnostiche non può prescindere dallo sviluppo delle nuove tecnologie. "L'automazione che contraddistingue ormai tante delle operazioni – sottolinea Bruno Biasioli – non si sostituisce però al nostro lavoro: ci consente di sbrigare con maggiore rapidità le attività più semplici e di dedicare più tempo a quelle complesse". E proprio il miglioramento tecnologico impone agli operatori un calendario d'impegni ben precisi a tutela della sicurezza dei cittadini.

Ogni giorno le apparecchiature dei laboratori vengono infatti sottoposte a precisi controlli di qualità così da garantire l'esattezza delle misurazioni. E a fine mese i diversi controlli confluiscono in un elaborato complessivo che sarà ulteriormente verificato. Le strumentazioni subiscono poi un secondo livello di verifica attraverso degli esercizi periodici (quindicinali o mensili) in cui si analizzano dei campioni inviati dalle ditte che poi controllano l'attendibilità delle misurazioni. Insomma, è importante conoscere bene le macchine con cui si lavora. Un assunto di cui la Medicina di laboratorio triestina ha fatto una propria specialità. Tanto che negli anni passati ha partecipato a studi nazionali per testare i macchinari in uso in campo ematologico.

Alla luce di questa stringente griglia di controlli, dicono gli operatori, è difficile che la possibilità di errore si annidi nelle tecnologie. Gli sbagli accadono invece soprattutto nella fase che precede le analisi e dunque perché la persona non è a digiuno come dovrebbe, perché il prelievo non viene effettuato nella posizione corretta (vale per certi marcatori ormonali), la conservazione non è quella corretta o passa troppo tempo tra il prelievo e il test (per ovviare a questo problema ogni giorno, negli orari di prelievo, sono previsti almeno quattro trasporti sanitari tra Maggiore e Cattinara e viceversa). E con il sistema dei codici a barre sono stati praticamente azzerati gli scambi di provette mentre l'invio dei dati direttamente dalle macchine di laboratorio al sistema informatico non ci sono più quegli errori di copiatura e di calcolo che un tempo invalidavano tanti referti. Insomma è l'uomo che può sbagliare, più della macchina.

OSPEDALI/SICUREZZA

Tra salute e privacy. Chi protegge i nostri dati più sensibili

Messo a punto un sistema che prevede tutele a più livelli: dagli apparecchi diagnostici agli accessi ai pc

Ogni giorno rischiamo di finire nelle maglie della rete. Informazioni anche molto personali, scambiate on line, possono infatti sfuggire al nostro controllo e divenire di dominio pubblico: accessibili al mondo intero tramite Google. E' un pericolo da non sottovalutare, che diventa di particolare delicatezza quando si tratta di dati relativi alla salute. Molto spesso infatti non ci si pensa, ma i dati di ciascuno di noi viaggiano ogni giorno sulle reti sanitarie: da terminale a terminale. Basta sottoporsi a un accertamento con un apparecchio elettromedicale (l'ecografo o la Tac) per "accendere" un sistema che veicola informazioni. E se si considera che negli ospedali triestini di dispositivi così ne sono attivi quasi 4 mila mentre sono in funzione circa 1500 computer si comprende la portata del problema.

A protezione di queste informazioni lavorano da alcuni anni un ufficio Privacy e gestione dati sensibili, un gruppo di lavoro a tutela della privacy e un gruppo operativo per la sicurezza informatica secondo un modello che ha richiamato l'attenzione anche a livello nazionale. "Le professionalità coinvolte – spiega Graziano de' Petris, responsabile dell'ufficio Privacy – comprendono responsabili della direzione sanitaria, dell'ufficio legale, dell'ufficio relazioni con il pubblico, della struttura informatica e dell'ingegneria clinica. Il nostro compito è di definire le modalità di applicazione delle norme, man mano che entrano in vigore, sorvegliandone poi l'evoluzione e la corretta applicazione. A questo scopo proponiamo azioni e misure alla direzione strategica, prestiamo consulenza interna ai responsabili dei reparti, analizziamo le richieste degli utenti e curiamo la formazione del personale mediante iniziative di formazione mirate alle varie professionalità".

Uno dei problemi di più difficile soluzione, sottolinea de' Petris, è quello di mettere in sicurezza i dati dei dispositivi medici. A volte sistemi utili per migliorare la vita dei pazienti non possono essere utilizzati legalmente perché i produttori, grosse multinazionali per cui quello italiano è uno dei tanti mercati minori, non li adeguano alle nostre severe normative sulla sicurezza informatica. E sempre più spesso sono proposti servizi per cui i dati sanitari sono gestiti da server all'estero, sottoposti a legislazioni completamente differenti e non vi sono dunque ancora le garanzie previste dalla legge per i dati "sensibili".

Altrettanto strategico è riuscire a preservare il dato da perdite o modificazioni anche accidentali riservando l'accesso solo agli addetti. Per raggiungere questi risultati, nei nostri ospedali è stato messo a punto un pacchetto di azioni tecniche che prevede la messa in sicurezza della rete a diversi livelli. Gli apparati di rete sono protetti e si verifica in modo costante la loro configurazione. Gli accessi al sistema sono limitati per aree e utenti autorizzati mentre piani di backup e desaster recovery e la gestione separata dei dati gestiti da ogni dipendente proteggono dalla perdita delle informazioni. L'infrastruttura informatica è quindi tutelata da account strettamente personali per ogni operatore e dalla tracciatura degli accessi e delle operazioni critiche mentre è costante la verifica del livello di sicurezza degli applicativi. Unito a un'attività di formazione continua per tutti gli operatori, il meccanismo ha mostrato finora una buona capacità di proteggere il dato clinico lungo tutto il percorso della sua filiera: dalla produzione, solitamente da parte di un'apparecchiatura diagnostica, fino all'utilizzo da parte del medico, a tutela sia dei pazienti che degli operatori.

UNA SERIE DI INTERVENTI NELL'AREA VICINA A PIAZZA CALITERNA

Muggia, cambia look l'ingresso in città

Degli ex distributori uno verrà demolito a breve, l'altro diverrà sede dell'ufficio turistico

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Nuovo look in arrivo per l'ingresso a Muggia. L'abbattimento dei vecchi distributori di benzina, la creazione di un ufficio turistico sulle rive e la regolamentazione del traffico nella zona della rotatoria sono i tre punti del progetto ufficializzato dal sindaco Nesladek.

Il sindaco Nesladek

La rivoluzione "estetica" per l'area di entrata a Muggia avrà tempistiche differenti, ma i primi effetti si vedranno già tra poche settimane.

DISTRIBUTORI Entro l'anno, forse già questo mese, le società proprietarie dei distributori di benzina chiusi ormai da molto tempo, provvederanno alla demolizione dei manufatti.

Dovranno dunque essere rimossi anche i serbatoi sotterrati, sia quelli dell'impianto dell'Agip, situato sulla sinistra per entrare nella cittadina rivierasca, sia quelli del distributore della Esso, più grande, posto sul lato mare.

Il manufatto dell'impianto dell'Agip non potrà essere riutilizzato, in quanto completamente fuori norma, e dunque verrà abbattuto. Al suo posto, nello spazio in precedenza occupato dai cassonetti per l'immondizia, poi fatti traslocare nel piazzale dell'ex Alto Adriatico, verrà creata una piccola zona verde con tanto di panchine. L'area dunque verrà riqualificata e riconsegnata almeno temporaneamente alla cittadinanza.

Per quanto concerne invece la struttura della Esso, verrà tolta la tettoia mentre il chiosco non verrà demolito bensì riqualificato: al suo posto infatti sorgerà il nuovo ufficio turistico della città.

UFFICIO TURISTICO La nuova struttura dunque avrà una posizione altamente strategica. Posta sul lato mare, all'ingresso della cittadina, con a disposizione sette posti auto, con disco orario, che potranno essere utilizzati dai turisti.

Le tempistiche previste per l'intervento parlano dell'inizio della prossima stagione estiva. L'ufficio turistico – tra l'infopoint di piazza Marconi e la struttura in via Roma – quest'anno ha fatto registrare nei mesi di giugno e luglio quasi 440 richieste. Un numero che verosimilmente potrebbe aumentare con la nuova struttura, posta in posizione molto comoda anche per automobilisti che magari si recano in Slovenia e che inevce potrebbero essere attratti da una permanenza a Muggia.

TRAFFICO

Anche l'attuale rotatoria sarà modificata per adeguarla alla normativa

ROTATORIA La mini rotonda situata di fronte all'ex distributore dell'Agip potrebbe essere presto solo un lontano ricordo. La struttura che interessa gli automobilisti provenienti da diverse direzioni – coloro che svoltano a sinistra dalla strada che arriva da Trieste, quelli che giungono dalla zona del cimitero o ancora chi arriva dalla galleria – da tempo è considerata inadeguata. A differenza delle rotatorie attuali, nelle quali vige la regola di dare la precedenza a chi è già inserito al suo interno, l'incrocio muggesano prevedere il dovere di dare la precedenza alle automobili provenienti dalla propria destra.

Questa regolamentazione, soprattutto per i turisti, non è sempre chiara, tanto che in passato si è registrato anche qualche incidente, fortunatamente di lieve entità. La nuova rotonda dunque garantirebbe un livello maggiore di sicurezza a tutta l'area, pedoni compresi.

Le tempistiche di realizzazione non sono ben chiare, anche perché i tempi burocratici non sono dei più celeri. Sicuramente l'intervento verrà attuato una volta che sarà riqualificata la zona antistante l'ex distributore dell'Agip.

La zona dei due ex distributori all'ingresso di Muggia

Imprese, sportello unico per chi vuole investire

Nasce in seguito alla convenzione fra i Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico

Il municipio di Duino Aurisina

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Da ieri la distanza tra burocrazia e mondo dell'imprenditoria si è accorciata. Si è infatti svolta la prima riunione propedeutica alla realizzazione dello Sportello unico per l'impresa, frutto di una convezione recentemente sviluppata tra i comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico.

Gli investitori che vorranno puntare le proprie finanze sulle capacità di questi territori di mettere a frutto il capitale troveranno un percorso agevolato, grazie anche alla presenza di una sede unica, concordanza di iter amministrativi, e personale formato a dare tutte le risposte necessarie.

Il servizio, che beneficia di un finanziamento regionale di 40mila euro, troverà inizialmente ospitalità presso le stanze dell'Ufficio commercio dell'amministrazione Ret, essendo Duino Aurisina il Comune capofila del progetto.

Ma le municipalità coinvolte, secondo quanto precisato dal vicesindaco Romita, mirano ad «acquisire i locali che un tempo ospitarono la Comunità montana del Carso, oggetto in passato di contenzioso con la Provincia».

Il piano di riqualificazione c'è già, e con un intervento tutto sommato modesto, di circa 26mila euro, l'immobile potrebbe essere riconvertito alla nuova funzione.

I piccoli Comuni, insomma, si uniscono e cercano di fare quadrato contro la crisi. Soddisfatto il vicesindaco e assessore al Commercio Romita: «Finalmente le imprese potranno contare su tempi e procedure certe».

Il tema è stato dibattuto nella prima riunione tecnica della Conferenza dei sindaci, per l'Associazione Mare e Carso che coinvolge i Comuni minori della provincia. L'assemblea ha voluto porre in particolare l'attenzione sull'esigenza di dare orari specifici per lo sportello, che fornirà informazioni a imprenditori e aziende che intenderanno aprire attività sui tre territori comunali. L'ufficio centrale, come detto, troverà al momento spazio all'Ufficio commercio di Duino Aurisina, ma vi saranno anche sedi distaccate a Sgonico e a Monrupino.

Nel corso dei prossimi incontri si andranno ad analizzare i regolamenti relativi alla delega, per poterli uniformare e far sì che ogni utente abbia gli stessi diritti e doveri.

La regolamentazione dell'apertura delle osmizze, inoltre, rimarrà in capo a ogni Comune, anche se si cercherà di uniformare anche tale normativa, simile ma non la stessa per tutti i comuni.

I rappresentanti di Sgonico e Monrupino, infine, hanno valutato positivamente la possibilità di sviluppare un mercato contadino intercomunale; Romita e la commissione comunale sono già al lavoro sul punto.

Rifiuti "monfalconesi" alle porte di Duino

Dopo l'allarme del sindaco Ret sui sacchi depositati a San Giovanni e alla Cartiera

MONFALCONE Prima di arrivare ai cassonetti nei pressi della Cartiera e di San Giovanni in Tuba, i sacchi neri di spazzatura "indifferenzziata" che tanto allarme hanno sollevato di recente nell'amministrazione di Duino Aurisina (c'è stata una crescita della spazzatura "esterna" del 50% rispetto al 2009), sono sparsi un po' dappertutto sulle arterie che collegano Monfalcone a Duino e all'autostrada.

Nella piazzola di sosta lungo il raccordo fra l'ex statale 14 e l'autostrada i sacchi non mancano, e con loro anche materiali ingombranti, come il monitor di un vecchio televisore e una sedia da ufficio.

La cosiddetta zona degli Archi è la nuova discarica di Monfalcone. Chi comunque non vuole avere "disturbi" con la raccolta differenziata, ma non se la sente di lasciare i sacchi neri sul bordo della strada, percorre ancora alcune centinaia di metri e si trova nel territorio di Duino Aurisina, e trova comodi cassonetti – nel piazzale della Cartiera e nei pressi della chiesa di San Giovanni in Tuba, dove depositare i rifiuti.

Un fenomeno sempre più "pesante" per le casse del Comune di Duino Aurisina, che per l'anno in corso ha dovuto effettuare una variazione di bilancio pari a 30mila euro per coprire le maggiori spese di smaltimento dell'immondizia nell'inceneritore di Trieste.

Il problema nasce dal fatto che a Monfalcone è obbligatoria la raccolta differenziata, che invece non c'è in quasi tutta la provincia di Trieste, a cominciare da Duino Aurisina.

«Noi vivevamo la stessa situazione di Duino Aurisina quando è stata attivata la raccolta differenziata a Staranzano, e in città ancora non c'era – ricorda il comandante della polizia municipale di Monfalcone Walter Milocchi –. Anche se è un comportamento sbagliato, perché alla fine le spese vanno a pesare sulla Tarsu di un altro Comune, purtroppo non è vietato».

Cogliere sul fatto i responsabili è difficile, ma per risalire a loro, alle forze dell'ordine è comunque sufficiente aprire i sacchetti. C'è sempre un biglietto, una lettera, un'appunto o uno scontrino del supermercato o del bancomat che permette di identificare chi ha abbandonato le immondizie. *(s.b.)*

Sacchi di rifiuti nella zona del Lisert (Altran)

TRADIZIONI

In vista della festa di San Martino

"SAPORI DEL CARSO" PER LA PRIMA VOLTA A PROSECCO

Lezioni sul pane e i prodotti tipici

Costumi tradizionali e prodotti tipici del Carso

PROSECCO Per la prima volta la festa "Sapori del Carso" arriva anche a Prosecco. Presso la nuova sala del circolo culturale Kd Prosek-Kontovel, a Prosecco, a partire dalle 18 è in programma una vera e propria lezione sul pane e gli altri prodotti, all'insegna delle prossime festività del patrono San Martino.

Oltre al coro femminile Prosek Kontovel e agli interventi introduttivi dell'etnografa Martina Repinc e di Edoardo Kanzian, e alla presentazione dell'Agenda dell'Adriatico, dedicata alle festività locali e alle ricette della festa, la faranno da padrone gli esercizi e produttori locali.

Prima di tutti i panifici di Prosecco Bukavec e Starec con le loro ricche varietà di pane e dolci, anche i mitici "fancli z dusu" (crostoli con l'anima), poi Sagra Inn e Trattoria da Bita e La Lampara di Santa Croce, Savron di Devincina e Gustin di Sgonico.

Conad di Opicina offrirà il prosciutto crudo, gli olivicoltori Aleksej Mahnic e Mitja Zahar i loro extravergini Poljana e Snozak. La gelateria Luksa proporrà il suo gelato artigianale al refosco, la torrefazione Vidiz & Kessler, con sede alla Stazione di Prosecco, il caffè Qubik, il tutto naturalmente innaffiato dal vino nuovo delle cooperative di Prosecco e Contovello, proprietarie delle locali trattorie sociali, dai vini e bollicine dei vignaioli locali.

La prima uscita di "Sapori del Carso" a Prosecco, curata dall'Unione regionale economica slovena (Ures) è stata propiziata dall'intervento della Circoscrizione Altipiano Ovest e dell'assessorato allo Sviluppo economico e turismo del Comune di Trieste.

Nell'ambito di "Sapori del Carso", domenica dalle 9 alle 13 è in programma un'escursione guidata lungo la Strada della salvia, da Aurisina a Santa Croce, sul tema "Dal mare ai monti: dai pedoci al vin Teran".

Le guide della cooperativa "Curiosi di natura" illustreranno la collocazione geografica del Carso, la sua geologia e le caratteristiche del suolo, e come queste influenzano l'agricoltura, i suoi prodotti e l'enogastronomia. Il ritrovo è fissato all 9.15 nella piazza del municipio di Duino Aurisina (è richiesta la prenotazione). Ulteriori informazioni sul sito www.curiosidinatura.it o chiamando il numero 340-5569374.

MUGGIA. BILANCIO DI DUE ANNI

Vlahov: lo Statuto è carente sul piano delle pari opportunità

MUGGIA Roberta Vlahov, 45 anni, giornalista freelance, rappresentante dell'associazione Ambiente è/è Vita, non è più presidente della Commissione pari opportunità del Comune di Muggia. Il mandato, iniziato nell'ottobre 2008, in sostituzione dell'allora dimissionaria Miriam Bisiacchi è infatti scaduto.

Al suo posto è stata eletta Paola Serra, già vicepresidente della Commissione. Politicamente vicina al centrodestra, la Vlahov lascia la presidenza con un buon operato alle spalle: un bilancio complessivamente positivo "macchiato" solo dallo Statuto comunale definito "carente in materia".

«Abbiamo iniziato e portato avanti numerose attività 0 spiega la Vlahov – come i corsi di autodifesa, che hanno riscosso un successo incredibile, l'adozione di una lista d'attesa, il corso di primo soccorso in collaborazione con la Croce rossa e l'incontro antitruffa con la Polizia di Stato e la Polizia delle comunicazioni».

Roberta Vlahov

Fra le attività organizzate un buon riscontro è stato ottenuto dal corso sull'inquinamento domestico e su come fare la spesa, in un momento così difficile per le famiglie, con l'Associazione di difesa dei consumatori e l'Assocommercianti di Muggia.

E' stato poi istituito lo sportello (al mattino) dove ottenere indicazioni di carattere pratico su uffici pubblici e problemi di ogni giorno.

«Abbiamo ascoltato la gente – osserva ancora la Vlahov – senza grossi proclami e tanta voglia di capire sempre meglio la realtà di Muggia e le reali necessità della gente. E' stato un lavoro di squadra molto bello, in cui ognuna di noi ha portato la sua esperienza all'attività della commissione».

Tutto rose e fiori, insomma? Non proprio. «Il punto dolente di questa esperienza – spiega l'ex presidente della commissione – è lo Statuto comunale, che, per quanto riguarda la Commissione, è carente. Noi abbiamo fatto le nostre richieste, ma i tempi tecnici, a volte infiniti delle amministrazioni, non ci hanno permesso di apportare alcuna modifica».

La precedente presidente, Miriam Bisiacchi, aveva già denotato una mancanza di feeling con l'amministrazione comunale. «Quello era stato indubbiamente un segnale forte – rileva la Vlahov – da parte di una Commissione che, aldilà delle convinzioni personali, ha sempre deciso unitariamente il percorso da intraprendere. Pur non essendo molto contente del rapporto instauratosi con il Comune, abbiamo deciso di andare avanti». *(r.t.)*

IN BREVE

DOMANI SERA

San Pelagio, "Lucciolata 2010"

DUINO AURISINA Il Circolo culturale Skds Vigred, in collaborazione con l'associazione "Via di Natale" e l'Associazione genitori della scuola elementare S. Gruden e della scuola materna di San Pelagio, organizzano domani la Lucciolata 2010, in ricordo di tutti i paesani defunti. Il ritrovo, in compagnia col gruppo bandistico Nabrežina, è fissato alle 18.30 davanti alla sede del circolo Skd Vigred, presso la "Štalca" a San Pelagio, da dove inizierà una passeggiata fino a Prepotto con tappa finale a Ternova Piccola. Seguirà un programma culturale presso la galleria Škerk, con il coro, il gruppo di ballo e il gruppo musicale giovanile Vigred e il coro misto Rdeca Zvezda-Devin. Tutti i partecipanti sono invitati a portare con sè una luce, come una fiaccola, una torcia o un lampioncino. Il ricavato dell'iniziativa verrà devoluto a favore della "Casa di Natale 2", per dare ospitalità ai parenti ei pazienti e ai pazienti stessi in cura presso il Centro di riferimento oncologico di Aviano. Per ulteriori informazioni, www.skdvigred.org-email: tajnistvo@skdvigred.org

STASERA A SANTA CROCE

Assemblea sull'Alta velocità

TRIESTE Oggi alle 20.30, presso la Casa del popolo di Santa Croce, il Comitato No Tav di Trieste e del Carso, il Circolo culturale sloveno Vesna e il Ristorante Bita organizzano un'assemblea pubblica informativa sul nuovo progetto dell'Alta velocità che dovrebbe attraversare l'altopiano carsico. La popolazione è invitata a partecipare.

BORGO SAN MAURO

Sistiana, ludoteca nei pomeriggi

DUINO AURISINA I Comuni dell'Ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) e la Cooperativa sociale "L'albero azzurro" informano che la ludoteca gratuita presso lo spazio gioco "Pollicino" a Borgo San Mauro (Sistiana) è aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da uno a sei anni. Per informazioni rivolgersi allo Spazio gioco "Pollicino" al numero 040-299099, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

4 NOVEMBRE

● **IL SANTO**
San Carlo Borromeo

● **IL GIORNO**
È il 308° giorno dell'anno, ne restano ancora 57

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.47 e tramonta alle 16.45

● **LA LUNA**
Si leva alle 4.35 e cala alle 15.21

● **IL PROVERBIO**
Ciascuno è fabbro della propria fortuna.

PROGETTO DI COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

Una nuova "casa" per i più deboli regalata dai "Bambini del Danubio"

La struttura di accoglienza residenziale sarà inaugurata lunedì in via Udine 19

Lunedì 8 novembre alle 15, in via Udine 19, si inaugura una nuova struttura dedicata all'accoglienza residenziale, progetto attuato grazie alla collaborazione tra l'associazione Bambini del Danubio onlus e la Comunità di San Martino al Campo. L'associazione Bambini del Danubio con l'acquisto della struttura ha voluto rafforzare la propria collaborazione con la Comunità, che già gestisce, tra le altre, un proprio ricovero destinato all'accoglienza notturna di persone senza fissa dimora.

In questo quadro, il sodalizio ha stipulato con la Comunità un accordo con il quale le affida la gestione gratuita dell'immobile al fine di soddisfare le crescenti necessità di accoglienza di persone che non trovano risposta nella struttura già funzionante. Il progetto risponde del resto alle finalità perseguite dall'associazione Bambini del Danubio, tra le quali c'è quella di dare assistenza a persone o famiglie che si trovano in situazione di disagio socio economico.

Bambini del Danubio, fondata nel 2005 da Sergio Balbinot, è nata con l'obiettivo primario di facilitare l'accesso alle cure mediche di bambini gravemente ammalati appartenenti a famiglie non abbienti che risiedono nell'area danubiana-balcanica.

Nel corso degli anni l'area di intervento dell'associazione si è ampliato, estendendo l'aiuto a bambini che provengono da Paesi poveri ben lontani da questi confini, come l'Africa, il Sudamerica e l'Asia.

Gli interventi e i ricoveri hanno avuto luogo per la maggior parte dei casi a Trieste, al Burlo Garofolo, col quale l'associazione ha stipulato, sin dalla sua costituzione, un'apposita convenzione. Col tempo, peraltro, sono state avviate collaborazioni con altri ospedali italiani (come ad esempio l'Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova) o stranieri, ad esempio in Serbia, Albania e Austria.

Più nello specifico, "Bambini del Danubio" si assume l'impegno di sostenere i costi delle cure medico-chirurgiche, nonché quelli per il trasporto dei pazienti e, ove necessario, anche per il supporto logistico ai familiari che accompagnano il bambino.

La onlus "Bambini del Danubio" si propone di aiutare e curare i piccoli malati dell'area danubiana

Col tempo l'attività si è ampliata, con interventi diretti a combattere le situazioni di particolare disagio socioeconomico, in particolare nell'ambito del Friuli Venezia Giulia. È in questo settore che è nato e si è venuto consolidando il rapporto di collaborazione con la Comunità di San Martino al Campo, suggellato oggi da questo ulteriore progetto che consente l'ampliamento della struttura destinata all'accoglienza notturna. Questa iniziativa permette non solo di duplicare la capacità di ricettività della preesistente struttura della comunità ma anche di offrire, in casi di particolare necessità, un accoglimento di più lunga permanenza.

Dal 2007, poi, "Bambini del Danubio" è attiva anche sul fronte della lotta contro la diffusione dell'Aids nell'Africa subsahariana. L'associazione ha infatti deciso - concludendo un accordo con la Comunità di Sant'Egidio - di contribuire con un sostegno finanziario all'avvio, nella Repubblica Democratica del Congo, del Programma Dream (Drug Resource Enhancement against Aids and Malnutrition). Questo programma, gestito da S. Egidio già da vari anni in 10 stati africani, si prodiga nella battaglia contro l'epidemia di Aids nell'Africa subsahariana, con l'obiettivo di garantire agli africani le stesse opportunità di cura di cui godono i sieropositivi europei e nordamericani, nonché una prevenzione davvero efficace che blocchi la trasmissione del virus Hiv dalla madre al bambino.

Tra i vari progetti in cui l'associazione è attualmente coinvolta, va poi ricordato anche l'avvio di un programma di volontariato sanitario a favore dei bambini poveri del Perù colpiti da sordità sensoriale, che, se non aiutati, rischiano di diventare degli emarginati e dei pesi per le loro famiglie già afflitte da un'estrema povertà.

Proprio pochi giorni fa, infine, l'Associazione, sempre nell'ottica di collaborare con chi opera perché l'accesso ai servizi sanitari non sia un privilegio per pochi, ha aderito al progetto di ricostruzione dell'ospedale di Lui nel sud Sudan, avviato dal Cuamm "Medici con l'Africa", prima organizzazione non governativa in campo sanitario riconosciuta in Italia, che si adopera per il diritto umano fondamentale alla salute e per rendere l'accesso ai servizi sanitari disponibile a tutti.

Vado a farmi uno shampoo, ma "eolico"

Aperto un salone "eco-rispettoso", dallo smaltimento, ai prodotti, alla filosofia verde

Lo staff del salone di acconciature "ecosostenibile" (f. Bruni)

Anche la messa messa in piega può fare bene all'ambiente. È questa la filosofia che guida Green Leaf Hair Style, il primo salone a basso impatto ambientale della città, inaugurato nei giorni scorsi in via Ghega. «Non è più possibile sacrificare l'ambiente per la bellezza - dice Maurizio Grison, l'hair stylist venticinquenne che gestisce il salone - anche perché dalla distruzione di altri esseri viventi - aggiunge - non può mai nascere nulla di bello».

«Questa idea - spiega Grison - viene messa in pratica attraverso un programma completo di riciclaggio dei prodotti utilizzati, che ha recepito in anticipo tutte le direttive aziendali previste dall'assessorato per l'ambiente in Regione». Tutti i rifiuti qui prodotti, infatti, vengono smaltiti correttamente: persino la carta stagnola utilizzata per le tinte viene sciacquata, asciugata, e riposta all'interno di un contenitore dedicato. Stesso destino che attende anche plastica e carta.

Anche i prodotti impiegati sono ecofriendly, di derivazione botanica e biologica certificata, non testati su animali, prodotti seguendo principi etici di sostenibilità e confezionati esclusivamente con materiali riciclati. E se non bastasse, creme, shampoo e balsami sono prodotti esclusivamente sfruttando l'energia eolica, da parte di un'azienda che organizza attività di sostegno per le comunità rurali dei paesi poveri.

«Spero che questo approccio venga preso come esempio di ecorispetto», dice Grison. E aggiunge: «Vorrei che Trieste, una città con un ambiente stupendo, venga "contagiata" da queste buone pratiche».

Ma l'impegno etico per l'ambiente non lascia in secondo piano l'attenzione per il cliente. Il quale, anzi, viene prima massaggiato alle mani con creme di derivazione botanica, e poi alla schiena durante il lavaggio dei capelli, grazie a speciali poltrone massaggianti.

Anche l'ambiente rispecchia una filosofia un po' hippy: il locale è illuminato da luci soffuse ed è abbellito da quadri e statue etniche. E non è un caso che il banchetto d'inaugurazione del salone sia stato affidato alle mani di Stefano Amorosi di Zoe Food, che ha proposto un ricco menù a base di piatti rigorosamente vegetariani e bio, come la quinoa con verdure grigliate e tamar, montaditos con zucchine e hummus con verdure e pane arabo.

«Ho lavorato molto tempo all'estero - racconta Grison - e ho passato un anno sabbatico fra India e sudest asiatico». Da questa esperienza è nata in Grison la passione per le essenze naturali e le discipline ayurvediche. «Al mio ritorno sono ritornato a lavorare in un salone tradizionale - racconta - ma mi sono subito reso conto che quella era una realtà che non mi si addiceva più. Occorreva qualche cosa di diverso: eccolo qui».

Giovanni Ortolani

Concorso letterario «Ipazia»

L'associazione Noumeno indice il secondo concorso nazionale di scrittura filosofica Ipazia sul tema della donna e della famiglia. Si può partecipare con poesie, racconti brevi, aforismi, tesine. La scadenza per inoltrare gli elaborati è il 31 dicembre. I testi, con generalità e breve curriculum, vanno inviati a noumenofvg@libero.it. La partecipazione è gratuita.

Da sinistra, Edda Serra, Stefano Casaccia e Cristina Benussi

MOSTRA, CONVEGNO E MUSICA

Vienna omaggia Marin

Grande successo all'Istituto Italiano di Cultura di Vienna per il convegno e la mostra su Biagio Marin, promossi dal Centro Studi intitolato al poeta gradese, presieduto da Edda Serra, in collaborazione con il Comune di Grado, la Regione, le Università di Trieste e Vienna, la Fondazione CRTrieste, Grado Impianti Turistici. Cornice preziosa all'evento, che ha visto alternarsi prestigiosi relatori, tra cui la preside della Facoltà di Lettere dell'ateneo triestino Cristina Benussi, è stato il raffinatissimo concerto di "Arie dell'epoca del Farinelli", interpretato con grande vivezza dall'Ensemble Nova Academia diretto da Stefano Casaccia, flautista apprezzato a livello internazionale, con la prestigiosa partecipazione del sopranista Angelo Manzotti, del soprano Marianna Prizzon e del liutista Ennio Guerrato, che hanno testimoniato con intensità la vitalità storica della musica barocca.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

4 novembre 1960 di R. Gruden

● Domenica riprenderà la propria attività il Cine della famiglia di via Duca d'Aosta 10. Sarà proiettato il film «Orlando e i paladini di Francia» in cinemascope. Ingresso dalle 15.30 alle 18.

● Con lo spostamento dell'estrazione del Lotto a lunedì, questa settimana le ricevitorie Enalotto funzioneranno fino a sabato sera. Oggi, venerdì, sarà possibile giocare solo presso gli esercizi pubblici autorizzati.

● Torna d'attualità il progetto del magg. Mendola del Genio militare, per l'ampliamento del piccolo aeroporto militare di Prosecco, creato dagli alleati, onde tradurlo per l'aeroturismo.

● Ieri sera, durante le ultime sequenze della prima a Trieste del film «Tutti a casa» di Luigi Comencini e con Alberto Sordi, accanto a molti applausi, c'è stato un dissenso e sono volati ceffoni.

● La Triestina smentisce le notizie circa l'acquisto dell'attaccante Santelli dal Torino. Trattative ci sarebbero state, ma la mancata intesa sarebbe l'elevata cifra richiesta; si parlerebbe di circa dieci milioni.

FARMACIE

■ **DAL 4 AL 6 NOVEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (largo Barriera)	tel. 040-764441
viale Miramare, 117 - Barcola	tel. 040-410928
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Oriani, 2 (largo Barriera)	
viale Miramare, 117 - Barcola	
piazza Cavana, 1	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana, 1	tel. 040-300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	112,9
Via Carpineto	μg/m³	26,7
Via Svevo	μg/m³	43,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	19
Via Carpineto	μg/m³	16
Via Svevo	μg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	81
Monte San Pantaleone	μg/m³	81

SERATA GASTRONOMICO-MONDANA ALL'EX PESCHERIA CON I RISTORATORI DELLA "VIA DEI SAPORI"

Venti chef raccontano Trieste attraverso le sue prelibatezze

I 20 ristoranti di Friuli Venezia Giulia "Via dei Sapori", portabandiera dell'eccellenza della gastronomia regionale, si danno appuntamento il 10 novembre alle 20 a Trieste per una serata esclusiva. L'appuntamento, che unisce mondanità all'alta cucina, è di quelli da non perdere: piatti raffinati dedicati all'autunno si abbineranno a vini di qualità superiore e ai migliori prodotti del territorio in un contesto unico. Intrigante il tema della serata: raccontare Trieste attraverso la sua cucina.

«Ai nostri 20 chef, i cui ristoranti vanno dalla Carnia a Muggia - dice Walter Filiputti, presidente di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori - abbiamo chiesto di rileggere vecchi ricettari, ai quali ispirarsi, reinterpretando le ricette e traducendole nel linguaggio culinario attuale. La cucina triestina è una delle più tradizionali della nostra regione. Dopo esser stata contaminata per secoli, ha come eretto un muro di difesa attorno a sé. Per cui le ricette sono, ancor oggi, facilmente riconducibili all'origine. Rappresenta un profondo motivo di curiosità e anche di studio. Volevamo farle un omaggio, ma con lo spirito giusto. Abbiamo così creato la collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, che ringraziamo, proprio per farne un evento culturale. Di cultura materiale, certamente, ma comunque degno di chiamarsi tale».

Lo scenario sarà il Salone degli Incanti dell'ex Pescheria: qui le venti stelle della gastronomia regionale, ognuna dietro a un tavolo, cucineranno davanti all'ospite, per proporre la propria personale interpretazione della cucina triestina.

"Via dei Sapori" all'ex Pescheria

Ad esibirsi saranno gli chef de: Ai Fiori di Trieste, Al Ferarùt di Rivignano, Al Grop di Tavagnacco, Al Lido di Muggia, Al Paradiso di Paradiso di Pocenia, Al Ponte di Gradisca d'Isonzo, All'Androna di Grado, Campiello di S. Giovanni al Natisone, Carnia di Venzone, Cristoforo di Treppo Carnico, Da Nando di Mortegliano, Da Toni di Gradiscutta, Devetak di San Michele del Carso, Là di Moret di Udine, Là di Petròs di Mels, La Primula di S. Quirino, La Subida di Cormòns, La Taverna di Colloredo di M.Albano, Sale e Pepe di Stregna, Vitello d'Oro di Udine.

Accanto a loro ci saranno altrettanti vignaioli, che offriranno il loro vino abbinato alle pietanze, per un mix di sapori e profumi, in un vero show di alta gastronomia con vini eccellenti da assaporare a due passi dal mare: Castello di Spessa, Di Lenardo Vineyards, Edi Keber, Ermacora, Eugenio Collavini, Forchir, Giorgio Colutta, Il Carpino, Jermann, Livio Felluga, Livon, Marco Felluga, Petrussa, Primosic, Ronco delle Betulle, Schiopetto, Tenuta Villanova, Venica & Venica, Villa Russiz, Vistorta.

Dodici artigiani del gusto completeranno il percorso gourmand, con leccornie di altissimo livello qualitativo, dal San Daniele al cotto di Trieste, dal Montasio al salumi d'oca e torcione di fois gras, accompagnati tutti da pani diversi. Gran finale con dolci, sorbetti, distillati, caffè, infusi d'erbe. Buongustai e gourmet avranno la possibilità di acquistare da questi artigiani del gusto prelibatezze e prodotti raffinati, da portare a casa come ricordo della serata.

Prenotazione obbligatoria: Friuli Via dei Sapori, Tel. 0432 538752, info@friuliviadeisapori.it, www.friuliviadeisapori.it, ristorante ai Fiori e ristorante Al Lido.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IN OCCASIONE DELLE "GIORNATE"

Premi a giovani medici

In occasione delle 64° Giornate Mediche Triestine, dal titolo "Terapia antibiotica: uso e abuso. Confronto tra ospedale e territorio" che si svolgeranno a Trieste il 12 e 13 novembre nell'aula magna dell'ospedale di Cattinara, l'Associazione Medica Triestina promuove vari concorsi per Premi di Studio riservati a giovani medici.

Tre premi da euro 500, uno in Medicina interna o Ematologia in memoria delle famiglie Tagliaferro e Bruno, uno in Chirurgia Senologica per un lavoro sul linfonodo sentinella e uno in Medicina Generale in ricordo del dottor Piero Gropuzzo.

Un premio da **euro 700 per un progetto di studio dal titolo: "Fare meglio con meno: per un uso più razionale dell'antibiotico in età pediatrica"** offerto dalla sezione triestina dall'Associazione Mogli Medici.

Due premi da **euro 1.000**, uno in **Endocrinologia** in ricordo del dottor Fulvio Carmignani offerto dalla famiglia e uno in Medicina Nucleare o Radioprotezione in ricordo del professor Sergio Lin primario emerito di Medicina Nucleare offerto dalla moglie Nerina Cecchini Lin.

Quattro **borse di mille euro in Cardiologia**, istituite dall'associazione Amici del Cuore di cui una in memoria del commendator Mario Cividin per il suo generoso impegno per il progresso della cardiologia, due per medici e due per infermieri che si siano distinti per qualità umane, professionali e di ricerca.

La scadenza per la presentazione dei lavori è domani. Il bando di partecipazione è disponibile sul sito www.theoffice.it/amt . Info: segreteria dell'Associazione Medica Triestina c/o the office dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 allo 040-368343 int 10 e-mail amt@theoffice.it

L'ospedale di Cattinara

MATTINO

● PRO SENECTUTE
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al Club Primo Rovis alle 9.30 corso di ginnastica dolce. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi agli uffici. Al Club Primo Rovis alle 16.30 Pomeriggio insieme in allegria.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

● PUGLIA CLUB
Oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione Culturale Puglia Club di via Revoltella 39, l'incontro di «Arte Insieme» vedrà ospite l'artista Lodovico Zabotto con il tema: «Colori d'autunno in arte e umorismo». Presentazione di Rosanna Puppi. L'appuntamento è aperto a tutti.

● IL LIBRO DI BLASI
Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, Sara Pagliaro e Valerio Fiandra presenteranno il libro di Gilia Blasi «Il mondo prima che arrivassi tu» pubblicato da Mondadori.

● LIBRERIA GIUNTI
Oggi, alle 17.30, alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani, alle 17.30, «Viaggio nello spazio», festa, giochi e laboratori dedicati ai bambini dai 7 anni in su.

● CURE PALLIATIVE
Oggi, alle 18, all'associazione Tina Modotti che ha sede alla Casa del popolo di via Ponzanino 14, primo incontro sulle cure palliative in occasione del decennale dell'Associazione Amici Hospice Pineta onlus. Con la psicologa e piscoterapeuta Roberta Vecchi e la volontaria Maria Nabergoy.

● UNIONE ISTRIANI
Oggi alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo: «India e Nepal - 1.a parte». Informazioni presso la segreteria allo 040-636098.

● ASSOCIAZIONE SCHILLER
Oggi, alle 18, all'associazione culturale Friedrich Schiller in via del Coroneo 15, conversazione in tedesco. Ingresso libero. Info: tel. 331-4805706.

PROSEGUONO CON SUCCESSO I "LABORATORI" AL MUSEO REVOLTELLA

I bambini si scoprono artisti. E critici

Le sculture possono raccontare qualcosa? A giudicare da Gioele, Sveva, Nora, Amèlie e gli altri piccoli visitatori del "Revoltella dei Bambini", sì. Dalle 16 alle 18 di un pomeriggio di festa, infatti, una quindicina di bambini, tutti dai quattro ai sei anni, hanno scoperto come le sculture del Revoltella possano avere un'anima e raccontare una storia. Dopo le presentazioni di rito seduti in cerchio con la "maestra Serena", (Serena Paganini, storica dell'arte) i mini-ospiti sono partiti alla scoperta del museo e delle sue sculture. Il primo incontro è avvenuto con "con un signore elegante ma senza mani", al secolo Pasquale Revoltella, come ha notato il piccolo Gioele, che, racconta Serena, «alla sua morte ha lasciato la sua casa affinchè tutti potessero ammirare le sue opere».

Subito dopo è stata la volta della "Fontana della Ninfa Aurisina"(1858) di Pietro Magni ad affascinare i piccoli, dove, la personificazione femminile di Trieste che riceve l'acqua dalla ninfa diventa "la signorina che sta dentro a una conchiglia" e i marinai e gli operai che si dissetano ai suoi piedi "i suoi amici folletti".

Ancora più ammirazione ha suscitato Fedeltà (1846), dell'ungherese Simkovits, raffigurante una "bambina buona con i capelli sulle spalle con il vestito un po' rovinato che accarezza un con un cagnolino tanto carino". L'ultimo incontro del pomeriggio, infine, è avvenuto con le quattro "signore", figure allegoriche del Canto, della Danza, della Commedia e dell'Armonia sempre di Magni.

Al termine della visita, nell'ora successiva, i piccoli hanno avuto la possibilità di ricreare con le loro mani una scultura cartacea: armati di forbici, colla, tanti colori e qualche piccolo aiuto di mamma e papà, i giovani visitatori hanno ricostruito una copia personalizzata di "Fedeltà", che hanno potuto portare a casa assieme ad un attestato di partecipazione.

Questo giornata tra le sculture del museo è solo una dei tanti appuntamenti dedicati ai bimbi. Il cilco "Il Revoltella dei Bambini", giunto alla 4° edizione, offre, infatti, numerose occasioni pensate per il giovane pubblico. Oltre al laboratorio pomeridiano domenicale per la fascia dai 4 ai 6 anni, c'è anche un percorso simile, alle 11, per i più grandicelli, dai 7 ai 10 anni, giusto in concomitanza delle mattinate musicali, valido intrattenimento per i genitori. **Domenica prossima tutti "Piccoli critici d'arte": i bambini annoteranno le proprie "riflessioni" sulle opere per creare un mini-catalogo o un libretto con disegni da colorare (prenotazioni al n. 040-6754350 o revoltella@comune.trieste.it; biglietteria@comune.trieste.it).**

Oltre ai laboratori, sempre per i più piccoli è previsto un mini-corso di storia dell'arte i mercoledì di novembre, dalle 17 alle 18; il 26 novembre, inoltre, dalle 16 alle 17 ci sarà "arte per i piccolissimi", passeggiata e laboratorio per i bimbi di tre anni.

Viviana Attard

Mini-ospiti al Revoltella nel laboratorio sulla scultura (Silvano)

● TRIESTE CHI SEI
Oggi al Teatro Miela alle 18.30 incontro «Trieste chi sei?» con il sociologo Khaled Fouad Allam (Università di Trieste), i giornalisti Alessandro Mezzena Lona («Il Piccolo») e Sandor Tence («Primorski Dnevnik»). Una riflessione sulla città, la sua vocazione interculturale e il suo ruolo internazionale nell'attuale configurazione europa. Ore 20.30 spettacolo «Lettera a un kamikaze / Racconto di Trieste» di Khaled Fouad Allam. Riduzione e lettura teatrale di e con Patrizia Zappa Mulas, immagini di Monika Bulaj. Video di Gioia di Biagio. Domani al Miela alle 8.30 replica per le scuole.

● SWEET HEART
Sweet Heart - Dolce Cuore informa, tutti i soci, nell'ambito delle finalità statutarie, che verrà organizzata, oggi con inizio alle 15, all'Ostello scout di Campo Sacro, «La castagna dell'amicizia». Iscrizione alla segreteria dell'associazione, 040-7606490.

● CLUB CINEMATOGRAFICO
Alle 17, alla Cineteca Regionale di via Cantù 10, il Club Cinematografico Triestino dedica la serata all'autore Piero Prato che presenterà il documentario: «Piemonte d'Istria ieri e oggi» (informazion: 040-942432). Ingresso libero.

● LA SUBLIME PORTA
Oggi alle 17 e sabato alle 11 visite guidate gratuite alla mostra "Trieste e la Sublime Porta, da Pio II all'arciduca Massimilano d'Asburgo" al Museo Petrarchesco Piccolomineo di via Madonna del mare 13. La mostra chiuderà domenica (apertura eccezionale 9-13, visite guidate 10 e 11.30).

SERA

● LIONS TRIESTE HOST
Questa sera alle 20.15 i soci del Lions club Trieste Host si riuniranno all'Hotel Nh (ex Jolly) per celebrare la 53.a Charter Night, appuntamento istituzionale nel quale viene ricordata la data di fondazione del Club triestino di più antica costituzione. La partecipazione è su invito e la serata rigorosamente di gala.

● RICORDO DI PASOLINI
Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24 per ricordare Pier Paolo Pasolini a 35 anni dalla sua tragica morte, a cura del circolo del cinema: «Charlie Chaplin», avrà luogo la proiezione del documentario: «Pasolini, prossimo nostro» di Giuseppe Bertolucci.

● ROTARY CLUB
Oggi i soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 20 al Greif Maria Theresia in occasione della visita del governatore del distretto 2060 del Rotary International Riccardo Caronna.

● COMITATO NO-TAV
Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo di Santa Croce, il Comitato No-Tav di Trieste e del Carso, il circolo culturale sloveno «Vesna» e il ristorante «Bita» organizzano un'assemblea pubblica informativa sul nuovo progetto dell'alta velocità che dovrebbe attraversare il Carso.

● POESIA DI CARAIAN
In occasione della mostra delle opere del Premio Fondazione Caraian, aperta alla Stazione Rogers, oggi alle 19 Liliana Saetti leggerà alcuni versi di Lilian Caraian, ottimo esempio di mecenatismo illuminato, e colta rappresentante della cultura triestina.

VARIE

● CAPODANNO IN TOSCANA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio 2011 organizza Gruppo Trieste-Gorizia. Info sul programma completo e prenotazioni: tel. 3311138885, mail: trieste.gorizia@alice.it.

● CORSI DI SCACCHI
La Società Scacchistica Triestina organizza alle Torri d'Europa 1.o piano palazzina uffici via D'Alviano 23, tre corsi di scacchi in 8 lezioni ciascuno ogni sabato a vari livelli. Per informazioni: cell. 3939399540, web: http://www.sst1904.com, e-mail: informazioni@sst1904.com.

● ASSOCIAZIONE ANVOLT
Smettere di fumare è un obiettivo spesso molto difficile da raggiungere. L'Associazione Anvolt Viale Miramare 3 ha iniziato degli incontri con il supporto delle dott.sse psicologhe-psicoterapeute Elisa Ferronato e Chiara Norbedo. Visto che l'iniziativa ha dato buoni risultati le dottoresse hanno dato la loro disponibilità gratuitamente a formare un altro gruppo. Vi aspettiamo il 6 novembre alle 18 in sede. Per informazioni chiamare al n. 040416636.

● PISCINA DI ALTURA
La piscina comunale «M. Radin» di Altura, via Alpi Giulie n. 2/1 organizza un corso di ginnastica posturale indicato a tutte le persone che soffrono di cervicalgia, lombosciatalgia, dolori artrosici o rigidità della colonna vertebrale. Lezione di prova gratuita. Per info: 0408321215, e-mail: info@gsvigilidelfuocotrieste.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria del caro marito e papà Carlo per il compleanno (4/11) dalla moglie Nerina e figlia Evelina 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Walter Milocco nel 44.o anniv. (4/11) e di Maria Sanzin nel I anniv. (15/12) dal padre e marito 80 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Gianni Montagna dalla moglie Rosetta, sorella Lucia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Eliana Montagna dalla mamma Rosetta, zia Lucia 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Valeria Stefani per il 100.o compleanno (4/11) dalle famiglie Marizza 50 pro Fondazione Bottali.
- In memoria di Paolo Tauri per il IX anniv. (4/11) dai genitori 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i miei cari Bartuska-Amicucci da Nerina 20 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria della zia Nada Carli da Adriana, Barbara, Sandro Stevani 50 pro Astad.
- In memoria di Gilda Bruni Cioli da Piero e Annamaria Valentincic e Giovanni e Liliana Ravidà 100 pro Cri (comitato femm. Trieste).
- In memoria di Francesco Coceani dal personale della scuola Morpurgo 180, dalla fam. Polacco 10 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Mario De Rosa da Maria Serena, Fabio e famiglie 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Edoardo Godeas dall'Ass. Vigili del fuoco Trieste 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Rita Lubiana da Grazia Marassi 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Michele Montecalvo da Mario e Miryam Stefanini 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Majda Ostansrebotnjak da Grazia e fam. 50 pro Progetto Perù-Smom Onlus (Milano)
- In memoria dei propri cari defunti Parovel e del marito Giovanni Genzo da Rosalia Parovel Genzo 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Luciana Pauluzzi Rusconi da Clori, Silvio e Marisa, Luisella e fam. 150 pro Ass. delle comunità istriane (Verteneglio); da Nilva e Diego Spazzali 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Pipan dai cugini Norma, Rosita, Elda, Licia, Panchi (Francesco) 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Stefano Rocca da Grazia Marassi 50 pro Ass. I Girasoli Onlus.
- In memoria di Fausto Sinigoi dal condominio di via Orlandini 16 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Zita Zeriali Petronio dalle fam. Sala Cerkvenik 100 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
- In memoria dei propri defunti da Daniela Pavzin 30 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- Da Barbara Cavalieri, Branca Brecevil per conto del condominio di via Bellosguardo 22 500 pro Centro tumori Lovenati.

OSPITE AL ROTARY MUGGIA

Con il preside De Manzini un "viaggio" in Medicina

Della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'ateneo triestino (una delle 44 scuole italiane di formazione di diverse figure professionali) nel sistema della sanità triestina, ha svolto un'esaustiva panoramica Nicolò de Manzini, preside della stessa e ordinario di Chirurgia generale, nel corso della conviviale del Rotary Club Muggia. Istituito nel 1965, il corso di laurea in Medicina e Chirurgia è stato ed è il cardine della formazione di molti professionisti operanti nella nostra regione. Di tutto rispetto è pure il corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria istituito nel 1982; più recente quello di laurea magistrale in Biotecnologie Mediche iniziato nel 2000 che, fin dal suo nascere, è stato un polo d'attrazione per molti giovani provenienti da tutta Italia in virtù dell'alta qualità della didattica.

La formazione di professionisti medici non si esaurisce al primo livello della preparazione: sono ben 27 le scuole di specializzazione volte al perfezionamento della preparazione dei neolaureati offrendo strutture e docenti fino al conseguimento del diploma di specialità nei diversi settori. Accanto a questo importante settore vi è quello rivolto alla preparazione di altre figure professionali, dall'infermiere all'ostetrica, al fisioterapista, ai tecnici di laboratorio, di radiologia, fino agli igienisti dentali.

Nicolò de Manzini

Sono all'incirca 2000 gli studenti che costituiscono il patrimonio intellettuale della facoltà. In un futuro molto prossimo, i medici diminuiranno drasticamente (pensionamento, numero chiuso), gli infermieri mancano da tempo. Servirebbero più medici e più infermieri. Ma, per formare adeguatamente questi professionisti, c'è bisogno non solo di aule, ma di laboratori, disponibilità di corsie e ambulatori medici per accoglierli.

L'informatizzazione del mondo del lavoro e di molte altre aree ha registrato anche l'adeguamento della Facoltà di Medicina. Tuttavia, i cambiamenti più rilevanti si sono verificati nella didattica; nuove forme di apprendimento sono state sperimentate attraverso l'organizzazione di piccoli gruppi di studenti, assistiti da un tutore, che partecipano ad attività integrate, presenti più docenti esperti in settori diversi ma complementari.

Fulvia Costantinides

Università Università delle Liberetà - Auser

via Largo Barriera Vecchia 15

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1.
Ore 9-10: Acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese II livello "B"; 16-17: La rappresentazione della donna nella letteratura (Dante e Beatrice); 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17: La cura di sé; 17-18: Corso di grafologia; 17-18: Fiori e piante da interno; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17-18.30: Lingua e cultura inglese III livello; 17-18.30: Lingua e cultura slovena III livello.
Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1/3
Ore 20-21: Ginnastica.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Sala Computer, 9.30-11.30: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello; Sala Computer, 15.30-17.30: Internet; aula A, 9.10-11.20: Lingua spagnola, Livello 5, conversazione, C1; aula B, 11.00-11.50: Lingua inglese, Livello 4, conversazione, B1; aula 16, 9.30-12.00: Biedermaier e Patchwork SOSPESO; aula D, 9.00-10.20: Acquarello - avanzato; aula D, 10.30-11.45: Acquarello; aula Professori, 9.30-11.30: Arte e tessitura del tappeto; aula C, 9.00-11.00: Maglia SOSPESO; aula A, 15.30-16.20: Meteorologia e trasporti (Marittimo e Aereo); aula A, 16.30-17.20: Una carrellata sulla storia della Medicina; aula A, 17.30-18.20: Canto corale; aula B, 15.30-16.20: Struttura atomica e molecolare; aula B, 16.30-17.20: Istria e dintorni - CONCLUSIONE CORSO; aula B, 17.30-18.20: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula D, 15.30-18.00: Pittura su seta; aula Razore, 10.00-10.30: riunione assistenti; aula Razore, 15.30-16.20: Lingua inglese,livello 1,principianti,A1; aula Razore, 16.30-17.20: Lingua inglese,Livello 2,base, A2; aula Razore, 17.30-18.20: Lingua inglese,livello 3, avanzato, B1; aula Professori, 15.30-17.20: Non solo hardanger.
Via Coroneo 15, 9.00-10.00: Ginnastica dolce
Sezione di Muggia
Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732
Sala UNI3, 8.30-10.10: Lingua inglese, livello 3, intermedio, B1; sala Millo, 16.00-16.50: La Stagione lirica del Teatro Verdi di Trieste; sala Millo, 17.00-17.50: Argentina: dalle cascate di Iguacu alla Penisola Valdes 1^ parte.
Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299
Sala Computer, 15.00-17.00: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello.

AUGURI

SANDRO Ehi, sei arrivato al mezzo secolo! Auguri papone da Sara, Alice e Rossella. Ti vogliamo bene!

OLGA La nostra splendida mamma compie 80 anni! Tanti cari auguri dai figli Claudio ed Elena, nipoti Rossella e Marco e parenti

FLAVIA E LICIO 40 anni di gioie e di dolori, ma sempre insieme e oggi uniti più che mai. Tanti auguri da familiari e amici

CLAUDIO Buon compleanno all'ex "tubo" che compie i 60 da Vilma, Cinzia e da tutti quelli che gli vogliono bene

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
- Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia di Trieste a sostegno del lavoro per persone disabili

La Provincia di Trieste ha approvato un avviso pubblico che prevede incentivi per le assunzioni di lavoratori disabili da parte di aziende che, occupando meno di 15 dipendenti, non hanno alcun obbligo ad assumere.
L'avviso pubblico, che stanzia 1.000.000 di euro per questo bando, offre, inoltre, incentivi per azioni di tutoraggio, interventi di adeguamento del posto di lavoro, interventi logistico-strutturali e azioni a sostegno della mobilità, aperti a tutti gli operatori del mondo del lavoro e non solo ai datori di lavoro non obbligati.
Gli incentivi sono **tutti cumulabili tra loro**.

Incentivi anche per le aziende non obbligate al collocamento mirato

La Provincia di Trieste mette a disposizione incentivi per l'assunzione di lavoratori disabili, esclusivamente per **i datori di lavoro che non sono obbligati** al collocamento mirato (legge 68/1999).
Possono chiedere il contributo i datori di lavoro che hanno assunto lavoratori disabili a partire dal 1 gennaio 2010 o che intendono farlo entro il **31 marzo 2010**.
Vengono incentivati non solo le assunzioni a tempo indeterminato (**15.000 euro** di contributo massimo, con obbligo di mantenere in vita il rapporto almeno per 18 mesi), ma anche le assunzioni a tempo determinato con durata minima di 6 mesi (**9.000 euro** per un contratto a tempo determinato di 12 mesi; per durate inferiore la somma è in percentuale ridotta).
Possono beneficiare dei contributi anche cooperative sociali o loro consorzi, oltre che organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali.
L'assunzione deve comportare un aumento netto del numero dei dipendenti dell'impresa interessata e non possono riferirsi a posti resi liberi da licenziamenti.

Contributi per chi interviene a favore dell'accessibilità al lavoro

Tutoraggio, interventi logistico-strutturali e azioni di accessibilità al lavoro: queste sono le tre aree d'intervento che l'avviso pubblico della Provincia di Trieste vuole favorire rispetto all'inserimento dei lavoratori disabili nei luoghi di lavoro da parte di tutti i datori di lavoro interessati.
Possono chiedere l'incentivo i datori di lavoro privati (imprese o lavoratori autonomi), **sia quelli obbligati al collocamento mirato e sia quelli non obbligati**. Possono chiedere l'incentivo anche le cooperative o i loro consorzi e le organizzazioni di volontariato iscritte negli appositi registri regionali.
Il **tutoraggio** viene incentivato con **6.000 euro** per ciascuna iniziativa della durata massima di 12 mesi e deve prevedere un progetto personalizzato sul lavoratore disabile, a cui sia stato assegnato un tutor esterno (soggetti con specifiche competenze) o interno (dipendenti o tecnici della stessa azienda). È rivolto ai lavoratori disabili che vengono assunti, quelli che vengono dichiarati come disabili in costanza di rapporto di lavoro e quelli che, già in forza ai datori di lavoro, riscontino difficoltà di mantenimento al lavoro.
L' **accessibilità al lavoro** prevede un contributo massimo di **3.500 euro** di incentivo per ogni iniziativa effettuata con progetti della durata massima di 12 mesi, finalizzati ad agevolare e garantire l'accessibilità al posto di lavoro e la mobilità (lavoratori impossibilitati a conciliare gli orari di lavoro con orari e percorsi del trasporto pubblico, o lavoratori con esigenze di trasporto personalizzato).
Il bando prevede anche contributi nella misura massima di **12.000 euro** per il **rimborso al 100%** (al netto dell'IVA) dell'acquisto di attrezzature e macchinari, di apparecchiature o ausili necessari al lavoratore disabile per meglio inserirsi nell'azienda e per la rispettiva formazione per il loro corretto utilizzo. Vengono concessi i contributi anche per opere e lavori di adeguamento del posto di lavoro.
Il bando multi-misura presenta anche incentivi per **la rimozione di ostacoli** architettonici o per l'eliminazione della barriere architettoniche e per la realizzazione di percorsi tattili o tecnologici fino ad un contributo massimo di **15.000 euro** per il **rimborso al 100%** al netto dell'IVA delle spese sostenute.

Le domande per gli incentivi assunzioni per i datori di lavoro non obbligati e per gli incentivi per il tutoraggio, per le azioni di accessibilità al lavoro e per gli interventi logistico-strutturali devono essere presentate entro il **31 marzo 2010**.
La modulistica è reperibile sul sito della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it sezione Lavoro e Orientamento). Le domande correlate dal bollo da 14,65 euro (tranne per i soggetti esenti) vanno presentate all'Ufficio Protocollo della Provincia in Piazza Vittorio Veneto n.4, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere:
- al Centro per l'impiego di Scala dei Cappuccini, 1 U.O.S. Collocamento mirato (tel. 040 369104, poi digitare 240 o 241) dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, oppure via e mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
- al Servizio Lavoro, direzione di via Sant'Anastasio, 3 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00 o il giovedì dalle 15.00 alle 17.00 (tel. 040 3798-244/355/528) oppure via e mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
- al punto informativo presso l'EZIT di via Caboto, 14 il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 (tel 040 8988211) o via e mail: azienda@provincia.trieste.it
- all'Ufficio Relazioni con il pubblico di Piazza Vittorio Veneto, 4 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 (tel. 040 3798512) oppure via e mail: info@provincia.trieste.it

CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO OBBLIGATI (LEGGE 68/99)

I **datori di lavoro che sono obbligati all'assunzione** di lavoratori disabili a norma della Legge 68/1999 possono godere dei contributi messi a disposizione dal Fondo Sociale Europeo (D. Pres reg. 117/2010).
Gli importi variano dai **6.000** ai **12.000 euro** per assunzione a tempo indeterminato, e dai **4.000** agli **8.000 euro** per assunzione a tempo determinato (con durata minima di 18 mesi).
I moduli per la presentazione delle domande sono reperibili sul sito della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it sezione Lavoro e Orientamento).
Le domande di contributo vanno presentate, **assolutamente prima dell'assunzione**, all'Ufficio Protocollo di Piazza Vittorio Veneto n.4, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno **entro il 31 dicembre 2010**.

BORSE FORMAZIONE LAVORO: TERMINE PER LA CONSEGNA DELLE DOMANDE

Si comunica che le domande relative alla prima graduatoria di Borse Formazione Lavoro della Provincia di Trieste per l'anno 2011 dovranno essere consegnate ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO LUNEDÌ 15 NOVEMBRE 2010, con una delle seguenti modalità: *raccomandata AR* oppure *consegna a mano* alla PROVINCIA DI TRIESTE – Ufficio Protocollo, Piazza Vittorio Veneto n.4, 34132 Trieste – TS.
Gli orari di apertura dell'Ufficio Protocollo sono da lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.
La domanda, da ritirarsi presso il Centro per l'Impiego o scaricabile dal sito internet www.provincia.trieste.it – LAVORO & ORIENTAMENTO – Centro per l'Impiego, va consegnata completa di copia del documento d'identità e di modello ISEE pari o inferiore ai 4.800,00 euro annui lordi.

Il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste

Il Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro offerto dal Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste provvede all'individuazione dei candidati in possesso dei requisiti coerenti con il profilo professionale ricercato, ed inoltra all'azienda una rosa di candidati.
Nell'interesse delle imprese e dei lavoratori e per rendere più brevi i tempi, al servizio di segnalazione alle aziende **accedono in modo automatico i lavoratori iscritti al Centro per l'Impiego,** Scala Cappuccini 1, **che hanno rilasciato la propria dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e che hanno effettuato il colloquio con gli operatori del CPI per la rilevazione delle aspirazioni e delle competenze professionali.** Gli operatori del CPI provvedono ad effettuare automaticamente l'estrazione dei profili richiesti e solo nel caso in cui nella banca dati del CPI non risultino presenti i profili professionali richiesti, si procederà alla pubblicazione settimanale con avviso di autocandidatura nella pagina News del sito internet della Provincia, sulla stampa locale e sulla pagina Facebook dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro. In questo caso il lavoratore interessato potrà presentare la propria adesione all'autocandidatura presso il CPI per il profilo professionale ricercato.
Le ultime selezioni di personale effettuate dal Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro, attraverso la banca dati del Centro per l'impiego, hanno avuto ad oggetto i seguenti profili professionali: meccanico manutentore addetto alle attività amministrative, operatore doganale, carpentiere in ferro.
Le ricerche per i profili suddetti si sono concluse positivamente.

Gli sportelli del Centro per l'Impiego sono aperti **dal lunedì al venerdì** dalle **9.15** alle **12.45** ed anche il **lunedì e giovedì** dalle **15.00** alle **16.30**.

Il Centro per l'impiego si trova in Scala dei Cappuccini, 1.

OFFERTE **RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO** L. 68/99
Il Centro per l'Impiego – Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato – sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato , interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 200 ore, che forniranno un attestato di frequenza.

I corsi, per ora, previsti saranno di:
- **preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL**
- **gestione di linguaggi di programmazione informatica**

Chi fosse interessato può presentare la propria candidatura, nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 5).

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 - Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30
LINEA DIRETTA PER AZIENDE Tel. 040.369104/247/249

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/244
Fax: 040.3798232
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

EPISODIO DI RAZZISMO

«Saluto offensivo, ma Trieste non è così»

Attraverso questo quotidiano desidero rivolgermi ad una persona che, intorno alle 13.30 – 13.45 di sabato 30 ottobre, saliva la via Cologna: carissimo amico, forse i nostri sguardi si saranno incrociati, mentre tu salivi quella via ed io la scendevo: un attimo, questione di un secondo, e forse ci saremmo già dimenticati l'uno dell'altro, se non fosse stato per qualcosa che tu, io e le altre persone presenti in quel momento sulla pubblica via abbiamo udito e che, personalmente, ha raggelato il sangue e ha avuto un effetto almeno pari, se non maggiore, a una pugnalata che avessi ricevuto nella schiena. "Bastardo nero!", hanno gridato al tuo indirizzo due giovani su un motorino. È stato un istante, troppo breve perché troppo forte, almeno per me, è stato lo stupore di dover essere testimone di un episodio così squallido. Purtroppo la madre degli imbecilli, nel 2010, non ha ancora smesso di dare alla luce degli ignoranti: per quanto possa valere, mi sento in dovere di scusarmi con te per questa ignobile dimostrazione di mancanza di rispetto. L'idiozia di quei due individui è solamente il frutto della loro pressoché nulla apertura mentale.
Cordialmente ti saluto, e spero di poterti nuovamente incontrare, anche solo per un secondo: vorrà dire che questo sarà stato un episodio sì triste, ma non tale da farti prendere la decisione di cercare luoghi meno intolleranti in cui continuare a vivere la tua vita. Trieste non è tutta così.

Mauro Balbo

CITAZIONE

Leopardi non Alfieri

Mi sono riletto nel pezzo sul panettiere-falegname. Ho detto una stupidaggine. L'espressione "matto e disperatissimo" è di Giacomo Leopardi non di Vittorio Alfieri. Per penitenza rileggerò lo "Zibaldone". Scuse agli stimati lettori.

Paolo Rumiz

RICORDO

Un saluto a Donadel

Quando arrivai in Consiglio regionale avevo ancora negli occhi le facce di certi miei colleghi consiglieri al Comune di Trieste che neppure mi salutavano. Giravano la testa con ostentazione quando nei corridoi ci incontravamo. Avevo l'impressione che a stento trattenessero le mani. Uomini e donne, tutti uguali. Erano i consiglieri eletti nella lista del Pci-Kpi.
In Regione scopersi che vigeva un altro comportamento. Ma non di tutti, solo dei consiglieri comunisti eletti nel Goriziano e in Friuli. Con questi si parlava e si andava assieme al bar. Insomma ci si rispettava. Altra musica con i consiglieri di Trieste, la stessa del Comune che avevo conosciuto per diciassette anni. Ma ce n'era uno fra i triestini che faceva eccezione. Era il consigliere eletto a Muggia: Galliano Donadel. Un uomo semplice e alla mano che parlava poco e solo per dire cose sensate e di carattere pratico. Diventammo presto amici. In commissione addirittura prendevamo spesso le stesse posizioni e un giorno in cui andammo a Muggia in audizione conoscitiva, fu lui che si mise al mio fianco nel timore che qualcuno dei suoi compagni mi facesse uno sgarbo. Ero dell'odiato Msi e Galliano conosceva bene i suoi polli.
Non dimenticherò quest'uomo onesto e coraggioso, un amico scomparso cui voglio tributare l'ultimo saluto.

Claudio de Ferra

TRASPORTI

Il capolinea della "10"

Ritorno su un problema più volte dibattuto relativo al ripristino del capolinea della linea 10 in piazza Venezia. Sicuramente è un problema minore ma credo che anche la Quarta circoscrizione se ne sia interessata. A febbraio di quest'anno un riquadro sul Piccolo richiama la mia attenzione: per il capolinea della 10 a piazza Venezia la procedura era all'attenzione della Provincia e superato l'ultimo passaggio, se la memoria non mi tradisce, era cosa fatta. Ritaglio la notizia, la invio subito alla signora Teresa Bassa Poropat, sollecitando il suo cortese interessamento ma non ricevo nessuna risposta. Nella prima metà di ottobre scrivo al funzionario provinciale responsabile dei trasporti (area attività produttive e sviluppo del territorio), questa volta ottengo pronta risposta con la lettera 36274/09.06.01-2010 in data 27/10/2010, che finalmente soddisfa la mia curiosità. Per la Provincia di Trieste allungare la linea 10 fino a piazza Venezia significa maggiori spese a causa del "rilevante aumento del monte chilometrico annuale a disposizione dell'impresa concessionaria", con l'aggravio che le predette maggiori spese non risultano coperte dal finanziamento regionale (ndr: nella mia lettera avevo ingenuamente suggerito il prolungamento fino alla stazione Rogers). Per il Comune di Trieste vengono confermate le difficoltà già note da tempo e dipendenti dalla riqualificazione di piazza Venezia con indebolimento della sede stradale, non più idonea a sopportare il peso degli autobus da 18 metri (ndr: ma neanche quelli di lunghezza standard). Probabilmente ai progettisti nessuno aveva detto che lì prima c'era il capolinea di un autobus, che spesso sostavano in tandem con carichi ben maggiori del jumbo-bus da 18 metri.
Mi sembra di capire che il problema è senza soluzione a meno che le due amministrazioni Provincia e Comune uniscano gli sforzi per soddisfare un'esigenza sentita dalla maggior parte degli utenti del trasporto pubblico.

Bruno Spanghero

L'ALBUM

Accademici della cucina di dodici regioni al convegno sul caffè

La delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina ha organizzato il convegno "L'aroma del caffè italiano da Trieste nel mondo".
I lavori, che si sono svolti nella sala maggiore della Camera di commercio, hanno visto la partecipazione di accademici provenienti da dodici regioni italiane, entusiasti dell'accoglienza e della città.

POLEMICA

Benemerenza alla Hack

Desidero fare alcune osservazioni a proposito della lettera pubblicata sulle Segnalazioni il giorno 25.10.2010 a firma del signor Walter Chiereghin, con argomento la dichiarazione del sig. Salvatore Porro, consigliere comunale di Un'altra Trieste, il quale esprime la sua opposizione all'assegnazione di una benemerenza del Comune alla signora Margherita Hack, poiché la medesima sarebbe macchiata da «oltraggioso ateismo».
Non so da dove il sig. Porro ricavi il suo grave giudizio, se dalle battute pronunciate o attribuite alla nostra concittadina su argomenti religiosi e sull'esistenza di Dio, o soltanto perché la signora Hack esiste. È chiaro che in entrambi i casi sono fermamente contro posizioni del genere e mi unirò sempre a quelli che combattono questo tipo di avversario, il quale sembra non ammettere posizioni diverse dalla sua. Quelle, invece, che considero errate sono le motivazioni scelte come critica in opposizione alla dichiarazione del sig. Porro.
Il signor Chiereghin infatti si domanda: «Come fa una convinzione metafisica a risultare oltraggiosa?» Presumo si riferisca al fatto di non credere in Dio. Cosa vuol dire? Se io ho la «convinzione metafisica» che credere in Dio sia come credere alla Befana, posso pensare che un credente, conosciuto un tanto, la consideri «oltraggiosa». Meglio, quindi, non adoperare termini filosofici complessi...
Credo di poter affermare che vada citato l'art. 19 (e dottrina conseguente), che è la norma fondamentale riguardante la libertà religiosa, anche se collegabile ad altri principi costituzionali.
Il seguito è una sentenza finale sulla cultura religiosa del signor Porro che sarebbe evidentemente ispirata a una visione pre-conciliare. Senonché, a parte il tentativo di Giovanni XXIII, la Chiesa è sempre rimasta semplicemente immobile, per cui, per effetto di tale continuità, il sig. Porro potrebbe considerare come una stupidaggine essere definito cattolico pre o post. Dovremmo volare più alti, specie se c'è di mezzo una persona di cultura e di prestigio come la signora Hack, la quale sono convinto possa fare a meno di queste polemiche, benemerenza contestata compresa.

Edoardo Jablanscek

DISDETTA

Tassa rifiuti

Son passate più di 2 settimane dalla pubblicazione sul "Piccolo" della mia protesta a Esatto spa per dover pagare 2 mensilità in più in caso di disdetta della tassa rifiuti. Avevo chiesto di chi fosse stata questa decisione che ritengo essere un furto legalizzato. Ne avevo pure informato il sindaco Dipiazza perché è il Comune di Trieste che incassa detti soldi. Nessuno si è fatto vivo, segno evidente che il potere locale ignora i cittadini quando gli pare.
Sia il Comune che Esatto spa hanno il loro Ufficio pubbliche relazioni (Urp). Queste sono creazioni burocratiche fatte da aziende mediograndi allo scopo di giustificare o sminuire pubblicamente le magagne dei loro dipendenti o della loro organizzazione, davanti ai reclami degli utenti. Il più delle volte rispondono perdendosi in banalità, altre volte svicolano lontano dall'argomento. L'università, con appositi corsi, istruisce questi addetti alle Rp e vi si usano le tecniche sofiste della illusione e della persuasione. Ma nel mio caso, sono rimasti tutti zitti ignorando il fatto toccatomi. E, dulcis in fundo, risulta che perfino l'Organizzazione tutela dei consumatori (Otc) sia incapace di contrastare un simile abuso di potere!

Sergio Callegari

L'INTERVENTO

«Spetta al governo ridarci un ruolo: oggi l'autonomia è una necessità»

Nell'intervento su "Il Piccolo" di venerdì 29 ottobre, Sergio Dressi ..."bacchetta"... Roberto Morelli, per essersi espresso con eccessivo pessimismo sulla situazione di Trieste ed in particolare della politica triestina. Ampliando a tutto campo l'analisi, come mi consente il fatto di essere stato testimone di tutte le vicende storiche di Trieste dal 1951, mi dispiace di dover contrastare l'amico Sergio Dressi con una visione in linea con quella di Morelli.
Purtroppo Trieste è stata posta in una condizione esistenziale impossibile per tante ragioni. Perduti i territori della provincia anteguerra, la provincia attuale, la più piccola provincia italiana con i suoi 112 kmq, di cui la maggior parte sono sassi del Carso, non è in grado di dare l'apporto che le altre province danno in genere al capoluogo. Trieste non si è mai integrata con il Friuli, al quale è collegata da un budello fino a Monfalcone e la sua situazione logistica la rende d
el tutto decentrata rispetto alla regione. Perciò viene considerata un "capoluogo nominale", di cui non ha la forza di esercitare la funzione effettiva, succube com'è del Friuli.
Certo, come dice Dressi, Trieste è una città bellissima ed è stata resa ancora più bella dall'amministrazione del sindaco Dipiazza, è in sostanza un vero capolavoro estetico, naturalistico e urbanistico dal Carso al mare: ma non ha un bacino turistico e non potrà mai vivere facendo assegnamento sull'enorme flusso turistico di cui godono altre città italiane.
Una delle prime cause della difficile condizione esistenziale di Trieste è soprattutto che i governi italiani del dopoguerra non hanno mai voluto attuare e sviluppare il prezioso strumento del "Porto franco" derivante dal Trattato di Pace del 1947, per cui Trieste e il suo porto hanno perduto il carattere internazionale insito nella loro posizione geografica, storica ed economica e non sono mai riusciti ad inserirsi nella nuova Europa. Ora, anzi, si vorrebbe cercare in tutti i modi di eliminare il regime giuridico dei "Punti franchi", per poter compiere più tranquillamente le speculazioni nel Porto Vecchio che nulla hanno a che fare con la portualità. A questo proposito, il sindaco Dipiazza non potendo più continuare a fare il Sindaco, dovrebbe porsi come obiettivo la sua sicura elezione come parlamentare e nostro rappresentante a Roma alle prossime elezione politiche, anziché, a mio giudizio, insistere nella candidatura alla presidenza dell'Autorità Portuale, che potrebbe rivelarsi un errore per la sua futura carriera.
Per gli altri progetti in corso, sui quali Sergio Dressi si esprime positivamente, a parte l'operazione di recupero del Porto Vecchio, che, ricorsi a parte, vedremo come si svilupperà, i progetti per il Porto Nuovo sono ancora nella mente di Dio, giacché il governo non ha finanziato neanche la prima tranche di quella che dovrebbe essere la "piattaforma logistica", mentre credo che il futuro "Molo VIII"... nessuno di noi lo vedrà! L'unico progetto attuale è il raddoppio del Molo VII.
Per quanto riguarda poi il "rigassificatore", spero, insieme a Morelli, che non si farà mai. Non occorrono infatti argomenti tecnici o scientifici: chiunque conosca la minuscola baia di Muggia, inserita nel minuscolo golfo di Trieste, si rende conto che la proposta logistica della GasNatural è una follia e che, se la Snam non ha potuto portare a compimento anni fa il suo progetto nel golfo di Monfalcone, tanto meno lo potrà fare la GasNatural nella baia di Muggia.
Infine, mi sembra che anche con la famosa riconversione della Ferriera e con le bonifiche delle aree dell'Ezit siamo abbastanza in alto mare.
Solo il governo nazionale potrà restituire alla "Trieste cara al core" il grande "ruolo internazionale" che la città e il suo porto meritano e quella famosa "autonomia" dal Friuli, perseguita lungamente dalla Lista per Trieste, che oggi, a 35 anni di distanza dal Trattato di Osimo, è una necessità assoluta.

Gianfranco Gambassini
presidente onorario
della Lista per Trieste

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Le api che fanno carriera diventano "bottinatrici"

Con una temperatura esterna inferiore ai 10 gradi le api non trovano fiori, non sono in grado di volare e restano nell'alveare. Durante l'inverno restano addossate l'una alle altre formando il cosiddetto glomere, una palla di api con al centro la regina, scaldata dal corpo delle altre; al centro del glomere si raggiunge una temperatura di 35 gradi, qualunque sia la temperatura esterna, grazie al metabolismo delle api che alimentandosi con il miele producono calore: tutta questa fatica viene fatta perché un alveare sprovvisto di regina è destinato a morire in breve tempo.
Le api sono insetti sociali: ogni colonia (o famiglia) durante la bella stagione, è composta da almeno 50-60.000 individui non tutti uguali fra loro. Come è noto esistono un'ape regina che ha il compito di fare le uova ed è la madre di tutte le api della famiglia, qualche centinaio di fuchi e decine di migliaia di api operaie femmine che sono sterili (non fanno le uova) e si dedicano alla cura della prole, alla ricerca del cibo e a tutte le altre esigenze della famiglia. La regina nasce da uova fecondate che vengono deposte nelle celle reali, più grandi delle altre, e a differenza delle altre api viene nutrita con pappa reale per tutta la durata - sedici giorni - dello stato larvale (non con miele e polline come le altre api); grazie a questo la regina cresce più delle operaie ed è capace di produrre uova. La regina adulta misura da 17 a 20 millimetri e si riconosce chiaramente perché ha l'addome molto sviluppato e lucente: depone fino a duemila uova al giorno, ed in casi particolari anche di più. Inoltre produce "sostanza reale" una specie di profumo che le operaie annusano con le loro antenne. La regina esce - con un gruppo di fedeli operaie - dall'alveare solo per scegliere il maschio o se deve cambiare alveare e il fenomeno è detto sciamatura.
La vita media dell'ape regina è di 4-5 anni, un secolo paragonato a quella delle operaie e dei fuchi 1-6 mesi. Le api operaie per diventare insetti adulti impiegano 21 giorni; sono lunghe 12-13 mm e nascono da uova fecondate, perfettamente uguali a quelle delle regine, ma deposte in celle più piccole di quelle reali e nutrite con pappa reale solo i primi quattro giorni di vita. Le uova deposte dalla regina sul fondo delle celle, una per ogni cella, dopo tre giorni si schiudono dando vita a larve che vengono attentamente nutrite dalle api nutrici. Dopo sette giorni dalla schiusa, le celle dove ci sono le larve, vengono chiuse con un tappo di cera (opercolo); in questa fase di metamorfosi le larve smettono di nutrirsi e si trasformano in api adulte: in questa fase si chiamano "pupe". Dopo dodici giorni dalla chiusura della cella la trasformazione è completata e la giovane ape operaia comincia a muoversi, buca l'opercolo ed esce.
Le operaie cambiano "lavoro" durante la propria vita: inizialmente si occupano delle pulizia dell'alveare (api spazzine); poi nutrono le larve (api nutrici), si occupano della costruzione e riparazione dell'alveare producendo la cera con delle speciali ghiandole (api ceraiole o muratrici). In seguito si occupano di ricevere il polline ed il nettare portato dalle api bottinatrici, della difesa dell'alveare (api guardiane o sentinelle) ed infine al culmine della loro carriera, diventano a loro volta bottinatrici con il compito di raccogliere il polline, il nettare, l'acqua.

RINGRAZIAMENTI

■ Mi chiamo Sladjanka Markovic, sono una cittadina serba ma vivo in Italia nella città di Trieste con mia figlia da circa una quindicina d'anni. Nella giornata del 22 ottobre 2010 ho avuto tanta paura di perdere la vita assieme a mia figlia Marjana, a causa del cedimento del soffitto dell'appartamento in cui vivo. Poco dopo l'accaduto ho visto in strada una pattuglia di polizia che subito fermavo per chiedere aiuto. I due agenti visto il mio stato di paura e ansia mi hanno calmato immediatamente dandomi tanta sicurezza e comprensione e capendo subito che ero in uno stato confusionale. Mi sono sentita subito bene nel sentire questi due angeli che mi scortavano all'interno del mio appartamento dandomi un supporto morale e tanto amore con parole che mi hanno fatto capire che non ero sola in quel brutto momento.
Volevo fare i miei più sentiti ringraziamenti alla Polizia di Stato e al signor questore per il comportamento ammirevole, umano e comprensivo che hanno avuto i due agenti del commissariato di Rozzol Melara nelle persone dell'assistente capo Massimiliano Ugo e dell'agente scelto Simone Russo che in un momento drammatico della mia vita hanno saputo con tanta professionalità e umanità aiutare me e mia figlia.

Sladjanka Markovic

■ In seguito al mio appello, tramite le «Segnalazioni» vorrei ringraziare il sindaco Roberto Dipiazza per il suo interessamento e per la sua sensibilità, la Commissione tecnica, Sanitaria, gli Uffici permessi per la «perfetta» valutazione della mia vita sanitaria e sociale infine il Difensore civico del Comune di Trieste che ha sostenuto i miei diritti. Grazie di tutto.

Marcello Bisiacchi

■ Sono la mamma di Veronica che frequenta la scuola elementare «Virgilio Giotti». Ogni mattina, ci sono tre nonni che aiutano i bambini ad attraversare la strada. Mia figlia li ha soprannominati il lungo, il corto ed il pacioccone!
Ecco, il nonno pacioccone è il nostro preferito. Ogni mattina ci saluta, ci augura buona giornata, buon pranzo e magari se è sabato ci dà l'augurio della buona domenica.
Ha sempre un gran sorriso sotto i suoi baffi ed ai grandi occhiali. Non tutti i bambini contraccambiano i suoi auguri ma lui non demorde e continua ad elargire i suoi auspici e buoni propositi. È proprio una gran persona. Nei giorni scorsi ha fatto un gran regalo alla mia bambina: un «vero» quadrifoglio portafortuna! Che meraviglia!
Grazie nonno «paletta», continua a regalarci il tuo sorriso e le tue risate contagiose.

Barbara Cosmini

■ Sono stata recentemente ospite del Sanatorio Triestino, per qualche giorno. Desidero esprimere la mia più sincera riconoscenza per la professionalità e la competenza dimostrate, unite sempre a disponibilità e umanità davvero uniche. Un grazie speciale al dott. Mauro Casagrande, all'équipe della sala operatoria e a tutto il personale del terzo piano: dalla caposala, agli infermieri, agli inservienti.
Non ricordo il nome di tutti, ma non dimenticherò mai il sorriso e le premure di ciascuno.

Claudia Marin

Continuaz. dalla 12.a pagina

ALFA 156 2.0 Jts, anno 2002, grigio met., full opzional, interni in pelle, occasione, km 32.000, euro 4.500,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150 cv, anno 2006, grigio met., aziendale, perfetta, 52.000 km, clima/ Abs, A. Bag, R. lega, radio cd, navigatore, garanzia, euro 15.100,00 finanziabile, permuta usato. Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484. (A00)

DAEWOO Matiz 800 Cc 5 porte, anno 2002, grigio met, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro 2.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Coupe' 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484. (A00)

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 8.300,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, fendinebbia, occasione, euro 4.900,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.4 S 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, euro 4.600,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 D4d Sol 5 porte, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, radio cd, 59.000 km, garanzia, euro 5.900,00, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

A NOVA Gorica massaggi in vasca, classico, rilasssante tutti giorni, anche domenica. 0038670250725. (Cf2047)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549 (A00)

NOVA Gorica. Al nostro studio Massaggi Paradiso troverete relax corpo/anima, anche sabato e domenica. 0039-3479302427, 00386-31-573861. (A4860)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

A.ANTIQUARIO DOTT. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

PROMEMORIA

Il premio letterario Femina è stato attribuito ieri a Parigi a Patrick Lapeyre per il suo romanzo "La vie est breve et le desir sans fin". Pper la sezione straniera il premio è andato al finlandese Sofi Oksanen per il romanzo "Purge", mentre per la sezione saggi è stato infine premiato Jean-Didier Vincent per "Elysee Reclus".

"Artissima 17", la Fiera Internazionale dell'Arte Contemporanea che si tiene al Lingotto di Torino da oggi a domenica, ha una nuova sezione, «Back to The Future», che offre una visione nuova dell'arte contemporanea partendo dall'attualità.

NUOVO LIBRO DELL'INVIATO

In "Occidente estremo" racconta la nuova strategia di trasformazione economica perseguita da Pechino

Rampini: «La Cina non è ancora la fabbrica dei sogni mondiali»

di ROBERTO BERTINETTI

«Quando ho lasciato la California nel 2004 per andare a Pechino la Cina era ancora una allieva, impegnata a emulare di maestro americano. Sono tornato a New York nel 2009 e ho visto gli Stati Uniti stremati da una gravissima crisi economica, la stessa che la Cina ha saputo evitare», dice **Federico Rampini** che trae spunto dalla sua personale esperienza di inviato del quotidiano "la Repubblica" per narrare in **"Occidente estremo" (Mondadori, pagg. 289, euro 18,00)** i cambiamenti nelle gerarchie planetarie e dar conto degli scenari futuri.

Quasi tutti gli analisti sono sicuri che il XXI secolo sarà all'insegna della supremazia della Repubblica Popolare. Da che cosa nasce questa certezza e quando avverrà il sorpasso?

«Si tratta di una previsione largamente condivisa, sulla quale concorda persino il Fondo monetario internazionale, un organismo nel quale gli Usa hanno un peso. Nazionalismi a parte, gli americani lo hanno per scontato perché si tratta di sviluppi delle tendenze già in atto. Stiamo per ora parlando di sorpasso economico, ma la storia degli imperi ci insegna che dopo l'economia sono venute la politica e la potenza militare. E quindi è difficile che il sorpasso economico non produca conseguenze su altre sfere».

Ma sono gli Stati Uniti ad arretrare o il Dragone avanza in maniera non arrestabile?

«Entrambe le cose, secondo me. La Cina era lanciata verso una traiettoria che la portava al sorpasso. Questa corsa è stata poi accelerata dall'ultima crisi perché la recessione ha affondato le economie occidentali mentre la Repubblica Popolare ha continuato a crescere. E quindi se il percorso poteva già considerarsi segnato ora tutto sembra poter accadere ancora più in fretta e il baricentro dei nuovi equilibri si sta spostando verso l'Asia dove oltre alla Cina c'è anche l'India».

La mancanza di democrazia in Cina non costituisce un ostacolo per lo sviluppo?

«Certamente lo è. E infatti sono convinto che se sotto il profilo economico l'avanzata cinese sia poderosa al pari dell'aumento dell'influenza politica che Pechino è in grado di esercitare in diverse parti del mondo c'è però un limite molto stringente a un aspetto della dimensione imperiale che per ora sfugge ai suoi leader: l'egemonia culturale. Questa rimane per ora saldamente in mano all'America. La Cina non si è data un sistema democratico, non rispetta i diritti umani, non garantisce libertà d'espressione e sino a quando non cambia in questi ambiti non può diventare la fabbrica dei sogni per l'intero pianeta, il laboratorio delle nuove idee e delle nuove tendenze come gli Usa continuano a essere. Quindi la sfida è ancora aperta e ci potrebbero essere sorprese».

Lei spende parole di stima per Obama, ma ne sottolinea anche gli errori e le aspettative deluse. Dove ha sbagliato?

«Obama rischia di essere una parentesi e anche una figura tragica perché è stato scelto per una missione impossibile: gestire un declino. In ogni caso resto convinto che abbia ancora carte da giocare visto che non c'è nulla di fatale e di ineluttabile. L'America ha una marcia in più rispetto all'Asia perché la sua capacità di innovare si fonda sulla libertà. Ma questa non è una tradizione che si può conservare in un museo, la democrazia di un Paese ha bisogno di essere vivificata di continuo. E ora si tratta, a mio avviso, di una democrazia minacciata, con dei limiti molto gravi. Il più pericoloso è costituito dal peso opprimente delle lobby economiche che, per egoismo e sete di guadagno, hanno fatto crescere le diseguaglianze sociali. Ecco, il futuro di Obama e del partito democratico si gioca sulla capacità di rifondare la democrazia americana. E' troppo presto per prevedere l'esito della partita in corso».

Gli ultimi dati ci dicono che i giovani statunitensi, anche laureati, stanno peggio dei loro padri e dei loro nonni e faticano a trovare lavoro. Colpa della recessione?

«Solo in parte. Si tratta di un problema serio e soprattutto nuovo per l'America mentre i giovani europei purtroppo conoscono bene il fenomeno. Gli Usa hanno visto durante gli ultimi anni impennarsi la disoccupazione giovanile e hanno iniziato a guardare all'estero. Il figlio di un mio amico ha accettato una proposta in Cina e molti altri lo fanno. Quindi bisogna vedere l'Asia come la nuova frontiera della crescita. Io sono convinto che anche i giovani italiani debbano includere nei loro progetti per il futuro la possibilità di andare a lavorare in quel continente».

Silenziosamente i cinesi si stanno acquisendo il controllo dei mari. Cosa è accaduto?

«E' in corso una lenta ma inesorabile penetrazione di Pechino negli Oceani attraverso un forte investimento sulle flotte militari. Dal 1500 la Cina non era più una potenza navale ma esclusivamente terrestre e questa inversione di tendenza è significativa perché da sempre gli imperi sono diventati tali controllando le vie marittime. Il declino della potenza americana si evidenzia anche in un ambito che sfugge allo sguardo della grande opinione pubblica internazionale».

Oltre alla Cina, all'India e al Brasile quali Paesi saranno i protagonisti del futuro?

«In parallelo con l'ascesa cinese e con quella che potremmo definire la colonizzazione cinese dell'Africa c'è comunque un effetto collaterale, ovvero una rinascita africana. Noi tendiamo a giudicare la penetrazione degli asiatici in Africa solo in termini negativi, ma gli stessi africani sono convinti che la sinizzazione del loro continente favorisca fenomeni di sviluppo destinati ad aprire prospettive interessanti. Ecco, per rispondere alla domanda io collocherei l'intera Africa sub sahariana tra le zone del pianeta che ci sorprenderanno».

Quale ruolo avrà l'Europa in questo nuovo scenario?

«Dal punto di vista culturale gli europei e gli americani appartengono alla medesima famiglia, siamo l'Occidente. Quindi noi siamo parte della vicenda Usa, il declino degli Stati Uniti non può lasciarci indifferenti, non è una cosa che non ci riguarda. Senza poi contare che per tutti gli europei l'America rimane un punto di riferimento da quale non si può prescindere, il laboratorio delle idee innovative, degli stili di vita. Non è quindi in alcun modo pensabile un distacco tra la due sponde dell'Atlantico, un diverso destino».

Per molti cittadini occidentali l'Asia è sinonimo di delocalizzazione produttiva e di basso costo del lavoro. Hanno ragione?

«Avevano ragione anni fa. Ora siamo entrati in una fase diversa dove il governo di Pechino persegue una strategia di trasformazione della sua economia. L'obiettivo sono produzioni più sofisticate. Non bisogna poi dimenticare che ha risposto alle ultime lotte operaie con aumenti salariali davvero significativi. Noi poi stiamo cominciando a vedere la delocalizzazione in senso inverso. Di recente il premier cinese è andato in Grecia, ha offerto aiuti economici e chiesto di poter acquisire il porto di Atene, altri investimenti all'estero si stanno moltiplicando ovunque. A riprova che il futuro sarà diverso dal passato».

La rivalità tra America e Stati Uniti si manifesta anche nelle università, con una gara ad attrarre i migliori talenti e investimenti pubblici in aumento. In Italia, al contrario, sono i tagli a prevalere. Con quali conseguenze secondo lei?

«Tagliare i fondi alla ricerca in Italia è un errore gravissimo, soprattutto in un momento in cui la battaglia con gli altri Paesi si sta giocando su quel terreno. Non soltanto la Cina e gli Usa stanno aumentando le risorse nel settore, accade anche in Germania, in Francia o nei Paesi scandinavi. Lo fanno perché sanno benissimo che dai risultati ottenuti grazie alla ricerca e all'innovazione dipende non solo il futuro dei giovani ma soprattutto quello delle rispettive economie. Non c'è affatto bisogno di essere dei colossi per capire che questa è una sfida vitale. Ripeto, nel caso italiano andare in controtendenza rispetto ad altri mi sembra una strategia miope e pericolosa».

Un gruppo di operaie al lavoro in una fabbrica tessile cinese

La Borsa di New York durante la crisi finanziaria del 2008

Federico Rampini, 54 anni, inviato di "Repubblica" e scrittore

ASTRONOMIA. SAGGIO CON VIVIANO DOMENICI

Nell'illusorio mosaico delle costellazioni con Margherita Hack

di FABIO PAGAN

«Tutte le sere, quando si apre il sipario della notte, nel cielo nero si accendono le stelle e inizia lo spettacolo che da millenni mette in scena storie in cui si muovono eroi dotati di superpoteri, mostri e ibridi da fantascienza, fanciulle più divine che terrestri: tutti impegnati in un repertorio d'amori e d'avventure ai confini della realtà». E il suggestivo incipit che introduce **"Notte di stelle" (Sperling & Kupfer, pagg. 336, euro 18,00)**, scritto da **Margherita Hack** a quattro mani con **Viviano Domenici**, per lunghi anni redattore scientifico del "Corriere della sera". Un'astrofisica-divulgatrice e un giornalista, dunque, oltretutto gran viaggiatore lungo i sentieri dell'archeologia e dell'antropologia. Le rispettive competenze degli autori s'intersecano in queste pagine dedicate al mondo delle costellazioni: un illusorio mosaico di "effetti speciali" che i nostri antenati disegnarono sulla volta celeste unendo con un tratto immaginario le stelle che apparivano più vicine.

Un gioco di pura fantasia, sia ben chiaro. Perché le costellazioni nascono dall'equivoco prospettico che pone sullo stesso piano ideale stelle che in realtà possono distare tra loro decine, centinaia o migliaia di anni luce. Eppure queste false immagini celesti (definite anche asterismi) hanno mantenuto nei millenni una potente forza evocativa.

Babilonesi ed egizi, greci e romani, civiltà mesoamericane e pellerossa nordamericani hanno contribuito a popolare il cielo con un'immensa collezione di divinità e di animali favolosi. E la mitologia greca a prevalere nel nostro cielo boreale: le fatiche di Ercole, il pianto di Andromeda, le imprese di Perseo, gli amori di Giove. Mentre le costellazioni dell'emisfero australe parlano delle grandi esplorazioni geografiche del XVII e del XVIII secolo e portano nomi di strumenti per la navigazione: Bussola, Compasso, Ottante, Telescopio...

Ma quante sono le costellazioni, create nel tempo sotto tutte le latitudini? Centinaia, forse migliaia. Tanto che nel 1922 l'Unione astronomica internazionale volle mettere un po' d'ordine nel caos celeste fissando ufficialmente il loro numero in 88. Di queste, 48 erano quelle descritte nel II secolo dopo Cristo da Tolomeo, il grande astronomo greco che nel suo Almagesto contò ben 1025 stelle. E nel 1930 il belga Eugène Delporte venne incaricato di demarcare i settori della volta celeste che spettano a ciascuna costellazione. «Da allora – si legge nel libro – gli astronomi chiamano costellazioni non i gruppi di stelle collegati ai nomi tradizionali, ma i rispettivi settori di cielo che le ospitano».

Le costellazioni oggi più note restano ovviamente quelle dello Zodiaco, l'immaginaria fascia del cielo che si espande lungo l'eclittica, vale a dire il piano dell'orbita percorsa dalla Terra attorno al Sole. Sono le costellazioni dell'astrologia, l'antica scienza del cielo degenerata nella superstizione degli oroscopi: Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci.

"Notte di stelle" prende in considerazione trenta settori del cielo, corrispondenti ad altrettante costellazioni, illustrando per ogni settore sia oggetti e fenomeni astronomici (descritti da Margherita Hack), sia miti e antiche tradizioni (e qui c'è la mano di Viviano Domenici). Il risultato è un'autentica miniera di informazioni scientifiche e di storie umane.

Alla costellazione di Andromeda è legata ad esempio una delle vicende mitologiche più affascinanti: quella della bella figlia di Cefeo, re dell'Etiopia, offerta in sacrificio al mostro marino per placarne l'ira e salvata in extremis da Perseo. Un mito che potrebbe aver ispirato la leggenda cristiana di san Giorgio che uccide il drago per liberare una fanciulla tenuta prigioniera. Un antesignano dei poemi cavallereschi.

Nell'emisfero australe spiccano le quattro stelle della Croce del Sud, descritta da Andrea Corsali, il giovane fiorentino che girò il mondo per conto dei Medici, un po' diplomatico e un po' scienziato, che nel 1515, circumnavigando l'Africa e traversando l'Oceano Indiano, descrisse nel cielo le Nubi di Magellano e appunto la Croce del Sud (anche se quest'ultima pare fosse già nota ad Amerigo Vespucci e citata addirittura da Dante nella Divina Commedia).

Poi le incursioni nell'archeoastronomia. Con il cerchio di pietre di Stonehenge, nella campagna inglese a ovest di Londra, la famosa struttura preistorica verosimilmente realizzata in base a precisi orientamenti celesti. Una specie di osservatorio astronomico ante litteram, insomma. Con le sorprendenti correlazioni astronomiche individuate nella Cappella degli Scrovegni di Padova affrescata da Giotto.

E ancora le fiabe celesti delle popolazioni africane, le "guerre stellari" degli aztechi, il leggendario coniglio sulla Luna della tradizione cinese. Fino all'ultimo sciocco mito mediatico dei nostri giorni che attribuisce al calendario maya la profezia dell'imminente fine del mondo, fissata al 21 dicembre 2012. Figuriamoci.

Margherita Hack (foto Massimo Silvano)

ARTE. COMPIE 90 ANNI L'AMICA DI PICASSO, DALÌ, MORAVIA E CHAGALL

Eva Fischer, pittrice croata della Scuola romana

ROMA Compie 90 anni la pittrice Eva Fischer, rimasta l'ultima rappresentante della Scuola Romana del dopoguerra. Nata a Daruvar, nell'ex Jugoslavia, il 19 novembre del 1920, l'artista croata naturalizzata italiana vanta nella sua lunga carriera 124 mostre personali in tutto il mondo e rapporti d'amicizia con i mostri sacri della cultura del secondo '900, da Dalì a Picasso, da Moravia a Chagall.

«Ho sempre e solo fatto la pittrice. D'altra parte non saprei fare alcun mestiere», racconta di sé la Fisher, che dal suo esordio a Roma nel 1947 ha conquistato pubblico e critica internazionale per il suo tratto forte e deciso. «Dicono che la mia personalità pittorica non somigli a quella di nessuno. Accetto con sicura modestia questa definizione». Un'originalità che scaturisce in gran parte anche dalle drammatiche esperienze della giovinezza.

Diplomatasi, «poco più che bambina», all'Accademia di Belle Arti di Lione, raggiunse infatti la famiglia a Belgrado in tempo per subire i bombardamenti nazisti sulla città. Il padre Leopoldo, Rabbino Capo e talmudista, venne deportato dai nazisti, stessa sorte che toccò a una trentina di suoi familiari. Dopo la fuga da Belgrado, Eva, la madre e il fratello minore furono catturati e internati nel campo di Vallegrande (Isola di Curzola), da cui riuscirono ad allontanarsi con dei lasciapassare, per raggiungere Bologna dove la giovane collaborò con i partigiani.

A guerra finita, Eva scelse Roma quale città d'adozione ed entrò a far parte del gruppo di artisti di Via Margutta. Risale a quel periodo l'amicizia e consuetudine con Mafai e Guttuso, Tot, Campigli, Fazzini, Carlo Levi, Capogrossi, Corrado Alvaro e tanti di quella generazione cresciuta sotto la dittatura. Intensi rapporti anche con Giorgio De Chirico, Mirko, Sandro Penna, Giuseppe Ungaretti e Franco Ferrara.

La tematica dei "mercati romani" venne apprezzata da Salvador Dalì, mentre Ehrenburg scrisse sulle «umili e orgogliose biciclette». A casa di Luchino Visconti incontrò invece Pablo Picasso, che la esortò a progredire nella luce misteriosa delle "barche" e delle "architetture meridionali". Si trasferì a Parigi, dove divenne amica e profonda ammiratrice di Marc Chagall, e quindi a Madrid. Nel 1992 Ennio Morricone le ha dedicato un Cd di 12 brani, intitolato "A Eva Fischer Pittore".

Eva Fischer è nata a Daruvar nel 1920

TELEVISIONE
FESTIVAL

Morandi propone l'inno della Resistenza, Mazzi ribatte con la canzone fascista

"Bella ciao"? Ma anche "Giovinezza" a Sanremo per i 150 anni dell'Unità

di CARLO MUSCATELLO

«Bella ciao» al Festival di Sanremo? E allora, come in una sorta di automatica ma anche un po' stupida par condicio, sul palco dell'Ariston va cantata anche «Giovinezza». Come se l'antico e nobile canto di lavoro delle mondine, poi diventato inno della Resistenza da cui è nata la Repubblica italiana, potesse essere messo sullo stesso piano dell'indimenticata solfa delle squadracce fasciste.

Sono tempi da fine impero. Sanremo - e la Rai - ovviamente non fanno eccezione. E lo si capisce anche da questi piccoli episodi. Alla presentazione del regolamento della 51.a edizione del Festival, che si svolgerà dal 15 al 19 febbraio, ieri c'era attesa per le norme che dovrebbero ridimensionare il peso preponderante che il televoto - già padre padrone di tanti programmi televisivi che hanno mandato troppi cervelli all'ammasso - ha avuto negli ultimi anni.

Ma è bastata una proposta del conduttore Gianni Morandi («Vorrei che si cantasse "Bella ciao", secondo me bisogna farlo e lo faremo»: ha detto riferendosi alla serata evento dedicata ai 150 anni dell'unità d'Italia), per provocare subito una reazione da parte del direttore artistico Gianmarco Mazzi. Che non ha perso occasione per sollecitare l'esecuzione sul palco dell'Ariston anche di "Giovinezza", «che è passata alla storia come inno del fascismo ma nacque come canzone della goliardia toscana *(in realtà di quella piemontese - ndr)* nei primi del '900».

Il parto del Festival di Sanremo, tradizionalmente lungo e difficile, quest'anno è stato ancor più complicato. Tanto che qualche settimana fa Morandi stava per rinunciare all'incarico. Poi le cose si sono messe a posto all'italiana, e fra una Belen Rodriguez che la Rai spera di veder arrivare nella città dei fiori senza l'ingombrante fidanzato Corona e una Elisabetta Canalis che ha già fatto sapere che il suo bel Clooney non ci pensa nemmeno a sedersi in platea, è nata anche quest'idea della serata di giovedì 17 febbraio dedicata ai 150 anni dell'unità del Paese, con le canzoni che hanno fatto da colonna sonora alla storia d'Italia, interpretate dai 14 big in gara.

Morandi, figlio di un ciabattino analfabeta di Monghidoro che la domenica vendeva l'Unità porta a porta, ci ha subito messo dentro una canzone che fa parte del patrimonio della nostra musica popolare e che per un uomo di sinistra è anche parte della storia migliore di questo Paese. Non poteva immaginare che Mazzi, uomo di destra come il direttore di Raiuno Mazza, rilanciasse con l'inno delle camicie nere. Ma tant'è.

Scontate le critiche da sinistra. Bersani è incredulo: «Non ci credo, non è possibile, se fosse vero dovrebbero vedersela con noi». Il ministro La Russa: «Basta con le code di paglia, "Giovinezza" la cantavano milioni di italiani». Storace: «È così bella, sarebbe un tonificante anche per l'Auditel». Ma persino la Lega Nord prende le distanze, anche se col fine di sponsorizzare "Va pensiero". «"Giovinezza" è una canzoncina - ha detto il senatore Giuseppe Leoni, fra i fondatori della Lega - che ricorda un periodo buio della storia di questo Paese. Non entriamo nel merito di "Bella ciao", ma con il motivo del ventennio si giustifica un momento che agli italiani ha dato solo sofferenze e sangue. Si canti piuttosto "Va pensiero", bello da ascoltare, che trasmette emozione e commozione».

> Il regolamento inserisce uno strumento correttivo per il contestato televoto: la sala stampa avrà una "golden share"

A destra, Gianni Morandi. A sinistra Belen Rodriguez, che lo affiancherà assieme a Elisabetta Canalis

E siamo a quella che doveva essere la notizia, ma che dinanzi a questi colpi d'ingegno viene derubricata. Dopo che nelle ultime due edizioni il Festival era stato vinto da Marco Carta e Valerio Scanu, trionfatori di "Amici", che dal "talent show" di Maria De Filippi si erano portati in dote legioni di giovani e giovanissimi televotanti, gli organizzatori hanno capito che il meccanismo del televoto andava attenuato. Alla richiesta dell'Antitrust di eliminare dal voto le utenze business (non si potranno dunque comprare pacchetti di voti ingaggiando i call center), si aggiunge da quest'anno "uno strumento correttivo", una sorta di "golden share" della sala stampa dell'Ariston, valida solo nella serata finale, che potrà bilanciare il televoto del pubblico a casa. Al Codacons non basta: chiede l'eliminazione totale del televoto.

Il voto della sala stampa (e per la categoria Giovani della giuria radio) sarà dunque la novità di quest'anno. Canti politici a parte. Basterà per dare ossigeno al Festival? Chi può dirlo...

MUSICA. DOMANI AL "PASOLINI"

Il premio Tenco Piero Sidoti apre la stagione a Cervignano

Sul palco il cantautore udinese proporrà l'album "Genteinattesa" con l'amico Giuseppe Battiston

CERVIGNANO L'attesissimo "Premio Tenco" 2010 il cantautore udinese Piero Sidoti aprirà domani sera la nuova stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano, organizzata dall'Associazione Culturale Euritmica. Sul palco, insieme con l'amico Giuseppe Battiston, ci saranno i musicisti Piero Ponzo al clarinetto e sax, Nicola Negrini al contrabbasso e Claudio Giusto alla batteria.

A poche settimane dalla 35° edizione del Premio Tenco dove verrà premiato per la migliore opera prima, il cantautore nato a Udine nel 1968 presenterà l'album "Genteinattesa", una galleria irresistibile di ritratti umani, con personaggi defilati, rimossi, disattesi: la prostituta di "venere nera", un vecchio ballerino in disarmo, un acrobata, un prigioniero, un musicista, un giovane precario a vita.

Lucio Dalla, nella presentazione dell'album così descrive Piero Sidoti: «Piero sa molte cose e non te le dice tutte in una volta ma parte da lontano come tutti quelli che vengono dal nord del mistero e magari ti raccontano di una puttana brasiliana che lavora tra Gorizia e Fiume e vive con una giovane scimmia che tutto il giorno sbriciola arachidi e brustulli. Non so se avete capito che, finalmente, mi trovo davanti a qualcosa di veramente diverso, ad occhi usati in un altro modo per sentire più che vedere e ad orecchie fatte apposta per ascoltare misteriosi tramonti o albe sul mare. Senza entrare nel bosco delle parole e nella trappola della retorica, vi do l'unico consiglio per gustare questo disco: prendete il fiato, trattenetelo e buttatevi giù fino in fondo».

I biglietti per il concerto sono in vendita alla biglietteria del Teatro Pasolini in piazza Indipendenza 34 (tel. 0431-370273) a Cervignano.

DA DOMENICA SU RAITRE

Gene Gnocchi rispolvera il classico "Almanacco"

MILANO L'avo era "L'almanacco del giorno dopo", storica trasmissione di RaiI, andata in onda dal 1976 al 1992. La versione moderna, rivisitata e settimanale traslocherà su Raitre e ritroverà sì le rubriche storiche (come "Domani avvenne" o le ricette del giorno), mentre altre se ne aggiungono di nuove ("Lo sciopero della settimana", "Purtroppo non è mai accaduto") ma il comune denominatore sarà la determinate rilettura di Gene Gnocchi.

A partire da domenica 7 novembre, alle 23.35, per 9 puntate, "L'Almanacco del Gene Gnocco" proporrà una personalissima lettura dell'attualità all'insegna dell'ironia. «Non faremo sconti - promette Gnocchi -: quello che abbiamo da dire lo diciamo». Il direttore di Raitre, Paolo Ruffini, sottolinea come sia un programma che risponde «all'identità della rete che offre seconde serate della domenica che facciano anche ridere».

Tra i personaggi ai quali Gene Gnocchi dedica le rubriche della prima puntata ci sono Pupi Avati, Roberto Cavalli, Lapo Elkann, Maurizio Gasparri, Lele Mora (nella rubrica "Il Santo del giorno"), Francesco Rutelli, Ludwig Van Beethoven, Bruno Vespa, Zucchero, mentre Maddalena Corvaglia sarà "la presenza femminile ingiustificata della settimana".

Per le interviste in studio, anticipa Gnocchi, «la prima puntata vedrà protagonista il commercialista dei Maya che spiegherà i risvolti fiscali della fine del mondo prevista per il 2012».

IL CANTANTE A "DONNA MODERNA"

Zucchero: «Vorrei un altro figlio»

ROMA «Blue è venuto su bene, educato all'antica, nel rispetto del padre, grazie alla mia compagna (Francesca Mozer, ndr). Ma ora cresce e sento che sta per staccarsi. Così mi sono pentito di non averne fatto un altro». Adelmo Fornaciari, in arte Zucchero, si racconta a "Donna Moderna", il settimanale diretto da Patrizia Avoledo e Cipriana Dall'Orto, in edicola domani . Un altro figlio? «Mi piacerebbe - spiega la rockstar -. Avevo paura dei conflitti che potevano nascere con un figlio, e invece lui mi ha dato una felicità e una serenità...».

Ieri intanto è uscito il suo cd, "Chocabeck", l'ultimo dei 24 album che finora ha inciso. Ma nel futuro di Zucchero potrebbe anche esserci un libro: «Un giorno scriverò qualcosa - dice -. Ho avuto una vita piuttosto bizzarra e sofferta, al di là della professione».

CINEMA

Film sulla Madonna al Festival di Roma

Maria di Nazareth parla in arabo

Presentato ieri in concorso "Io sono con te" di Guido Chiesa

A sinistra, Steve Buscemi in "Boardwalk empire" di Scorsese. A destra, l'attrice tunisina Nadia Khlifi interprete di "Io sono con te" di Guido Chiesa

ROMA «Nella tradizione apocrifa Gesù è un mago, ma non è quello che volevamo rappresentare. Rimane invece il mistero del concepimento, la nascita, alla radice di Gesù c'è l'amore di una madre». Così ieri in conferenza stampa ha commentato Guido Chiesa il suo film in concorso dal titolo **"Io sono con te"**.

Il film che racconta la storia dei primi anni della vita di Gesù senza una prospettiva metafisica e religiosa, è stato girato in Tunisia con persone locali (la maggior parte non attori professionisti) e in lingua tunisina (ma "Io sono con te" sarà in sala, dal 19 novembre, nella sola versione italiana).

Il fatto che tutto dipenda da Maria di Nazareth «lo dice il Vangelo - aggiunge il regista in corsa per il Marco Aurelio d'oro al Festival di Roma -. Dio non avrebbe infatti affidato quel figlio a quella madre». Per quanto riguarda la scelta dell'arabo spiega ancora il regista de "Il partigiano Johnny" «è stata una scelta faticosa, ma poi quando abbiamo trovato in Tunisia la protagonista Nadia Khlifi che interpreta Maria da giovane, che parla solo un dialetto tunisino, e abbiamo anche scoperto che arabo, ebraico e aramaico sono lingue cugine. Così abbiamo pensato che questo era anche un modo per avvicinare questi popoli».

Per quanto riguarda le ispirazioni artistiche del film girato in maniera minimalista, «ho guardato a tanti pittori a Caravaggio, a Giotto, a Raffaello, a Tintoretto - spiega Chiesa -. Ho poi visto tutti i film legati alla religione anche per capire in cosa non mi piacevano, certo ho apprezzato "Il Vangelo secondo Matteo" di Pasolini, ma non ho mai capito perchè hai reso così aspro e duro Gesù». Comunque ha ribadito Chiesa: «per cominciare il mondo, una nuova realtà, basta una madre e un bambino; al maschio solo il compito di non rovinare tutto».

«Il cristianesimo poi - aggiunge - è l'unica tra le grandi religioni del mondo ad identificare in una donna il principio positivo della salvezza e di un nuovo corso nella storia dell'umanità. A vedere nella madre, dunque nella donna, il cardine dell'intera vicenda umana».

Nel cast anche Carlo Cecchi nel ruolo di Erode e Giorgio Colangeli, Fabrizio Gifuni, Denis Lavant, Robinson Stevenin e Jerzy Stuhr, tutti nel ruolo di sapienti.

Altro film ieri in concorso **"Kill me please"**, commedia nera e grottesca sull'eutanasia di Olias Barco, mentre fuori concorso è stato presentato il film di Martin Scorsese, **"Boardwalk empire"**, con Steve Buscemi, Michael Pitt e Kelly MacDonald. Il film, episodio pilota di una serie tv, racconta l'inizio del proibizionismo e la corruzione di quegli anni.

Fra i tanti appuntamenti di ieri da segnalare l'incontro con **Inge Feltrinelli** e vari scrittori condotto dal giornalista Gad Lerner, seguito dalla proiezione di "Inge film" un documentario di Luca Scarzella e Simonetta Fiori, dedicato a Inge Feltrinelli, un ritratto inedito che ne racconta l'esistenza straordinaria dall'infanzia in Germania all'avventuroso lavoro di fotoreporter fino all'incontro con Giangiacomo Feltrinelli.

Due i film passati in concorso per L'Altro Cinema/Extra: **"A Mao e a luva"** di Roberto Orazi su un ragazzo che apre una biblioteca in una favela nel nord-est del Brasile, e **"Facing Genocide: Khieu Sampan and Pol Pot"** degli svedesi David Aronowitsch e Staffan Lindberg, documentario su Khieu Samphan, capo di stato dei Khmer rossi che ancora crede alle nobili ambizioni del genocidio cambogiano degli anni Settanta. Mentre nella stessa sezione è stato proiettato fuori concorso **"Yves Saint Laurent, L'amour fou"** di Pierre Thoretton, che svela la personalità complessa e fragile del grande stilista.

Assegnato a Paolo Rumiz il premio "Ghinetti" di Pisa

PISA È stato assegnato al triestino Paolo Rumiz, inviato speciale del quotidiano "la Repubblica", il premio giornalistico "Roberto Ghinetti" giunto alla 17.a edizione e intitolato al cronista del "Tirreno" morto nel 1993, a soli 32 anni, per una malattia al cuore. A Giacomo Cioni, direttore responsabile del quotidiano on line "Gonews", è stato attribuito il premio sezione giovani giornalisti.

La premiazione si terrà sabato 13 novembre a San Miniato (Pisa), nella sala del consiglio del Palazzo municipale.

Di Paolo Rumiz - autore di numerosi reportage e libri di viaggio e d'inchiesta - l'editore Feltrinelli ha pubblicato quest'anno nella collana I Narratori, "La cotogna di Istanbul. Ballata per tre uomini e una donna".

MUSICA. DOMANI ALLA CHIESA LUTERANA DI TRIESTE

Il coro Tomšic di Lubiana apre la rassegna "Trieste Prima"

TRIESTE La riduzione dei contributi alle associazioni culturali ha colpito anche quelle che andrebbero salvaguardate per il valore intrinseco delle loro proposte. L'esiguo spazio riservato alla musica contemporanea è difeso da pochi adepti, fra cui spicca l'**Associazione Chromas**: in 24 anni si è costruita una storia di tutto rispetto che annovera i nomi più prestigiosi del panorama musicale internazionale ed un primato di oltre 100 prime esecuzioni assolute, attingendo a un vasto bacino che includeva i Paesi dell'Est europeo ben prima della caduta del muro di Berlino.

Il direttore artistico Giampaolo Coral ha intessuto una fitta rete di collaborazioni che si rivela preziosa: dovendo far di necessità virtù, molti artisti prestano la propria opera con uno spirito di solidarietà che trascura il lato economico e anche la XXIV edizione di **Trieste Prima** si annuncia ricca di proposte interessanti: dal concerto che aprirà gli **Incontri internazionali con la musica contemporanea**, domani sera alla chiesa Luterana, con l'eccellente **Coro Accademico Tone Tomšic** di Lubiana, la rassegna si snoderà in sedi diverse su itinerari variegati: al conservatorio Tartini si esibirà il 10 novembre l'**Ensemble MD7** di Lubiana con tre prime esecuzioni assolute, mentre la musica di Hans Werner Henze sarà la protagonista dell'incontro al Teatro Miela il 19 novembre, dove l'**Antidogma Ensemble** eseguirà l'opera-concerto El Cimarrón (La cicala).

Il 25 novembre vedrà il pianista **Andrea Rebaudengo** alla chiesa Luterana con un omaggio monografico a Frederic Rzewski, mentre la Sala Victor De Sabata ospiterà il 29 novembre uno dei complessi più blasonati, il **Klangforum Wien**, in un programma che esplora le evoluzioni stilistiche dell'attuale scena europea, con nomi ormai consolidati come Magnus Lindberg, Helmut Lachenmann e Beat Furrer.

Il pianista Andrea Rebaudengo il 25 novembre nella chiesa Luterana per Trieste Prima farà un omaggio monografico allo statunitense Frederic Rzewski

La serata conclusiva si svolgerà il 2 dicembre alla chiesa Luterana con un concerto del **Trio di Zagabria**, giovane formazione che al classico Sciostakovic affiancherà due affermati compositori croati, Dubravko Detoni e Berislav Sipuš.

Oltre alla sensibilità degli artisti ospiti, è stato determinante il contributo della Regione Fvg, che ha permesso la realizzazione della rassegna Trieste Prima.

Katja Kralj

TEATRO RICORDO

Domani e sabato la serie di iniziative a Casarsa a 35 anni dalla tragica morte del regista friulano

Ronconi, Tiezzi e Pressburger anticipano il "loro" Pasolini

di VALERIA DONELLI

CASARSA Fra i maestri del teatro italiano, **Giorgio Pressburger** è certamente una delle personalità che più si sono dedicate all'esplorazione dell'opera di Pier Paolo Pasolini: «Fra teatro e cinema – ricorda – per un paio d'anni ho approfondito in particolare il Calderòn, dapprima portato in scena e poi trasposto nel 1981 in un film (premiato col Globo d'Oro e il Premio della Criticas internazionale al Festival di San Sebastiàn), nel quale volevo convivessero elementi di matrice "barocca" e rimandi al teatro greco, attraverso la presenza di un grande coro di trenta elementi. L'azione slittava nella Spagna franchista del 1967: agli attori ho chiesto di rispettare la parola pasoliniana, conservando un incedere piano e semplice nelle battute, al di là di ogni sperimentalismo...».

Con Massimo Castri, Antonio Sixty, Andrea Adriatico, le testimonianze filmate di Federico Tiezzi, Giorgio Barberio Corsetti e Luca Ronconi, Giorgio Pressburger sarà protagonista, domani e sabato a Casarsa, della due giorni **"Pasolini e il teatro"**: a 35 anni esatti dalla scomparsa del grande poeta, scrittore, saggista e autore teatrale, un percorso di incontri e letture

Federico Tiezzi

Giorgio Pressburger

Luca Ronconi

Pier Paolo Pasolini (1922-1975) in una foto scattata nel 1960

proposto dal Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, a cura del suo direttore Angela Felice e di Stefano Casi.

L'occasione per esplorare gli aspetti più suggestivi del teatro "di parola" voluto e costruito da Pier Paolo Pasolini: quella stessa "ambiguità", per esempio, o come preferisce definirla **Luca Ronconi** quella «vitale contraddittorietà delle parti, cifra di singolare fascino del teatro di Pasolini, immersa nella dialettica del doppio con la frantumazione dell'io in più figure. I testi di Pasolini sono apologhi senza concisione, dimostrazioni che hanno dentro di sé la confutazione, pro e contro. E perciò sono di grande teatralità e, in sé, hanno tutti i pregi e i difetti della generosità».

Ma anche, come spiega **Federico Tiezzi**, quel suo «mondo nuovo in cui si coniugano e non si contraddicono i termini apparentemente opposti di visione e di ragione, di essere individuo e di essere sociale. A lui – sottolinea Tiezzi - sono debitore non tanto dei miei sogni quanto della coscienza dei miei sogni; non tanto della verità della realtà quanto di avermi reso più ansioso della realtà; cioè di aver fatto di me un artista sociale. O politico, come volete».

"Pasolini e il teatro" sarà anche il contesto in cui zoommare sulla drammaturgia di Pier Paolo Pasolini **"Il mio Pasolini"** titola la tavola rotonda che domani, alle 15, vedrà protagonisti Andrea Adriatico, Massimo Castri, Roberta Nicolai, Giorgio Pressburger e Antonio Syxty, coordinati dai critici Renato Palazzi e Angela Felice, con videoproiezione delle testimonianze di Giorgio Barberio Corsetti, Armando Punzo, Luca Ronconi e Federico Tiezzi. Si proseguirà con la videoproiezione del **"Mosaico Calderón"**, a cura dell'Archivio Pasolini di Bologna, introdotto da Roberto Chiesi, Loris Lepri e Luigi Virgolin e commentato dal critico e saggista Italo Moscati.

Alle 19, a casa Colussi sede del Centro Studi, si inaugura la mostra **"Tracce di teatro"** con locandine, manifesti, programmi di sala che hanno raccontato e illustrato storici spettacoli pasoliniani. Ai **"Dialoghi friulani"**, per la prima volta proposti in lettura nella mise en espace affidata alle voci degli attori Francesca Ballico e Fabiano Fantini, per le musiche del chitarrista Denis Biason, sarà dedicata la serata teatrale di domani, alle 20.30, al Teatro Pasolini, con introduzione di Piera Rizzolatti e di Maura Locantore.

Infine, sabato, alle 9.45, una riflessione dedicata al **"Teatro di Pasolini: utopia o concretezza?"** arriverà con la tavola rotonda che prevede interventi di Stefano Casi, Renato Palazzi, Oliviero Ponte di Pino, Paolo Puppa e Giacomo Trevisan, con una comunicazione di Isadora Cordazzo. Coordina Mario Brandolin. E alle 12.30, a Casa "Colussi", imperdibile il racconto di **Nico Naldini** a testimonianza degli anni giovanili del cugino Pier Paolo.

Nelle giornate di mercoledì 10 e giovedì 11 novembre, il Convegno internazionale di studi recenti sul teatro di Pasolini, per la cura di Gerardo Guccini e Stefani Casi, si svolgerà nella sede del Cimes-DAMS di Bologna.

Info: 0434-870593 www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it

DOMANI AL "TARTINI"

Piano recital di Igor Cognolato per Schumann

TRIESTE Con "Widmung", il piano recital di Igor Cognolato, in programma domani, alle 20.30, nell'Auditorium del Conservatorio Tartini in via Ghega 12 a Trieste (ingresso libero previa prenotazione, 040-6724911) prosegue, nell'ambito dei "Mercoledì dei tartini", l'omaggio a Robert Schumann nel bicentenario della nascita.

In programma pagine musicali del grande compositore romantico, a cominciare da "Drei Phantasiestücke", op. 111, per arrivare appunto a "Widmung", Lied op. 25 n. 1 e agli "Études symphoniques pour le piano dédiées à son ami William Sterndale".

TEATRO. DA DOMANI A DOMENICA IN SCENA AL "BOBBIO"

Lillo&Greg "intrappolati nella commedia" alla Contrada

Nuovo spettacolo, all'insegna del linguaggio metateatrale, della coppia comica popolare in televisione

TRIESTE Debutta questa sera, alle 20.30, al Teatro Bobbio il secondo spettacolo della stagione di prosa della Contrada. Primo dei quattro appuntamenti "blu" a tre recite, va in scena l'umorismo paradossale del duo comico Lillo&Greg con "Intrappolati nella commedia", che inizia logo due intenti a fare un sopralluogo nel teatro dove andranno in scena con un nuovo lavoro.

Sul palco trovano la scenografia di "Una moglie per Thomas", la commedia che la precedente compagnia ha terminato da più di una settimana. Improvvisamente, però, si accendono le luci e i due amici scoprono che in sala c'è il pubblico e subito realizzano di essere gli involontari protagonisti di uno spettacolo di cui ovviamente non sanno nulla. Da questo momento si susseguono i mille tentativi divertenti e al contempo angosciosi, di uscire fuori dal bizzarro paradosso. Ma tutto risulta vano, perché non possono letteralmente uscire di scena.

L'unico varco a loro disposizione li proietta in una dimensione parallela: un quiz televisivo dove sono chiamati a rispondere al classico domandone finale con un sacco di soldi in palio. Greg e Lillo riusciranno a scappare o resteranno per sempre "Intrappolati nella commedia"?

Lillo&Greg, al secolo Pasquale Petrolo e Claudio Gregori, si conoscono lavorando insieme in una casa editrice di Roma, dove sono entrambi impiegati come autori di fumetti comici. Quando nel '91 la casa editrice fallisce, si trovano senza lavoro e decidono di proseguire la loro opera creativa in una dimensione tutta nuova, quella musicale, dando vita al gruppo demenziale Latte&i Suoi Derivati. Ma la grande celebrità arriva grazie alla Tv, dove prendono parte a trasmissioni come "L'ottavo nano", "Quelli che il calcio...", "Le Iene", "Telenauta" e tanti altri.

La coppia comica Greg e Lillo in una scena dello spettacolo

Scritto da Claudio "Greg" Gregori e interpretato da Lillo&Greg, lo spettacolo - diretto da Mauro Mandolini - si arricchisce con la presenza di Danilo De Santis, Elisa Di Eusanio, Emanuele Salce e Chiara Sani. Le musiche sono dello stesso Gregori e di Attilio Di Giovanni, le scene di Luca Amodio, le coreografie di Cristina Pensiero.

"Intrappolati nella commedia" si replica sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30. Parcheggio gratuito all'interno della Fiera di Trieste.

UNICA TAPPA ITALIANA A UDINE IL 17 LUGLIO

Da oggi al via le prevendite per il concerto di Bon Jovi

UDINE Apre oggi, alle 10, solo sul sito Ticketone.it la prevendita dei biglietti per assistere all'unico concerto italiano che i Bon Jovi terranno a Udine il 17 luglio 2011. Da domani la disponibilità sarà estesa ai punti vendita del circuito sul territorio. A seguire i biglietti, numerati e non, da 40 a 75 euro, saranno in vendita anche nei circuiti Azalea, Barley Arts, Lottomatica, Greenticket, Teleart (tutte le informazioni sul sito www.azalea.it). Solo sul sito Ticketone invece sarà possibile acquistare i 400 biglietti per il "Diamond Ring VIP Experience", uno speciale pacchetto che oltre al biglietto per l'area limitata sotto il palco, include una serie di benefit aggiuntivi per i fan e costa 250 euro.

C'è grande attesa per il ritorno in Italia dei Bon Jovi. La rock band composta da Jon Bon Jovi *(nella foto)*, Richie Sambora, Tico Torres e David Bryan, non suona in Italia dal 2003. E appena uscito il "Greatest Hits – Ultimate Collection" contenente tutti i successi della band, ad anticipare quella che sarà la scaletta dello show estivo. E domenica i Bon Jovi saranno protagonisti agli European Music Awards di Mtv a Madrid.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, martedì 16 novembre ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00, 20.30: «IL MALATO IMMAGINARIO» di Molière. Con Gabriele Lavia. Turno E, A, 3h.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA.** Ore 21.00: «L'ABERRAZIONE DELLE STELLE FISSE» di Manlio Santanelli, con Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna e Roberta Colacino. 2.15'. Max 50 persone: consigliata la prenotazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA.** Venerdì 5 novembre ore 20.30: Lillo&Greg in «INTRAPPOLATI NELLA COMMEDIA». 1° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

S/PAESATI. Eventi sul tema delle migrazioni - XI edizione. Oggi ore 18.30 incontro: «TRIESTE CHI SEI?» con K.F. Allam, A. Mezzena Lona, S. Tence. Ingresso libero. Ore 20.30 spettacolo: «LETTERA A UN KAMIKAZE / RACCONTO DI TRIESTE» di Khaled Fouad Allam e con Patrizia Zappa Mulas. Ingresso € 10, under 24 € 7.

PUPKIN KABARETT. Lunedì ore 21.21: «PUPKIN KABARETT» ritorna la vostra finestra sul disagio!!! Novità: abbonamento a 13 spettacoli (novembre-aprile) € 91, prevendita solo abbonamenti tutti i giorni, dalle 17.00 alle 20.00, presso la biglietteria del teatro.

ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA. Festival «I CONCERTI DELLA COMETA 2010: DAL BAROCCO AL GOSPEL» dal 7 novembre all'8 dicembre 2010. Chiesa Luterana di largo Panfili.
Domenica 7 novembre ore 17: Ensemble «LABIRINTO ARMONICO» (Pescara). Alessandro Scarlatti (1660-1725): Le sette Sonate per flauto, due violini e basso. Prevendita biglietti e abbonamenti: Ticket Point corso Italia 6/c, 040-3498276, e in chiesa mezz'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Oggi ore 20.45: ENRICO BRONZI violoncello, FILIPPO GAMBA pianoforte, in programma musiche di Schumann, Penderecki, Zimmermann, Bartók, Beethoven.

Venerdì 12, sabato 13 novembre: PAOLO ROSSI in «IL MISTERO BUFFO DI DARIO FO (PS: NELL'UMILE VERSIONE POP)».

Mercoledì 17 novembre: QUARTETTO FAURÉ, in programma musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30
di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsbourg, Laura Linney.

MAMMUTH 18.45, 21.00
di Benoit Delépine e Gustave Kervern. Con Gérard Depardieu, Yolande Moreau. Domani: «Potiche».

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SALT 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Angelina Jolie.

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi.

IL REGNO DI GA'HOOLE LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D** 15.55, 17.55
dal regista di 300.

WINX CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA 16.00, 17.55

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 19.00, 21.30
di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf.

PARANORMAL ACTIVITY 2 20.00, 22.00

FIGLI DELLE STELLE 22.00
con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino.

CATTIVISSIMO ME in 3D** 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dai produttori de «L'era glaciale».

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30
dal creatore di «Arthur e il popolo dei Minimei».

STEP UP IN 3D** 19.50
la musica come non l'avete mai vista.

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/

ANIMAL KINGDOM 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
di David Michôd con Guy Pearce. Miglior film al Sundance Festival. La miglior crime story di sempre.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/

BENVENUTI AL SUD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

WALL STREET-IL DENARO NON DORME MAI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Oliver Stone, con Michael Douglas, Shia LaBeouf, Susan Sarandon, Eli Wallach, Charlie Sheen.

L'ILLUSIONISTA 15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22.00
Un piccolo gioiello dell'animazione presentato da Nanni Moretti.

Da domani: UOMINI DI DIO e UNA VITA TRANQUILLA.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

CATTIVISSIMO ME 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

WINX 3D MAGICA AVVENTURA 16.30, 18.10

SALT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Phillip Noyce, con Angelina Jolie, Liev Schreiber.

FAIR GAME 20.00, 22.00
con Naomi Watts, Sean Penn.

IL REGNO DI GA' HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 2D 16.30, 20.15

FIGLI DELLE STELLE 18.15, 22.15
con P.F. Favino, Fabio Volo, G. Battiston, Claudia Pandolfi.

Da domani: L'IMMORTALE, LAST NIGHT, DUE CUORI E UNA PROVETTA e A CENA CON UN CRETINO.

■ **SUPER**

INCORREGGIBILI NINFOMANI 16.00, ult. 21.00
Vietato 18 a.

INCEPTION 22.10
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

CATTIVISSIMO ME 18.00
Proiezione in digital 3D.

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

BENVENUTI AL SUD 20.10, 22.15

SALT 17.50, 20.10, 22.10

IL REGNO DI GA' HOOLE LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.00, 18.45

FAIR GAME - CACCIA ALLA SPIA 20.30, 22.20

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

IL REGNO DI GA' HOOLE LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.30

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

24 HOUR PARTY PEOPLE 20.45
Rassegna Cinema & Rock. Ingresso 3 €.

Appuntamenti

Trieste

Giulia Blasi alla Minerva
Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20, Sara Pagliaro e Valerio Fiandra presenteranno il libro di Giulia Blasi "Il mondo prima che arrivassi tu" (Mondadori).

Linea verde in musica
Domani, alle 17.30, al Ridotto del "Verdi" nell'ambito della rassegna di giovani interpreti "Linea verde in musica", curata da Renato Zanettovich si esibiranno il tenore Maté Gal e il pianista Elia Macrì.

Concorso di pittura 30x30
Sabato, alle 18, alla Galleria Poliedro in via del Bosco 30/A si inaugura la mostra di tutte le opere - oltre 100 di 90 artisti - pervenute per il IV "Concorso Internazionale di Pittura 30x30", La premiazione si terrà sabato 20 novembre. La mostra rimane aperta al pubblico fino al 26 novembre, con orario 10.30–12.30 e 17.30–19.30 (chiuso domenica).

Teatrobàndus all'ex Opp
Sabato, alle 21, al Teatrino Basaglia nel Parco di San Giovanni (ex Opp) la compagnia Teatrobàndus metterà in scena lo spettacolo "Puskin e Mozart - Artisti della libertà". Regia di Sabrina Morena.

Pordenone

Tre anni di crisi bancarie
Domani, alle 18, a Palazzo Montereale Mantica in corso Vittorio Emanuele II 56 a Pordenone sarà presentato il libro di Roberto Ruozi "Intermezzo. Tre anni di crisi bancarie" (Spirali). I interverranno, oltre all'autorem Giuseppe Ragogna, Giovanni Pavan, Michelangelo Agrusti.

ITINERARI. VISITA A UNO DEI CUORI PULSANTI DELLA SERENISSIMA

Scoprire l'Arsenale di Venezia tra storia e architettura

Oltre alla Biennale di Kazuyo Sejima, una mostra sul lavoro nell'antico cantiere

di CRISTINA FAVENTO

«Quale nell´arzanà de` Viniziani bolle d´inverno la tenace pece a rimpalmare i legni lor non sani chè navicar non ponno; in quella vece chi fa suo legno nuovo e chi ristoppa le coste a quel che più viaggi fece; chi ribatte da proda e chi da poppa; altri fa remi e altri volge sarte chi terzeruolo e artimon rintoppa; tal non per foco, ma per divina arte». La citazione dei versi danteschi (Divina Commedia, Inferno, XXI, vv. 7-16) quasi immancabilmente accompagna chi vuole addentrarsi, non solo fisicamente, in uno degli spazi che fu cuore pulsante della Serenissima. E che oggi ospita parte della **XII Mostra Internazionale di Architettura** della Biennale di Venezia, in corso fino al 21 novembre.

L'Arsenale di Venezia fu la prima fabbrica al mondo in epoca non sospetta di economia pre-industriale. Ai tempi d'oro della Repubblica Veneta, infatti, il vasto complesso di darsene, squeri e cantieri era il più importante centro produttivo a struttura accentrata. Su una superficie di 46 ettari, un numero compreso tra 1500 e 2000 mastri si affaccendava quotidianamente per la costruzione di galere e galeoni, portando avanti ogni singola fase del lavoro: dalla costruzione della chiglia, fino alla dotazione finale di cordami e armamenti per l'imbarcazione finita.

Molti veneziani sono cresciuti ascoltando le storie di quando la grande macchina era ancora produttiva, tramandate dagli artigiani che prestavano lavoro nella "officina delle meraviglie". Gli "arsenalotti", così venivano chiamati, fondevano in sé una grande varietà di corporazioni e rappresentavano il simbolo, tanto quanto l'Arsenale stesso, della maestosità del cantiere, il più grande in assoluto dell'era cristiana.

Ed è anche sulle tracce di questa operosa comunità che la giapponese **Kazuyo Sejima**, prima direttrice donna nella storia della Biennale, ha improntato la sua "**People meet in Architecture**", ispirandosi ad un passato senso di interazione, progettazione e condivisione quotidiana. Una Mostra che propone una concezione fluida e osmotica dell'architettura contemporanea, per «superare le condizioni di isolamento in un'epoca in cui le tecnologie più avanzate sostituiscono il dialogo diretto tra le persone, restituendo un nuovo senso alle comunità».

L'Arsenale di Venezia ospita fino al 21 novembre parte della XII Mostra di Architettura della Biennale

La Mostra, in corso ancora per tre settimane, oltre alle visite guidate all'interno del percorso espositivo, offre ai visitatori l'occasione di optare per due percorsi complementari, inseriti nel programma Educational 2010 (tel. 041-5218828, promozione@labiennale.org), che si concentrano proprio sui luoghi della Biennale, intesi come depositari di straordinarie testimonianze di interesse storico, culturale e architettonico.

Nel primo percorso (prenotabile domenica 7 e 21 novembre alle ore 14), i Giardini della Biennale vengono letti come una sorta di dossier a cielo aperto sull'architettura del XX secolo, ricco di approfondimenti sulla storia del luogo e dei padiglioni nazionali. La seconda proposta, **"C'era una volta l'Arsenale"** (in programma domenica 14, ore 14), si incentra sulla sede espositiva come scorcio suggestivo sulla vita dell'antico cantiere della Repubblica Serenissima, proponendo un'esperienza in cui le istallazioni della 12ª Mostra Internazionale di Architettura sono lette in esplicita relazione con le possenti architetture storiche con cui dialogano.

L'utilizzo di questi spazi da parte della Biennale di Venezia divenne possibile, nella sola parte delle **Corderie**, con la prima Mostra di architettura, nel 1980. Esperienza che aprì poi la strada all'utilizzo del luogo per le esposizioni dedicate ai giovani artisti. Ma è appena nel 1999 che inizia il reale recupero funzionale dell'intera area sud-est dell'Arsenale, concessa in uso dalla Marina Militare e dal Ministero della Difesa alla Biennale di Venezia, oggi visitabile in occasione di esibizioni ed eventi. In quest'area (50.000 mq, di cui circa 25.000 coperti) sono concentrati alcuni degli edifici più importanti dell'Arsenale, costruiti a partire dal '400 e per tanti anni rimasti inaccessibili agli stessi veneziani, come le Corderie, le Artiglierie o le Tese del Cinquecento e dell'Isolotto.

A LA GRUYÈRE NEL CANTONE DI FRIBURGO

Formaggi e mostri sulle Prealpi svizzere

Prodotti speciali, l'immancabile cioccolata e la casa del creatore di Alien

Ad una prima occhiata, Gruyères, adagiata assieme al suo castello sopra una graziosa collina del cantone di Friburgo, potrebbe essere facilmente confusa con una qualsiasi cittadina alpina da cartolina. Senza nulla togliere a quest'apprezzata meta escursionistica, che sia circondata dal bel paesaggio armonico di monti e verdi pascoli estivi in estate o incantevolmente immersa nella neve d'inverno, d'aspetto pare proprio il classico e tranquillo borgo medievale d'oltralpe. Eppure, fermandosi a visitarla, si scoprono alcune curiosità che la rendono invece alquanto speciale. A cominciare dal nome: se vi suona familiare è perché certamente vi sarà capitato di sentir parlare del groviera, il famoso formaggio che proprio a Gruyères deve i natali. La preparazione e il commercio di pregiati prodotti caseari rintraccia qui origini e tradizioni millenarie. Tanto che, già nel 1342, il figlio di Rodolphe de Gruyères pare fosse tanto influente da potersi permettere di fissare le tariffe da pagare per il commercio di burro e formaggio, modificando regole in vigore da secoli.

Diverse locande della pittoresca cittadina oggi servono specialità come fonduta, raclette e alcuni dolci preparati con l'eccellente doppia panna de La Gruyère. Una ventina di anni fa, la Svizzera ha definito per legge le caratteristiche del prodotto e la zona di produzione del gruyère. Come l'emmental, anche questo formaggio ha una pasta con buchi, più morbida e dall'aroma più intenso. Ma per saperne di più, conviene visitare il moderno caseificio dimostrativo nei pressi della cittadina e la tradizionale formaggeria alpina nel villaggio di Moléson-Village, dove è possibile vedere come viene preparato.

E per completare la ridda di squisitezze culinarie, ai golosi è consigliata anche la visita guidata alla fabbrica di cioccolato Cailler, nella vicina Broc. Scoprendo i segreti di fabbricazione, si ripercorre anche la storia dei luoghi, dal 1898 ai giorni nostri, con tanto di spettacolo, il Cailler Show, e degustazione finale di alcune prelibate varietà.

Ma le sorprese di La Gruyère non sono finite: nella cittadina potete addirittura sporgere reclamo a chi ha causato sonni poco tranquilli a migliaia di appassionati spettatori. Oppure complimentarvi con lui per le sue terrificanti creazioni. Vive a lavora qui infatti Hans Ruedi Giger, il pittore, scultore e designer che ha dato forma alle figure fantastiche e raccapriccianti del film hollywoodiano "Alien", valsogli l'Oscar per i migliori effetti speciali nel 1980. Spesso lo trovate al museo nel piccolo castello di St. Germain, il secondo de La Gruyère, dove sono ospitate le sue immagini e sculture più importanti dal 1960 ad oggi. *(cri.fa.)*

L'ingresso dell'antico castello di La Gruyère, nel cantone di Friburgo in Svizzera

GOLA. MONFALCONE

Gusti forti tutto l'anno al "Marina Lepanto"

MARINA LEPANTO (Monfalcone)
Via Consiglio d'Europa 38
Telefono 0481791502 3477009856

Chiusura lunedì sera e martedì

Orario 12-15 18.30-23

Prezzo medio 35 euro

- Ferie variabili - Coperti 90
- Buoni pasto no - Carte di credito tutte
- Parcheggio sì - Accessibile ai disabili sì
- Tavoli all'aperto sì, con 90 coperti
- Aria condizionata sì - Divisione fumatori non fumatori no

di FURIO BALDASSI

Il posto non lo si scopre certo oggi. Una bella marina che corre parallelamente ai canali del porto di Monfalcone e a cui si accede in maniera relativamente semplice. Quando, provenendo dall'autostrada, imboccate l'uscita Monfalcone (quella del Lisert non quella dell'aeroporto) prima di sbucare sulla provinciale che arriva da San Giovanni di Duino voltate a sinistra, oltrepassate un ponte e il più è fatto. Non fatevi trarre in inganno dai lavori: dovete prendere la seconda rotatoria e in una manciata di metri la bassa palazzina di "Marina Lepanto" vi si parerà davanti. Luogo soggetto per definizione alla stagionalità (i diportisti non frequentano di certo l'area 365 giorni su 365) mantiene comunque con l'apertura del ristorante e del bar annesso un discreto giro di clienti anche estranei al mondo della nautica.

A maggior ragione adesso che, con la nuova gestione di Piero Stella, la *venue* ha trovato nuovi, importanti impulsi. Innanzitutto in cucina, con l'arrivo di Glauco Toso, chef di lungo corso che vanta esperienze importanti, tra cui quella da Boschetti a Tricesimo. La sua mano si avverte nelle saporite preparazioni del pesce, che era e resta a maggior ragione uno dei punti di forza della Marina Lepanto. Ve ne accorgete fin dagli antipasti, con saporiti accostamenti tra vellutate di patate e polipetti tagliati fini, o le capesante servite su una parmigiana di melanzane e crema di Montasio stravecchio. Quand'è stagione, e adesso lo è, possono anche capitarvi riuscitissime proposte che abbinano gamberoni realmente reali ai funghi porcini o un carpaccio di pesce spada a più strati che lega in maniera incredibile con delle fette di pomodoro molto verde, quasi acerbo.

L'inizio, insomma, è dei migliori e il resto è in proporzione. Dopo anni di piattini mignon (ah, i francesi!) che spesso vi obbligavano dopo il pranzo a cercare la più vicina pizzeria, qui le razioni, semplicemente, sono giuste, senza lesinare nè strabordare.

E così, ad esempio, per gli eccellenti bigoli, pasta decisamente poco usuale a queste latitudini, che rafforzati dall'unione con le capesante e le "canoce" vengono fuori come un piatto decisamente unico, così come il risotto con filetto di rana pescatrice (vulgo coda di rospo) che si sposa con lo spiedino di scampi croccanti o, piccolo tuffo verso la Sicilia, le bavette che vengono servite con alici fresche, pomodori essiccati e capperi di Pantelleria o la zuppa di patate Kranenberg con foglie di polipo e olio al rosmarino. Singolari, tra i secondi, anche gli involtini di pescatrice ripieni di gamberoni rossi in sfoglia di melanzane e crema al pomodoro.

Avrete capito che Toso è cuoco da gusti decisi, impronte forti, non necessariamente e solo regionali, anche se la materia prima, con l'eccezione per qualche bottarga, arriva ovviamente dai pescherecci locali. L'obiettiva piacevolezza dell'ambiente che a momenti, a seconda delle luci, può quasi ricordare l'interno di un peschereccio e l'ampio spazio esterno, che in estate si presta a serate all'aria aperta, zanzare permettendo, danno un valore aggiunto al posto.

Lo staff di "Marina Lepanto"

Aggiungiamoci, a questo punto, una lista dei vini non esagerata, ma tesa a comprendere realmente l'eccellenza della produzione vinicola del Friuli Venezia Giulia, con apprezzate escursioni, quando si parla di bollicine, verso il Bellavista. Buono e veloce il servizio, resta da disquisire solo sul conto finale. In proporzione assoluta con quanto offerto, ma senza svenarvi. Un pasto medio, con una buona bottiglietta (e, come detto, non ne mancano di certo) può costarvi tra i 45 e i 50 euro, contenendo le bibite, anche molto meno.

Aurora, la nuova Cenerentola vive nella Roma degli anni '50

ROMA Ambientata come "Vacanze Romane" in una Roma negli anni '50, "Cenerentola", la più grande storia d'amore mai raccontata, riprende vita nella cornice della Dolce Vita. Sono iniziate nella capitale le riprese della miniserie tv in due puntate, realizzata dalla Lux Vide di Matilde e Luca Bernabei per Rai Fiction, in coproduzione con la Germania e Francia. La regia è affidata al canadese Christian Duguay, che ha già diretto per Lux Vide "Coco Chanel", "Sant'Agostino" e "Sotto il cielo di Roma". La sceneggiatura è di Agatha Dominik e Lea Tafuri. Ha dunque il sapore della "Dolce Vita" di Fellini - spiegano alla Lux Vide - questo nuovo adattamento della favola senza tempo, una commedia sentimentale in cui il romanticismo incontra le atmosfere glamour della Roma degli anni '50. La magia del cinema, delle sue luci, degli abiti meravigliosi, dei gioielli splendenti, esce da Cinecittà e invade tutta Roma.

Protagonisti della miniserie sono Vanessa Hessler nel ruolo di Aurora, la cenerentola, e Flavio Parenti in quello di Sebastian, il principe. Ad arricchire il cast l'attrice tedesca Ruth-Maria Kubitschek (Mrs. Cooper), Natalia Worner (la matrigna Irene), Giulia Andò e Elisa di Eusanio nel ruolo delle perfide sorelle Lucia e Teresina. Completano il cast Carlotta Natoli, Frank Crudele, Ilaria Spada, Massimo Poggio, Hary Prinz e Urbano Barberini. I costumi sono di Maurizio Millenotti (nomination all'Oscar per "Otello" e "Amleto").

Cenerentola, che nella storia ha il nome di Aurora, è costretta dalla seconda moglie di suo padre a fare la cameriera in un albergo che un tempo era la sua casa. Il piccolo "principe" che la ragazza ha incontrato una sola volta da bambina è tornato. È Sebastian, rampollo di una ricca famiglia di imprenditori. Riuscirà Aurora a fare breccia nel suo cuore? Le viene in soccorso come una moderna fata, l'ex stella del cinema Mrs. Cooper. La sua bacchetta magica sono le chiavi di Cinecittà. Così la bella Aurora entra nella fabbrica dei sogni per essere trasformata in principessa. E, ovviamente, ritroveremo la scarpetta, le sorellastre, la matrigna e un principe che deve imparare a riconoscere il vero amore, lottando contro tutto e tutti.

Vanessa Hessler

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 0.35
«VIBRAZIONI» A RITRATTI

Sarà la band Le Vibrazioni la protagonista della puntata odierna di «Ritratti Musicali». La troupe della trasmissione è andata ai Navigli, località milanese in cui si sono formate Le Vibrazioni e dove tuttora continuano a provare e scrivere canzoni. Accanto alle immagini, anche il brano per la colonna sonora della fiction «Romanzo criminale 2».

CANALE 5 ORE 21.10
ETO'O OSPITE DI BONOLIS

Tra gli ospiti più attesi della serata, Il centravanti dell'Inter Samuel Eto'o sarà tra gli ospiti della puntata odierna di «Chi ha incastrato Peter Pan?», il programma condotto da Paolo Bonolis con Luca Laurenti. Grande attesa anche per l'ultima scoperta di «Amici», Emma Marrone, e per il geologo Mario Tozzi.

RAITRE ORE 01.40
CONCERTO DI PAGANINI

«La Musica di Rai 3» il Concerto n.1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra di Niccolò Paganini nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta dal Maestro Roberto Abbado. Composto nel 1816 è un lavoro dal quale emerge l'influenza del melodramma.

RAITRE ORE 11.00
AMOR PATRIO

«A prescindere dal fatto che oggi è difficile individuare di cosa essere orgogliosi, l'orgoglio nazionale sembra resistere. Oggi è la Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, è vero che gli italiani hanno ancora amor patrio? Se ne parla nella puntata di «Apprescindere».

I FILM DI OGGI

CADO DALLE NUBI
con Checco Zalone

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 12.50

Checco vive in Puglia e sogna di fare il musicista neomelodico, ma la sua ragazza, Angela, non lo prende sul serio e, stanca del suo disimpegno, lo abbandona. Addolorato, Checco va dal cugino a Milano, dove conosce la bella figlia di un leghista e decide di tentare un provino per il talent show...

THE CODE
con Morgan Freeman

GENERE: AZIONE (Usa '09)

RAITRE 21.05

Keith è un uomo anziano e determinato. Uccide in apertura qualcuno in un bagno turco. Gabriel è un rapinatore esperto...

LA MALA EDUCACION
di Pedro Almodovar

GENERE: DRAMMATICO (Spagna '04)

RETE 4 23.55

In una scuola religiosa degli anni '60 Ignazio ed Enrico scoprono l'amore, il cinema e la paura. Padre Manolo, il direttore e professore di letteratura della scuola, è sia testimone che partecipe delle loro scoperte. I tre si rincontreranno altre due volte, una alla fine degli anni '70 e negli anni '80...

SEGNALI DAL FUTURO
con Nicolas Cage

GENERE: FANTASCIENZA (Usa '09)

SKY 1 10.45

Il professore di astrofisica Koestler non crede nel destino ma le sue convinzioni vengono scosse quando il figlio...

FAME - SARANNO FAMOSI
con Naturi Naughton

GENERE: MUSICALE (Usa '09)

SKY 1 21.00

La Grande Mela fa da sfondo alla ricerca del successo di un manipolo di talentuosi ragazzi in cerca di gloria e fama. Tra musica, danza, recitazione e canto si snodano le esperienze. le delusioni e la fatica di accedere ad una delle più importanti e selettive scuole d'arte degli Stati Uniti...

CE N'È PER TUTTI
con Stefania Sandrelli

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 1.05

Gianluca, un giovane uomo travolto dal dolore e dalle miserie del mondo, sale in cima al Colosseo e...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1 / TG1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Quirinale: Cerimonia della consegna delle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia
11.35 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

21.10 FICTION
> **Ho sposato uno sbirro 2**
Con Flavio Insinna
Alle prese con un nuovo caso e con i problemi quotidiani.

23.25 Porta a Porta
01.00 TG1 - NOTTE
01.30 Che Tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Cinematografo Speciale Festival Internazionale del film di Roma
02.10 Fuori Classe Canale Scuola - Lavoro
02.40 L'udienza è aperta. Film (documentario '06).

RAIDUE

06.40 The class
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Manny Tuttofare
07.25 Stitch!
07.50 Loopdidoo
08.00 L'albero azzurro
08.15 American Dragon
08.35 I Saurini e i viaggi del Meteorite Nero
09.00 Pocoyo / Braccio di ferro
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 TG 2punto.it
11.00 I fatti vostri.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 RUBRICA
> **Annozero**
Con M. Santoro
Il tema del giorno affrontato attraverso dibattiti in studio con gli ospiti.

23.35 Rai 150 anni. La storia siamo noi
00.35 Ritratti musicali
01.10 TG Parlamento
01.20 Extra Factor.
01.40 Almanacco
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 La scelta di Paula. Film Tv (commedia). Di Richard Benjamin. Con Jeff Daniels.

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **The Code**
Di Mimi Leder
Con M. Freeman
Un ladro esperto chiede aiuto a un giovane per il colpo della vita.

22.50 Parla con me
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Magazzini Einstein

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
20.30 Tgr
20.50 Lynx Magazine - segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri
16.27 Vento caldo. Film (drammatico '61). Di Delmer Daves. Con Troy Donahue, Claudette Colbert, Karl Malden, Dean Jagger.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

20.50 CALCIO
> **Liverpool - Napoli**
Uefa Europa League
I Partenopei in cerca di vittoria a casa del Liverpool dopo il pareggio dell'andata.

23.05 Uefa Europa League - Speciale
23.50 Cinema festival
23.55 La mala educación. Film (drammatico '04). Di Pedro Almodóvar. Con Gael García Bernal, Fele Martinez.
01.55 Tg4 night news
02.22 Regole d'onore. Film (drammatico '00). Di William Friedkin . Con Tommy Lee Jones.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell' improvvidenza. Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Chi ha incastrato Peter Pan?**
Con Paolo Bonolis
Ancora simpatiche interviste agli ospiti vip e candid camera.

23.30 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Conduce Piero Chiambretti.
01.30 Tg5
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.55 Uomini e donne
04.25 Amici
04.50 Grande fratello
05.05 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.15 Willy, il principe di Bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes. Con Milo Ventimiglia
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 Big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami**
Con David Caruso
Si indaga sull'omicidio di un addetto al censimento trovato in un bagagliaio.

23.00 The mentalist. Con Simon Baker.
00.50 Flash forward
02.30 Studio aperto - La giornata
02.45 Media shopping
03.00 Cinque in famiglia
03.45 Media shopping
04.00 E tu vivrai nel terrore! L'aldilà. Film (horror '81). Di Lucio Fulci. Con Catriona MacColl.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.45 Movie Flash
10.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.20 Movie Flash
11.25 Dr. Oz Show
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La 7
13.55 In 3 sul Lucky Lady. Film (avventura '75). Di Stanley Donen. Con Gene Hackman, Liza Minnelli.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo

21.10 RUBRICA
> **Impero**
Con V. M. Manfredi
I temi e le grandi storie del passato aggiornate con esperti e filmati.

23.30 Tg La7
23.40 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.55 Movie Flash
01.00 La 25a ora - Il cinema espanso
03.00 Otto e mezzo
03.40 CNN News

SKY 1

06.55 Ce n'è per tutti. Film (commedia '09). Con A. Angiolini
08.35 Romanzo criminale 2 - La serie
08.55 Una notte al museo 2: La fuga. Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
10.45 Segnali dal futuro. Film (fantascienza '09). Con N. Cage
12.50 Cado dalle nubi. Film (commedia '09). Con C. Zalone
14.35 Romanzo criminale 2 - La serie
14.55 Io, Don Giovanni. Film (drammatico '09). Con L. Balducci
17.05 Una notte al museo 2: La fuga. Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
18.55 Lo spazio bianco. Film (drammatico '09). Con M. Buy G. Bruno.
20.40 Sky Cine News

21.00 FILM
> **Fame - Saranno famosi**
Con N. Naughton
Giovani artisti studiano per realizzare i loro sogni.

23.10 Cash - paga o muori. Film (thriller '10). Con S. Bean V. Profeta.
01.05 Ce n'è per tutti. Film (commedia '09). Con A. Angiolini
02.45 Tris di donne e abiti nuziali. Film (commedia '09). Con S. Castellitto
04.45 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09).

SKY 3

13.45 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe
15.40 Ballare per un sogno. Film (commedia '08). Con M. Winstead
17.15 Tesoro, sono un killer. Film (commedia '09). Con R. Kavanian
19.10 Hot Chick - Una bionda esplosiva. Film (commedia '02). Con R. Schneider
21.00 Sulle orme del vento. Film (avventura '93). Con R. Witherspoon
22.55 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra
00.40 Sky Cine News
00.55 Questa volta mi sposo. Film (commedia '09). Con G. Francis

SKY MAX

14.05 Traitor - Sospetto tradimento. Film (drammatico '08). Con D. Cheadle
16.00 Open Water. Film (thriller '03). Con B. Ryan D. Travis.
17.25 Omicidi e segreti. Film (poliziesco '09). Con H. Duff T. Benskin.
19.00 The International. Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.
21.00 Star Trek - Il futuro ha inizio. Film (fantascienza '08). Con C. Pine Z. Quinto.
23.15 Non aprite quella porta - L'inizio. Film (horror '06). Con J. Brewster T. Handley.
00.50 I pilastri della Terra

SKY SPORT

10.30 Serie A: Brescia - Napoli
11.00 Highlights Champions League
11.30 Serie A: Genoa - Inter
12.00 Bundesliga Review
13.00 Highlights Champions League
13.30 Serie A The Movie
14.00 Premier League Review
15.00 Champions League Review
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Champions League Remix
19.30 Futbol Mundial
20.00 Serie A The Movie
20.30 Goal Deejay
21.00 UEFA Champions League: Milan - Real Madrid
23.00 Premier League World
23.30 Serie A The Movie

MTV

07.00 News
07.05 Only Hits
08.00 EMA Nominee Hot List
09.00 Paris Hilton's my new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 My life as liz
14.00 MTV News
14.05 Perez Hilton's
15.00 MTV News
15.05 EMA Nominee Hot List
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 My life as liz
20.00 MTV News
20.05 EMA Nominee Hot List
21.00 Hard Times
22.30 Skins
23.30 Speciale MTV News
00.00 Jersey Shore

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Shuffolato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & after
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Shuffolato
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Pop - App

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 Betty la fea
10.15 Incontri al caffè de la Versiliana
11.40 Borgo Italia
12.45 Rotocalco ADNKronos
13.10 Antiche ville del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario Sport
20.05 Anteprima Triestina
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Perchè???
21.45 Si racconta...
22.50 Dai nostri archivi
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 In contatto... con la Trieste Trasporti
00.00 Schimansky - Oltre ogni limite. Film Tv

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Risplolverando Palinsesi
15.20 Nautilus
15.50 Istria nel tempo
16.20 Folkest 2010
16.50 Alpe Adria
17.20 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
20.00 Stati Uniti d' America - Biografia di una nazione
20.30 Videomotori
20.45 La cintura d'Orione. Film. Con Helge Jordal.
22.10 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
22.45 Izostritev
23.15 Minute za...
23.45 Vreme
23.50 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

08.00 La voce del mattino con FC Fioravanzi
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Social Forum
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 X News con D. Basso
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peperine

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.55: Zona Cesarini; 19.00: Europa League; 19.51: GR 1; 19.54: Ascolta, si fa sera; 20.57: La medicina; 21.05: Europa League; 21.50: GR 1; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stanotte Milano; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Decanter; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Taxi Driver; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri con la musica; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto:Lev Nikolajevic Tolstoj: Sonata a Kreutzer (3.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Tè; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.00: Nel paese delle donne (r); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (r in luglio e agosto); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Rc Lounge Caffè; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Playlist; 21.00: Spazio aperto estate... Cultura (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (r); 23.00: In orbita show (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg 3 Sport notizie
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
16.00	Rai Sport 1	Ginnastica ritmica: Coppa del Mondo (Tappa Berlino)
17.45	Rai Sport 1	Nuoto: Fina World Cup (Tappa Mosca)
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai tg Sport
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
19.00	Premium Calcio	Calcio: Europa League Juventus-Salisburgo
19.00	Premium Calcio 1	Calcio: Europa League CSKA Mosca-Palermo
20.15	Rai Sport 1	Hockey Ghiaccio: Serie A (Ritten Sport Renault Trucks - SG Cortina)
20.50	Rete 4	Calcio: Europa League Liverpool-Napoli
20.50	Premium Calcio 1	Calcio: Europa League Sampdoria-Metalist
23.40	Eurosport	Wrestling: Vintage Collection T. Ted Dibiase-Tiger Mask

Inzaghi ferma la corsa del Real Madrid

Entra nella ripresa e ribalta il risultato, ma Leon pareggia al 94': finisce 2-2

MILANO Il Real Madrid ha dominato e condotto per tre quarti di gara la sfida del Meazza con il Milan, ma solo grazie al suo grande orgoglio è riuscito a non perdere l'incontro, riacciuffandolo in pieno recupero. È finita 2-2, ma la truppa di Mourinho stava cedendo all'incredibile voglia e alla foga agonistica di Inzaghi: entrato nella ripresa con la squadra sotto di un gol, Superpippo l'ha risvegliata e nel giro di un quarto d'ora ha ribaltato la sfida con una doppietta (il secondo gol in netto fuorigioco, in verità) che l'ha portato a quota 70 nelle competizioni europee.

MILAN	**2**
REAL MADRID	**2**

MARCATORI: pt 44' Higuain; st 22' e 32' Inzaghi, 48' Leon
MILAN (4-3-1-2): Abbiati, Abate, Nesta, Thiago Silva, Zambrotta, Gattuso (st 40' Seedorf), Pirlo, Boateng, Ronaldinho (st 15' Inzaghi), Pato (st 32' Ambrosini), Ibrahimovic. All. Allegri.
REAL MADRID (4-2-3-1): Casillas, Sergio Ramos, Pepe (st 35' Leon), Carvalho, Marcelo, Xabi Alonso, Khedira, Ronaldo, Ozil (st 45' Albion), Di Maria, Higuain (st 24' Benzema). All. Mourinho.
ARBITRO: Webb (Inghilterra)
NOTE: ammoniti Pepe, Boateng, Abate, Ibrahimovic, Gattuso, Carvalho.

L'esultanza di Filippo Inzaghi dopo il primo gol segnato. È stato lui il protagonista assoluto

È stato un peccato per i rossoneri essersi visti sfuggire la vittoria a un niente dalla fine, ma il risultato è giusto, vista la mole di gioco e occasioni che i madrileni hanno saputo produrre nei 95' in cui si è giocato.

Inizio tutto del Real Madrid. Poco più di 2' e Higuain scalda le mani ad Abbiati con un destro a giro a pelo d'erba che il portiere con un tuffo devia in corner, poi e Xabi Alonso a far tremare il meazza con un gran tiro a volo fuori di poco. All'11 è Di Maria ad avere una clamorosa occasione: pescato in piena area aggira Zambrotta, ma poi angola troppo il tiro che finisce di un soffio sul fondo. Altra occasionissima per le Merengue al 18', quando prima Higuain di testa e poi Di Maria al volo di sinistro concludono verso la porta, tovando in entrambi i casi la testa di Pirlo a ribattere.

E il Milan? Dopo aver così tanto subito, potrebbe passare a sua volta al 22': contropiede rapido, Ibrahimovic viene servito in area e si presenta solo davanti a Casillas, che in uscita respinge la sua conclusione. La partita decolla perchè adesso sono entrambe le squadre a giocare sullo stesso livello qualitativo. Ibra si ripete al 36' anticipando stavolta Casillas con un pallonetto su assist di Ronaldinho, ma il pallone è mal indirizzato e va fuori dello specchio della porta. Al 44' passano gli ospiti: Di Maria dal limite confeziona un assist al bacio per Higuain che taglia la difesa del Milan e da 10 metri castiga Abbiati con un diagonale imprendibile.

L'inizio della ripresa vede il Real Madrid controllare la partita, e pure agevolmente. Di azioni da gol se ne vedono poche, ma gli spagnoli non hanno fatto i conti con Inzaghi. che, acclamato dal pubblico, entra in campo dopo un quarto d'ora circa e dà la scossa al Milan. Superpippo impiega meno di 10' minuti per riequilibrare la partita alla sua maniera, da grande opportunista. È il minuto 22', Ibrahimovic scappa sulla sinistra e crossa rasoterra al centro, Casillas fa un paperone sbagliando la presa della palla che si impenna, alle sue spalle c'è pronto come un falco Inzaghi che di testa spinge la palla nella porta sguarnita.

Uno a uno e adesso il Real non sembra più così sicuro di se stesso, a Mourinho non basta mandare in campo Benzema al posto di Higuain per riprendere in mano le redini della partita. Il Milan invece acquista sicurezza, tiene testa agli avversari e 10 minuti dopo il pareggio riceve un grazioso omaggio dal guardalinee e passa addirittura in vantaggio, ancora con Inzaghi: Gattuso lo lancia in verticale, Superpippo parte in netta posizione di fuorigioco, ma il giudice di linea non alza la bandierina e lui entra in area e fa passare il pallone fra le gambe di Casillas. San Siro impazzisce col suo Superpippo, la scintilla vitale rossonera. Il Real non è in grado di produrre il forcing finale per recuperare, ma lo stesso Ozil inventa all'improvviso al 40', approfittando del rimpallo su un difensore milanista, un sinistro al volo dal limite dell'area che però Abbiati blocca in tuffo con sicurezza. La vittoria sembra a un passo, ma svanisce in pieno recupero: siamo al 48', c'è il forcing spagnolo e Seedorf sbaglia un rinvio, Xabi Alonso recupera e serve Benzema che trova il corridoio giusto per Leon in area, tiro secco e Abbiati si vede passare il pallone in mezzo alle gambe, 2-2 e tutti a casa.

La Roma passa a Basilea per 3-2 Adesso è seconda

Greco festeggiato dopo il gol del 3-1

BASILEA	**2**
ROMA	**3**

MARCATORI: pt 16' Menez, 26' Totti (rig); st 25' Frei, 31' Greco, 37' Shaqiri.
BASILEA (4-4-2): Costanzo, Inkoom, Abraham, Ferati (st 42' Chipperfield), Safari, Shaqiri, Huggel, Yapi, Stocker, Frei, Streller. All. Fink.
ROMA (4-3-1-2): Julio Sergio, Cassetti, Juan, Burdisso (st 35' N. Burdisso), Riise, Menez (st 30' Greco), De Rossi, Simplicio, Perrotta, Totti, Vucinic (st 25' Borriello). All. Ranieri.
ARBITRO: Kuipers (Ola).
NOTE - Espulso Stocker. Ammoniti Perrotta, Cassetti, Streller e Menez.

BASILEA La ruota è tornata a girare. Ci voleva un francese di nome Menez, un capitano affamato di gol e un quasi esordiente, Greco, per restituire alla Roma un po' di pace anche in Europa. La squadra di Ranieri si riprende a Basilea, 3-2, quello che gli svizzeri due settimane fa le avevano tolto davanti all'Olimpico.

L'avvio fa correre subito un brivido ai giallorossi, è Julio Sergio a salvare una prima incursione dei padroni di casa, pericolosi al 12' con un tiro ravvicinato di Huggeler: i giallorossi appaiono in difficoltà dopo un quarto d'ora di gioco. Ma poi ci pensa Menez a sbloccare il risultato. Vucinic subisce fallo al limite, arriva da dietro il francese: il suo piatto destro è imprendibile. Ma anche il gol del raddoppio nasce dai piedi di Menez: Riise che viene atterrato in area da Stocker (giallo per lui) e Kuipers fischia il rigore. Sul dischetto va Totti che insacca col brivido (Costanzo la stava per parare) e torna al gol.

Nella ripresa la Roma arretra forse anche troppo, il Basilea si fa aggressivo e al 24' trova per la prima volta la via del gol con Frei, complice un buco della difesa e un'uscita a vuoto di Julio Sergio. La Roma però vuole i 3 punti per salire a quota 6 nel girone: ed è il giovane Greco, entrato per Menez ad allungare ancora, al termine di uno scambio in area con Borriello che aveva anche subito fallo da rigore. Gli svizzeri tentano l'assedio e in un batti e ribatti in area trovano ancora lo specchio della porta con Shaqiri.

DAY AFTER

Il tracollo di Londra

L'Inter coi cerotti e fuori fase

Anche Muntari si è stirato, ma la squadra è in ritardo di forma

Sulley Muntari si è infortunato martedì sera nella sfida di Londra

LONDRA Rafa Benitez è tornato in Inghilterra e rientra in Italia piegato da un pesante fardello di problemi; nelle stesse ore Josè Mourinho, con il solito fare guascone, parlava a Milano dove San Siro è «casa sua». Destini incrociati: per Rafa e l'Inter mesto ritorno in patria dopo la bruciante sconfitta contro il Tottenham nel catino del White Hart Lane.

Delusione, frustrazione e disinganno, ma non cupa disperazione fra i nerazzurri che però perdono un'altra pedina di un centrocampo già decimato. Sulley Muntari si aggiunge alla lista degli infortunati. Anche per lui stiramento, come Cambiasso, Mariga, Thiago Motta, Julio Cesar e Stankovic. Diego Milito non ha ancora i 90 minuti nelle gambe, ma probabilmente il riposo forzato gli ha fatto bene.

Benitez ha di che lavorare per trovare una soluzione E il derby si avvicina

Emergenza-astanteria, ma il day after pone comunque una serie di inquietanti interrogativi. A Londra si è vista una pessima prestazione di Maicon, male Sneijder, anonimo Pandev. Lucio ha sofferto come Chivu, apparso nervoso e un po' sopra le righe.

Eto'o da solo non ce l'ha fatta e le scelte tattiche sono state praticamente obbligate..

Dramma Inter? È presto per dirlo. Il Tottenham è stato più veloce e più forte. Il derby della Madonnina si profila all' orizzonte e tocca correre ai ripari. Anche Mourinho ebbe le sue difficoltà nella fase a gironi della Champions superata con soli 9 punti (2 vittorie e 3 pareggi nel gruppo con Barcellona, Dinamo Kiev, Rubin Kazan). Per Benitez la strada è tutta in salita: ci sono il Brescia e poi il derby. Non ha alcuna certezza e martedì ha buttato nella mischia persino l'esordiente Nwankwo Emeka Obiora.

Un'Inter che va in pezzi, ma i conti come ama ripetere Benitez si faranno alla fine. Trovare forma, grinta e aggressività: è questa la ricetta che ha come ingrediente di base il ritorno degli assenti. Serve una squadra «cattiva» come ai tempi dello Special One. Londra da dimenticare per Benitez che è tornato nella capitale inglese con l'aria di chi si sente a casa. E andata peggio di quanto pensasse.

Pavlyuchenko supera Castellazzi e sigla il 3-1 finale

IL PERSONAGGIO. L'UOMO CHE HA STESO I NERAZZURRI

Dal mezzofondo al debutto precoce Bale è uno che va sempre di corsa

Gareth Bale

LONDRA Un laterale strappato al rugby, un ex mezzofondista che adesso tutta Europa insegue e corteggia. La storia sportiva di Gareth Frank Bale nasce a Cardiff, la sua città. A 9 anni è già un prodigio di atletismo e tecnica, tale da costringere il suo insegnante a farlo giocare con un doppio handicap: solo tocchi di prima e divieto dell'uso del sinistro, il suo piede naturale. Nel frattempo Gareth si divide tra calcio, rugby e hockey e vince tutte le gare di mezzofondo (i 1.500 sono la sua distanza preferita).

A 16 anni e 275 giorni, il 17 aprile 2006, inizia la sua carriera professionistica con il Southampton (45 partite e 5 gol). Poi il grande salto in Premier League, non prima del debutto in nazionale. col Galles.

Bale ha appena compiuto 18 anni quando il Tottenham lo acquista: 5 milioni di sterline subito, altrettante al conseguimento di determinati risultati. Fa parlare di sé per un involontario record: nelle 24 partite del campionato in cui gioca, il Tottenham non vince mai. Per la sua prima vittoria bisogna attendere il 26 settembre 2009, più di due anni dopo il suo arrivo a Londra.

La svolta della carriera, lo scorso gennaio. Contro il Fulham vince la sua prima da titolare, in aprile 2 gol in 3 giorni che cambiano il corso della sua carriera: prima ai nemici dell'Arsenal, quindi ai campioni del Chelsea. Bale si presenta alla nuova stagione con una doppietta allo Stoke City e dispensando 4 assist nella vittoria sugli Young Boys (preliminari di Champions). È giocatore dell'anno in Galles. Poi la tripletta di San Siro, lo strepitoso show di martedì sera, la demolizione di un colosso come Maicon.

EUROPA LEAGUE. DEL NERI HA TREDICI TITOLARI IN TUTTO, FARÀ GIOCARE ALCUNI PRIMAVERA

Juve in piena emergenza contro il Salisburgo

Partite dure anche per Sampdoria (col Metalist), Napoli (a Liverpool) e Palermo (a Mosca)

TORINO Emergenza da paura, ma non deve trasformarsi in alibi: la Juventus ha l'obbligo di cercare la vittoria comunque, senza piangersi addosso. È il motto di Gigi Del Neri alla vigilia del match con il Salisburgo, decisivo per il girone di Europa League. I bianconeri, reduci da tre pareggi, vogliono battere gli austriaci e poi «giocarsi tutto a Poznan», come spiega in modo esplicito il tecnico bianconero.

In effetti, la situazione dell'infermeria juventina è quasi paradossale: ai 10 infortunati della lista si aggiungono Sissoko e Melo, vittime di affaticamenti che non preoccuperebbero se in vista non ci fosse il Cesena domenica. E in prospettiva il brasiliano e Marchisio potrebbero fermarsi perchè diffidati in campionato. Alla lista di Europa League si devono inoltre togliere pure Quagliarella e Aquilani, che non sono disponibili per regolamento.

La Juventus linea verde nella rifinitura pre-Salisburgo

Lo stesso Del Neri ammette: «Possono capitare periodi come questo, ma nella mia carriera tanta sfortuna in infermeria in un colpo solo non mi era mai successa. La preparazione non c'entra, perchè si tratta nella quasi totalità di incidenti traumatici».

Nemmeno il Primavera Ferrero, che sarebbe stato scelto come vice Chiellini, è disponibile perchè si è infortunato con la sua squadra. «Due giovani giocheranno di sicuro - chiarisce Del Neri - anche se cercherò di recuperare chi mi dà più spessore per la sua esperienza, perchè abituato a giocare ad alti livelli sebbene non è al massimo. Facciamo finta che sia un ampio turn over...».

I nomi dei papabili sono Giandonato, centrocampista interno e Filippo Boniperti, centrocampista esterno dal nome celebre e dal passo svelto, che potrebbe essere il vice-Pepe, schierato per la prima volta dall'inizio (a San Siro aveva disputato uno spezzone per necessità) terzino, visto che i reintegrati Grosso e Salihamidzic non sono stati inseriti nella lista Uefa. «Teniamo anche alla Coppa - assicura Del Neri - ma in questo momento le soluzioni possibili sono queste e il nostro spirito non cambia. Gli austriaci sono una squadra con valori diversi da quelli che dimostrerebbe la classifica in campionato».

La Samp si prepara alla partita contro il Metalist che può decidere il suo cammino in Europa, dopo la sconfitta per 2-1 all'andata. Di Carlo, che dovrà rinunciare a Curci, Accardi e Semioli, non guarda ai precedenti per scaramanzia (ha sempre perso col Metalist) e si attrezza con il suo 4-4-2 portafortuna per bloccare il cronometro che ricorda i 239' di inviolabilità della porta gialloblù. Mazzarri si affida invece al «pocho» Lavezzi per cercare di violare Anfield Road dove troverà, come ha assicurato il tecnico inglese Hodgson, il miglior Liverpool. Infine, servirà un miracolo al rimaneggiatissimo e depresso Palermo per tornare indenne da Mosca: il Cska ha vinto finora tutte e 5 le partite disputate.

L'ATTACCANTE ANCHE CONTRO L'ATALANTA SARÀ IMPIEGATO DA IACONI COME UNICA PUNTA

Marchi: «Pronto a tutto per aiutare l'Unione»

«Se ritroviamo la sicurezza nei nostri mezzi, non dobbiamo temere nessuno. Longoni è una valida spalla»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE In una Triestina che sta cambiando modulo, e che quasi certamente anche contro l'Atalanta si schiererà con una sola punta come a Frosinone, il punto di riferimento avanzato resta Ettore Marchi. L'attaccante umbro, che proprio sabato compirà 25 anni, continua a essere il più convincente del reparto offensivo alabardato, nonostante sia alla sua prima stagione in B.

Marchi, come si è trovato a giocare da prima punta e unico riferimento in attacco?

In effetti in questo modo avevo giocato solo qualche volta a Gubbio, parecchio tempo fa. Ma non ci sono problemi: io credo che quando ci sono applicazione, abnegazione e disponibilità, si può far tutto. L'importante è lavorare bene in allenamento. E poi sto vivendo un'esperienza fantastica in questo primo anno di B, quindi questo del ruolo è davvero l'ultimo dei problemi.

Ha ripensato ancora a quell'occasione sciupata a Frosinone davanti a Sicignano?

Ci ho ripensato eccome, soprattutto perché dopo abbiamo perso. Purtroppo il ruolo dell'attaccante è esposto anche a questi errori. La mia prima idea era di calciare di prima, ma al primo rimbalzo la palla si è allungata tanto e non sono riuscito a controllarla bene. Ma di lì bisogna far gol, ci sono poche scuse.

Ettore Marchi riconfermato unica punta

Giocare più accorti, come è avvenuto a Frosinone, non preguidica le possibilità offensive della squadra?

Ma anche giocando sulle ripartenze si può colpire e far male alle avversarie. E comunque credo che sia giusto, in momenti così difficili, ricostruire fiducia e sicurezza partendo da dietro per ritrovare una certa quadratura. È importante per ricominciare a credere nei nostri mezzi.

Il problema è che ora arrivano due impegni contro squadre del calibro di Atalanta e Livorno.

Questo è relativo. È vero che sono squadre molto forti, ma abbiamo visto come è finita con Varese e Frosinone che invece erano dirette concorrenti, mentre col Siena abbiamo fatto bene. Noi dobbiamo pensare soprattutto a noi stessi e a ritrovare un certo tipo di consistenza di squadra, che a Frosinone c'è stata al di là del gol preso nel finale. Insomma una squadra unita, compatta, con una sua precisa struttura. È stato un mese difficile, ma ottobre è finito e speriamo che la fortuna giri un po'.

A dare una mano in fase offensiva ora c'è anche Longoni: è stato lui la più bella sorpresa a Frosinone?

Ma Longoni per me non è stata una sorpresa, perché lo vedo ogni giorno in allenamento e conosco le sue qualità. Io credo che il ruolo di Frosinone sia quello adatto a lui, perché ha più caratteristiche da esterno che da centrale. Ma al di là dei singoli, lo ripeto, bisogna ritrovare sicurezza e convinzione a livello di squadra.

Fabrizio Castori è il nuovo allenatore dell'Ascoli. Subentra all'esonerato Gustinetti

CASTORI IL NUOVO TECNICO

Tre punti di penalizzazione all'Ascoli

ROMA Tre punti di penalizzazione per l'Ascoli in serie BWin; in Lega Pro cinque punti di penalizzazione per Cavese e Villacidrese, quattro per la Sangiovannese, due per Canavese e Salernitana, e un punto di penalizzazione per Catanzaro, Spal, Rodengo, Foggia e Foligno. Sono queste le decisioni della Commissione Disciplinare nazionale in merito ai deferimenti nei riguardi di queste società per inadempimenti Covisoc, connessi all'iscrizione al campionato in corso.

La Disciplinare ha anche inflitto 14 mesi di inibizione ai dirigenti ascolani Roberto Benigni (presidente e amministratore unico) e Massimo Collina (consulente amministrativo e rappresentante legale), oltre ad un'ammenda di 15mila euro. La nuova classifica: Novara 28, Siena 22, Atalanta, Reggina 21, Livorno e Empoli 20, Padova 19, Varese 17, Torino, Vicenza, Frosinone e Crotone 16, Modena e Pescara 15, Sassuolo, Grosseto, AlbinoLeffe, Portogruaro e Triestina 12, Piacenza e Cittadella 11, Ascoli 7.

Intanto Fabrizio Castori sarà il nuovo allenatore dell'Ascoli. L'allenatore marchigiano sostituirà Elio Gustinetti. L'accordo non è stato ancora ufficializzato dalla società bianconera, ma i dettagli del nuovo contratto sono stati già definiti l'altra sera. Il nome di Castori era già circolato nell'aprile scorso.

CONFERMA DEI TRE CENTROCAMPISTI

Dubbio in difesa: Malagò o Sabato centrale?

TRIESTE Domani sera al Rocco arriva l'Atalanta (inizio ore 21) e Iaconi sembra intenzionato a riproporre lo stesso nuovo modulo visto a Frosinone. I numeri sono sempre interpretabili, però quello visto ieri a Opicina assomiglia molto a un 4-1-4-1, con Gissi bloccato davanti alla difesa. Ma considerato che gli esterni Longoni e Toledo hanno ovviamente licenza di offendere, ecco che in avanti l'Unione diventa un 4-3-3. Insomma, considerato che Gissi sembra ormai recuperato e che anche Longhi pare aver archiviato la leggera distorsione alla caviglia dell'altro giorno è possibile che la Triestina sia praticamente la stessa di Frosinone. Con una variazione però al centro della difesa: con Scurto ancora ai box per i problemi al ginocchio, Iaconi vorrebbe schierare Malagò centrale assieme a Brosco con Longhi a sinistra. Ma il problema è che Malagò resta in dubbio: ieri ha svolto la prima parte dell'allenamento ma poi non ha disputato la partitella. Potrebbe anche essere solo uno stop precuzionale, se ne saprà di più oggi. Se Malagò non ce la farà, Iaconi sembra intenzionato a dar fiducia a Sabato come centrale: quindi l'unico escluso rispetto a Frosinone sarebbe D'Aiello.

Per il resto conferma di D'Ambrosio a destra in difesa, Gissi, Filkor e Testini a centrocampo, con Toledo e Longoni

Marco Malagò

sulle fasce. In corso d'opera, Iaconi potrà contare anche su Antonelli, che ha recuperato dall'affaticamento agli adduttori. Per i biglietti (che si possono acquistare anche da Ticket Point e Dvd Island), il Centro di coordinamento sarà aperto oggi con orario 9-12 e 15.30-19 e domani con orario continuato 9-18. *(a.r.)*

FORMULA 1. LA VIGILIA A INTERLAGOS

Massa si carica, Alonso sogna

ROMA Un Gp importantissimo e quasi decisivo per le sorti del Mondiale 2010 di Formula 1, nel quale per la Rossa sarà imperativo arrivare al traguardo. Parola di Felipe Massa che domenica a Interlagos correrà in casa davanti al suo pubblico una gara che vedrà il compagno di squadra in Ferrari, Fernando Alonso, cercare una "scorciatoia" per arrivare dall'alto della ritrovata leadership in classifica alla terza iride.

«Per quanto riguarda il campionato - spiega il pilota brasiliano, come riporta il sito media di Maranello - questa sarà una gara molto importante, ma tutti noi alla Ferrari la stiamo preparando come tutti gli altri Gran Premi, inutile cambiare approccio. L'elemento più importante sarà l'affidabilità, già il venerdì quando sarà utile completare tutto il lavoro in programma prima di affrontare le qualifiche».

Prove ufficiali che come al solito saranno importantissime per definire gli equilibri in gara, ma che, visto il tipo di tracciato, non dovrebbero consentire di arrivare a distacchi abissali. «Sabato pomeriggio avremo distacchi molto contenuti, considerata la lunghezza del circuito. Domenica in gara la priorità sarà arrivare al traguardo, poi vedremo dove saremo».

Oltre che sui cavalli della F10, Massa potrà contare sull'aiuto del suo pubblico: «Da pilota brasiliano posso dire - aggiunge il ferrarista - che la folla ti dà davvero qualcosa in più e ne ho avuto una prova tangibile in prima persona: nelle ultime tre gare che ho fatto qui ho sempre avuto ottimi risultati (due vittorie, un secondo posto e tre pole position) e sarebbe bello continuare così. Anche in anni in cui la nostra macchina non era competitiva ai massimi livelli è sempre andata bene a Interlagos e spero che ciò si ripeta anche quest'anno. Nelle ultime gare in Asia la monoposto si è comportata bene, il che è incoraggiante, ma è anche vero che la Red Bull s'impose l'anno scorso e sono sicuro che saranno di nuovo molto forti».

Felipe Massa indica la via per la vittoria

Fernando Alonso vuole festeggiare ancora

«Non ci sono cambiamenti nel tracciato - aggiunge Massa -, conserva intatte tutte le sue caratteristiche. Mi piace l'atmosfera che si respira qui e credo che sia un appuntamento piuttosto popolare nel nostro mondo: la pista è fantastica e di solito ci sono gare molto spettacolari perchè ci sono sempre dei sorpassi».

Per quanto riguarda il Mondiale, Alonso potrebbe diventare campione a Interlagos se vincesse e il pilota della Red Bull Mark Webber non si classificasse meglio del quinto posto. Lo spagnolo potrebbe accontentarsi anche del terzo posto qualora Webber conoscesse l'amarezza di un altro ritiro dopo quello coreano.

VOLLEY. LE AZZURRE SI PIEGANO AL BRASILE

L'Italia cade ancora

HAMAMATSU L'Italia cade ancora, sconfitta per 3-0 dal Brasile vede ulteriormente assottigliarsi le sue speranze di entrare tra le primissime del Mondiale giapponese. Con tre vittorie e due sconfitte le azzurre hanno chiuso al terzo posto del gruppo B, dietro al Brasile imbattuto alla pari con l'Olanda e la Repubblica Ceca, tra cui si è inserita per via del quoziente punti e si sono qualificate per la fase successiva.

Secondo il regolamento infatti le prime quattro squadre di ognuno dei sei raggruppamenti portandosi dietro i risultati degli scontri diretti accedono alla seconda fase in cui si giocheranno due gironi da 8. Le prime due di ciascun girone accedono alle finali per il 1-4 posto; la terza e la quarta a quelle per il 5-8 posto; la quinta e la sesta a quelle per 9-12 posto.

BRASILE	**3**
ITALIA	**0**

(25-16 25-19 25-7)

Brasile: Fabiola 2, Natalia 25, Thaisa 12, Sheilla 11, Jaqueline 9, Fabiana 8. Libero: Fabi. Joyce. Ne: Dani Lins, Fernanda Garay, Adenizia. All. Zè Roberto.

Italia: Del Core 6, Arrighetti 4, Ortolani 4, Piccinini 6, Gioli 6, Lo Bianco 3. Libero: Merlo. Rondon, Di Iulio, Barcellini 1, Bosetti. Ne: Crisanti. All. Barbolini.

Il sestetto azzurro si trasferisce ora a Nagoya dove giocherà la seconda fase in cui incontrerà Germania, Usa, Thailandia e Cuba. Contro il sestetto verdeoro quella offerta dall'Italia è una brutta prestazione: Lo Bianco e compagne vengono sormontate da un Brasile deciso e concreto, incisivo al servizio, bravissimo in difesa, implacabile a muro ed in attacco. L'Italia parte male, cerca il riscatto nella parte centrale del primo set quando tiene bene il «cambio palla», poi cede. Nel secondo set pur con minore regolarità in attacco, le ragazze di Barbolini cercano di rimanere attaccate al punteggio, prima di veder il Brasile allungare. Il terzo set è senza storia.

«È brutto commentare certe prestazioni - dice il ct Massimo Barbolini - Abbiamo giocato su un ritmo diverso rispetto al Brasile e lo si è visto in campo. C'è da essere preoccupati per il proseguimento del torneo. Dobbiamo essere coscienti che stiamo giocando un Mondiale, una manifestazione della massima importanza, che si gioca ogni quattro anni. Ognuno si deve prendere le proprie responsabilità».

TENNIS. DA SABATO LE RAGAZZE AFFRONTERANNO GLI USA

Barazzutti: «Fed Cup, siamo fortissimi»

Bagno di folla per il polpo Paul II: l'erede dell'oracolo Paul è francese

OBERHAUSEN Bagno di folla per il battesimo ufficiale del polpo Paul II, il cefalopode, di origine francese, che da ieri nell'acquario tedesco di Oberhausen ha preso il posto di Paul, l'oracolo dei mondiali di calcio, scomparso la scorsa settimana.

Paul secondo - fanno sapere dall'acquario - ha trascorso alcuni giorni con Octopus nella speranza che, prima di morire, questi trasmettesse al suo erede l'arte e i segreti del vaticinio calcistico. Ma il maestro Paul è morto prima del previsto e i due sono rimasti insieme solo alcuni giorni. «Non sappiamo ancora se il piccolo Paul è stato benedetto dal dono della profezia, ma manteniamo vive le nostre speranze in proposito», si limita a commentare il portavoce dell'acquario di Oberhausen, Tanja Munzig.

SAN DIEGO «Siamo favoriti, abbiamo un'occasione storica per allungare la striscia vincente degli ultimi anni. Per il nostro tennis femminile è un grande momento e possiamo contare su una squadra fortissima». Così Corrado Barazzutti presenta la finale di Fed Cup tra Stati Uniti e Italia che si giocherà sabato e domenica a San Diego.

Il capitano è arrivato lunedì sera direttamente da Doha insieme a Flavia Pennetta, reduce dal trionfo in doppio ai Wta Championships. Sedici ore di volo fino a Los Angeles, poi due di auto per raggiungere il resto della squadra già a San Diego da domenica sera. Una cena veloce, quindi una notte di riposo e oggi già alle nove del mattino in campo per guidare gli allenamenti della squadra alla «San Diego Sports Arena».

«Dovremo fare attenzione più a noi stessi che alle nostre avversarie - aggiunge Barazzutti - ma le ragazze dovranno essere attente e concentrate. Le americane sono arrivate per il secondo anno in finale senza le sorelle Williams: questo vuol dire che la squadra è forte e ha dei valori indiscutibili, altrimenti certi risultati non li raggiungi. Quindi dovremmo affrontare questo match con il massimo rispetto e facendo molta attenzione. Sappiamo tutti che la Fed Cup è diversa dai tornei, è una competizione particolare, quindi non dobbiamo pensare troppo alle differenze di classifica». Insomma il messaggio è chiaro: vietato abbassare la guardia.

IPPICA. MEMORIAL ENZO E ROBERTA MELE

Gc Light s'impone nel rush finale

TRIESTE Una lunga attesa, poi l'attacco in dirittura d'arrivo. Così Gc Light ha conquistato ieri a Montebello il centrale della riunione dedicata alla memoria di Enzo e Roberta Mele riservata ai gentleman. Massimo Bressan, in sediolo, ha controllato a distanza gli avversari, vedendo scomparire lungo il percorso cavalli attesi come Est West, crollato poco prima del rush finale e, per squalifica, Gelinotte Om e Litio. Nel primo corner, Loran, assunto il comando dopo una convulsa partenza con numerose rotture, ha conservato la posizione fino al finale, che ha visto prevalere l'allievo di Otello Zorzetto di strettissima misura su Gargano e Diamon D'Alfa. Nel secondo corner, bella vittoria in foto di Losceriffo Rl per la guida di Marzia Marussi, che ha così segnato un doppio in giornata alla pari di Otello Zorzetto e Matteo Zaccherini, vincitore quest'ultimo della classifica di giornata e del trofeo messo in palio per l'occasione.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Nibelung Vita (M. De Luca), 2) Nicosia Guasimo, 3) Non. T al km 1.18.7, 6 p. Q: V 2.43, P 1.37, 1.41, A 6.89, T 39.44. 2.a c. (m 1660): 1) Greven (M. Zaccherini), 2) Ioel Memory, 3) Iris Ld. T al 1.18.4, 6 p. Q: V 1.56, P 1.14, 1.25, A 2.50, T 9.56. 3.a c. (m 1660): 1) Mulan Cam (M. Marussi), 2) Medalofhonor, 3) Miss Marple. T al km 1.18, 8 p. Q: V 7.76, P 2.22, 1.48, 1.81, A 9.49, T 171.53. 4.a c. (m 1660): 1) New York Light (M. Zaccherini), 2) Norton Pride, 3) Nuance Effe. T al km 1.17.8, 8 p. Q: 2.86, P 1.93, 3.35, 2.24, A 31.27, T 91.95. 5.a c. (m 1660): 1) Moneta Tab (O. Zorzetto), 2) Misterix, 3) Milonguero. T al km 1.17.7, 8 p. Q: V 2.33, P 1.40, 1.83, 4.20, A 4.76, T 68.84. 6.a c. (m 1660 corner): 1) Loran (O. Zorzetto), 2) Gargano, 3) Diamon D'Alfa. T al km 1.19.9, 10 p. Q: V 9.71, P 2.46, 1.91, 3.86, A 28.30, A pz 7.18, 11.27, 8.10, T 147.95. 7.a c. (m 2080): 1) Gc Light (M. Bressan), Intrepid Bi, 3) Grillodelfaro Rex. T al km 1.20.5, 8 p. Q: V 10.11, P 2.60, 2.77, 2, A 32, T 255.55. 8.a c. (m 1660 corner): 1) Losceriffo Rl (M. Marussi), Ilenia Rivarco, 3) Iride Holz. T al km 1.17.5, 10 p. Q: V 8.15, P 2.38, 2.85, 1.58, A pz 16.06, 7.08, 10.54.

Ugo Salvini

PALLAMANO

UN PEZZO DELLA STORIA DEL CLUB DI LO DUCA RACCONTA I SEGRETI DI UN SETTORE INESAURIBILE

Schina: il vivaio di Trieste non delude mai

Cento ragazzi tesserati ma sono oltre 500 quelli che imparano l'handball a scuola

di LORENZO GATTO

TRIESTE C'è un personaggio unico dietro alla crescita esponenziale del settore giovanile della Pallamano Trieste. Claudio Schina, cuore romano e romanista arrivato a Trieste nel lontano 1981, è l'artefice del grande lavoro che ha fatto della "cantera" biancorossa uno dei vivai più apprezzati nel panorama pallamanistico nazionale.

Protagonista sul campo per più di quindici anni in una carriera che gli ha regalato tante soddisfazioni, nel 1998, in coincidenza con l'infortunio al tendine d'Achille che lo ha costretto a dare l'addio all'attività agonistica, ha deciso di sposare il progetto fortemente voluto dal presidente Giuseppe Lo Duca dedicandosi con ammirevole dedizione alla formazione dei giovani. Uomo di poche chiacchiere, abituato a far parlare i fatti, si è rimboccato le maniche e ha creato praticamente dal nulla un settore giovanile che oggi rappresenta il fiore all'occhiello della società triestina.

Claudio Schina

Facciamo un passo indietro. Come è nata l'idea di sviluppare il settore giovanile a Trieste?

Nasce a metà degli anni 90 quando, d'accordo con il presidente Lo Duca, abbiamo cominciato a darci da fare per promuovere uno sport di nicchia come la pallamano. Siamo partiti da zero, lavorando nelle scuole per cercare di reclutare ragazzi desiderosi di mettersi alla prova con una realtà diversa da calcio o basket. In quegli anni si è creato il primo gruppo dal quale sono usciti Marco Visintin e Andrea Carpanese, due ragazzi che oggi rappresentano le colonne portanti della prima squadra.

Quali sono state le difficoltà maggiori nei primi anni di attività?

Non riuscire a formare gruppi eterogenei con i quali lavorare su un unico obiettivo. I ragazzi che seguivamo spesso arrivavano da altri sport per cui la loro formazione era inevitabilmente differente. Andavano seguiti individualmente e questo complicava le cose anche perchè la loro crescita avveniva con tempistiche differenti.

Un problema che con gli anni avete risolto?

Negli ultimi anni, grazie al lavoro specifico che abbiamo iniziato nelle scuole, la pallamano è diventata più popolare. Ci sono ragazzini che scelgono questo sport per iniziare a fare agonismo e questo, indubbiamente, rende le cose più facili.

Quanto tempo dedica, quotidianamente, alla pallamano?

Negli ultimi anni abbiamo incrementato decisamente l'attività per cui ho messo un lettino a Chiarbola per poter essere sempre presente. A parte le battute direi che tre, quattro ore al giorno sono dedicate ai ragazzi.

Un lavoro a 360 gradi che negli anni ha dato i suoi frutti. Siete soddisfatti?

Un lavoro che è cresciuto in quantità e qualità grazie alle tante persone che in questi anni ci hanno dato una mano. Penso a Ivan Banovic e Mira Szokelj che stanno portando avanti con grande passione un progetto fantastico nelle scuole. E i risultati si vedono se è vero che tra under 10 e under 18 abbiamo più di cento tesserati senza contare gli oltre 500 ragazzi che nel corso dell'anno giocano a pallamano nelle scuole.

Si può sperare, dunque, in un futuro roseo nel quale la Pallamano Trieste tornerà al vertice grazie alla spinta dei suoi giovani?

Noi lavoriamo per questo e devo dire che i primi risultati, con il gruppo degli under 18 campioni d'Italia arrivati in prima squadra da un paio di stagioni, sembrano incoraggianti. Quella è stata un'annata eccezionale ma devo dire che tra i tanti ragazzi che seguiamo qualcuno promette davvero bene. Continuiamo a lavorare con entusiasmo e fiducia, i risultati arriveranno.

Bonetta dell'Acegas Under 19

BASKET. TORNEI GIOVANILI

Acegas under 19 ancora imbattuta

Batte lo Jadran nel derby L'U16 biancorossa quasi doppia il S. Daniele

TRIESTE Acegas under 19 ancora imbattuta nella prima fase del torneo di Eccellenza. La formazione guidata da Stefano Comuzzo è uscita indenne dal non facile esame in casa dello Jadran imponendosi al termine di un match che ha confermato le buone qualità dei ragazzi di Vatovec. Partita equilibrata nel primo quarto e caratterizzata dal break che nel secondo parziale ha consentito alla Pallacanestro Trieste di portare a casa i due punti. «Successo non facile - le parole di Comuzzo - propiziata da una difesa che è riuscita a limitare le qualità offensive di un'avversaria certamente temibile. Contento della prestazione di un gruppo nel quale tutti hanno dato un piccolo contributo. Da migliorare la fluidità in attacco in un periodo nel quale stiamo cercando di portare piccole novità a livello offensivo».

JADRAN 52
ACEGAS APS 73

(18-18, 28-40, 44-55)

JADRAN: Zaccaria, Daneu, Skerl 11, Longo, Ban 17, Sacher 4, Kraus, Bernetic 10, Moscati, Valic, Floridan 10, Batich. All. Vatovec.
ACEGAS APS: Teghini 13, Fortuna, Coronica 8, M. Ruzzier 4, Favretto 4, Gordini 11, Fossati 7, Bonetta 16, La Sorte, Catenacci 2, De Petris 6, Urbani 2. All. Comuzzo.

Classifica: Pallacanestro Trieste Acegas 14, Sistema Pordenone, Snaidero Udine e Falconstar Monfalcone 10, Jadran 8, Centro Sedia 6, Venezia Giulia 4, Zanardo e Pordenone 2.

UNDER 16: Ubc e Sistema Pordenone sempre al comando della classifica con l'Acegas che segue a ruota dopo l'86-44 inflitto al San Daniele. Partita senza storia con la formazione guidata da Depolo che ha avuto in Cerniz (16), Norbedo (15) e Mariani (12) i migliori realizzatori. Risultati: Cbu Udine-Jadran 64-62, Venezia Giulia-Barcolana 71-62, Acegas Trieste-San Daniele 86-44. Classifica: Ubc e Sistema Pordenone 8, Acegas Trieste, Venezia Giulia e Falconstar 4, Codroipese, Portogruaro, San Daniele, Jadran 2, Barcolana, Nb 2000 Pordenone e Cervignanese 0.

UNDER 14: Sconfitta per l'Acegas di Franco Stibiel che nella terza giornata del campionato Open è stata superata 69-56 dall'Aibi Fogliano. Gara che ha registrato un deciso passo in avanti per la compagine triestina rimasta in partita fino ai minuti finali quando i padroni di casa hanno piazzato l'allungo che ha deciso la sfida. Migliori realizzatori tra i triestini Lettieri (12), e Perotti (11). *(l.g.)*

CALCIO. IL PUNTO SUI CAMPIONATI

San Luigi, che recupero: le grandi ko Muggia allergico all'ultimo minuto

TRIESTE Turno di metà andata in Eccellenza e in vetta, malgrado il turno di riposo, c'è rimasto il Corno, inseguito da ben otto squadre nel misero spazio di tre punti, per un campionato ancora molto equilibrato, in cui, nel consultare la classifica, vanno controllate le partite effettivamente giocate: Fincantieri e Cervignano, per esempio, ne hanno disputata una in più delle rivali e, ma solo teoricamente, al riequilibrio, potrebbero ritrovarsi un po' più indietro.

Il mese di ottobre si è dimostrato positivo per le due triestine: il San Luigi, nelle 4 disputate su 5 turni, ha infilato tre vittorie ed un pareggio, che lo hanno proiettato nelle parti alte della graduatoria, cancellando la partenza a rallentatore di settembre con quattro punti in altrettante gare. La squadra di Marzio Potasso ha ritrovato la quadratura ma, soprattutto, rimesso a posto il settore arretrato che aveva preso, in quelle prime quattro gare, ben 7 gol al passivo. I biancoverdi stile ottobrino hanno fatto fuori nell'ordine Azzanese, Corno in trasferta, e Cervignano, come dire tre delle formazioni che guidano le operazioni.

Il San Luigi si conferma ammazzagrandi

Non riesce a spiccare il volo, invece, Muggia, complice una mini-sindrome degli ultimi minuti che ha "tagliato" in più d'una occasione punti che sembravano già messi al sicuro, com'è successo anche sabato nell'anticipo a casa Fincantieri. La squadra di Corosu viaggia un po' con il freno a mano tirato: in settembre solo 4 punti in tre partite, ed in ottobre, sui 15 punti disponibili, ne sono rimasti a casa solamente 6, grazie ad una vittoria (esterna) e tre pareggi. Per ora è la battistrada della seconda metà della classifica ma con una partita in meno, per cui, a parità di giocate, potrebbe rientrare nel gruppone.

Nel girone B della Promozione il San Daniele ha ripreso a correre, all'inseguimento ci sono il sempre più sorprendente Caporiacco, imbattuto, e la Juventina, un fior di squadra come ha dimostrato imponendosi allo Zaule.

Il Ponziana interrompe la tripletta di vittorie a Lumignacco, dopo l'avvio con tre pareggi di settembre, e la cavalcata ottobrina con i nove punti consecutivi. La compagine di Zanuttig dimostra buona salute e ha l'organico per una parte di spicco. Un po' di alti e bassi per lo Zaule che, da brava matricola, ha pagato più di qualche volta il noviziato: meglio l'avvio a settembre che portò 6 punti, che ottobre con soli quattro aggiunti in classifica e la sconfitta "choc" con il Trieste Calcio: la squadra di Cernuta continua a non amare i pareggi che, qualche volta, vanno accettati. Trieste Calcio e Vesna viaggiano nelle retrovie: a settembre un solo punto, in ottobre cinque: la squadra di Santa Croce dopo l'arrivo di Massai, ha reagito ed è in progresso, quella di Sambaldi contava sul recupero con il Martignacco per mettersi più tranquilla.

In Prima C le triestine sono in fila: dai 13 punti di Primorec e Muggia ai 9 dell'Esperia Anthares, passando da Costalunga, Domio e San Giovanni. Nelle otto stracittadine finora disputate il San Giovanni comanda la graduatoria con 5 punti (4 giocate), inseguito da Costalunga e Primorec (2), Esperia (3), Muglia (3) con 4 punti e, a quota zero nelle due disputate, il Domio.

Guerrino Bernardis

RUGBY

I boys Venjulia non sfigurano con i Kings

TRIESTE Una selezione degli under 16 e degli under 18 del Venjulia Rugby Trieste ha sfidato in amichevole al Villaggio del Pescatore i forti Kings di Londra, in tourneé in Italia. Gli inglesi l'hanno spuntata grazie alla realizzazione di cinque mete contro una sola dei giuliani. Due giocatori di questi ultimi, Polacco e Zornada, sono stati comunque eletti come i migliori in campo. Ha fatto da contorno un gemellaggio tra gli under 12 del presidente Andrea Boltar e il Muggia.

L'incontro tra triestini e britannici è andato in scena in occasione della sosta dei campionati under 16 e under 18 di rugby, fermi per lasciar spazio agli impegni della rappresentativa triveneta che ha convocato anche Buzan, Nicotera, Villanovich, Atena, Galante e Vanchi del Venjulia Rugby Trieste.

PROMOZIONE

Recupero della sesta giornata

TRIESTE CALCIO 4
UNION 1

MARCATORI: pt 9' Delvecchio; st 10' Solaia, 28' Ponte, 35' Vescovo, 41' Cannone
TRIESTE CALCIO: Manosperti, Podgornik (pt 43' Cavallini), Delvecchio, Braini, D'Alesio, Kocic, Vescovo (st 43' G. Romano), S. Marchetti, Cannone, Gherbaz, Solaia (st 40' Cipriano). All. Sambaldi.
UNION MARTIGNACCO: Ferrazzutti, Cei (st 32' Dai), Nobile (st 1' Guadagni), Bassi, Valle, Puzzi, Gherbezza, Ponte, Fragliola, Costantini (st 10' Valoppi), Greatti. All. Furlano.
ARBITRO: Cattani di Tolmezzo

Lupetti travolgenti: gol e spettacolo

Con ripartenze letali non c'è scampo per l'Union Martignacco

Un contrasto aereo durante Trieste Calcio-Union Martignacco (Foto Bruni)

TRIESTE Il Trieste Calcio ritrova il sorriso dopo il passo falso interno di domenica scorsa (0-3 con l'Union 91), superando l'Union Martignacco nel recupero della sesta giornata. Una partita rinviata il 17 ottobre per bora. I giallorossi, privi del capitano Pribaz e come sempre imperniati sui giovani (ben 8), partono più determinati e sono più incisivi nella prima parte. Al 7' Cannone parte in slalom dalla trequarti, entra in area dal lato destro e il suo rasoterra passa in mezzo alle gambe del portiere Ferrazzutti. La palla sembra destinata al gol ed invece si stampa sul palo esterno prima di uscire. Il vantaggio è però rimandato di poco: una punizione di Delvecchio beffa il portiere al 9'. La gara è combattuta fino a poco dopo la mezz'ora. I friulani si fanno vivi con i piazzati di Fragliola (palla sulla barriera), Puzzi (tiro deviato) e Greatti (alto). Uno scambio tra Vescovo e Solaia rende nuovamente minacciosi i locali, ma il tiro di Vescovo viene respinto da Ferrazzutti con i piedi.

Nella ripresa il team di Furlano cerca la manovra e i triestini puntano sulle ripartenze veloci. E raddoppiano al 10' con Solaia che controlla la palla ai sedici metri e la manda sul primo palo con un rasoterra preciso. Vescovo manca il 3-0 con due palloni di poco imprecisi (18' e 20'). L'Union, quindi, fa venire i brividi ai giuliani. Al 24' Manosperti vola a deviare un colpo di testa di Guadagni e poi sventa un rasoterra di Cei. Quest'ultimo imbecca Fragliola, che colpisce la traversa di testa al 27'. Il 2-1 arriva al 28': cross dalla destra di Cei e zampata volante di Ponte. Una sventaglia dalla propria trequarti di Delvecchio innesca sul versante destro dell'attacco Vescovo che firma il 3-1 al 35'. L'Union si arrende definitivamente al 41': Cannone chiude i conti.

Massimo Laudani

VELA

LASER RADIAL E WINDSURF

Coccoluto e Ferin, "intrusi" vincenti al campionato croato

Andrea Ferin durante una regata

TRIESTE Incursione triestina ai campionati nazionali croati delle classi olimpiche, svoltisi a Fiume.

In due classi – il Laser Radial e il windsurf Rsx, infatti, hanno vinto due atleti triestini, che si portano a casa l'oro, lasciando al secondo classificato il titolo nazionale. Si tratta di Giovanni Coccoluto (Circolo della vela di Muggia), e Andrea Ferin (Windsurfing Marina Julia): i due atleti hanno vinto, rispettivamente, nelle classi Laser Radial e windsurf Rsz, battendo gli atleti locali.

Pochi i concorrenti nel windsurf, e tutti croati: Ferin ha vinto regatando in condizioni particolarmente impegnative, prima con Bora, e poi con forte scirocco e onda che hanno caratterizzato lo scorso fine settimana. Nella classe Laser Radial Giovanni Coccoluto ha vinto dominando la graduatoria, in una classifica che ha visto al via un buon gruppo di atleti triestini, tutti ben piazzati. I "guastafeste" hanno scelto di partecipare ai campionati croati sia sulla base delle condizioni meteo previste, con vento sostenuto, sia per regatare in un evento di portata nazionale, trascurando anche eventi italiani concomitanti: per gli atleti che puntano infatti al successo nella prossima stagione delle derive, questo periodo dell'anno è fondamentale per la preparazione, in quanto il calendario non prevede molte regate e c'è tempo per l'allenamento personalizzato e completo, in vista degli eventi internazionali di inizio 2011.

Per Andrea Ferin si tratta di preparare al meglio le regate internazionali di selezione olimpica, per Giovanni Coccoluto, invece, di consolidare il proprio ruolo di leader nella seconda stagione nella classe Laser Radial maschile, anticamera del Laser olimpico. *(f.c.)*

A Grio e Rodda (Adriaco) il titolo tricolore 420

TRIESTE Titolo nazionale "fuori stagione" per la l'equipaggio dell'Adriaco composto da Nicole Grio e Costanza Rodda che in 420 a Bari hanno vinto il campionato italiano di categoria su 37 barche, due avvisi di burrasca e sei regate su 12 disputate. Poche regate, ma vento sostenuto: il podio comprende anche l'ottimo terzo posto per Giulia Lantier (Svbg) e Martha Faraguna (Yca). Per i due team non è proprio ora di riposarsi, perché il prossimo appuntamento è di quelli che contano: si tratta del campionato mondiale, in programma a breve in Brasile.

Soddisfazioni triestine anche per la classe 29er, dove la dinastia dei fratelli Savio inizia a fare scuola: adesso sono ben tre i fratelli impegnati in questa classe Alessandro e Andrea, dopo una stagione brillante hanno confermato il proprio rendimento alla difficilissima regata nelle acque di Riva del Garda, il 29er EuroCup, disputatasi dribblando le condizioni meteo terribili di questi giorni. Alessandro e Andrea Savio sono giunti terzi, salendo su un podio davvero "pesante", mentre ha esordito il più piccolo della "covata", Matteo Savio, in coppia con Matteo Bonin, alle prese con le prime esperienze in questa difficile classe acrobatica. Per la "Savio Family" in programma quindi una ulteriore stagione ad alti livelli, ma almeno adesso tutti e tre i velisti si troveranno sullo stesso campo di regata.

Nicole Grio

OGGI IN ITALIA

NORD: soleggiato eccetto addensamenti sull'Emilia Romagna, velato sulle Alpi; foschie e nebbie notturne in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse su Marche, Abruzzo e Sardegna orientale, sole altrove. In serata nuvoloso con rovesci sulla Sardegna meridionale. Di notte foschie e nebbie nelle valli. **SUD E SICILIA:** nubi sparse sull'area tirrenica, diffuse sull'area ionica con temporali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sole salvo addensamenti sulla pedemontana; foschie e nebbie notturne sulla Pianura Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sulla Sardegna con temporali sparsi sulla fascia orientale, poi migliora. Nubi sparse sulle coste di Marche e Abruzzo, sole altrove. Foschie e nebbie notturne nelle valli. **SUD E SICILIA:** variabile su Sicilia e Calabria meridionale con temporali; poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,6	17,4
Umidità		85%
Vento (velocità max)		39 km/h da NW
Pressione	in aumento	1020,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,8	18,1
Umidità		80%
Vento (velocità max)		21 km/h da E-NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,5	16,2
Umidità		89%
Vento (velocità max)		19 km/h da SE

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,9	17,1
Umidità		88%
Vento (velocità max)		9 km/h da E-NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,9	17,5
Umidità		76%
Vento (velocità max)		13 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,3	15,9
Umidità		90%
Vento (velocità max)		26 km/h da NW

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,6	17,1
Umidità		76%
Vento (velocità max)		17 km/h da E-NE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	8	19
ANCONA	13	19
AOSTA	0	13
BARI	8	17
BERGAMO	9	19
BOLOGNA	13	15
BOLZANO	5	17
BRESCIA	8	18
CAGLIARI	10	20
CAMPOBASSO	8	15
CATANIA	11	21
FIRENZE	13	16
GENOVA	14	21
IMPERIA	13	19
L'AQUILA	6	11
MESSINA	14	20
MILANO	7	17
NAPOLI	8	19
PALERMO	14	20
PERUGIA	8	18
PESCARA	7	18
PISA	13	16
R. CALABRIA	14	22
ROMA	10	20
TARANTO	11	19
TORINO	9	13
TREVISO	12	17
VENEZIA	13	17
VERONA	11	19

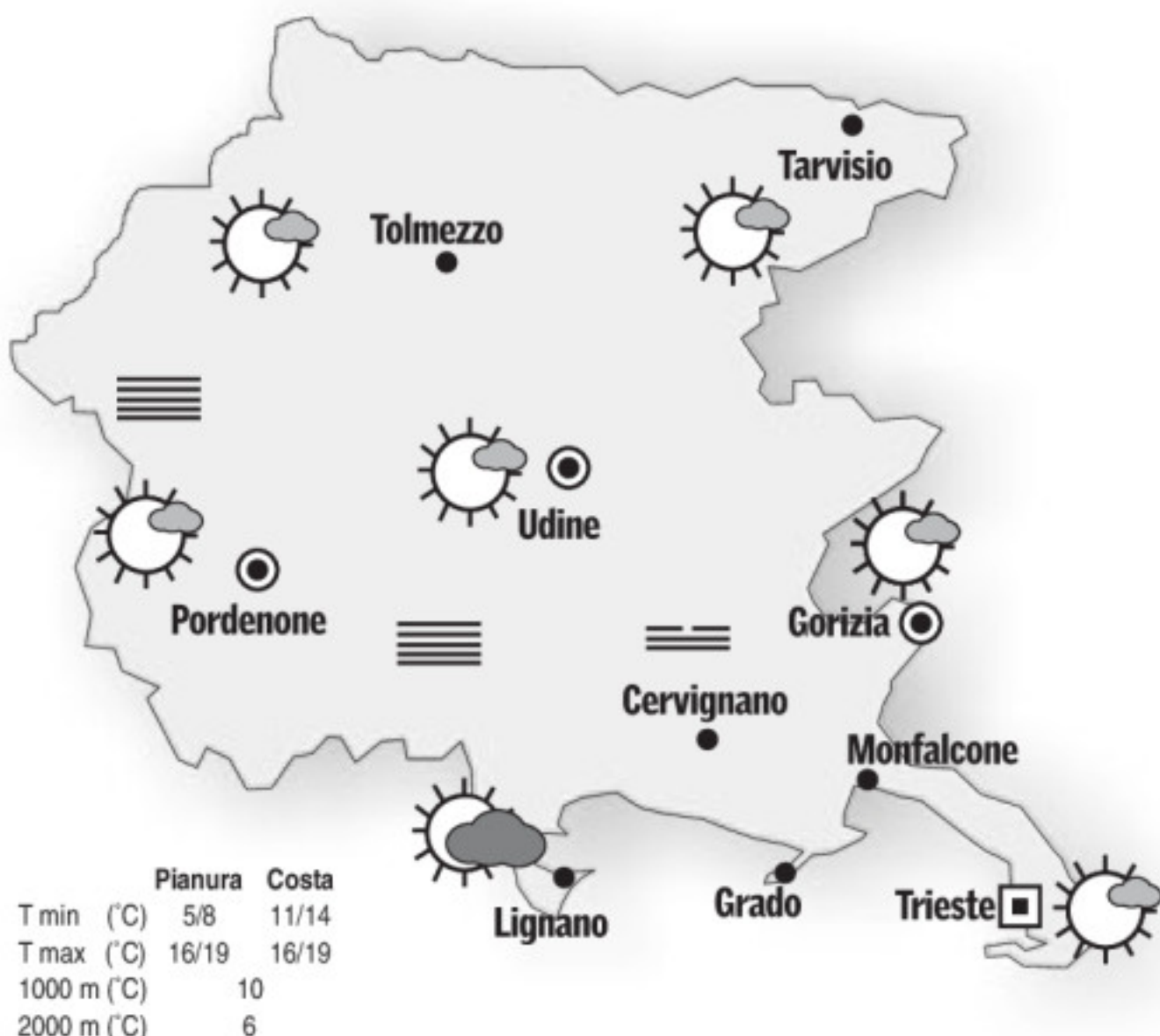
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	11/14
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	6	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	12/15
T max (°C)	13/16	14/17
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	9	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso per velature in quota. Su bassa pianura e costa, dalla sera, cielo più variabile per la presenza di nubi basse o di nebbie.

DOMANI. Sulle Alpi cielo sereno, con ottima visibilità in quota e temperature miti. Sulle Prealpi poco nuvoloso o variabile per possibili nebbie di notte in alcune valli e nubi basse di giorno. Su pianura e costa variabile o nuvoloso per nubi basse con possibili nebbie notturne.

TENDENZA. Sabato dalla costa alle Prealpi avremo cielo nuvoloso o coperto per nubi basse con pioviggine. In montagna nebbie o nubi basse nelle valli, tempo migliore in quota sopra i 1500 metri.

OGGI IN EUROPA

Un vasto campo di alta pressione si estende dalle Azzorre ai Balcani, interessando anche i Paesi alpini e gran parte dell'Italia. Fa eccezione il Mediterraneo centrale che resta sede di un vortice depressionario che determina dell'instabilità sul meridione d'Italia. Sul Nord Europa invece transitano alcune perturbazioni che investono Isole Britanniche, Scandinavia e Paesi affacciati sul Mare del Nord.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,3	5 nodi W-SW	7.37 +56	14.18 -56
MONFALCONE	poco mosso	14,9	10 nodi W	7.42 +56	14.23 -56
GRADO	quasi calmo	15,0	5 nodi W	8.02 +50	14.43 -50
PIRANO	quasi calmo	15,5	3 nodi W	7.32 +56	14.13 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	13	20	LUBIANA	10	15
AMSTERDAM	11	13	MADRID	5	19
ATENE	12	20	MALTA	15	22
BARCELLONA	13	24	MONACO	6	9
BELGRADO	11	22	MOSCA	6	9
BERLINO	8	10	NEW YORK	5	12
BONN	9	15	NIZZA	13	17
BRUXELLES	11	12	OSLO	5	7
BUCAREST	4	9	PARIGI	11	12
COPENHAGEN	9	10	PRAGA	5	13
FRANCOFORTE	10	12	SALISBURGO	7	13
GINEVRA	3	14	SOFIA	3	16
HELSINKI	5	7	STOCCOLMA	7	8
IL CAIRO	17	27	TUNISI	15	21
ISTANBUL	8	17	VARSAVIA	7	14
KLAGENFURT	5	12	VIENNA	9	14
LISBONA	14	20	ZAGABRIA	9	16
LONDRA	13	15	ZURIGO	3	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

TORO 21/4 - 20/5

Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri. Non angosciatevi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore, seguitela con attenzione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare di una botte un bottone. Valutatela con obiettività.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi sentirete forti, sicuri ed intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie. Siate più espansivi in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riuscirete a risolvere bene sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gli incontri con persone piacevoli. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele al più presto.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto programmato da tempo. Un nuovo amore darà stimoli e rinnovati entusiasmi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovete mai perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

PESCI 19/2 - 20/3

Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame più approfondito. Fantasia.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Uguale, identico - **7** Il nome di Benelli - **10** Città portoghese sul Tago - **12** Nome di donna - **14** Tabelle affisse nelle stazioni - **15** La Brockovich interpretata da Julia Roberts in un film - **16** Vale in mezzo - **17** Bella eletta - **19** Gran Turismo - **20** La West del cinema - **21** Mancanza veniale - **22** Uno di noi - **23** Strada Statale - **24** Jack tra i divi - **26** Tagliati come diamanti - **27** Lello Arena - **28** Svelto - **29** Fine della Turandot - **30** Un porto della Spagna - **31** Provocare confusione - **33** Fu il partito di Moro (sigla) - **34** Coperture impermeabili - **35** Così vede il pessimista - **36** Saluto a Maria - **37** Operava in Algeria (sigla).

VERTICALI: 1 Punto intercardinale di fronte a NNE - **2** Colpiti ripetutamente dalla sfortuna - **3** Lago lappone - **4** Centro della riviera del Brenta - **5** Vesti con lo scapolare - **6** Principio di organizzazione - **7** Iniziali della Milo - **8** Ce n'è uno Rosso - **9** Cura strade - **11** Spiccano sui prodotti - **13** Insieme di gioielli falsi - **15** Capace di entusiasmare - **17** L'«Arancia» di un film di Kubrick - **18** Può esserlo un caso giudiziario di difficile soluzione - **20** Differenziano le mosche dalle oche - **21** Auguste, fisico svizzero - **24** Un'isola delle Cicladi - **25** Calzatura francescana - **27** Tipico cappotto tirolese - **32** Un titolo per inglesi.

LUCCHETTO (6/9 = 7)
L'esercente chiede aiuto
Se un appoggio mi dai, sarò a cavallo!
Ora il negozio ha poco rendimento
e in angustie mi sento,
visto che qui devo barcamenarmi...
Marino

SCARTO SILLABICO INIZIALE (8/6)
Moglie gelosa
Poiché in Australia è stato,
lei febbrilmente lo rende agitato.
Ascanio

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CERVELLO

Sciarada:
RAGGIRO, VENTI = RAGGI ROVENTI